

# Bilanci 2014







## Bilanci dicembre 2014

**Banca IMI S.p.A.**

Largo Raffaele Mattioli 3 – 20121 Milano (Italy) – Capitale Sociale 962.464.000 Euro – Codice ABI 3249.0 – Società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Iscritta al Registro delle Imprese di Milano – Numero di iscrizione e codice fiscale 04377700150 – GIIN (Global Intermediary Identification Number) Casa madre (Italia) D911IN.00011.ME.380 – Filiale Londra (UK) D911IN.00011.BR.826 – e-mail: [info@bancaimi.com](mailto:info@bancaimi.com) – [www.bancaimi.com](http://www.bancaimi.com) – Tel. +39 02.72611



---

# Sommario

<b>Cariche Sociali</b>	<b>5</b>
<b>Banca IMI S.p.A. – Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance</b>	<b>7</b>
<b>Consolidato Banca IMI – Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance</b>	<b>8</b>
<b>Executive summary</b>	<b>9</b>
<b>BILANCIO DI BANCA IMI</b>	
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione:</b>	
Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari	14
Le Aree di business	17
L'esercizio 2014	28
Gli aggregati patrimoniali e finanziari	37
Le controllate e gli investimenti partecipativi	48
La dotazione patrimoniale e la vigilanza prudenziale	50
Il governo operativo, l'evoluzione organizzativa e di prodotto	54
Le risorse umane	59
La direzione e il coordinamento di Intesa Sanpaolo	61
Il sistema dei controlli	62
I rapporti con le imprese del Gruppo	64
La prevedibile evoluzione della gestione	66
Proposte all'Assemblea	67
<b>Prospetti di bilancio di Banca IMI</b>	
Stato patrimoniale	70
Conto economico	72
Prospetto della redditività complessiva	73
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	74
Rendiconto finanziario	76
<b>Nota integrativa</b>	
Parte A – Politiche contabili	80
- A.1 – Parte generale	80
- A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	82
- A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	93
- A.4 – Informativa sul Fair Value	93
- A.5 – Informativa sul c.d. "day one profit/loss"	100
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	101
Parte C – Informazioni sul conto economico	130
Parte D – Redditività complessiva	145
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	146
Parte F – Informazioni sul patrimonio	215
Parte H – Operazioni con parti correlate	222
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	226
Parte L – Informativa di settore	229

<b>Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>231</b>
<b>Relazione della Società di Revisione al bilancio d'impresa</b>	<b>235</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>239</b>
<b>Allegati</b>	<b>245</b>
Raccordo dei prospetti di bilancio d'impresa con quelli riclassificati	247
Corrispettivi di Revisione	250
Dati economici e patrimoniali delle società controllate e collegate	251
Dettaglio delle emissioni obbligazionarie	259
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	264
<b>BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMI</b>	
<b>Relazione consolidata sulla gestione</b>	<b>273</b>
<b>Prospetti del bilancio consolidato di Banca IMI</b>	
Stato patrimoniale consolidato	284
Conto economico consolidato	285
Prospetto della redditività complessiva consolidata	286
Prospetti delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato	287
Rendiconto finanziario consolidato	288
<b>Nota integrativa Consolidata</b>	
Parte A – Politiche contabili	293
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	301
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	327
Parte D – Redditività consolidata complessiva	341
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	342
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	380
Parte H – Operazioni con parti correlate	383
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	385
Parte L – Informativa di settore	386
<b>Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato</b>	<b>387</b>
<b>Allegati</b>	<b>391</b>
Raccordo dei prospetti di bilancio consolidato con quelli riclassificati	392
Corrispettivi di Revisione consolidati	395
Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	396
Gruppo IMI e Governo Societario	398

---

## Cariche sociali

### **Consiglio di Amministrazione**

*(in carica per il triennio 2013-2015)*

Presidente	Fabio ROVERSI MONACO
Vicepresidente	Giangiacomo NARDOZZI TONIELLI
Amministratore Delegato	Gaetano MICCICHÈ
Consiglieri	Aureliano BENEDETTI Luigi Arturo BIANCHI Fabio BUTTIGNON Vincenzo DE STASIO Stefano DEL PUNTA Paolo Maria Vittorio GRANDI Massimo MATTERA Francesco PAPADIA

### **Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001**

*(in carica per il triennio 2013-2015)*

Presidente	Gianluca PONZELLINI
Sindaci effettivi	Stefania MANCINO Riccardo ROTA
Sindaci supplenti	Alessandro COTTO Carlo Maria Augusto BERTOLA

**Direzione Generale** Mauro Micillo

**Dirigente Preposto  
alla redazione  
dei documenti  
contabili societari** Angelo BONFATTI

**Società di Revisione** KPMG S.p.A.

*(in carica per il novennio 2012-2020)*





# Banca IMI S.p.A. – Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance

(milioni di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
<b>Dati economici</b>				
Risultato della gestione caratteristica	1.283,4	1.249,2	34,2	2,7%
Risultato non ricorrente	22,8	25,4	(2,6)	
Margine di intermediazione	1.306,2	1.274,6	31,6	2,5%
Costi operativi	(391,2)	(343,3)	(47,9)	14,0%
<i>di cui: spese per il personale</i>	<i>(131,5)</i>	<i>(106,6)</i>	<i>(24,9)</i>	<i>23,4%</i>
Risultato della gestione operativa	915,0	931,3	(16,3)	-1,8%
Accantonamenti e rettifiche	(147,0)	(276,8)	129,8	-46,9%
Imposte sul reddito	(264,4)	(314,3)	49,9	-15,9%
Utile dell'esercizio	504,1	144,7	359,4	
<b>Dati patrimoniali</b>				
Titoli di proprietà (HFT, AFS e L&R)	22.853,2	25.573,7	(2.720,5)	-10,6%
Pronti contro termine e prestito titoli di impiego	16.000,0	16.870,6	(870,6)	-5,2%
Impieghi per cassa finanza strutturata	6.174,2	6.873,3	(699,1)	-10,2%
Totale dell'attivo	147.230,0	137.743,8	9.486,2	6,9%
Posizione interbancaria netta	4.309,1	12.370,1	(8.061,0)	-65,2%
Emissioni obbligazionarie	21.482,6	28.945,2	(7.462,6)	-25,8%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.411,5	4.435,8	(24,3)	-0,5%
Nozionale contratti derivati finanziari	2.625.697,3	2.682.332,1	(56.634,8)	-2,1%
Nozionale contratti derivati creditizi	119.846,8	146.193,9	(26.347,1)	-18,0%
Patrimonio netto <sup>(1)</sup>	3.541,6	3.142,9	398,7	12,7%
<b>Indici di redditività e rischio</b>				
Cost / Income ratio <sup>(2)</sup>	29,9%	26,9%		
VaR medio di periodo (HFT & AFS)	39,3	46,9	-7,6	-16,2%
Crediti deteriorati/Esposizioni creditizie totali	17,7%	16,9%		
Rettifiche collettive / Esposizioni creditizie in bonis	1,5%	1,2%		
Utile dell'esercizio/Patrimonio netto medio (ROE) <sup>(3)</sup>	15,2%	4,5%		
Utile dell'esercizio/Totale attivo (ROA)	0,3%	0,1%		
Utile di periodo/Capitale assorbito <sup>(4)</sup>	27,2%	6,7%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro <sup>(5)</sup>	0,524	0,150		
EVA <sup>(5)</sup>	154,9	45,0	109,9	244,2%
<b>Coefficienti patrimoniali <sup>(6)</sup></b>				
Tier Total Capital	12,40%	11,00%		
<b>Struttura operativa</b>				
Numero delle risorse addette <sup>(7)</sup>	823	789	34	
<b>Ratings</b>				
Moody's	Baa2			
Fitch	BBB+			
Standard & Poors	BBB-			

1) Comprensivo del risultato dell'esercizio

2) Costi operativi rapportati al margine di intermediazione

3) Utile dell'esercizio rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) Utile dell'esercizio rapportato alla media ponderata dei requisiti patrimoniali trimestrali

5) Con l'esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva dell'esercizio

6) Il coefficiente pro-forma al 31 dicembre 2013 non contempla il modello interno per rischio di controparte

7) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

# Consolidato BANCA IMI – Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance

(milioni di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
<b>Dati economici</b>				
Risultato della gestione caratteristica	1.314,0	1.273,9	40,1	3,1%
Risultato non ricorrente	15,7	21,7	(6,0)	
Margine di intermediazione	1.329,7	1.295,6	34,1	2,6%
Costi operativi	(405,3)	(356,7)	(48,6)	13,6%
<i>di cui: spese per il personale</i>	<i>(139,5)</i>	<i>(113,4)</i>	<i>(26,1)</i>	<i>23,0%</i>
Risultato della gestione operativa	924,4	938,9	(14,5)	-1,5%
Accantonamenti e rettifiche	(147,0)	(276,8)	129,8	-46,9%
Imposte sul reddito	(272,0)	(319,6)	47,6	-14,9%
Utile dell'esercizio	505,9	146,9	359,0	
<b>Dati patrimoniali</b>				
Titoli di proprietà (HFT, AFS e L&R)	22.898,9	25.619,5	(2.720,6)	-10,6%
Pronti contro termine e prestito titoli di impiego	16.078,9	17.111,8	(1.032,9)	-6,0%
Impieghi per cassa finanza strutturata	6.174,2	6.873,3	(699,1)	-10,2%
Totale dell'attivo	147.393,6	138.061,1	9.332,5	6,8%
Emissioni obbligazionarie	21.482,6	28.945,2	(7.462,6)	-25,8%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.370,3	4.399,5	(29,2)	-0,7%
Nozionale contratti derivati finanziari	2.625.697,3	2.682.332,1	(56.634,8)	-2,1%
Nozionale contratti derivati creditizi	119.846,8	146.193,9	(26.347,1)	-18,0%
Patrimonio netto <sup>(1)</sup>	3.649,4	3.236,2	413,2	12,8%
<b>Indici di redditività e rischio</b>				
Cost / Income ratio <sup>(2)</sup>	30,5%	27,5%		
Utile dell'esercizio/Patrimonio netto medio (ROE) <sup>(3)</sup>	14,8%	4,5%		
Utile dell'esercizio/Totale attivo (ROA)	0,3%	0,1%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro <sup>(4)</sup>	0,526	0,153		
<b>Struttura operativa</b>				
Numero delle risorse addette <sup>(5)</sup>	872	835	37	

1) Comprensivo dell'utile netto dell'esercizio

2) Costi operativi rapportati al margine di intermediazione

3) Utile dell'esercizio rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) Con l'esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva dell'esercizio

5) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

---

## Executive summary

Banca IMI chiude il primo anno del Piano d'Impresa con un **utile netto consolidato di 506 milioni** (a 504 milioni il risultato su base individuale), più che triplicato rispetto ai **147 milioni** registrati dal consuntivo al 31 dicembre 2013.

Una crescita importante, sostenuta dai robusti risultati operativi che trovano conferma nell'aumento del margine di intermediazione. La crescita della redditività netta trova però la sua più ampia origine nella minore incidenza su questo consuntivo delle rettifiche di valore dell'attivo e delle imposte sul reddito.

Nel precedente esercizio le **rettifiche di valore**, che avevano interessato essenzialmente il segmento Finanza Strutturata, si erano collocate a **267 milioni** ad esito di una rigorosa disamina del portafoglio creditizio, con particolare attenzione alla classificazione ed alla conseguente valutazione degli impieghi verso la clientela. Il livello delle rettifiche di valore dei crediti nel conto economico 2014 – a **144 milioni** – non presenta elementi di straordinarietà, e si pone a valle del processo di Asset Quality Review che ha interessato anche il portafoglio crediti di Banca IMI.

Nel 4Q2013 la complessiva valutazione della redditività prospettica in rapporto al capitale allocato per la CGU Finanza Strutturata aveva condotto a ritenere **impaired l'avviamento** iscritto in sede di conferimento di ramo d'azienda.

All'integrale rettifica di valore - 194 milioni - non era associata alcuna mitigazione dell'onere fiscale, in forza del regime speciale di affrancamento dalle imposte sul reddito al quale l'avviamento medesimo risultava assoggettato. Onere fiscale che per l'esercizio 2013 era anche inciso da maggiori imposte di circa 60 milioni per effetto dell'introduzione di una addizionale IRES dell'8,5%.

Il commento alla redditività netta espressa nel 2014 da Banca IMI tende a distogliere l'attenzione dalla progressione dei risultati operativi, con il **margine di intermediazione consolidato** cresciuto fino a **1.330 milioni** pur nel difficile contesto che ha caratterizzato i mercati nei mesi estivi e sul finire d'anno, e che hanno condizionato sia le scelte di investimento della clientela che le opportunità offerte dal mercato primario. Le prospettive di contenuti livelli dei tassi d'interesse, scesi sin in area negativa sulla parte più a breve della curva, hanno influenzato la percezione dei rischi della clientela, con effetti sui flussi di copertura richiesti, e la distribuzione di strumenti finanziari sulle reti, a discapito della raccolta cartolare di tipo tradizionale.

L'evoluzione nei ricavi complessivi risulta di ancor maggior rilievo al confronto con i risultati di recente riportati dalle banche d'investimento internazionali, tutti in generale flessione nelle attività di capital markets a fronte di una crescita per Banca IMI del 5% negli stessi segmenti di attività.

Alla formazione del margine di intermediazione consolidato hanno contribuito le aree **markets (948 milioni)**, **structured finance (253 milioni)** ed **investment banking (129 milioni)**.

Il **risultato della gestione operativa** si colloca a **924 milioni**, di poco inferiore ai 939 milioni registrati al 31 dicembre 2013 per la crescita dei **costi operativi a 405 milioni** contro i precedenti 357 milioni.

La previsione di maggiori accantonamenti al sistema incentivante per il personale e il riconoscimento pro-quota degli oneri per il piano di azionariato del Gruppo hanno in prevalenza motivato l'incremento assoluto nella voce "Spese per il personale" (+26 milioni complessivi), mentre le restanti linee di costo aventi natura non discrezionale segnano, in linea con l'evoluzione nelle risorse addette, un +5% sul consuntivo precedente.

Tra le "Altre spese amministrative" l'incremento del 9% origina dagli investimenti IT strategici effettuati nel corso del precedente piano e da un più ampio ventaglio di servizi in outsourcing ricevuti, oltre che dalle spese più direttamente legate alla produzione dei ricavi (accesso a mercati e banche dati e per servizi legali e professionali) e per la promozione di strumenti finanziari emessi da Banca IMI.

---

Per effetto delle dinamiche qui esposte il **cost/income ratio** consolidato si attesta al **30,5%**, rispetto al **27,5%** al 31 dicembre 2013.

L'**utile netto consolidato** si attesta a **506 milioni**, di poco superiore a quello della sola Banca IMI.

Dopo rettifiche di valore del portafoglio crediti ed accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri di complessivi 147 milioni (277 milioni nel consuntivo 2013) l'incidenza delle imposte sul reddito fa segnare un **tax rate** del **35%** contro il precedente 68%.

Percentuale, quest'ultima, che includeva la menzionata addizionale IRES dell'8,5%, ma che ancor di più risentiva della predetta irrilevanza - per l'anno fiscale 2013 - della rettifica dell'avviamento.

La capacità di generare valore per l'azionista colloca l'**EVA®** di Banca IMI a **155 milioni** e il **ritorno sul capitale** proprio al 15,2%. Rendimento che sale al **27%** quando misurato sulle media delle attività di rischio dell'esercizio 2014 in alternativa all'utilizzo del patrimonio netto contabile.

La **solidità patrimoniale** di Banca IMI vede il **Total Capital Ratio** – composto esclusivamente da Common Equity Tier 1 – al **12,4%**.

Il coefficiente tiene già conto della proposta di distribuzione di un **dividendo di 500 milioni**, e si pone ad un livello significativamente superiore a quello minimo dell'8,625% richiesto per il triennio 2014-2016 e al "full phase-in ratio" attualmente previsto a regime. Le attività di rischio ponderate – a 22 miliardi, in moderato aumento rispetto al dato al 3Q2014 per la crescita di VaR e stressed VaR – derivano per circa il 50% dai requisiti per rischio di credito e di controparte.

Sul versante dei nuovi indicatori introdotti da Basilea 3, il **coefficiente di leva finanziaria** – inteso come apporto al Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo – approssima il **5%**, livello superiore alle indicazioni contenute nel Risk Appetite Framework. **Liquidity Coverage Ratio** e **Net Stable Funding Ratio** rispettano i limiti prefissati, grazie al costante monitoraggio degli attivi prontamente liquidabili ed alla continua rimodulazione nel corso dell'esercizio delle scadenze del passivo; scelte gestionali che hanno anche inciso sulla redditività della gestione di tesoreria.

Il totale **attivo di bilancio** si porta a 147 miliardi dai precedenti 138 miliardi. Per tutto l'esercizio è stata registrata la crescita in valore assoluto nei fair value positivi dei derivati OTC (+10 miliardi su base annua); il fenomeno ha natura essenzialmente tecnica, per la progressiva riduzione dei tassi di mercato usati nei modelli di valutazione rispetto a quelli contrattuali, e non trova corrispondenza nella espansione dei volumi e dei rischi assunti.

I nozionali dei derivati OTC, nel complesso stabili, hanno visto una netta espansione dei contratti trasferiti alla "central counterparty" Swapclear (da 1.164 miliardi a 1.547 miliardi nozionali); al contempo sono aumentati in egual misura, e per le stesse motivazioni di carattere tecnico, i fair value negativi dei derivati in essere, per la quasi totalità attratti ad accordi di netting e accompagnati dal versamento di garanzie accessorie.

I requisiti richiesti per rischio di controparte e CVA charge, misurati sulla base dei modelli interni, risultano infatti sostanzialmente stabili per tutti i trimestri dell'esercizio.

Le scelte gestionali di investimento in titoli di debito hanno registrato una fase riflessiva sul finire d'anno, collocandosi ai livelli minimi. Sul versante della provvista si assiste alla sostituzione della raccolta cartolare – in riduzione netta di 7 miliardi - con raccolta a termine e operazioni di tesoreria in contropartita della Capogruppo.

# Bilancio di Banca IMI





**Relazione del  
Consiglio di Amministrazione  
sulla situazione della Società  
e sull'andamento della gestione**

---

## Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari

Il 2014 si è caratterizzato per una crescita moderata dell'**attività economica** e del commercio internazionale. Negli **Stati Uniti** la ripresa si è rafforzata nel corso dell'anno, la creazione di posti di lavoro è accelerata e il tasso di disoccupazione è diminuito fino al 5,6%. In **Giappone** l'attività economica è stata soggetta a brusche oscillazioni, determinate dalla restrizione fiscale del secondo trimestre.

La dinamica dell'inflazione, che ad inizio anno era molto differenziata tra le varie aree geografiche in relazione alle diverse fasi del ciclo economico, è rapidamente rallentata ovunque a causa della caduta delle quotazioni petrolifere nel quarto trimestre.

I prezzi del petrolio e del gas hanno registrato forti flessioni - nonostante i molteplici focolai di crisi geopolitica - per effetto dell'accumularsi di un eccesso di offerta in ragione di un trend della domanda inferiore alle aspettative di crescita da un lato, dall'altro ad una più rapida crescita della capacità estrattiva.

L'**Eurozona** è uscita dalla recessione del biennio 2012-2013, sostenuta anche dalla domanda finale interna. La ripresa, che stava diventando più diffusa tra i diversi stati membri, ha però iniziato a indebolirsi fra il secondo e il terzo trimestre. Alla svolta ha contribuito lo scoppio della crisi russo-ucraina, che si è tradotta in un crollo dell'export dell'Unione Europea verso la Russia e in un sensibile deterioramento del clima di fiducia delle imprese.

Il peggioramento dei dati si è esteso a tutto il successivo terzo trimestre, interessando anche le economie più solide, come quella tedesca. L'ultimo scorcio dell'anno ha poi visto una stabilizzazione della crescita su livelli modesti, senza chiari segnali di rimbalzo. Ne sono scaturite significative revisioni al ribasso delle proiezioni di crescita e il rinvio delle correzioni di bilancio - originariamente previste per il 2014 e il 2015. In tutta l'area l'andamento dell'inflazione è stato ampiamente al di sotto delle previsioni, avvicinandosi allo zero; oltre alla debolezza dei consumi, la modesta dinamica inflazionistica riflette anche il passato elevato livello del tasso di cambio, l'andamento dei prezzi energetici e alimentari ed il calo delle tariffe nel comparto delle comunicazioni.

L'**Italia** è il paese europeo dove la ripresa economica stenta maggiormente ad affermarsi. La produzione industriale ha registrato un progressivo deterioramento nel corso del 2014 e a partire dalla fine del secondo trimestre si sono spenti molti dei segnali di ripresa apparsi nei mesi precedenti; il clima di fiducia di imprese e famiglie è tornato a peggiorare, mentre l'export ha rallentato e la dinamica degli investimenti è stata ancora negativa. Il sostegno della domanda estera è stato indebolito dal rallentamento della Germania e di alcuni paesi emergenti. L'unica sorpresa positiva è giunta dai consumi, che hanno beneficiato di una crescita del reddito disponibile reale delle famiglie. Il calo della media annua del PIL nel 2014 è stimato in -0,4%. L'andamento negativo dell'attività economica ha causato un nuovo aumento della disoccupazione, salita al 13,4% in novembre, e ha ulteriormente peggiorato la situazione occupazionale fra i giovani.

Nonostante il quadro macroeconomico deludente, il deficit pubblico è stato mantenuto entro il limite del 3%; tuttavia, si sono interrotti i progressi che avrebbero dovuto portare alla stabilizzazione del debito. La realizzazione dell'ambizioso programma di riforme annunciato a inizio anno è stata più complessa di quanto auspicato: soltanto a fine 2014 è stata approvata la riforma del mercato del lavoro proposta in primavera.

Le **politiche monetarie** hanno iniziato a muoversi in direzioni divergenti. La Federal Reserve ha completato la prevista riduzione degli acquisti di titoli e avviato la discussione interna sul percorso che porterà nel 2015 al rialzo dei tassi ufficiali. I rendimenti dei titoli di stato sono calati sensibilmente rispetto ai livelli di inizio anno, sia a causa dell'andamento deludente dei dati macroeconomici del primo trimestre, sia per la cautela mostrata dalla Federal Reserve nel gestire la svolta del ciclo di politica monetaria.

Muovendosi in direzione opposta, la **Banca Centrale Europea** ha tagliato i tassi ufficiali in settembre, portando il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento allo 0,05% e il tasso sui depositi in area negativa, al -0,20%. Contestualmente ha avviato il programma condizionato di rifinanziamento a lungo termine (TLTROs), nonché un nuovo programma di acquisti di covered bonds e cartolarizzazioni.



L'orientamento accomodante adottato dalla BCE ha favorito il calo delle aspettative sui tassi monetari e, di riflesso, dei tassi di interesse su tutte le scadenze della curva. L'Eonia è sceso a livelli marginalmente negativi dopo l'annuncio delle misure. Il tasso Euribor trimestrale è ulteriormente calato dallo 0,284% di gennaio allo 0,08%. Sensibili flessioni hanno interessato anche i tassi IRS a medio termine: sulla scadenza quinquennale si è passati dall'1,26% di gennaio allo 0,36% di fine anno. La pressione al ribasso sui tassi si è accentuata a causa dei crescenti segnali della introduzione di programmi di acquisti di titoli di stato, aspettativa concretizzatasi a fine gennaio 2015.

Nel secondo semestre, il più evidente orientamento divergente delle politiche monetarie e dei cicli economici ha incrementato la volatilità dei **mercati valutari**, favorendo un consistente apprezzamento del dollaro. Il cambio con l'euro, che a fine giugno era ancora vicino a 1,37, a fine anno era sceso a 1,21.

Il giudizio degli investitori sui Paesi colpiti fra il 2010 e il 2011 dalla crisi del **Debito Sovrano** ha visto un graduale ma cospicuo miglioramento nel corso dell'anno. Il differenziale decennale di rendimento fra Italia e Germania – che aveva iniziato l'anno a 214pb – ha toccato un minimo di 119pb a inizio dicembre, beneficiando delle crescenti aspettative di nuove misure straordinarie da parte della Banca Centrale Europea. I rendimenti sono calati anche in valore assoluto, grazie alla riduzione che si è contestualmente verificata sui tassi tedeschi. Il rendimento del BTP decennale, che era ancora superiore al 4% a fine 2013, si collocava all'1,89% a fine 2014. L'assorbimento dell'offerta sul mercato primario è proseguito agevolmente.

Nel corso del 2014, i **mercati azionari internazionali** hanno registrato, pur con intensità diverse, dinamiche e performance positive, di riflesso alla graduale normalizzazione delle economie e dei mercati dopo le fasi più acute della crisi finanziaria. Il primo semestre è stato guidato in particolare dalle aspettative sulla ripresa economica in area euro e da politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali. A seguito dei risultati delle elezioni europee e, soprattutto, delle misure annunciate ad inizio giugno dalla BCE, i mercati azionari hanno chiuso il primo semestre su una intonazione complessivamente positiva.

Nel secondo semestre, il rischio geopolitico è tornato al centro della scena: la ripresa delle tensioni tra Russia e Ucraina, e le conseguenti sanzioni economiche nei confronti della prima, hanno influenzato negativamente i flussi di interscambio verso quelle regioni. In aggiunta a questo, i dati deludenti su produzione industriale e crescita economica nell'area euro, combinati con i timori crescenti di una spirale deflazionistica, hanno innescato un ritorno dell'avversione al rischio degli investitori, erodendo le performance positive dei mesi precedenti.

Le crescenti aspettative per un allentamento quantitativo da parte della BCE ad inizio 2015, congiuntamente ad una stagione di annunci trimestrali per il 3° trimestre leggermente superiore alle attese hanno offerto un parziale supporto ai mercati azionari nell'ultimo trimestre dell'anno, pur in una fase di ulteriore debolezza congiunturale. La forte flessione dei prezzi del petrolio nelle ultime settimane dell'anno, assieme alle marcate correzioni sul mercato dei cambi (apprezzamento del dollaro USA nei confronti dell'Euro; svalutazione del rublo) hanno accentuato la volatilità dei mercati nella fase conclusiva del 2014.

L'indice S&P500 ha registrato un rialzo dell'11,4% a fine dicembre. I principali mercati azionari asiatici hanno evidenziato performance positive a fine periodo, con l'indice benchmark cinese SSE A-Share in forte rialzo nei 12 mesi (+53,1%) ed in netta ripresa rispetto al semestre (-3,2%), mentre l'indice Nikkei225 ha chiuso in rialzo del 7,1% (anch'esso in recupero rispetto a -6,7% di fine giugno). Nell'area euro le performance dei principali indici benchmark sono risultate nel complesso omogenee e lievemente positive, dopo che nei primi nove mesi i mercati periferici avevano generalmente sovraperformato i mercati "core". L'indice EuroStoxx ha chiuso il periodo in marginale rialzo (+1,7%); il DAX 30 si è lievemente apprezzato (+2,7%); il mercato azionario spagnolo ha chiuso l'anno in rialzo del 3,7%; sostanzialmente invariato il benchmark francese CAC 40 (-0,5%).

Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è rivalutato del 9,5% a fine 2014, mentre l'indice FTSE 100 chiude il periodo in lieve calo (-2,7%).

Il **mercato azionario italiano** ha chiuso sostanzialmente invariato l'anno 2014, dopo aver toccato un massimo di +18,6% al 10 giugno ed aver sovraperformato i maggiori mercati europei ed internazionali fino al mese di settembre. Se il rialzo del primo semestre era stato guidato dai primi deboli segnali di ripresa economica domestica, da una maggiore stabilità sul fronte politico, e dal calo dei rendimenti e dalla discesa dello spread BTP-Bund, a seguire l'evidenza dai dati macroeconomici di una nuova frenata del ciclo economico ha innescato un processo di revisione al ribasso delle stime di crescita per il 2014 e per il 2015. La ripresa del rischio geopolitico e dell'avversione al rischio degli investitori hanno ulteriormente eroso i rialzi di inizio anno.

L'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in rialzo frazionale (+0,23%); la performance registrata dall'indice FTSE Italia

All Share (-0,3%) è rimasta di poco inferiore a quella del benchmark. Largamente positiva, invece, la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in rialzo del 9,6% a fine dicembre.

I **mercati obbligazionari** e del credito europei chiudono il 2014 con performance differenziate: positivo il bilancio nel segmento Investment Grade mentre i titoli più speculativi registrano un allargamento degli spread. Le accomodanti politiche monetarie delle banche centrali, e in special modo l'atteggiamento espansivo della BCE, con l'aspettativa che il programma di acquisti possa essere ampliato ai corporate bonds si sono confermate ancora una volta i principali drivers dei mercati.

Dopo una prima parte di anno positiva, malgrado l'avvio del "tapering" da parte della Federal Reserve e di una breve battuta di arresto in occasione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, nei restanti sei mesi del 2014 i rinnovati dubbi riguardo alla solidità della ripresa nell'Eurozona, l'acuirsi delle tensioni geopolitiche ed il riemergere a fine anno dei timori sulla Grecia hanno contribuito ad aumentare la volatilità degli spread. Le maggiori ripercussioni si sono avute sul segmento "non Investment Grade", penalizzato dal ritorno di una maggiore prudenza degli investitori e dai timori che l'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della Federal Reserve potesse portare ad un aumento dei tassi di mercato, penalizzando le società più indebitate.

Il segmento Investment Grade chiude l'anno positivamente, con una performance superiore per i bond finanziari rispetto agli emittenti industriali. Performance differenziate anche nel comparto derivato degli indici iTraxx (indici di credit default swap), dove la migliore performance dell'indice sintetico Sovereign Western Europe, che misura lo spread di credito su paesi sovrani, rispetto all'indice Main (nomi Investment Grade) sembra testimoniare come il processo di normalizzazione sia quasi completato; anche nel comparto derivato è negativo l'andamento del segmento più speculativo, con gli indici Crossover e Finanziari Subordinati che registrano l'aumento dei costi di copertura da rischio di insolvenza.

Sul fronte delle nuove emissioni, il 2014 ha fatto registrare volumi sostenuti, ed in crescita rispetto al 2013, sia nei titoli Investment Grade che in quelli High Yield. La volontà degli emittenti di approfittare di tassi di mercato ancora su livelli storicamente molto bassi e la ricerca di rendimento da parte degli investitori si sono confermati, ancora una volta, tra i principali elementi di sostegno del mercato primario.

Il **sistema bancario italiano** ha registrato per tutto il 2014 la discesa del costo della raccolta, grazie all'effetto congiunto della riduzione dei tassi sui singoli strumenti e della ricomposizione verso le forme meno onerose; è continuata la discesa del tasso medio sullo stock di obbligazioni, mentre il costo marginale delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso è sceso notevolmente, toccando nell'ultimo trimestre un livello prossimo all'1%, mai segnato in precedenza da marzo 2004. Il calo dei tassi di mercato e di quelli di riferimento della politica monetaria si è gradualmente trasmesso ai tassi sui prestiti che fino alla prima parte dell'anno avevano mostrato una sostanziale resistenza connessa alle azioni di repricing. Il trend distensivo dei tassi italiani è significativo anche nel confronto europeo. Nel corso del 2014, infatti, si è registrata una progressiva riduzione dei differenziali tra i tassi italiani sui nuovi prestiti alle imprese e quelli medi dell'area euro, particolarmente evidente nell'ultima parte dell'anno.

Per il terzo anno consecutivo i *prestiti* bancari al settore privato sono risultati in contrazione. Il protrarsi della recessione ha avuto un impatto significativo sull'andamento dei prestiti alle imprese, soprattutto su quelli a medio-lungo termine, colpiti dalla caduta degli investimenti; diversamente, nella seconda parte dell'anno i prestiti a breve termine alle imprese hanno mostrato segni di miglioramento. La crescita delle sofferenze lorde è rallentata ulteriormente, confermando tuttavia un ritmo elevato, attorno al 19% sul finire dell'anno. In rapporto al totale dei prestiti, lo stock di sofferenze lorde è salito al 9,5% dall'8,1% di fine 2013. Pertanto, il mercato dei prestiti bancari è rimasto caratterizzato da un'intonazione prudente, pur registrando un chiaro miglioramento dei giudizi delle imprese sulle condizioni di accesso al credito.

Anche per la *raccolta* gli andamenti osservati nel 2014 hanno confermato i trend dei due anni precedenti, in particolare la crescita dei depositi e l'ampio calo dello stock di obbligazioni bancarie, il cui andamento risente dei processi di ricomposizione di portafoglio dei risparmiatori. Nel complesso la raccolta da clientela è risultata quindi leggermente in flessione.

---

# Le Aree di business

## MARKETS

### CAPITAL MARKETS

#### Fixed Income, Currency & Commodity

Il mercato dei **tassi d'interesse** nel 2014 è stato caratterizzato da una discesa generalizzata dei tassi europei, in un contesto di bassa volatilità e di allargamento del differenziale tra Europa e USA. Se da un lato l'Europa ha registrato un forte indebolimento della ripresa economica che ha spinto la BCE a intraprendere nuove misure straordinarie negli Stati Uniti, nonostante il miglioramento dei dati macro e la graduale risalita dei tassi a breve guidata dal cambio di atteggiamento della FED, i tassi a medio-lungo termine hanno registrato un forte calo a causa principalmente delle tensioni geopolitiche, del calo del prezzo delle materie prime nonché del peggioramento delle prospettive di crescita mondiale.

L'attività di market making su swap è stata molto vivace nella parte centrale dell'anno registrando una successiva flessione sul finire dell'esercizio, in forza dello scenario dei tassi sopra descritto; scenario che ha condizionato fortemente l'attività legata alle emissioni domestiche, specie sul comparto retail, mentre il segmento large corporate continua ad essere il principale volano dell'attività. Anche il market making su derivati di tasso non lineari ha subito una contrazione, accentuata dalla preferenza accordata dalla clientela a strumenti di copertura o investimento meno complessi.

Sul mercato dei **Titoli di Stato** si è potuto osservare un graduale processo di normalizzazione, nel quale la compressione degli spread e la riduzione della volatilità sono state interrotte da pochi shock esogeni (tensioni geopolitiche, bruschi movimenti sui mercati emergenti). Dopo un iniziale calo dei volumi totali intermediati si è assistito ad un progressivo aumento, principalmente per la maggior presenza degli investitori esteri; di pari passo, la competizione dei market-maker internazionali è tornata a livelli pre-crisi con un conseguente calo dei margini di intermediazione. Anche le opportunità di arbitraggio e di trading sono risultate meno frequenti che nel passato più recente, con effetti negativi sulla redditività.

La maggiore spinta competitiva ha indotto anche nel comparto **credits** una forte contrazione dei volumi intercettati sul mercato secondario; fenomeno enfatizzato dall'ingresso della Banca Centrale Europea come investitore attivo. Pur nel contesto di aumentata volatilità e sessioni caratterizzate da grande nervosismo, il settore ha mantenuto il trend di restringimento degli spread iniziato nella seconda parte dell'anno, in particolare sugli asset "cartolarizzati" oggetto dei programmi di acquisto della BCE. I frequenti disallineamenti tra bond e derivati hanno proposto opportunità di trading sulle quali si è concentrata l'attività dei desk dedicati nell'ultimo scorcio d'anno.

Negli Emerging Markets si sono sovrapposte dinamiche quali il conflitto ucraino, le sanzioni UE alla Russia e le prospettive di default del Venezuela. Volumi negoziati ed il servizio proposto alla clientela europea e USA sono stati sempre costanti, con sensibile aumento su taluni paesi, quali l'Argentina.

Nel complesso l'attività con la clientela ha potuto beneficiare di forti acquisti da parte di investitori istituzionali su tutte le asset class di credito, con un particolare sviluppo della clientela internazionale.

Il **mercato dei cambi** è stato contrassegnato da due periodi tra loro distinti: sino a tutto il terzo trimestre la volatilità è stata molto bassa e decrescente su quasi tutte le divise, per poi segnare un significativo aumento. L'effetto della prolungata stagnazione, soprattutto in area G10, è stato quello di ridurre le opportunità di breve periodo e di mitigare la percezione del rischio cambio della clientela, con una conseguente contrazione dei flussi. Nel 4Q2014 si è riscontrata una forte riduzione della liquidità, soprattutto nel comparto delle divise Emerging Markets, a testimonianza della ridotta capacità dei market makers di mantenere posizioni di rischio: i flussi di clientela si sono mantenuti su livelli contenuti.

Per quanto riguarda l'attività Forex Cash l'allargamento degli spread ha rappresentato un'opportunità per fare leva su un favorevole rapporto rischio/rendimento nell'attività di distribuzione. Sul versante prodotti derivati l'attività più significativa dell'anno è stata quella del collocamento di strumenti d'investimento, sia indicizzati a EUR/USD che EUR/TRY.

### Equity

Il **mercato azionario** europeo, dopo un primo semestre caratterizzato dal segno positivo, ha visto un'elevata volatilità nella seconda metà dell'anno, arrivando a perdere il 6% a metà ottobre; valori poi recuperati negli ultimi due mesi. L'anno termina con una performance complessiva del 3% ed indice di volatilità sopra la media degli ultimi 5 anni. Il mercato italiano ha sovraperformato il benchmark europeo nei primi 9 mesi, con un rialzo dell'indice FTSEMIB del 7,60%, per poi registrare performance inferiori rispetto all'indice Eurostoxx50, soprattutto a causa del maggior peso del settore finanziario, e chiudere l'anno a livelli invariati rispetto a fine 2013.

Per **Equity Cash** il 2014 è stato un anno positivo, con un aumento sia dei volumi intermediati che delle operazioni di mercato primario: avviata l'attività di **Specialist** sui titoli Centrale del Latte di Torino, Triboo Media, Dada, Isagro Sviluppo e Del Clima, portando il numero delle Società seguite a 38. I **prodotti strutturati di investimento** hanno registrato la vendita di 2,6 miliardi di certificati sul mercato primario, mentre gli scambi sul secondario hanno toccato il controvalore di 1,8 miliardi. I payoff più richiesti sono stati del tipo Equity Protection sulle reti retail e Fast Bonus su indici (FTSEMIB e Eurostoxx50) per il segmento Private.

Nel segmento degli **ETF** i volumi intermediati con i clienti istituzionali sono stati pari a 6,4 miliardi (+30% rispetto al 2013); di questi il 60% ha avuto sottostante equity.

### Retail Financial Networks

L'attività in **prodotti di copertura** del rischio sui tassi d'interesse ha visto concludere sulle reti della Divisione Banca dei Territori nuove operazioni per nozionali di 1 miliardo, con un calo della nuova produzione del 30% sull'anno 2013. La domanda è stata contenuta per tutto l'anno, l'incertezza circa la crescita economica di medio lungo periodo e la bassa percezione del rischio tasso hanno avuto un impatto significativo. Nei derivati di cambio sono state concluse circa 2.000 nuove operazioni per oltre 1,2 miliardi nozionali, mentre l'attività di copertura del rischio tramite compravendita a pronti e a termine di divisa ha portato alla conclusione di 19.800 transazioni per un controvalore complessivo di oltre 4,6 miliardi (+29% sul 2013).

Anche la gestione delle coperture del rischio di prezzo delle materie prime ha visto crescita nei flussi, (+30% sul 2013), mentre resta stabile il portafoglio delle operazioni di prestito d'uso oro fisico.

La **distribuzione sulle reti retail** nel corso del 2014 conferma il gradimento di gestori ed investitori per i certificate emessi da Banca IMI, con 3,4 miliardi di nuovi flussi richiesti - in linea con il 2013 - malgrado le meno favorevoli condizioni di mercato. Va sottolineato l'affermarsi degli strumenti con protezione parziale dei premi versati, che rappresentano i tre quarti del collocato dell'anno. Le tradizionali obbligazioni hanno registrato un ulteriore forte calo di richieste, con nuove emissioni per un importo complessivo poco sopra il miliardo; nel solo 2013 la nuova produzione aveva superato i 7 miliardi. Positivo il riscontro riservato ai titoli Banca IMI denominati in Dollari Statunitensi, che hanno rappresentato circa un quarto dei volumi totali.

Sulle restanti reti retail domestiche si è assistito all'aumento delle transazioni sul mercato secondario, con ingenti flussi di riacquisto - circa un miliardo di controvalore - per le prese di beneficio della clientela investitrice e un contestuale rallentamento dei collocamenti in fase di primario. I nuovi collocamenti di obbligazioni hanno comunque toccato il miliardo grazie al rinnovato interesse per emissioni in valuta (TRY e USD in prima battuta) e all'individuazione di opzioni particolarmente convenienti sulle performance dei paesi emergenti.

Tra le reti più attive nel collocamento di obbligazioni Banca IMI segnaliamo: Monte dei Paschi di Siena, Banca Generali, Banco Posta e Banca Popolare di Milano.

Il **listing diretto** sul segmento MOT di Borsa Italiana ha visto lanciare 10 emissioni in valuta diversa dall'Euro, per un controvalore di circa 900 milioni. I volumi si sono concentrati su valute come USD, AUD e NZD. La novità sul mercato è stata l'emissione di un'obbligazione in BRL dual currency, con regolamento direttamente in EUR.

Il 2014 è stato un anno di crescita per il mercato azionario italiano in termini di volumi negoziati: il controvalore totale degli scambi su Borsa Italiana (a 724 miliardi) è aumentato del 33,17% mentre il numero dei contratti scambiati (67 milioni) è aumentato del 16,6%. Sostanzialmente stabile l'andamento dei volumi scambiati sui mercati obbligazionari, con l'eccezione del segmento EuroMOT in marcata crescita (+74,34% sul 2013). Ottima la performance del mercato SeDeX, con controvalori per 24 miliardi (+51,16%) e 2,4 milioni di contratti (+44,44%).

I controvalori scambiati in conto terzi da **Market Hub** nel 2014 riflettono il trend di mercato, con un aumento del comparto azionario a discapito dell'obbligazionario, e consolidano il posizionamento rispetto ai principali competitor nelle classifiche Assosim.

IMI è risultata leader di mercato nella classifica "bonds", elaborata aggregando i volumi scambiati su MOT, EuroTLX, Hi-MTF e internalizzatori sistematici degli intermediari italiani, con una quota di mercato cumulata del 20,83%. Nella classifica "equity", elaborata aggregando i controvalori scambiati su MTA, Bats Chi-X, Equiduct e quelli internalizzati dagli intermediari italiani la Banca si è classificata terza con una quota del 8,67%, alle spalle di intermediari specializzati nel trading online, confermando il posizionamento ottenuto nel 2013.

Da segnalare infine la leadership sia sul mercato ETF Plus (quota di mercato del 12,33%) sia sul mercato Sedex (quota di mercato 15,95%).

L'attività su **Foreign Networks** è stata caratterizzata dallo sviluppo commerciale, con operatività su base regolare con clientela polacca ed ungherese.

Nella Divisione Banche Estere del Gruppo da menzionare l'operatività con la Central-European International Bank sui Capital Protected Fund (CPF), che ha visto Banca IMI nel ruolo di provider delle idee di investimento e swap counterparty per i derivati sottostanti i fondi collocati dall'asset management company ungherese.

Si è consolidata la relazione con il Warsaw Stock Exchange e sono state avviate le attività propedeutiche (interne ed esterne) per procedere con il listing - anche diretto - dei prodotti Banca IMI (bonds e certificates) su quel mercato.

### Credit Solutions Group

Nel corso del 2014 **Credit Solutions Group** ha concentrato le attività sulla strutturazione e gestione attiva del rischio di credito per offrire alla clientela soluzioni mirate alle proprie esigenze di ottimizzazione del capitale, di deleverage di attivi illiquidi e di miglioramento della posizione finanziaria.

Il progressivo miglioramento delle condizioni per il collocamento di asset backed securities sul mercato dei capitali e gli interventi di politica monetaria espansiva della BCE hanno allentato la pressione sulla liquidità, mentre l'applicazione del nuovo framework regolamentare ha confermato la pressione sulla adeguatezza patrimoniale di banche e intermediari finanziari soggetti a vigilanza prudenziale, cui ha fatto seguito un maggiore rigore nei criteri di erogazione del credito e la necessità dei corporate di ricercare alternative di funding.

In tale contesto le attività di Securitisation e Credit Risk Transfer hanno continuato a rivestire un'importanza strategica sia per le istituzioni finanziarie che per la clientela industriale e commerciale, rispettivamente focalizzate sul raggiungimento di adeguati livelli di patrimonio e liquidità e sulla gestione efficiente del rischio di credito. Il desk **Securitisation** ha fatto fronte a tali esigenze tramite operazioni di cartolarizzazione, finanziate principalmente attraverso la piattaforma conduit di Intesa Sanpaolo, con ricorso al mercato dei capitali o attraverso operazioni di secured financing con la BCE.

Ha assistito il **Credito Valtellinese** e **Veneto Banca** per il collocamento sul mercato secondario dei titoli ABS rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione in precedenza strutturate per oltre 1,6 miliardi e strutturato, in qualità di sole arranger, cartolarizzazioni di crediti al consumo per il **Gruppo Banca Sella** (370 milioni) e di finanziamenti alle PMI per la **Banca CR Asti** (680 milioni). A queste si aggiungono le cartolarizzazioni di prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio (CQS) a favore di **Dynamica Retail** (50 milioni) e **Pitagora** (300 milioni); il collocamento della tranche senior per **Alba Leasing** (450 milioni) e l'operazione di cartolarizzazione per **Banca Privata Leasing** (180 milioni).

Per quanto riguarda la clientela corporate strutturate nuove cartolarizzazioni di crediti commerciali per oltre 0,5 miliardi nell'ambito dei programmi "Agri-Food" per **Granarolo, Ambrosi, Suincom ed Unipeg** e "Automotive, Electronics e Mechanics" per **Marcegaglia, CLN Group, Softer, Metasystem e DedaGroup**. Programmi che hanno consentito di finanziare il capitale circolante delle imprese appartenenti a specifici comparti industriali, contribuendo, quindi, al sostegno all'economia reale attraverso la diversificazione delle fonti di finanziamento delle aziende con le migliori prospettive di sviluppo.

Il desk **Credit Risk Transfer** ha supportato financial institutions e corporate nell'ottimizzazione dell'impiego del capitale, e nella gestione attiva dei rischi di credito, attraverso la creazione di strutture alternative di funding, deleverage e derisking su portafogli di attivi illiquidi. In particolare, il team si è proposto come interlocutore privilegiato delle banche italiane per le attività di strutturazione e distribuzione, attraverso i sales, legate allo smobilizzo di attivi non performing (NPL).

Conclusa con successo, nell'ambito del programma multi-originator di **Cassa Centrale Banca**, la seconda cessione di un portafoglio di NPL (250 milioni) originati da 27 diverse banche di credito cooperativo e da casse rurali. Finalizzate inoltre la terza operazione di cartolarizzazione di crediti deteriorati a favore di **NPL SpA** (30 milioni) e la cessione di un portafoglio di NPL originati dal **Gruppo Bancario Credito Valtellinese**, oltre alla cessione di un portafoglio di non performing consumer loans originati da **Intesa Sanpaolo Personal Finance** (160 milioni).

Su fine anno la Banca ha fornito il supporto finanziario per la cessione pro-soluto di Certificati Verdi ad operatori specializzati nel settore, e tra questi **Enel Trade**. L'operazione rientra nel più ampio progetto di sviluppo nel settore delle "commodities fisiche" nel quadro del Piano d'Impresa. Assistita, in qualità di sole arranger, la Capogruppo **Intesa Sanpaolo** per le operazioni di deleverage di loans non core (180 milioni), per la strutturazione di cartolarizzazioni sintetiche, su finanziamenti alle piccole e medie imprese con finalità di capital optimization (1.800 milioni), e per le attività di intermediazione del rischio di credito in ottica di diversificazione di portafoglio.

### Corporate Risk Solutions

Malgrado un contesto di fattori macroeconomici sfidanti, Banca IMI è riuscita a mantenere un buon livello di risultati con la clientela corporate, ampliando la propria base clienti e fornendo soluzioni in linea con gli standard di mercato.

Nel comparto **materie prime** confermata la forte franchise nel segmento large corporate domestico, con trend di crescita della leadership sul mercato italiano. Nei prodotti di **cambio** confermata la quota di mercato grazie all'aumento della base clienti ed il continuo investimento nel canale elettronico. A fronte di una parziale contrazione dell'attività in derivati, frutto dello scenario di bassa volatilità della prima parte dell'anno, nell'ultimo trimestre si è verificata una ripresa dei flussi con incremento delle operazioni di copertura export.

Nel mercato dei **tassi di interesse** le scarse aspettative di rialzo dei tassi hanno ridotto l'appetito della clientela per le coperture di tasso fisso, mentre sono state favorite le operazioni straordinarie legate ad acquisizioni o investimenti in progetti.

In area **equity** la clientela ha mostrato interesse per operazioni di smobilizzo di interessenze azionarie italiane e per il reinvestimento dei capitali verso aree più dinamiche (America, Germania e Svizzera), oltre ad operazioni in derivati OTC con obiettivi di finanziamento e strategie di ottimizzazione del rendimento del portafoglio.

## FINANCE & INVESTMENTS

La ricerca di rendimento da parte degli investitori e l'abbondante liquidità hanno dominato i credit markets dell'esercizio. Il trend è stato complessivamente costruttivo per tutti i comparti, sia high yield che investment grade, con grande attività sul settore bancario subordinato degli Additional Tier 1 e Contingent bond. Particolarmente positiva la performance del comparto ABS dei paesi periferici europei, che ha beneficiato dell'ampliamento della base di investitori e, dal mese di maggio, anche delle aspettative di intervento di acquisto diretto della BCE.

Nella gestione delle posizioni direzionali il desk **Credit Portfolio Management** ha confermato investimenti in ABS per tutto il 2014, ampliando nella seconda parte dell'anno a financials senior e subordinati, oltre che al comparto High Yield europeo. L'hedge a carattere tattico ha fatto ampio ricorso agli indici sintetici Itraxx.

In ambito **Equity** si sono mantenuti livelli di VaR contenuti, ed è stata ampliata la diversificazione geografica degli investimenti con contenute posizioni direzionali. La volatilità di fine anno ha limato i risultati reddituali raggiunti, senza compromettere la redditività.

Gli investimenti del portafoglio **AFS** si sono mantenuti su livelli elevati per tutto il periodo, con un picco nel primo semestre di 7 miliardi al quale ha fatto seguito un significativo alleggerimento delle posizioni in titoli di stato italiani e spagnoli con scadenza a breve termine. La strategia di diversificazione degli investimenti è proseguita con l'acquisto di titoli core, semicore e periferici non italiani sino ad un controvalore di 2 miliardi. Nella seconda parte dell'anno la consistenza media è stata nuovamente ricondotta su livelli elevati - superiori ai 6 miliardi; le strategie si sono concentrate anche ai bonds a lunga scadenza periferici, semicore e core. Le linee di investimento definite per il 2015 indirizzano emittenti di paesi non correlati agli scenari economici UE e Italiani.

Dopo la contrazione degli impieghi di fine 2013 nel corso del 2014 il desk **Asset & Derivatives Financing** ha concluso nuove operazioni di rifinanziamento di titoli retained (RMBS e covered bonds) per un importo complessivo di circa 1,2 miliardi, e rinnovato operazioni a breve termine denominate in USD. Nell'ambito del derivatives financing si sono perfezionati alcuni interventi di gestione attiva delle posizioni bilaterali con controparti di mercato.

Il ritorno di fiducia verso i paesi periferici dell'area Euro ha consentito al desk **FICC-PM** di sfruttare la fase di mercato con posizioni fortemente lunghe già a partire da inizio anno, anche grazie alle opportunità di investimento offerte dalle scelte gestionali degli operatori di mercato nell'imminenza dell'avvio dell'AQR. Nella fase finale dell'anno il desk ha consolidato gli eccellenti risultati in un mercato caratterizzato da alta volatilità.

Il desk **Market Treasury** ha garantito la gestione della posizione di liquidità, con l'obiettivo di ottimizzare il margine di interesse nel rispetto dei limiti previsti dalle normative prudenziali. Nel primo trimestre sono state approvate sia la nuova Liquidity Policy, che ha introdotto Liquidity Coverage Ratio e Net Stable Funding Ratio – misure entrambe monitorate su base individuale pur in presenza di obblighi di rendicontazione a livello consolidato - sia le regole per l'applicazione dei tassi interni di trasferimento. Il desk ha allineato la posizione di liquidità ai nuovi limiti alla fine di giugno, secondo un prestabilito piano di rientro nei valori obiettivo. Nell'ambito della diversificazione delle fonti di finanziamento è stata perfezionata l'adesione a Brokertec Repo Francia ed è stata avviata quella alla piattaforma repo di Eurex.

**Counterparty Risk Management** ha presidiato l'attività di pricing del rischio di controparte a supporto della distribuzione di derivati OTC. È proseguita l'attività di sviluppo della piattaforma IT proprietaria per il calcolo e la gestione del CVA, piattaforma che nel corso dell'anno è stata predisposta per l'estensione alle commodity e ai netting set collateralizzati. Quest'ultimo intervento è anche funzionale alla gestione da parte di Market Treasury del rischio di contingent liquidity del book di derivati. Al desk è stata affidata la gestione del rischio di controparte del portafoglio di corporate derivatives della Divisione CIB, con l'inizio dell'operatività a metà del 2015.

L'unità di **Strategic Transactions** ha proseguito l'attività di analisi, misurazione e gestione del tail risk relativo ai portafogli di trading di Banca IMI. Il desk è impegnato anche nell'estensione della metodologia al portafoglio di hedge fund della Capogruppo. In collaborazione con il team di Structuring è stata proposta ad una serie di clienti la metodologia di copertura dei rischi "estremi" tramite portafogli di overlay.

## INVESTMENT BANKING

### Debt Capital Markets

Nel corso del 2014 sono stati originati nell'area EMEA complessivamente oltre 1.100 miliardi di nuove emissioni obbligazionarie, con una crescita del 9% rispetto a quanto generato nel 2013. In direzione opposta il mercato primario obbligazionario italiano, che con un controvalore di 106,2 miliardi ha registrato una flessione del 9% (fonte: Thomson Reuters), prevalentemente a causa della costante volatilità che ha caratterizzato i mercati nel corso dell'anno.

IMI ha saputo comunque raggiungere risultati di rilievo in Europa, incrementando i propri volumi del 6% e originando un controvalore di oltre 20 miliardi con 68 nuove emissioni in qualità di bookrunner (fonte: Thomson Reuters). In Italia la banca si conferma leader posizionandosi al primo posto per controvalore (16,8 miliardi) con 45 operazioni (+8% sul periodo di confronto) ed una market share per controvalore di circa il 17% (ex 13%) (fonte: Thomson Reuters). Nei segmenti Corporate e High Yield la Banca è leader in Italia, al primo posto sia per controvalore, rispettivamente per 2,3 miliardi e 1 miliardo, che per numero di operazioni (33 complessive) (fonte: Thomson Reuters). Primo posto anche nel segmento Sovereign, con un controvalore di circa 11,3 miliardi.

Per le financial institutions è stato ricoperto il ruolo di bookrunner per le 9 operazioni pubbliche di **Intesa Sanpaolo**: tre bond senior unsecured per complessivi 2,75 miliardi; due bond in dollari per un controvalore totale di 2,5 miliardi; un bond in CNH (Yuan offshore cinese) di 650 milioni, oltre ad un covered bond per 1,25 miliardi; due bond subordinati rispettivamente di USD 2 miliardi e 1 miliardo. IMI ha inoltre seguito le emissioni senior di **Veneto Banca, Banca Popolare di Vicenza, Banco Spirito Santo e Banca Monte dei Paschi di Siena** per un controvalore complessivo di circa 3,1 miliardi ed i covered bond emessi da **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, UBI Banca, Commerzbank, UBS, BPCE e Credit Suisse** per un controvalore di 5,5 miliardi. Ricoperto anche il ruolo di joint lead manager per le emissioni senior unsecured di **JP Morgan, BPCE, Credit Agricole e Goldman Sachs** (complessivi 8,5 miliardi) e agito in qualità joint lead manager e bookrunner per il bond subordinato di **Intesa Sanpaolo Vita** (750 milioni) e di global coordinator e bookrunner per il bond subordinato emesso da Poste Vita (750 milioni). Da ultimo, joint lead manager per le transazioni subordinate emesse da **BNP Paribas Cardif, Royal Bank of Scotland, Société Générale e HSBC** (4,5 miliardi) e da **UBS e Credit Suisse** (USD 5 miliardi).

Ricoperto inoltre il ruolo di co-manager in diverse emissioni da parte di primarie istituzioni finanziarie americane ed europee, tra cui **Bank of America, JP Morgan, Citigroup, Goldman Sachs, BNP Paribas, Barclays, HSBC, RBS, Morgan Stanley e Deutsche Bank**, per complessivi USD 63,4 miliardi e di 25,5 miliardi.

Nel segmento degli **ABS** Banca IMI si è distinta in qualità di: sole manager nel collocamento della tranche senior (Class A) della cartolarizzazione Alba 5 SPV di **Alba Leasing S.p.A.** (450 milioni); di reoffer agent nei collocamenti da parte di **Veneto Banca** della tranche senior (Class A1) della cartolarizzazione di **Clarix ABS 2011** (circa 1,96 miliardi) e **Credito Valtellinese** della tranche senior A1 dell'operazione **Quadrivio RMBS 2001** (550 milioni). Svolto inoltre il ruolo di sole arranger/lead manager and bookrunner nel collocamento da parte di **Consel** (Gruppo Banca Sella) della tranche senior per 240 milioni dell'**ABS Monviso 2014**.

Nel Liability Management è stato ricoperto il ruolo di dealer manager nelle tender offer su senior bond di **Barclays Bank**, di **Credit Suisse** ed **Hera**, e di dealer manager e bookrunner nella exchange offer da parte di **Piaggio** su un bond a scadenza dicembre 2016 e ammontare di 150 milioni con un nuovo bond a scadenza 2021 per 250 milioni.

Per la clientela corporate la Banca ha svolto il ruolo di bookrunner per emittenti di rilievo, originando circa 18 miliardi di obbligazioni con scadenza nel medio e lungo termine per **Pirelli**, **FGA Capital**, **Deutsche Bahn**, **2i Rete Gas**, **Acea**, **Iren**, **RCI Banque**, **Air Liquide**, **America Movil**, **Unibail-Rodamco**, **GDF Suez**, **Kedrion**, **Fiat Rallye**, **Snam**, **CNH Industrial**, **HeidelbergCement**, **FCE Bank**, **Sias**, **Luxottica Group**, **ENI**, **Finmeccanica** e **Autoroutes du Sud de la France**.

Di particolare rilievo gli ibridi emessi da **Gas Natural** per 1 miliardo, **Accor** per 900 milioni, **Enel** per 1 miliardo e da **EDF** - in due tranche per 2 miliardi e GBP 750 milioni - oltre al green bond emesso da **Hera**, quale primo emittente italiano e quarto in Europa per tale tipologia di emissioni, per un importo di 500 milioni.

IMI è stata inoltre co-manager in numerose emissioni sia in dollari che in euro da parte di corporate americani ed europei di rilievo; tra questi **Johnson Controls**, **Illinois Tool Works**, **Viacom**, **Amgen**, **Walt Disney**, **Exxon**, **Boeing**, **IBM**, **Verizon**, **General Electric**, **Daimler**, **Whirlpool**, **Bayer**, **AB Inbev** e **Wolter Kluwers**, rispettivamente per un controvalore complessivo di USD 64,3 miliardi e di 13,3 miliardi, e da parte di emittenti in area mercati emergenti, tra cui **Petrobras**, **Mubadala** e **MAF Global Securities**, per un controvalore complessivo di USD 9,8 miliardi.

Nel segmento high yield, Banca IMI ha svolto il ruolo di bookrunner nelle due emissioni di **Wind**, in due tranche la prima (2,1 miliardi e USD 1,9 miliardi) e in un'unica tranche la seconda (1,75 miliardi); e ancora per gli eurobond emessi da **CMC Ravenna** e **Maccaferri** per un importo totale di 500 milioni. In qualità di bookrunner ha agito nei collocamenti privati da parte di **Saras S.p.A.**, **Twin Set-Simona Barbieri S.p.A.** e **Coesia S.p.A.** per un ammontare totale di 425 milioni. Da segnalare infine il ruolo di solo responsabile del collocamento dell'offerta pubblica di sottoscrizione del bond di **General Electric Capital Corporation** destinato al pubblico retail italiano in due tranche per un totale di USD 750 milioni, prima offerta in Italia di un corporate estero in dollari con la formazione di un ampio sindacato di collocamento.

Per gli emittenti del settore Sovereign, Supranational & Agencies si conferma la posizione di rilievo in qualità di lead manager e joint bookrunner del **BTPei** della **Repubblica Italiana**, indicizzato all'inflazione dell'area Euro (4,5 miliardi) e nel **BTP Italia** (oltre 20,5 miliardi); collocati con successo i bond di **Cassa Depositi e Prestiti** per 1,5 miliardi e agito come joint bookrunner nell'emissione della **Repubblica Croata** per un importo pari a 1,25 miliardi. Gestite inoltre, in qualità di co-lead manager, 7 emissioni dell'**European Financial Stability Facility** (EFSF) per un controvalore totale di 31 miliardi e 2 emissioni dell'**European Stability Mechanism** (ESM) per un controvalore totale di 9 miliardi.

### Equity Capital Markets

Come più sopra anticipato il 2014 ha fatto registrare un andamento estremamente volatile del mercato italiano, che dopo l'andamento positivo dei primi nove mesi dell'anno ha visto nel complesso azzerati i guadagni nel corso dell'ultimo trimestre. Il mercato europeo ha nell'insieme registrato un andamento lievemente positivo (+1%). In area EMEA le attività di mercato primario hanno fatto registrare un incremento dei volumi del 28% rispetto al 2013, per complessivi 250 miliardi. L'attività è stata ripartita tra ABB e follow-on (44%), Ipo (28%), aumenti di capitale (18%) ed equity-linked (10%).

In tale contesto Banca IMI ha rafforzato la propria leadership nel mercato domestico, intervenendo in qualità di joint global coordinator nell'ambito delle IPO di **Anima** (692 milioni), **Fincantieri** (351 milioni), **Cerved** (428 milioni) e **Rai Way** (280 milioni); di joint global coordinator/joint bookrunner nell'ambito del collocamento dei prestiti obbligazionari convertibili **Maire Tecnimont** (80 milioni), **Sogefi** (100 milioni), **Safilo** (150 milioni) e **STMicroelectronics** (USD 1 miliardo); joint global coordinator o joint bookrunner per gli aumenti di capitale **Credito Valtellinese** (400 milioni), **Banca Popolare di Sondrio** (350 milioni), **Trevi Finanziaria** (200 milioni), **Cattolica Assicurazioni** (500 milioni), **Banco Popolare** (1,5 miliardi), **Beni Stabili** (150 milioni) e **Immobiliare Grande Distribuzione** (200 milioni).



Sul versante degli accelerated bookbuilding IMI ha agito in qualità di joint global coordinator/joint bookrunner nell'ambito dell'operazione effettuata da **Salini Impregilo** e **Salini Costruttori** per l'ampliamento del flottante attraverso la cessione di circa il 26% del capitale sociale (513 milioni) di Salini Impregilo; a questa operazione ha fatto seguito **Generali** (cessione di circa l'1,4% del capitale sociale di Atlantia), **Intesa Sanpaolo** (cessione di circa l'1,5% del capitale sociale di Pirelli), **Fondazione Carige** (cessione dell'11% del capitale sociale di Banca Carige); **Arnoldo Mondadori Editore** (emissione di nuove azioni e cessione di azioni proprie per il 12% del capitale sociale) e **d'Amico International S.A.** (cessione del 10% del capitale sociale di d'Amico International Shipping S.A.).

In ambito internazionale, la Banca è intervenuta in qualità di: joint-bookrunner nell'aumento di capitale di **Deutsche Bank** (6,7 miliardi); co-lead manager nell'aumento di capitale di **Raiffeisen Bank International** (2,8 miliardi), **Alpha Bank** (1,2 miliardi), **Peugeot** (1,9 miliardi), **Banco Spirito Santo** (1 miliardo), **London Stock Exchange** (GBP 963 milioni); nell'IPO di **Coface** (957 milioni); co-manager nel collocamento del prestito obbligazionario convertibile e delle azioni **Fiat Chrysler Automobiles** (USD 3,9 miliardi), dell'IPO di **Synchrony Financial** (USD 2,9 miliardi) sul NYSE e del collocamento del prestito obbligazionario convertibile di **Alcoa** (USD 1,25 miliardi).

Confermata la leadership nel comparto OPA/delisting, guidando, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento delle adesioni, offerte pubbliche di acquisto per oltre 700 milioni lanciate da **Blackstone** sulle quote del fondo immobiliare chiuso quotato Atlantic1, da **Haworth** sulle azioni Poltrona Frau e da **Whirlpool** sulle azioni Indesit. Sul mercato AIM guidata con successo ed in qualità di Joint Global Coordinator, Joint Bookrunner e Nomad l'IPO di azioni ordinarie di **Triboo Media S.p.A.**.

A fine semestre Banca IMI svolgeva il ruolo di Specialista o Corporate Broker per 38 società quotate sul mercato italiano, confermando così la propria leadership in tale segmento di mercato.

### Merger & Acquisition Advisory

L'attività di M&A nel periodo è risultata in ripresa nell'area EMEA, sia in termini di numero di operazioni completate (+5%) che di controvalore (+10%). Il trend di crescita ha interessato anche il mercato italiano per il numero di operazioni completate (+8%) ma con una flessione nel controvalore complessivo (-7%). In tale contesto Banca IMI ha saputo comunque conseguire risultati positivi, confermandosi leader in Italia per numero di operazioni concluse o annunciate (Fonte: Thomson Reuters).

Le principali operazioni in Italia nelle quali è stato assunto un ruolo di rilievo annoverano: **Versace** (cessione di una quota del 20% della società al fondo Blackstone); **Camfin**, nell'operazione che ha consentito l'ingresso nel capitale di Pirelli da parte del gruppo russo Rosneft e l'uscita del fondo Clessidra; **Pirelli**, nella cessione del ramo di azienda steel cord a Bekaert.

A queste si aggiungono le attività di advisory in diversi settori economici nazionali:

- nel settore energy & utility: ad **Italgas** nell'operazione di scissione di AES Torino; ad **Enel** nella cessione della rimanente quota del 14,8% in Enel Rete Gas a F2i Reti Italia; a **Snam** nell'acquisizione del 84,45% di Trans Austria Gasleitung (tratta dei gasdotti tra il confine Slovacchia-Austria e Austria-Italia); a **F2i** nell'acquisizione da Edison del 70% di un portafoglio di impianti da 600MW per la produzione di energia rinnovabile;
- nel settore industrial: a **Indesit**, nell'ambito dell'offerta pubblica obbligatoria totalitaria da parte di Whirlpool; a **Tamini Trasformatori** nella cessione del proprio capitale a Terna; a **Valvitalia** nell'operazione che ha portato il Fondo Strategico Italiano ad acquisirne una quota del 49,5%; al **Gruppo SIT** nel riassetto della propria compagine azionaria; al fondo Synergo nella cessione del 13,2% di **IP Cleaning** ad Ambienta SGR; a **CAME** nell'acquisizione del 100% di Parkare;
- nel settore food & beverage: a **Ebro Foods** nell'acquisizione del 52% del Pastificio Lucio Garofalo; a **La Doria** nell'acquisizione di Pa.fi.al. e a **Generale Conserve** nell'acquisto del ramo di azienda De Rica da Conserve Italia;
- al **Gruppo Editoriale l'Espresso** nella combinazione strategica di Rete A con Telecom Italia Media Broadcasting; a **Giochi Preziosi** nella cessione di Giocoplast Natale e del ramo d'azienda Como Gioco; alla Capogruppo Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'operazione di cessione del 44,5% detenuto in **NH Italia** a favore del gruppo NH Hoteles.

Per le Financial Institutions IMI ha agito come financial advisor della **Fondazione Carige** nella citata cessione del 27,5% del capitale di Banca Carige; di **Banco di Desio e della Brianza** nell'acquisizione di circa il 70% di Banca Popolare di Spoleto; della **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca** nell'ambito della fusione per incorporazione del Credito Bergamasco nel Banco Popolare; della **Fondazione Cassa di Risparmio di Teramo** nel contesto della cessione della conferitaria Banca Tercas a Banca Popolare di Bari.

## STRUCTURED FINANCE

Nel corso dell'esercizio è stato confermato un approccio selettivo nel perseguimento delle nuove opportunità di business, focalizzato sui principali clienti e sui settori industriali di riferimento, con uno sguardo ai mercati internazionali ed in ottica Asset Light. Il consolidamento della pipeline negli ultimi mesi dell'anno ha potuto beneficiare del riavvicinamento degli investitori istituzionali esteri al mercato italiano e della riduzione del costo di funding.

### Leveraged & Acquisition Finance

L'area ha perfezionato l'operazione di finanziamento (175 milioni) a favore di Asset Management Holding S.p.A. finalizzata a rifinanziare l'indebitamento della società in previsione della sua quotazione in Borsa e collaborato alla strutturazione di tre **vendor loans** per complessivi 108 milioni a favore di altrettante società di nuova costituzione appartenenti a Fondo Strategico Italiano, F2i e Fondo Orizzonte, a supporto dell'acquisizione di una quota complessiva del 59,26% del capitale sociale di SIA S.p.A., società operativa nel settore dei pagamenti, del **networking** e del **processing** delle carte di credito. Nell'operazione è stata altresì ceduta l'interessenza (1,39%) di Banca IMI.

Prosegue l'attività di **origination** con le competenti strutture di relazione delle Divisioni Corporate & Investment Banking e Banca dei Territori, con una accresciuta pipeline di transazioni finalizzate nel corso del 2014. Le più rilevanti - per complessivi 600 milioni - nelle quali è stato assunto ruolo primario di Global Coordinator/Mandated Lead Arranger sono:

- il rifinanziamento su scadenze più estese (c.d. Amendment & Extend) dell'indebitamento esistente di Intercos S.p.A, operatore nella creazione, sviluppo e produzione di prodotti make-up per l'industria della cosmesi, in vista di un possibile processo di quotazione della società;
- il sostegno all'acquisizione di Megadyne S.p.A., operatore nella produzione/commercializzazione di cinghie di trasmissione in poliuretano e in gomma per utilizzo industriale, da parte del fondo di private equity Astorg Partners;
- l'Amendment & Extend per l'indebitamento esistente di IP Cleaning S.p.A., operatore nella produzione di macchine e attrezzature per la pulizia professionale, in occasione dell'acquisizione del capitale sociale della società da parte del fondo di private equity Ambienta;
- il supporto all'acquisizione di FASTER S.p.A., produttore di innesti per applicazioni di oleodinamica, da parte del fondo di private equity Capvis;
- le operazioni originate nell'esercizio ma che avranno finalizzazione nel corso del primo trimestre 2015 annoverano (i) 110 milioni a supporto dell'acquisizione del gruppo Sematic, produttore di ascensori completi e componenti per ascensori, da parte del fondo di private equity Carlyle e (ii) 140 milioni a supporto dell'acquisizione del gruppo PittaRosso S.p.A., primario operatore nella distribuzione e vendita al dettaglio di calzature e pelletteria, da parte del fondo di private equity Lion Capital.

### Project & Industry Specialized Lending

Nel comparto sono state finalizzate diverse operazioni e create le premesse per ulteriori facilitazioni creditizie nel corso del 2015. In particolare:

- nel settore Telecom è stata sottoscritta una linea revolving a favore di un primario operatore telefonico nazionale (200 milioni, per circa 29 milioni quota IMI);
- in ambito Energy sono state sottoscritte ed erogate tre importanti operazioni di finanziamento rispettivamente nel settore delle attività regolamentate (1,5 miliardi, quota IMI 138 milioni), delle energie rinnovabili (325 milioni inclusivi di una linea bridge-to-equity, nostra quota 144 milioni) e nel settore dell'estrazione e vendita di gas naturale (115 milioni interamente sottoscritti da Banca IMI);
- nel settore Shipping è stata perfezionata la sottoscrizione del finanziamento di due Product Tankers per USD 45 milioni, interamente sottoscritto da Banca IMI;
- nel Public & Social Infrastructure prosegue l'attività di finanziamento rivolta al settore del trasporto pubblico locale: concluse due importanti operazioni di Project Finance in pool (oltre 600 milioni) a profitto della Tramvia di Firenze e della SPV concessionaria della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano; per quest'ultima Banca IMI ha svolto anche la funzione di Coordinating Bank nell'arranging del finanziamento e rivestirà il ruolo di Banca Agente.

Sempre nel Project Finance concluse in qualità di Mandated Lead Arranger due operazioni nel settore ospedaliero per 70 milioni: (i) finanziamento in pool a sostegno della costruzione del nuovo padiglione "Jona" e dell'ammodernamento delle strutture esistenti dell'Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia e (ii) finanziamento a favore della SPV titolare della concessione per la ristrutturazione e l'ampliamento di 5 strutture sanitarie della provincia di Nuoro; Banca IMI opererà anche quale Banca Agente.

Tra i settori a cui si sta guardando con particolare attenzione si segnala il comparto idrico, il cui processo di adeguamento infrastrutturale dovrebbe ricevere nuovo impulso grazie alle recenti modifiche della normativa di settore: il ruolo di prima linea di Banca IMI in questo campo è testimoniato dal recente finanziamento a beneficio di Gaia S.p.A., gestore del servizio idrico integrato dell'ex ATO 1 Toscana Nord, con la messa a disposizione di circa 48 milioni in pool.

### Real Estate

Per l'intero esercizio è stata confermata un'intensa attività di origination volta alla strutturazione, con approccio asset light e di diversificazione geografica, delle facilitazioni creditizie a supporto di investimenti nel settore di riferimento, offrendo una gamma completa di prodotti finanziari dedicati al real estate e svolgendo attività di advisory specializzata per il comparto immobiliare, sia in Italia che all'estero.

Si segnalano in particolare la strutturazione o erogazione di agevolazioni finanziarie, linee di credito e finanziamenti domestici e internazionali:

- di USD 32 milioni a favore di Tribeca White Street LLC (Sorgente Group) per l'acquisizione e valorizzazione nel quartiere omonimo di un immobile sito a Manhattan, New York;
- per 58 milioni a favore di Cordea Savills SGR a supporto dell'acquisizione da parte del Fondo Immobiliare C 1 di un pacchetto di sette immobili locati all'Agenzia del Demanio;
- 650 milioni per il rifinanziamento e specifiche esigenze di cassa relative ad un pacchetto immobili a reddito di proprietà Beni Stabili SIIQ S.p.A.;
- della linea di credito di complessivi 446 milioni volta a rifinanziare il Fondo Porta Nuova Garibaldi, gestito da Hines Italia SGR;
- del pacchetto di agevolazioni creditizie per complessivi 194 milioni a favore di TEA S.p.A. a supporto della costruzione di un centro commerciale situato a Lainate/Arese (MI);
- dei finanziamenti per complessivi USD 80 milioni a supporto di un progetto residenziale e dell'acquisizione di tre immobili a reddito; iniziative tutte situate a Brooklyn, New York;
- di 25 milioni a beneficio della società immobiliare Patrimonio Real Estate S.p.A. (Gruppo Zuncheddu);
- 72 milioni a beneficio del Fondo Immobiliare Pompei gestito da Sator Immobiliare SGR, a supporto dell'acquisizione di centro commerciale "La Cartiera" situato a Pompei;
- del finanziamento di 203 milioni a beneficio della società Montenapoleone Retail Srl (Gruppo Giuseppe Statuto) che, in ottica asset light, verrà successivamente cartolarizzato e sottoscritto da terzi investitori nel primo trimestre 2015;
- il rifinanziamento per 120 milioni del debito in scadenza sul Fondo Immobiliare Atlantic 2 gestito da IDEa Fimit SGR e per 164 milioni del debito in scadenza sul Fondo Immobiliare Omega gestito da IDEa Fimit SGR.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza finanziaria, si segnala il positivo perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle quote del fondo "Atlantc 1 – OICR Immobiliare di Tipo Chiuso" quotato sul segmento MIV di Borsa Italiana, promossa da Oceano Immobiliare S.a.r.l. A questa si aggiungono le advisory (i) a Hines Italia SGR della ridefinizione della struttura finanziaria del fondo Immobiliare Porta Nuova Garibaldi; (ii) al Gruppo Intesa Sanpaolo per la cessione di un portafoglio immobiliare non più strumentale (175 milioni) al Fondo Immobiliare Armonia gestito da IDEa Fimit SGR, con il successivo collocamento delle quote dello stesso a Colony Capital LLC; (iii) a IDEa Fimit SGR in due distinte operazioni di rifinanziamento riguardanti i fondi immobiliari Omega e Atlantic 2.

### Corporate Loan Structuring

L'unità Corporate Loan Structuring – in stretta collaborazione con le strutture di Relazione – ha perfezionato la strutturazione di numerosi finanziamenti concessi dal Gruppo Intesa Sanpaolo a propria clientela. I principali finanziamenti – per complessivi 870 milioni e USD 83 milioni – hanno riguardato:

- Kuwait Petroleum Italia S.p.A. per l'acquisizione della rete italiana di Shell;
- Valvitalia S.p.A. in occasione dell'ingresso nel capitale sociale di quest'ultima del Fondo Strategico Italiano;
- Gnutti Carlo S.p.A. per l'acquisizione dal fondo finlandese Capman del gruppo svedese Ljunghall, attivo nel settore automotive;
- Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. per l'acquisizione del gruppo Boncafé, operante nel sud est asiatico;
- La Doria S.p.A. per l'acquisizione del gruppo Althea;

A queste si aggiungono una serie di Revolving Credit Facility - di complessivi oltre 7,5 miliardi e USD 3,8 miliardi - a supporto delle esigenze finanziarie ordinarie di importanti realtà nazionali ed internazionali quali: Finmeccanica

S.p.A., GTECH S.p.A., Vimpelcom Ltd., World Duty Free Group, Prysmian S.p.A., Barilla Group, Terna S.p.A., Astaldi S.p.A., Edison S.p.A., Italcementi Finance SA, Prada S.p.A.. Inoltre, i nuovi finanziamenti a medio-lungo termine a favore di importanti società e gruppi nazionali quali Banca Farmafactoring S.p.A., Gruppo Bonfiglioli Riduttori, Gruppo Calzedonia, Esprinet S.p.A., Granarolo S.p.A., Gruppo Maggiore, Il Sole 24 Ore S.p.A., SAVE S.p.A. e Gruppo Trevi Finanziaria.

La **Loan Agency** conferma la propria capacità di competere sul mercato domestico con i maggiori players internazionali, offrendo servizi evoluti anche per clientela Private, tutelando i diversi attori del deal e nel rispetto della normativa interna, di Banca d'Italia e BCE, sia in operazioni domestiche che cross border.

I nuovi mandati sottoscritti con primaria clientela del Gruppo Intesa Sanpaolo annoverano: RCS Mediagroup, Farpower, Eolica Petralia, HFV Pinciana, Energia Alternativa, Arexpo, Acquedotto Pugliese, Comifar, Salini, TEM - Tangenziale Esterna Milano, Granarolo, SGM, FRI, Comifin, Torre SGR Refund, Telco, Cordea Savills SGR, F2i Reti Logiche, FSIA Investimenti, Orizzonte IT, Assiteca, Brioschi, Linear, Condotte, Kupit (Q8), Aquafil, Simest, Tecnimont, Megadyne Group, F2i Rete Gas, Ilva Spa, Milano Serravalle, CDP Reti, Banca Farmafactoring, Il Sole 24 Ore, Grimaldi, De Agostini, Edison, WDFG, Sator, Montenapoleone, Ghella, Bonfiglioli Riduttori, IdeA Fimit Fondo Berenice, La Doria, PSSC, Benetton, Alitalia-SAI, SPV M4, Gasplus, Fimit Sgr Fondo Omega.

In una situazione di mercato in ripresa e di attenuata volatilità, il comparto della **Syndication** continua a consolidare i segnali di miglioramento già rilevati nel corso del 2014: graduale riavvicinamento degli investitori istituzionali esteri al mercato italiano e riduzione dei costi di raccolta degli operatori bancari; segnali che dovrebbero ulteriormente rafforzarsi grazie anche al programma TLTRO della BCE.

Tra le principali operazioni nelle quali il desk ha agito in Italia alternativamente con il ruolo di Global Coordinator, Bookrunner e Mandated Lead Arranger, si segnalano: Italcementi Finance, Prysmian, Finmeccanica, Piaggio, SNAM, Kuwait Petroleum, Esprinet, Barilla, CamFin, Wind, SGM Distribuzione, Valvitalia, Megadyne SpA, Intercos, GTECH, CNH, Astaldi.

A livello internazionale si registra un'intensificazione dell'attività del Gruppo con partecipazioni di rilievo, in qualità di Bookrunner o di Mandated Lead Arranger, in operazioni quali: Carnival, Iberdrola, GDF, RWE, SES SA, Chrysler Group LLC, Telefonica SA, Heidelberg Cement, LMVH, Sociedad Minera Cerro Verde, CEPESA, Starwood Hotel & Resorts Worldwide, Techgen, Transigas, Gasoducto Sur Peruano, Imperial Tobacco, KGHM, Heineken, Kering, Groupe Auchan, Numericable, GDF Suez, Wolters Kluwer, America Movil.

### International Structured Finance

La netta riduzione del costo di funding ha favorito l'accesso a mercati esteri nei quali l'area Finanza Strutturata del Gruppo risultava non sufficientemente competitiva, in particolare negli USA e in Australia.

In area **EMEA**, il desk International Structured Finance di Londra ha seguito quale Mandated Lead Arranger finanziamenti:

- per 7,6 miliardi (quota IMI 120 milioni) a favore di Jacobs Douwe Egberts, una nuova realtà nata dal merger di D.E Master Blenders 1753 con la divisione operante nel settore del caffè di Mondelez International Inc;
- per 800 milioni (quota Gruppo 73 milioni) a favore di Abertis Telecom Terrestre, leader spagnolo nella trasmissione dei segnali TV, a supporto di future acquisizioni;
- per 750 milioni (quota IMI 100 milioni) - nella forma di Revolving Credit Facility - a favore di Numericable, nell'ambito dell'acquisizione di SFR, la business unit Telecom di Vivendi;
- per 98 milioni (50% di pertinenza IMI) a favore di ATLL - Concessionaria de la Generalitat de Catalunya, controllata dal gruppo Acciona - operante nel settore della distribuzione di acqua nella regione omonima;
- per 168 milioni in favore del gestore Red Eléctrica Internacional, affiliata della società che gestisce la rete elettrica spagnola Red Eléctrica Corporacion, finalizzata ad acquisire i diritti d'utilizzo della rete di fibra ottica di Administrador de Infraestructuras Ferroviarias;
- per 40 milioni ad incremento del finanziamento in favore di United Group BV, finalizzato all'acquisizione di Tusmobil in Slovenia e a fornire maggiore liquidità al gruppo.

Le sinergie con la Divisione CIB hanno indirizzato anche l'area extraeuropea. Nella regione **Asia Pacific** per l'Hub di Hong Kong sono state in particolare seguite le operazioni:

- Infrastructure PPP Financing (Australia) per una quota di AUD 400 milioni svolgendo il ruolo di Mandated Lead Arranger e Bookrunner all'interno di un Consorzio selezionato, che include Bouygues e Acciona;

- il PF refinancing per AUD 870 milioni a favore di WR Carpenter No.1 Pty Ltd (Worsley Multi-Fuel Cogeneration Plant) per un impianto di cogenerazione multi-fuel che fornisce energia alla raffineria Worsley Alumina di proprietà di BHP, sponsor GE Capital;
- il finanziamento per USD 290 milioni a favore di Armada C7 Pte. Ltd, sponsor Bumi Armada Berhad e Shapoorji Pallonji & Company Ltd;
- il restructuring di PT Bukit Mukmur Mandiri Utama, compagnia Indonesiana operante nel settore dei servizi minerari (carbone).

Sono inoltre in corso trattative per un finanziamento ad una primaria società di estrazione (Rio Tinto) per lo sviluppo su scala mondiale di un progetto minerario (rame e oro) in Mongolia (impegno previsto per il Gruppo di USD 200 milioni).

Nelle **Americhe**, seguite dalla realtà di New York, le operazioni più rilevanti hanno indirizzato l'area latina, seguendo come Mandated Lead Arranger e congiuntamente ad altre 4 banche internazionali un finanziamento ponte per USD 600 milioni della durata di 18 mesi per un gasdotto in Perù sviluppato da Odebrecht e Enagas. L'operazione anticipa di alcuni mesi il finanziamento a medio-lungo termine dell'infrastruttura energetica.

Nel periodo è stato erogato un finanziamento ponte per un impianto di energia solare di circa 50 MW in Uruguay a beneficio di Fotowatio Renewable Ventures, società specializzata nello sviluppo di impianti di energia rinnovabile su scala globale. La struttura finanziaria di lungo periodo che seguirà vedrà la partecipazione della Inter-American Development Bank.

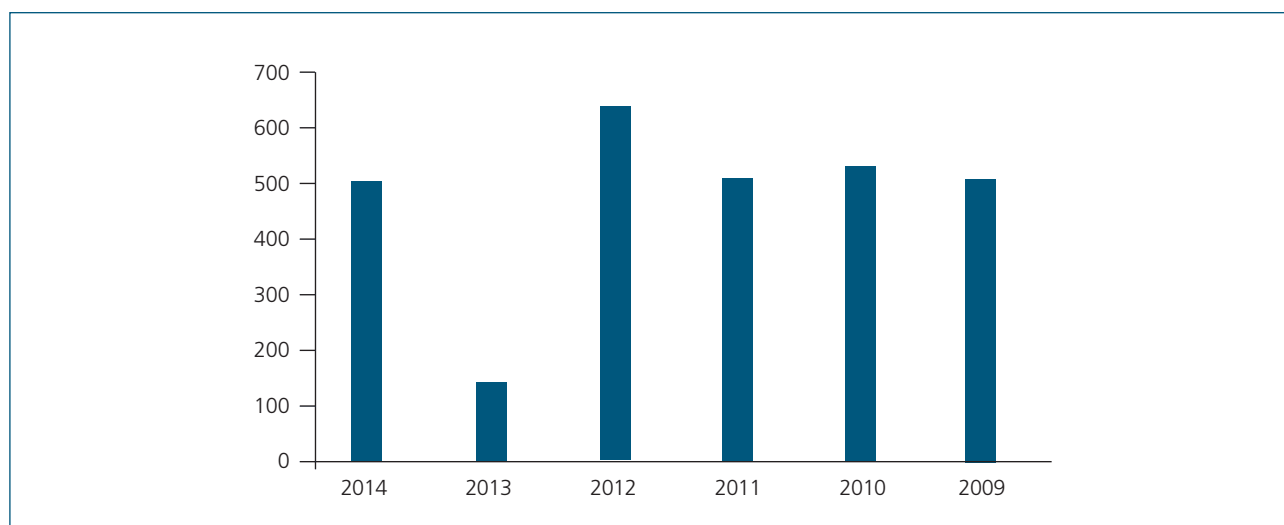
Il desk ha inoltre partecipato, in qualità di Joint Lead Arranger e Bookrunner, a due importanti operazioni di finanziamento a favore di:

- Freeport LNG Liquefaction, terzo finanziamento in USA a favore di terminali di esportazione di gas liquido a raggiungere la fase di closing e
- Sasol Chemicals USA, finanziamento finalizzato allo sviluppo di un impianto di trasformazione dell'etano.

## L'esercizio 2014

La capacità di Banca IMI di creare valore per l'Azionista fa registrare al 31 dicembre 2014 un utile netto di 504 milioni. Un risultato che conferma la positiva serie iniziata nel 2009 – anno di completamento dell'attuale perimetro operativo – a valle di un esercizio, il 2013, che aveva contabilizzato oneri non ricorrenti per le rilevanti rettifiche di valore del portafoglio crediti e dell'avviamento, e per l'incremento dal 27,5% al 36% nominali dell'imposta IRES per i soggetti bancari.

### Banca IMI - Risultati netti 2009-2014



Per una più completa analisi delle performance reddituali che hanno portato, a valle dei robusti risultati operativi e delle scelte gestionali e di bilancio, a più che triplicare l'utile netto viene proposto nel seguito lo scalare di conto economico in forma riclassificata.

Il prospetto di raccordo con lo schema civilistico è riportato tra gli Allegati.

Lo scalare consente di seguire e meglio rappresentare le principali voci che originano dalla redditività caratteristica; i ricavi ed i costi di natura non ricorrente; le voci di costo relative alla gestione evolutiva dell'infrastruttura; la costituzione di accantonamenti e presidi creditizi.

## Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	688,6	653,0	35,6	5,5
Commissioni nette	289,1	285,9	3,2	1,1
Profitti da operazioni finanziarie	305,7	310,3	(4,6)	-1,5
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>1.283,4</b>	<b>1.249,2</b>	<b>34,2</b>	<b>2,7</b>
Risultato non ricorrente netto	22,8	25,4	(2,6)	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.306,2</b>	<b>1.274,6</b>	<b>31,6</b>	<b>2,5</b>
Spese amministrative nette:	(390,8)	(343,0)	(47,8)	13,9
<i>di cui: – spese per il personale</i>	<i>(131,5)</i>	<i>(106,6)</i>	<i>(24,9)</i>	<i>23,4</i>
– <i>altre spese amministrative</i>	<i>(259,3)</i>	<i>(236,4)</i>	<i>(22,9)</i>	<i>9,7</i>
Ammortamenti	(0,4)	(0,3)	(0,1)	
<b>Costi operativi</b>	<b>(391,2)</b>	<b>(343,3)</b>	<b>(47,9)</b>	<b>14,0</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>915,0</b>	<b>931,3</b>	<b>(16,3)</b>	<b>-1,8</b>
Accantonamenti e rettifiche	(147,0)	(276,8)	129,8	-46,9
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(194,1)	194,1	
Altri proventi ed oneri (al netto)	0,5	(1,4)	1,9	
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>768,5</b>	<b>459,0</b>	<b>309,5</b>	<b>67,4</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(264,4)	(314,3)	49,9	-15,9
<b>Risultato netto</b>	<b>504,1</b>	<b>144,7</b>	<b>359,4</b>	

In particolare:

- vengono ricondotti ai profitti da operazioni finanziarie: i dividendi e i manufactured dividends incassati su azioni del trading; i costi per il collocamento di strumenti finanziari del portafoglio HFT; le exit fees dei derivati a copertura dei titoli del portafoglio AFS o delle emissioni obbligazionarie;
- sono presentati in linea distinta all'interno del margine di intermediazione (risultato non ricorrente netto) i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica, o che presentano natura non ricorrente;
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi;
- il risultato della cessione di crediti non performing figura tra gli accantonamenti e rettifiche.

La redditività netta espressa da Banca IMI origina dalla progressione dei risultati operativi, con il **margine di intermediazione** trainato dall'area markets e cresciuto del 2,5% fino a 1.306 milioni, pur nel difficile contesto che ha caratterizzato i mercati nei mesi estivi e sul finire d'anno.

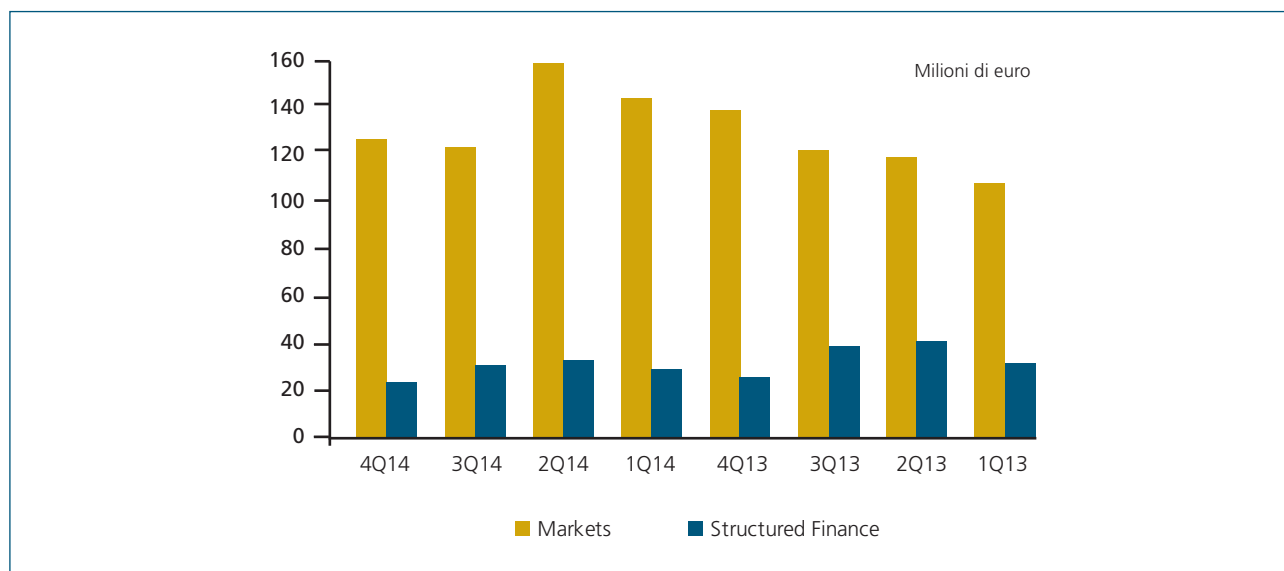
L'evoluzione nei ricavi complessivi risulta di ancor maggior rilievo al confronto con i risultati riportati dalle banche d'investimento internazionali, tutti in generale flessione nelle attività sui mercati dei capitali, mentre Banca IMI registra una crescita nel confronto annuale del 5% per gli stessi segmenti di attività.

I ricavi dal segmento finanza strutturata, in riduzione del 8% circa, risultano in linea con le proiezioni di budget e di piano utilizzate sino al bilancio 2013 per la verifica di impairment degli avviamenti inseriti nel ramo stesso. Detti ricavi riflettono la riduzione degli impieghi quale conseguenza delle scelte gestionali di diversificazione del portafoglio e dell'approccio selettivo seguito nelle nuove opportunità di business.

	31.12.2014		31.12.2013	
	Valore Assoluto	Share	Valore Assoluto	Share
Markets	938,9	71,9%	892,3	70,0%
Investment banking	116,2	8,9%	108,0	8,5%
Structured Finance	251,1	19,2%	274,3	21,5%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.306,2</b>		<b>1.274,6</b>	

All'interno dell'aggregato dei ricavi complessivi il **marginale degli interessi** si è confermato con continuità elemento trainante dei risultati operativi, pur registrando una flessione dei valori assoluti nella seconda metà dell'esercizio. Tale dinamica ascrivibile al segmento markets, principalmente per effetto delle scelte di investimento in titoli di debito sia del portafoglio HFT che in ottica di più lungo periodo, le cui consistenze medie si sono mantenute nel complesso sempre più elevate rispetto al 2013; solo a partire dal mese di luglio 2014 i volumi di investimento registrano una flessione (circa 1 miliardo) raggiungendo un punto di minimo a fine dicembre.

### Contribuzione trimestrale interessi netti



Sempre in ambito markets la convergenza verso i nuovi standard di Net Stable Funding Ratio ha portato nel corso dell'esercizio alla rimodulazione delle scadenze del passivo, andando a incidere sulla redditività della gestione di tesoreria; il costo-opportunità dei maggiori tassi di interesse corrisposti sulla raccolta ha particolarmente inciso sul secondo semestre.

### Interessi netti

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Bond e repo	511,6	437,2	74,4	17,0
Finanza strutturata	238,8	287,4	(48,6)	-16,9
Funding interbancario	(277,5)	(256,1)	(21,4)	8,4
Depositi attivi e liquidità	694,6	833,6	(139,0)	-16,7
Raccolta cartolare	(482,9)	(645,9)	163,0	-25,2
Altri	4,0	(3,2)	7,2	
<b>Totale interessi netti</b>	<b>688,6</b>	<b>653,0</b>	<b>35,6</b>	<b>5,5</b>

In riduzione, portandosi a 239 milioni, gli interessi attivi ricevuti e maturati in ambito finanza strutturata, area nella quale si è assistito, in aggiunta alla riduzione dei tassi nominali incassati, al deleveraging per 0,9 miliardi degli impieghi medi per cassa.

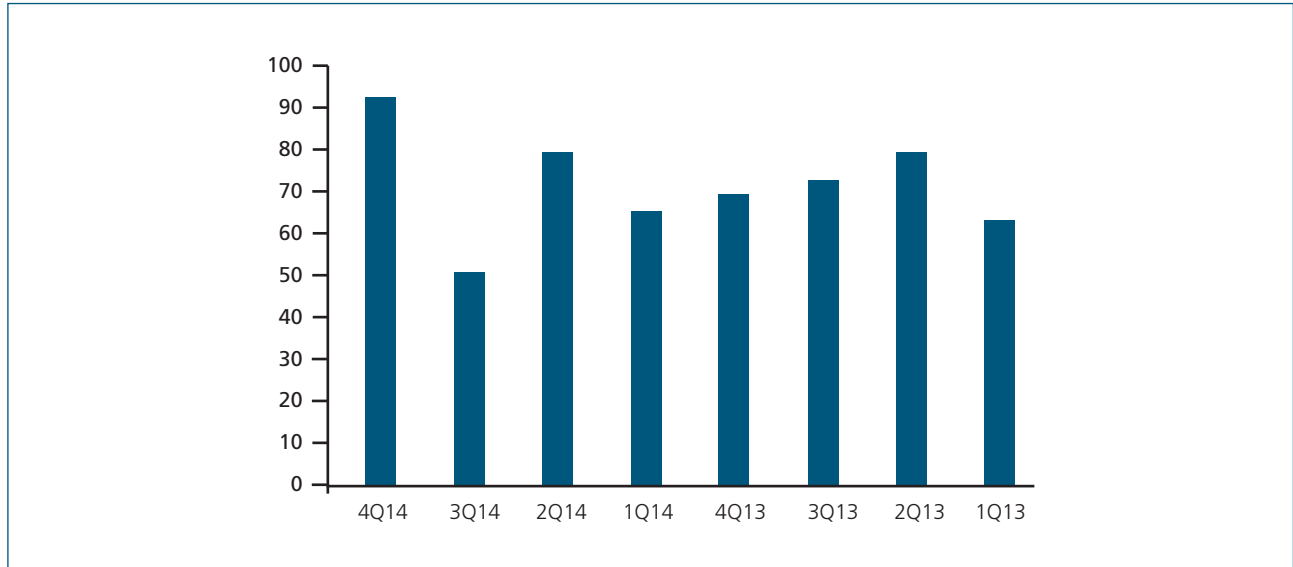
Anche i margini netti si sono confermati nei valori assoluti inferiori a quelli del 2013, come rappresentato nel grafico precedente.

La nuova produzione di strumenti di investimento di tipo tradizionale non ha eguagliato gli avvenuti rimborsi e riacquisti di emissioni obbligazionarie, con riduzione degli stock medi di raccolta per 6 miliardi e determinando una significativa riduzione dei costi per la provvista cartolare. Riduzione che trova corrispondenza nei minori proventi per i depositi attivi costituiti presso la Direzione Finanza e Tesoreria della controllante Intesa Sanpaolo.



I **proventi per servizi** risultano nel complesso stabili (+3 milioni rispetto al 2013) grazie al deciso contributo del 4Q14 che, con un apporto di 93 milioni dal completamento delle attività di strutturazione, collocamento ed advisory, si conferma il più proficuo della serie trimestrale. La solidità dell'aggregato esprime la capacità di diversificazione delle aree di ricavo, nell'ottica di attenuare gli effetti negativi del ciclo e la fisiologica stagionalità dei diversi comparti.

### Commissioni nette trimestrali



Di rilievo i ricavi dalle operazioni sui mercati primari. In ambito ECM di rilievo le IPO Anima, Fincantieri, Cerved, Rai Way e Triboo Media S.p.A.; nell'ambito degli aumenti di capitale le operazioni di istituti finanziari e assicurativi domestici (Credito Valtellinese, Banca Popolare di Sondrio, Banco Popolare, Cattolica Assicurazioni) e di respiro internazionale (Deutsche Bank, Raiffeisen Bank International, Alpha Bank, London Stock Exchange).

In ambito DCM spiccano i collocamenti obbligazionari di emittenti governativi (BTP Italia, BTPei, EFSF, CDP, Repubblica di Croazia), financial (sia per covered bond e ABS che bond senior tradizionali) e corporate (con circa 18 miliardi di nuove emissioni).

### Commissioni nette

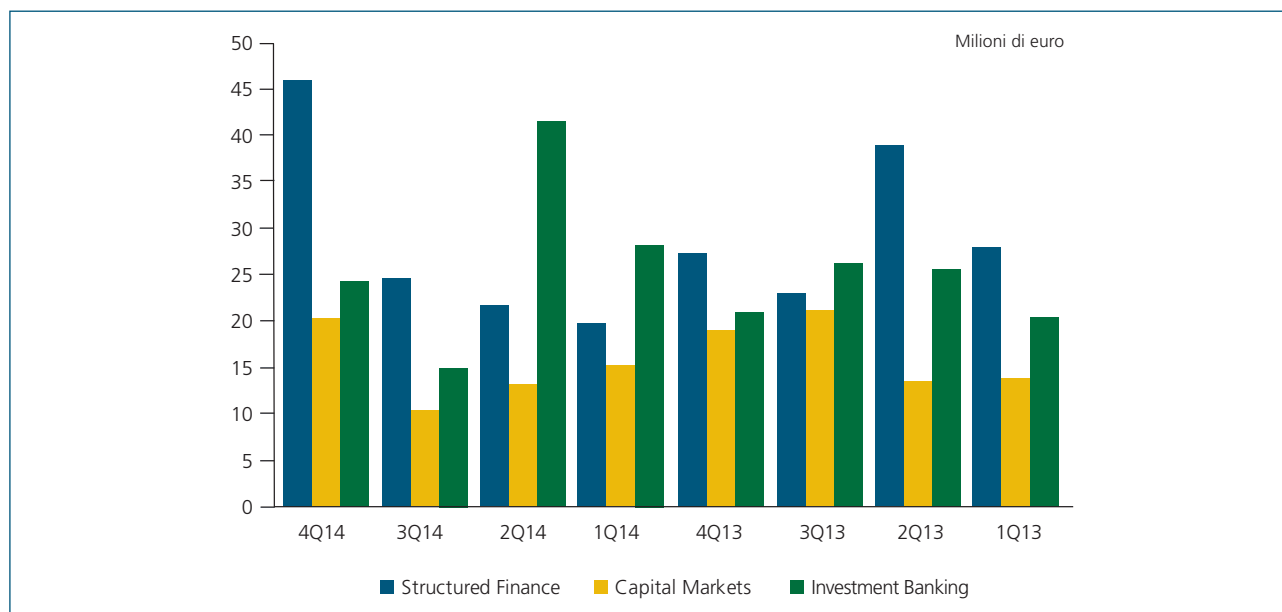
(milioni di euro)

Voci/sottovoci	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
<b>Intermediazione e consulenze</b>				
– Negoziazione e raccolta ordini	32,8	32,1	0,7	2,2
– Negoziazione valute	19,4	27,6	(8,2)	-29,7
– Collocamenti equity & debito	89,9	70,7	19,2	27,2
– Finanza strutturata	114,7	118,3	(3,6)	-3,0
– Advisory & specialist	36,9	26,3	10,6	40,3
– Altre	12,9	29,6	(16,7)	-56,4
	<b>306,6</b>	<b>304,6</b>	<b>2,0</b>	<b>0,7</b>
<b>Gestione e servizi</b>				
– Custodia e regolamento titoli	(11,9)	(13,3)	1,4	-10,5
– Incasso e pagamento	(6,0)	(5,6)	(0,4)	7,1
– Altri servizi	0,4	0,2	0,2	
	<b>(17,5)</b>	<b>(18,7)</b>	<b>1,2</b>	<b>-6,4</b>
<b>Totale</b>	<b>289,1</b>	<b>285,9</b>	<b>3,2</b>	<b>1,1</b>

L'apporto della negoziazione e raccolta ordini si è mantenuto sui livelli del 2013, mentre le attività su valute hanno risentito delle minori richieste di copertura dal rischio di cambio da parte della clientela. In ambito finanza strutturata il quarto trimestre recupera parte della flessione cumulata rispetto all'esercizio 2013 - che era stato caratte-

rizzato da alcune transazioni di particolare rilievo - grazie ai proventi dalla strutturazione di facilitazioni creditizie e per le prime operazioni concluse secondo il modello "asset light".

L'evoluzione delle commissioni per segmento mette in evidenza l'ottima performance del quarto trimestre 2014 per tutte le aree di business.

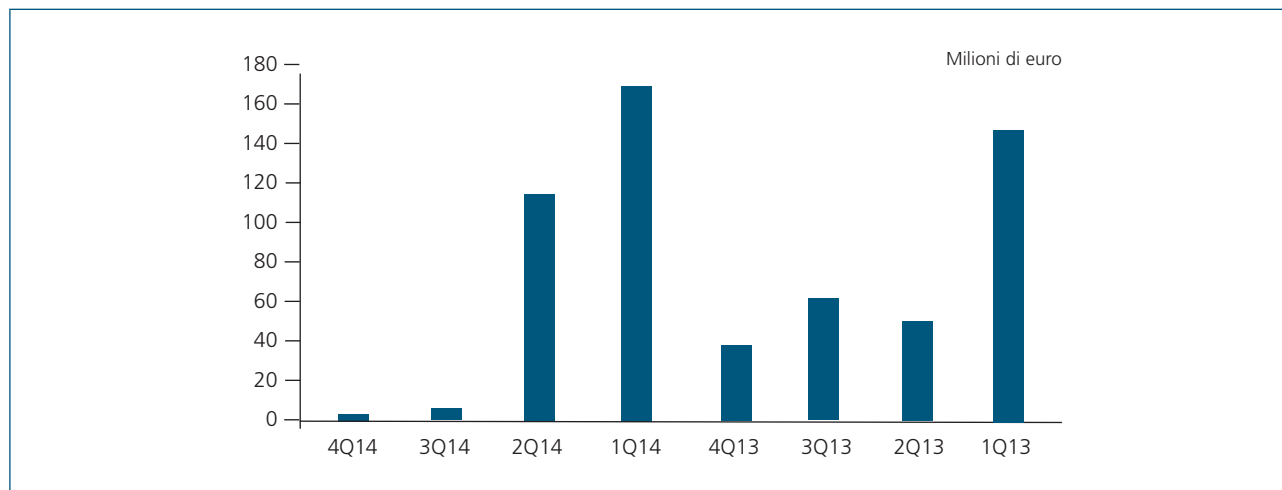


I **profitti finanziari**, della negoziazione in conto proprio di titoli e derivati e dalla cessione e riacquisto di strumenti del banking book si collocano a 306 milioni, in progressione sia nel comparto tasso e credito che "equity allargato" (inclusivo quindi degli strumenti di debito convertibili in strumenti finanziari).

In area FICC sono state colte nel primo semestre le opportunità di trading su strumenti cash e valorizzato il forte incremento dei volumi di coperture in derivati OTC – di tasso e di cambio – dal segmento corporate, a valle di importanti operazioni di Acquisition Finance, primario obbligazionario e progetti infrastrutturali. La difficile situazione dei mercati venutasi a creare in più riprese nel secondo semestre ha in seguito determinato un rallentamento dei flussi e compresso la redditività.

Anche il forte rialzo iniziale degli indici azionari ha dato slancio, sempre nel primo semestre, ai ricavi in area equity, grazie alla distribuzione di prodotti d'investimento e al trading di opzioni su blue chip italiane, espandendo l'intermediazione con clientela internazionale e incrementando i volumi di ETF trattati. La distribuzione dei ricavi da negoziazione, da sempre caratterizzata da elementi di stagionalità, ha fatto quindi registrare livelli contenuti a partire dai mesi estivi.

### Profitti finanziari



La dinamica di restringimento degli spread creditizi osservata con progressione nei dodici mesi ha fatto segnare forti rialzi delle quotazioni dei titoli nel portafoglio AFS, con proventi di cessione per complessivi 189 milioni (71 milioni al 31 dicembre 2013), inclusivi degli oneri per l'estinzione di eventuali derivati di copertura. Gli effetti della valorizzazione ai prezzi di mercato delle consistenze di fine periodo – che ha fatto contabilizzare, al netto degli effetti fiscali, riprese di valore per circa 39 milioni – hanno al contrario interessato le riserve di patrimonio netto.

Alla riduzione dei premi al rischio richiesti su Titoli di Stato e sugli emittenti italiani non sono rimasti estranei neppure gli strumenti di debito emessi da Banca IMI. L'esercizio ha infatti registrato oneri per circa 109 milioni dalla cancellazione contabile delle obbligazioni riacquistate sul mercato secondario, nell'ambito delle ordinarie attività di market maker e di liquidity provider, a fronte di oneri di entità ben inferiore (circa 15 milioni) al 31 dicembre 2013.

## Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Attività in titoli e derivati HFT	213,5	248,8	(35,3)	-14,2
Attività su investimenti AFS	188,6	70,8	117,8	
Attività su valute	12,1	5,6	6,5	
Attività su proprie emissioni	(108,5)	(14,9)	(93,6)	
<b>Totale</b>	<b>305,7</b>	<b>310,3</b>	<b>(4,6)</b>	<b>-1,5</b>

Alla formazione del margine di intermediazione contribuiscono anche i **risultati non ricorrenti**, non direttamente riconducibili alle attività di specifici desk.

Questi accolgono al 31 dicembre 2014 i dividendi corrisposti dalle società partecipate per 13 milioni (contro i precedenti 8,6 milioni), nonché i proventi della valorizzazione dell'interessenza nella SIA S.p.A. - dividendo straordinario per 1,4 milioni e utile da cessione di 8,4 milioni - nel contesto dell'operazione straordinaria che ha interessato l'assetto azionario della partecipata.

Al 31 dicembre 2013 gli utili da cessione erano riferiti alla vendita dell'interessenza (35%) nella EuroTLX SIM e di una parte delle azioni LCH.Clearnet.

## Risultato non ricorrente netto

(milioni di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Dividendi da investimenti	14,4	8,6	5,8	
Utili da cessione	8,4	16,8	(8,4)	
<b>Risultato non ricorrente netto</b>	<b>22,8</b>	<b>25,4</b>	<b>(2,6)</b>	<b>-10,2</b>

I **costi di struttura complessivi** toccano i **391 milioni**, contro i 343 milioni del 31 dicembre 2013; l'aumento, superiore in termini assoluti a quello del margine di intermediazione, fa salire il **cost-income ratio** al **29,9%**. Una percentuale comunque di tutto rilievo, anche se di tre punti percentuali superiore a quella per l'esercizio precedente.

L'incremento di 25 milioni nelle *Spese per il personale* è stato essenzialmente motivato dalla maggiore incidenza delle voci a natura discrezionale e per il sistema incentivante, contabilizzando oneri a tale titolo di importo raddoppiato nel bilancio 2014.

Fra le forme di rewarding merita una segnalazione particolare il nuovo piano di incentivazione ai dipendenti "LECOIP", caratterizzato da modalità innovative di motivazione e fidelizzazione delle risorse umane. Il piano è basato sull'assegnazione di azioni Intesa Sanpaolo ai singoli dipendenti, con la possibilità offerta di investire le azioni ricevute in uno strumento d'investimento pluriennale, di durata allineata al piano di impresa 2014-2017; strumento che alla scadenza garantisce un ritorno minimo certo permettendo di beneficiare della eventuale crescita di valore dell'azione. La rilevazione degli oneri associati al piano avverrà nell'arco di 40 mesi, sulla base di stime periodicamente aggiornate della passività attuariale; nel presente conto economico sono stati registrati oneri pro quota di circa 0,9 milioni.

I costi del personale di natura ordinaria crescono tra i due anni del 5% circa, in linea con l'andamento delle risorse addette.

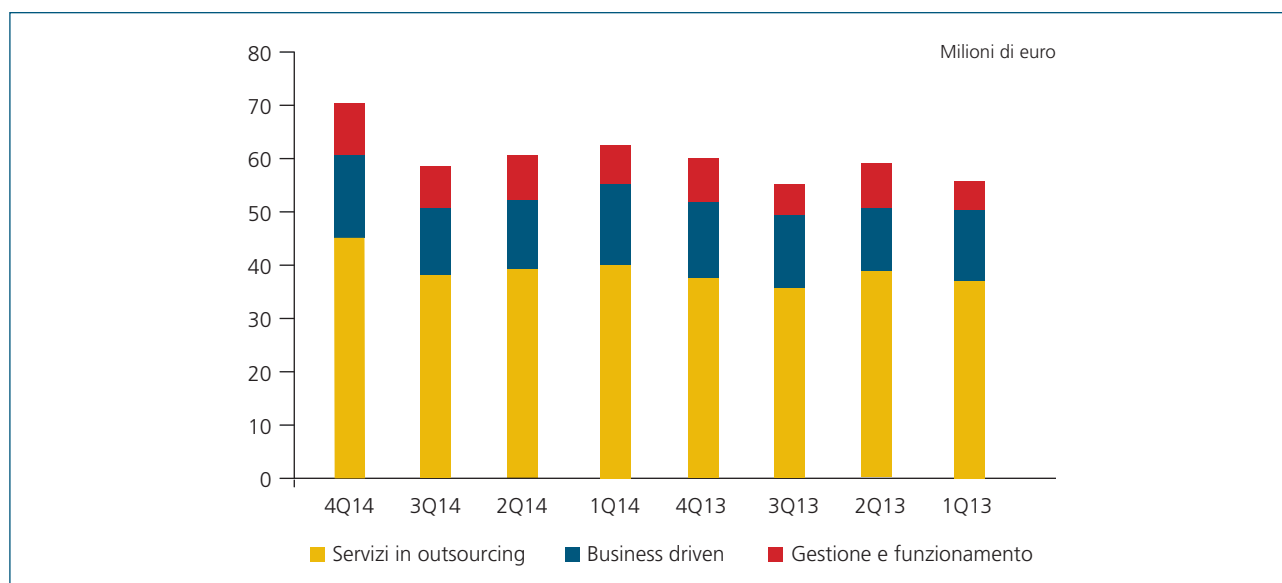
Al 31 dicembre 2014 i dipendenti a libro unico sono rappresentati da n. 811 unità (792 al 31 dicembre 2013), di cui n. 75 dirigenti (76), n. 535 quadri direttivi (512) e n. 201 appartenenti alle restanti categorie professionali (204).

Organici effettivi	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Dipendenti a libro	811	792	19	2,4
Distaccati da altre società ed espatriati	15	8	7	87,5
Distaccati presso altre società ed espatriati	(3)	(11)	8	-72,7
<b>Totale risorse dedicate</b>	<b>823</b>	<b>789</b>	<b>34</b>	<b>4,3</b>
di cui: presso sedi italiane	749	711	38	5,3
di cui: presso filiali estere	74	78	(4)	-5,1

Le "Altre spese amministrative" aumentano di 23 milioni.

Per oltre 12 milioni tale aumento deriva dai maggiori costi per servizi IT e di post trading ricevuti dalla Società Consortile di Gruppo, nonché dagli oneri connessi con le attività di controllo (risk management, audit, compliance) prestate dalla Capogruppo. L'insieme delle attività in outsourcing rappresenta per circa due terzi i costi operativi, influenzando la dinamica trimestrale degli stessi.

### Evoluzione trimestrale altre spese amministrative



Alla quota rimanente dell'incremento concorrono le voci di costo più direttamente connesse con la generazione dei ricavi: (i) le spese legali correlate agli aumentati volumi di certificates venduti nonché le prestazioni a supporto delle nuove iniziative di business previste dal Piano Industriale; (ii) gli investimenti pubblicitari relativi alle emissioni obbligazionarie sul mercato regolamentato domestico; (iii) i contributi Consob e gli altri oneri obbligatori direttamente riconducibili ai volumi di operatività.

Da ultimo, gli oneri dalla cosiddetta "Italian Tobin Tax" che ha inciso per 2,9 milioni sull'aggregato.

## Spese amministrative

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(169,5)	(157,1)	(12,4)	7,9
Costi per adempimenti obbligatori	(3,9)	(2,8)	(1,1)	39,3
Costi per logistica e funzionamento	(10,2)	(10,1)	(0,1)	1,0
Costi mercati e banche dati	(45,4)	(42,6)	(2,8)	6,6
Costi di consulenza e spese legali	(10,2)	(7,6)	(2,6)	34,2
Altri	(20,1)	(16,2)	(3,9)	24,1
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>(259,3)</b>	<b>(236,4)</b>	<b>(22,9)</b>	<b>9,7</b>

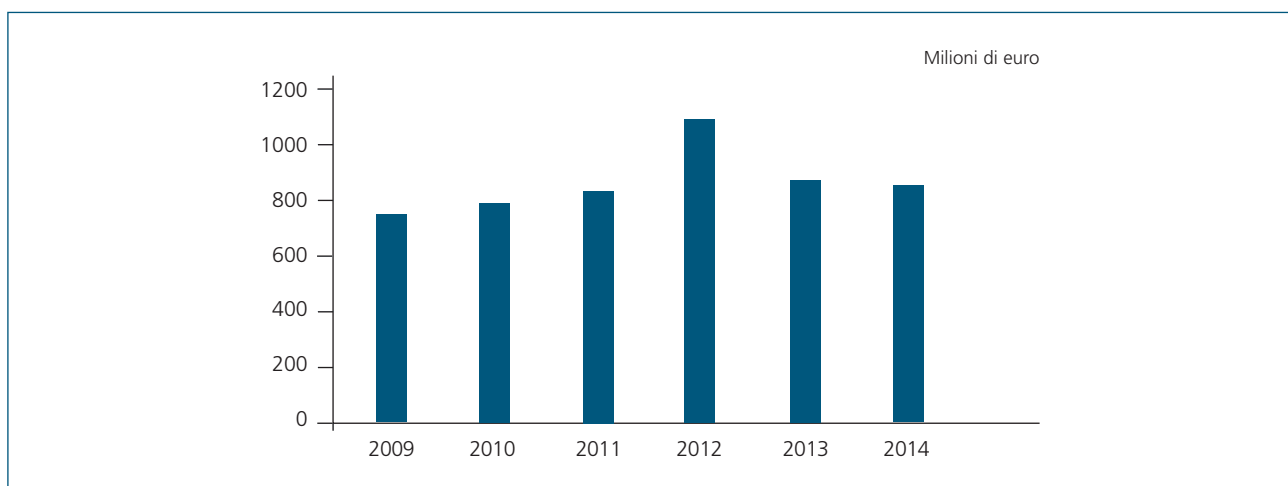
La **gestione operativa** dell'anno, con i suoi 915 milioni, rappresenta un risultato di grande soddisfazione - in linea con la media registrata a partire dal 2009 - pur a fronte di una contenuta riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Al risultato prima delle imposte si perviene dopo **rettifiche di valore** del portafoglio crediti, sia per le erogazioni direttamente effettuate che per i rischi assunti con modalità sintetica, di circa 144 milioni contro i 267 milioni dell'esercizio di confronto. Per 19 milioni questi derivano da perdite da cessione e per il restante dai processi di valutazione analitici (107 milioni) e di portafoglio (18 milioni). Le svalutazioni analitiche hanno avuto origine per circa la metà dalle cosiddette "rettifiche IAS", ovvero dall'effetto di attualizzazione dei flussi di rimborso attesi dai finanziamenti deteriorati, i cui effetti contabili sono destinati ad essere progressivamente recuperati al conto economico con il decorrere dei tempi di attualizzazione.

Il "costo del credito" si posiziona al 1,6% degli impieghi medi.

Come è noto la Banca Centrale Europea e l'Autorità Bancaria Europea hanno svolto, nel corso del 2014 sui dati di bilancio al 31 dicembre 2013, una verifica della qualità degli attivi patrimoniali (Asset Quality Review) delle più importanti banche dell'Unione, e tra queste il Gruppo Intesa Sanpaolo. Nell'ambito del campione di crediti analizzati dall'AQR è stata esaminata una parte del portafoglio di Banca IMI; ad esito del processo di verifica sono emerse rettifiche aggiuntive nette a valere su crediti deteriorati per 35 milioni, tutte incluse nel presente conto economico; parte di tali rettifiche erano già state contabilizzate in corso d'anno ad esito delle ordinarie attività di revisione del portafoglio crediti.

## Gestione operativa



Completano il novero dei presidi di rischio gli **accantonamenti** netti per 3 milioni ai fondi per le passività di natura legale e giuslavoristica per gli oneri che potranno insorgere dal piano di esodo dei dirigenti del Gruppo, e per i possibili effetti economici derivanti dall'estinzione forzata di contratti derivati OTC.

Rischi, questi ultimi, prevalentemente riconducibili ad eventi di natura esogena e per propria natura diversi da quelli già incorporati nella determinazione del fair value.

## Risultato netto

(milioni di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>915,0</b>	<b>931,3</b>	<b>(16,3)</b>	<b>-1,8</b>
Rettifiche di valore	(144,0)	(266,8)	122,8	-46,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(194,1)	194,1	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(3,0)	(10,0)	7,0	
Proventi non operativi diversi	0,9	4,8	(3,9)	
Oneri non operativi diversi	(0,4)	(6,2)	5,8	
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>768,5</b>	<b>459,0</b>	<b>309,5</b>	<b>67,4</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(264,4)	(314,3)	49,9	-15,9
<b>Risultato netto</b>	<b>504,1</b>	<b>144,7</b>	<b>359,4</b>	

Le imposte sul reddito incidono sulla formazione del risultato netto con un **tax rate** del **34,4%**, percentuale più allineata alle aliquote fiscali nominali dopo che l'esercizio 2013 aveva fatto registrare un'incidenza della fiscalità diretta del 48% - al netto delle rettifiche di valore sull'avviamento, fiscalmente non rilevanti - per l'introduzione con la Legge di Stabilità 2014 dell'addizionale IRES una tantum dell'8,5%.

L'utile netto di **504 milioni** porta il **ritorno sul capitale** proprio al 15,2%.

Rendimento che sale al **27%** quando misurato sulla media trimestrale delle attività di rischio dell'esercizio 2014, in alternativa all'utilizzo del patrimonio netto contabile.

Da ultimo viene proposto di seguito il prospetto di trimestralizzazione del conto economico:

## Conto economico riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

	4QT14	3QT14	2QT14	1QT14	4QT13	3QT13	2QT13	1QT13
Interessi netti	154,9	159,5	194,9	179,3	170,7	164,7	166,9	150,7
Commissioni nette	93,0	51,6	79,1	65,4	69,3	72,9	79,6	64,1
Profitti da operazioni finanziarie	5,6	9,3	117,8	173,0	39,8	65,7	52,9	151,9
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>253,5</b>	<b>220,4</b>	<b>391,8</b>	<b>417,7</b>	<b>279,8</b>	<b>303,3</b>	<b>299,4</b>	<b>366,7</b>
Risultato non ricorrente netto	-	-	21,9	0,9	(2,3)	20,6	3,9	3,2
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>253,5</b>	<b>220,4</b>	<b>413,7</b>	<b>418,6</b>	<b>277,5</b>	<b>323,9</b>	<b>303,3</b>	<b>369,9</b>
Spese amministrative nette:	(115,2)	(96,2)	(85,7)	(93,7)	(84,4)	(95,3)	(74,0)	(89,3)
di cui: - spese per il personale	(43,0)	(36,9)	(23,0)	(28,6)	(22,9)	(37,6)	(14,1)	(32,0)
- altre spese amministrative	(72,2)	(59,3)	(62,7)	(65,1)	(61,5)	(57,7)	(59,9)	(57,3)
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	-	(0,1)	(0,1)
<b>Costi operativi</b>	<b>(115,3)</b>	<b>(96,3)</b>	<b>(85,8)</b>	<b>(93,8)</b>	<b>(84,5)</b>	<b>(95,3)</b>	<b>(74,1)</b>	<b>(89,4)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>138,2</b>	<b>124,1</b>	<b>327,9</b>	<b>324,8</b>	<b>193,0</b>	<b>228,6</b>	<b>229,2</b>	<b>280,5</b>
Accantonamenti e rettifiche	(17,6)	(34,2)	(52,6)	(42,6)	(165,4)	(30,1)	(32,0)	(49,3)
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(194,1)	-	-	-
Altri proventi ed oneri (al netto)	0,8	0,3	0,1	(0,7)	(1,8)	0,2	-	0,2
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>121,4</b>	<b>90,2</b>	<b>275,4</b>	<b>281,5</b>	<b>(168,3)</b>	<b>198,7</b>	<b>197,2</b>	<b>231,4</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(31,4)	(35,0)	(95,0)	(103,0)	(79,0)	(75,0)	(75,3)	(85,0)
<b>Risultato netto</b>	<b>90,0</b>	<b>55,2</b>	<b>180,4</b>	<b>178,5</b>	<b>(247,3)</b>	<b>123,7</b>	<b>121,9</b>	<b>146,4</b>

# Gli aggregati patrimoniali e finanziari

Nel seguito sono riepilogate le evidenze patrimoniali di Banca IMI al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013, opportunamente riclassificate in base alla natura del rapporto sottostante e per portafoglio di destinazione.

## Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

Attività	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela				
– Pronti contro termine	12.680,7	13.141,8	(461,1)	-3,5
– Prestito titoli	3.319,3	3.728,8	(409,5)	-11,0
– Titoli a reddito fisso	1.824,6	2.545,0	(720,4)	-28,3
– Collaterali versati	12.603,8	9.424,7	3.179,1	33,7
– Impieghi finanza strutturata	6.174,2	6.873,3	(699,1)	-10,2
– Depositi interbancari	34.180,8	36.269,1	(2.088,3)	-5,8
– Conti correnti, ROB ed altri conti	5.519,1	2.751,5	2.767,6	
2. Attività finanziarie di negoziazione				
– Titoli a reddito fisso	11.932,9	15.997,5	(4.064,6)	-25,4
– Azioni, quote e finanziamenti	1.070,8	982,3	88,5	9,0
– Valutazione operazioni fuori bilancio trading	48.570,8	38.323,1	10.247,7	26,7
– Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	323,9	551,7	(227,8)	-41,3
3. Investimenti				
– Titoli a reddito fisso AFS	8.024,9	6.048,9	1.976,0	32,7
– Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	111,0	104,4	6,6	6,3
4. Altre attività				
– Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,6	0,7	(0,1)	
– Altre voci dell'attivo	892,6	1.001,0	(108,4)	-10,8
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>147.230,0</b>	<b>137.743,8</b>	<b>9.486,2</b>	<b>6,9</b>

(milioni di euro)

Passività	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela				
– Pronti contro termine	19.611,3	21.971,4	(2.360,1)	-10,7
– Prestito titoli	3.164,2	3.560,0	(395,8)	-11,1
– Collaterali ricevuti	5.980,9	5.098,5	882,4	17,3
– Finanziamenti e depositi	33.299,1	26.086,0	7.213,1	27,7
– Conti correnti ed altri conti	2.091,7	564,5	1.527,2	
2. Passività finanziarie di negoziazione				
– Valutazione operazioni fuori bilancio trading	54.978,5	44.088,0	10.890,5	24,7
– Scoperti tecnici	1.960,9	2.929,1	(968,2)	-33,1
– Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	463,2	475,2	(12,0)	-2,5
3. Emissioni				
– altre	21.482,6	28.945,2	(7.462,6)	-25,8
4. Fondi a destinazione specifica	40,3	38,4	1,9	4,9
5. Altre voci del passivo	615,7	844,6	(228,9)	-27,1
6. Patrimonio netto				
– Capitale e riserve	3.037,5	2.998,2	39,3	1,3
– Utile dell'esercizio	504,1	144,7	359,4	
<b>Totale del Passivo</b>	<b>147.230,0</b>	<b>137.743,8</b>	<b>9.486,2</b>	<b>6,9</b>

(milioni di euro)

Operazioni fuori bilancio	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.411,5	4.435,8	(24,3)	-0,5
Derivati finanziari	2.625.697,3	2.682.332,1	(56.634,8)	-2,1
Derivati creditizi	119.846,8	146.193,9	(26.347,1)	-18,0

Come evidenziato dai dati medi di utilizzo del VaR - misurato sia sul portafoglio HFT che AFS -, i rischi assunti nell'esercizio 2014 sono risultati nel complesso inferiori a quelli dei dodici mesi precedenti.

L'esposizione dei valori puntuali non consente di cogliere le dinamiche del portafoglio **titoli detenuti per la negoziazione**, i cui volumi medi di investimento hanno segnato una continua progressione a partire dal mese di gennaio, per poi tornare a flettere dal mese di giugno.

Una scelta gestionale coerente con il risk appetite framework e che ha visto ridurre la componente titoli di Stato, mentre l'entità del portafoglio di titoli bancari e cartolarizzati senior ha assunto dimensioni più strutturali. La riduzione di circa 4 miliardi del portafoglio complessivo rispetto al dato puntuale di fine 2013 deriva essenzialmente dai Titoli Governativi italiani.

### Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	31.12.2014	30.06.2014	31.12.2013	variazioni su 12/13	
				assolute	%
– Titoli Governativi ed enti pubblici	2.633,0	5.794,7	7.080,9	(4.447,9)	-62,8
– Obbligazioni e altri titoli di debito	9.299,9	9.728,6	8.916,6	383,3	4,3
– Titoli di capitale	1.070,8	1.132,3	982,3	88,5	9,0
– Azioni	796,2	890,5	518,5	277,7	53,6
– Quote di OICR	274,6	241,8	463,8	(189,2)	-40,8
<b>Totale</b>	<b>13.003,7</b>	<b>16.655,6</b>	<b>16.979,8</b>	<b>(3.976,1)</b>	<b>-23,4</b>



Gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo sono classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita; al 31 dicembre 2014 si posizionano rispettivamente a 1,8 miliardi e 8 miliardi.

Gli emittenti autorizzati per il portafoglio *"loans & receivables"* sono quelli bancari e finanziari, includendo la Capogruppo; per i titoli cartolarizzati si fa riferimento alle sole operazioni originate da emittenti bancari o pubblici, limitatamente alle tranche senior o assistite da idonee garanzie.

Le linee di investimento potranno estendersi nel 2015 al segmento corporate rispondendo alle esigenze di originazione di assets dal segmento Finanza Strutturata più facilmente smobilizzabili o nel quadro delle iniziative per il progetto *"asset light"* di Gruppo.

A fine periodo le consistenze includono i residui titoli riclassificati in passato dal comparto *"held for trading"* – per originari 721 milioni – del tipo RMBS, di classe senior e ad elevato rating. La movimentazione di tale quota del portafoglio conferma costanza di rimborsi ed è qui esposta:

### Portafoglio L&R – titoli di debito riclassificati: evoluzione

(milioni di euro)

	2H2014	1H2014	2H2013	1H2013	2H2012	1H2012
<b>Valore di iscrizione iniziale</b>	188,4	190,1	203,2	221,0	233,0	256,7
Rimborsi	(32,7)	(12,0)	(16,9)	(19,8)	(14,1)	(27,9)
Ratei in maturazione e amortized cost	11,0	10,2	3,8	2,0	2,1	3,8
Rettifiche di valore di portafoglio	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,4
<b>Valore di iscrizione finale</b>	<b>166,7</b>	<b>188,4</b>	<b>190,1</b>	<b>203,2</b>	<b>221,0</b>	<b>233,0</b>
<b>Fair value alla data</b>	<b>171,7</b>	<b>193,1</b>	<b>183,3</b>	<b>183,7</b>	<b>194,0</b>	<b>211,3</b>

Il portafoglio *"available for sale"* indirizza la strategia di costituzione di investimenti obbligazionari con orizzonte temporale nel medio-lungo periodo, finalizzata a massimizzare in termini reddituali la forte posizione patrimoniale della Banca e la provata capacità di provvista, limitando al contempo la volatilità indotta sul conto economico dalle oscillazioni di prezzo di breve periodo.

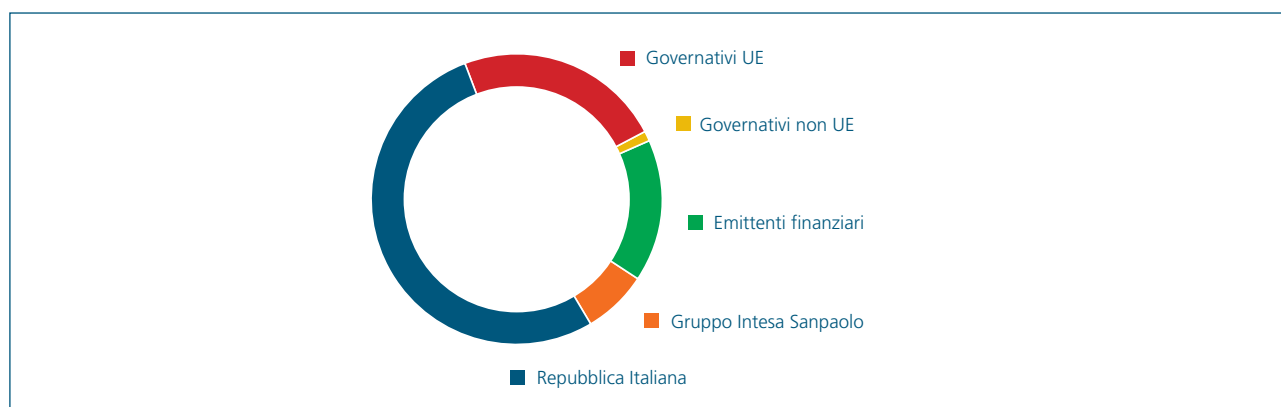
Le linee guida degli investimenti - in termini dimensionali, di tipologia di emittente e caratteristiche degli strumenti - sono preventivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione e la gestione operativa è attribuita alla sola struttura Finance & Investments dell'area Markets.

Gli strumenti tradizionalmente eligible per tale portafoglio sono i Titoli di Stato italiani e quelli governativi area euro; i titoli governativi britannici, USA, canadesi e australiani o quelli assistiti da garanzia di questi; i covered bond bancari e i titoli di emittenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Allo scopo di proteggere il portafoglio da oscillazioni nei tassi di interesse una parte dei titoli è oggetto di copertura a mezzo contratti di interest rates swap.

Più di recente sono stati autorizzati, in ottica di diversificazione del portafoglio ma con particolare attenzione allo scenario domestico, gli investimenti in *"minibond"* e in fondi chiusi specializzati sul credito delle imprese italiane; strumenti ancora nella fase di progressiva sottoscrizione da parte di Banca IMI.

### Portafoglio AFS – Titoli di debito: composizione per emittente al 31 dicembre 2014



Con l'obiettivo di ridurre il rischio di concentrazione del portafoglio AFS, creando le condizioni per investimenti decorrelati dai bond domestici e diversificando il portafoglio stesso rispetto alla divisa di denominazione degli attivi sottostanti, nel primo bimestre 2015 il perimetro degli investimenti è stato esteso anche a Titoli di Stato, o garantiti dallo Stato, emessi da Nuova Zelanda, Svezia e Irlanda, oltre che ad un paniere di emittenti pubblici selezionati di paesi emergenti.

Il plafond massimo detenibile in tale ultimo ambito è di un miliardo; gli effettivi investimenti saranno oggetto di autorizzazione da parte delle strutture del Chief Risk Officer del Gruppo.

La diversificazione del portafoglio intende perseguire strategie mirate alla ricerca di redditività anche tenendo conto della compressione delle curve di rendimento di paesi con elevato rating.

Il portafoglio AFS include inoltre le interessenze nelle società mercato; gli investimenti in fondi di Real Estate effettuate dal desk omonimo; le azioni Intesa Sanpaolo al servizio del piano di incentivazione del personale. Il dettaglio per segmento di business è proposto di seguito.

(milioni di euro)

Investimenti di capitale AFS	% Possesso	Investimento residuo	Rivalutazione	Valore di bilancio
<b>Structured Finance</b>				
Fondo Anastasia	10,680	15,0	2,0	17,0
Fondo HB-FCC	8,770	5,8	0,0	5,8
Fondo Venti	13,590	13,7	2,9	16,6
Omicron	2,120	10,0	0,0	10,0
Fondo HIVAF-Hines Italia Value Added Fund	9,300	3,2	0,1	3,3
Eracle- Fondo Immobili Strumentali	2,990	9,9	1,0	10,9
<b>Markets</b>				
LCH.Clearnet Group Ltd	0,550	2,5	1,6	4,1
Chicago Mercantile Exchange	0,010	0,0	0,6	0,6
Anthilia Bond		1,7	0,0	1,7
Muzinich Italia		3,2	0,0	3,2
<b>Corporate Center</b>				
Intesa Sanpaolo	0,009	5,8	2,1	7,9
<b>Totale</b>		<b>70,8</b>	<b>10,3</b>	<b>81,1</b>

Al "Corporate Center" sono state attribuite le azioni Intesa Sanpaolo con vincolo di destinazione al sistema incentivante dei c.d. "risk takers".

Sempre al "Corporate Center" sono allocati gli SFP - Strumenti Finanziari Partecipativi - acquisiti nel quadro della ristrutturazione di posizioni creditizie.

Gli SFP presenti nel bilancio al 31 dicembre 2014 sono tutti iscritti a fair value nullo.

Il **portafoglio creditizio** è interamente ascrivibile al segmento Structured Finance ed include i Risk Participation Agreement emessi a profitto della Capogruppo per i finanziamenti da questa direttamente erogati.

## Portafoglio crediti

(milioni di euro)

Sottovoci	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage
Crediti per cassa:								
- in bonis	5.148,9	(100,6)	5.048,3	1,95%	5.730,0	(74,1)	5.655,9	1,29%
- ristrutturati	493,5	(100,9)	392,6	20,45%	237,9	(18,7)	219,2	7,86%
- incagli	927,1	(222,4)	704,7	23,99%	1.160,0	(227,8)	932,2	19,64%
- sofferenze	61,3	(32,7)	28,6	53,34%	134,7	(68,7)	66,0	51,00%
Crediti di firma (*)								
- in bonis	725,1	(5,6)	719,5	0,77%	810,6	(15,1)	795,5	1,86%
- ristrutturati	90,6	(12,2)	78,4	13,47%	50,0	(3,1)	46,9	6,20%
- incagli	285,0	(32,3)	252,7	11,33%	320,8	(42,7)	278,1	13,31%
Margini irrevocabili	1.019,1	(0,3)	1.018,8	0,03%	1.136,3	(1,1)	1.135,2	0,10%
<b>Totale</b>	<b>8.750,6</b>	<b>(507,0)</b>	<b>8.243,6</b>		<b>9.580,3</b>	<b>(451,3)</b>	<b>9.129,0</b>	

(\*) i margini riferibili a posizioni deteriorate figurano tra i relativi crediti per cassa e firma

Le scelte operative per la composizione e gestione di portafoglio hanno determinato da inizio anno la riduzione degli impieghi fruttiferi medi, confermando le strategie di diversificazione qualitativa per settore economico di appartenenza dei prenditori. Sotto il profilo qualitativo si sono operate 7 nuove classificazioni al comparto dei crediti deteriorati. L'effetto combinato delle dinamiche ha portato i crediti deteriorati netti a rappresentare il 17,7% degli impieghi, in contenuto aumento rispetto al 16,9% registrato dopo l'importante manovra intervenuta al 31 dicembre 2013. Incremento percentuale legato alla riduzione del portafoglio complessivo, con l'insieme dei non performing loans che in valori netti scende da 1.542 a 1.457 milioni ad esito delle svalutazioni e delle cessioni dell'esercizio.

La **provvista cartolare** segna una riduzione di 7,5 miliardi nelle consistenze puntuali, riflettendo le politiche commerciali delle reti distributive in termini di strumenti di investimento proposti alla clientela, che hanno privilegiato prodotti più evoluti rispetto alle obbligazioni bancarie; fra questi i certificates venduti da Banca IMI e i fondi a formula proposti dalla partecipata Epsilon nella joint venture con Eurizon Capital.

In controtendenza i collocamenti denominati in divisa estera, proposti tramite il canale MOT, che hanno riscosso notevole successo presso gli investitori retail.

## Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	31.12.2014	30.06.2014	31.12.2013	variazioni su 12/13	
				assolute	%
– Emissioni tasso	17.212,7	19.714,9	25.006,3	(7.793,6)	-31,2
– Emissioni in divisa estera	2.747,2	1.578,3	1.111,9	1.635,3	147,1
– Emissioni equity	1.522,7	2.771,1	2.827,0	(1.304,3)	-46,1
<b>Totale</b>	<b>21.482,6</b>	<b>24.064,3</b>	<b>28.945,2</b>	<b>(7.462,6)</b>	<b>-25,8</b>

La posizione interbancaria netta si conferma attiva anche al 31 dicembre 2014, ma con una strutturale riduzione dovuta alla ricomposizione del funding a termine nella prospettiva di rispettare gli standard di liquidità europei di più recente introduzione (net stable funding ratio).

## Posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

Voci	31.12.2014	30.06.2014	31.12.2013	variazioni su 12/12	
				assolute	%
Posizione netta a vista	3.427,4	2.872,2	2.187,0	1.240,4	56,7
Posizione netta a termine:					
– depositi vincolati	34.180,8	33.424,8	36.269,1	(2.088,3)	-5,8
– finanziamenti	(33.299,1)	(29.550,7)	(26.086,0)	(7.213,1)	27,7
	881,7	3.874,1	10.183,1	(9.301,4)	-91,3
<b>Saldi netti interbancari</b>	<b>4.309,1</b>	<b>6.746,3</b>	<b>12.370,1</b>	<b>(8.061,0)</b>	<b>-65,2</b>

Passando all'esame dell'operatività in *derivati di credito* si assiste ad una significativa riduzione dei nozionali scambiati, con lo stock al 31 dicembre 2014 a circa 120 miliardi (somma degli acquisti e vendite di protezione) in linea con i dati del 30 giugno; i prodotti su indici rappresentano oltre il 60% delle consistenze.

La riduzione dai 146 miliardi a fine anno precedente ha riguardato sia gli strumenti su indici che quelli su single names; in questo ultimo ambito la riduzione risulta trainata dai nuovi indirizzi per l'operatività intermediata per la Capogruppo, mentre nel settore indici il dato riflette l'avvenuta compressione di posizioni per il tramite del circuito Trioptima.

Quest'ultima si pone quale referente per gli aderenti esaminando le consistenze dei contratti in portafoglio e proponendo la cancellazione di un set di derivati in assenza dei quali non risultano modificati i profili di rischio. La successiva estinzione avviene a fair value, senza effetti di natura economica sulla Banca. Nel corso del periodo sono stati processati ed estinti contratti per nozionali di 18,6 miliardi, a cui si aggiungono ulteriori 6,5 miliardi di estinzioni da operazioni di collapse su base bilaterale.

## Derivati di credito

(milioni di euro)

Settore della reference entity	31 dicembre 2014		30 giugno 2014		31 dicembre 2013	
	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
Stati	6.068,5	5.898,3	5.751,4	5.546,4	5.754,1	5.493,3
Banking and Financials	6.571,2	6.184,0	8.047,1	7.463,7	8.873,7	8.489,9
Insurance companies	989,6	916,1	1.199,4	1.099,5	1.317,3	1.224,0
Corporates <sup>(*)</sup>	7.055,9	7.388,7	8.464,8	8.740,9	11.648,2	11.904,5
Indici	39.652,7	39.121,8	38.950,5	38.396,9	45.924,1	45.564,8
<b>Totale</b>	<b>60.337,9</b>	<b>59.508,9</b>	<b>62.413,2</b>	<b>61.247,4</b>	<b>73.517,4</b>	<b>72.676,5</b>

(\*) Include 73,7 milioni legati ai certificates a premio integralmente o parzialmente garantito

Nei *derivati finanziari* i nozionali di fine dicembre scendono di circa 50 miliardi su base annua; all'interno dell'aggregato si registra la sostanziale sostituzione di contratti bilaterali – FRA e IRS – con quelli marginati su controparte centrale (400 miliardi nozionali), arrivati a rappresentare oltre il 60% dei contratti complessivi.

Per una complessiva analisi delle consistenze in essere al 31 dicembre 2014 è proposta nelle pagine successive la ripartizione per prodotto e mercato di quotazione, con riferimento sia ai libri di trading che alle operazioni di copertura e del banking book.

La *valutazione a fair value* dei derivati OTC ha registrato una crescita in termini assoluti di circa 10 miliardi, sia nei valori positivi che in quelli negativi, concentrata essenzialmente negli strumenti di tasso.

## Valutazione operazioni fuori bilancio di trading

(milioni di euro)

Valutazione positiva di	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	41.851,2	33.242,0	8.609,2	25,9
Derivati su titoli di capitale e indici	1.212,0	1.464,5	(252,5)	-17,2
Derivati su valute	3.153,1	1.783,3	1.369,8	76,8
Derivati di credito	1.498,0	1.687,7	(189,7)	-11,2
Derivati su commodities	856,0	144,2	711,8	
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	0,5	1,4	(0,9)	-64,3
<b>Totali</b>	<b>48.570,8</b>	<b>38.323,1</b>	<b>10.247,7</b>	<b>26,7</b>

Valutazione negativa di	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	42.312,3	33.325,3	8.987,0	27,0
Derivati su titoli di capitale e indici	1.227,4	1.489,2	(261,8)	-17,6
Derivati su valute	3.275,3	1.828,6	1.446,7	79,1
Derivati di credito	1.650,6	1.854,4	(203,8)	-11,0
Derivati su commodities	267,7	175,5	92,2	52,5
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine <sup>(*)</sup>	6.245,2	5.415,0	830,2	15,3
<b>Totali</b>	<b>54.978,5</b>	<b>44.088,0</b>	<b>10.890,5</b>	<b>24,7</b>

(\*) I derivati cartolarizzati includono per 4.613,5 milioni i certificates con rimborso parziale/integrale del premio che, nella Nota Integrativa civilistica, figurano tra le passività finanziarie di negoziazione quali titoli strutturati.

Il fenomeno, tipico dell'intermediazione, ha natura tecnica, per la progressiva riduzione dei tassi di mercato usati nei modelli di valutazione rispetto a quelli contrattuali, e non trova completa corrispondenza nella espansione dei volumi e dei rischi assunti.

La quasi totalità dei contratti è attratta ad accordi di netting; accordi spesso accompagnati da CSA, con la previsione di versamento reciproco di garanzie a mitigazione del rischio residuo sull'esposizione netta (cash collateral).

Sul versante del passivo la crescita netta (830 milioni) dei *derivati cartolarizzati* origina dalle vendite di nuovi premi nel periodo e dalle negoziazioni sul mercato secondario, trovando riscontro nella liquidità incassata.

Le consistenze di 6,2 miliardi al 31 dicembre 2014 commentate in questa relazione includono tutti gli strumenti in circolazione – sia quelli a capitale protetto che parzialmente protetto o senza garanzia di rimborso dei premi versati. La classificazione nel portafoglio di negoziazione di tutti gli strumenti risulta coerente con il modello di monitoraggio e di gestione dei rischi, di rappresentazione al management e di misurazione delle performance.

A valle della Circolare di Banca d'Italia dell'ottobre 2014 la rappresentazione nella Nota Integrativa dei certificates a premio protetto in misura superiore al 50% avviene tra le "passività finanziarie di negoziazione" di natura non derivata.

Il totale dei fair value positivi non rientranti in accordi di compensazione è pari a 1,6 miliardi, mentre quelli rientranti in accordi di compensazione – per circa 47 miliardi – concorrono a determinare il rischio di controparte con riferimento a 9,2 miliardi netti.

Ulteriore mitigazione è fornita dalle garanzie ricevute sotto CSA per 4,4 miliardi.

## Contratti derivati OTC – accordi di compensazione

(milioni di euro)

Valutazione positiva di	31.12.2014	no netting	netting
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	41.851,2	492,1	41.359,1
Derivati su titoli di capitale e indici	1.212,0	726,0	486,0
Derivati su valute	3.153,1	132,7	3.020,4
Derivati di credito	1.498,0	0,0	1.498,0
Derivati su commodities	856,0	216,0	640,0
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	0,5	x	x
<b>Totali</b>	<b>48.570,8</b>	<b>1.566,8</b>	<b>47.003,5</b>

Valutazione negativa di	31.12.2014	no netting	netting
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	42.312,3	271,3	42.041,0
Derivati su titoli di capitale e indici	1.227,4	920,6	306,8
Derivati su valute	3.275,3	93,2	3.182,1
Derivati di credito	1.650,6	172,1	1.478,5
Derivati su commodities	267,7	14,8	252,9
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	6.245,2	x	x
<b>Totali</b>	<b>54.978,5</b>	<b>1.472,0</b>	<b>47.261,3</b>

## Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo Portafoglio di negoziazione

Voci	31/12/2014					31/12/2013				
	Tassi interesse	Cambi	Corsi azionari e indici	Altro	Totali	Tassi interesse	Cambi	Corsi azionari e indici	Altro	Totali
<b>Non Quotati</b>	<b>2.362.359,6</b>	<b>66.661,2</b>	<b>22.221,9</b>	<b>5.471,0</b>	<b>2.456.713,7</b>	<b>2.402.925,7</b>	<b>51.203,3</b>	<b>35.271,7</b>	<b>7.686,0</b>	<b>2.497.086,7</b>
Compravendite a Termine (*)	-	8.871,3	-	-	8.871,3	-	5.615,0	-	-	5.615,0
FRA	30.938,0	90,1	50,9	-	31.079,0	320.604,1	67,5	60,4	-	320.732,0
Swaps	614.823,7	37.726,0	356,7	4.584,1	657.490,5	712.610,0	30.583,8	370,0	6.966,5	750.530,3
Swaps e FRA - marginati Swapclear	1.546.732,1	-	-	-	1.546.732,1	1.163.512,8	-	-	-	1.163.512,8
Opzioni comprate	89.423,4	9.208,2	7.692,1	454,0	106.777,7	113.189,8	7.343,2	13.358,0	393,1	134.284,1
Opzioni vendute	80.442,4	10.765,6	14.122,2	432,9	105.763,1	93.009,0	7.593,8	21.483,3	326,4	122.412,5
<b>Quotati</b>	<b>98.607,5</b>	<b>234,8</b>	<b>47.290,3</b>	<b>2.925,8</b>	<b>149.058,4</b>	<b>130.159,5</b>	<b>173,9</b>	<b>26.884,1</b>	<b>1.612,3</b>	<b>158.829,8</b>
Future comprati	52.150,2	3,3	498,6	2.266,8	54.918,9	33.025,0	-	855,3	1.030,6	34.910,9
Future venduti	37.563,8	231,5	797,3	437,2	39.029,8	44.242,0	173,9	596,1	461,5	45.473,5
Opzioni comprate	3.212,7	-	27.862,7	77,1	31.152,5	24.108,0	-	12.846,2	87,9	37.042,1
Opzioni vendute	5.680,8	-	18.131,7	144,7	23.957,2	28.784,5	-	12.586,5	32,3	41.403,3
<b>Totale</b>	<b>2.460.967,1</b>	<b>66.896,0</b>	<b>69.512,2</b>	<b>8.396,8</b>	<b>2.605.772,1</b>	<b>2.533.085,2</b>	<b>51.377,2</b>	<b>62.155,8</b>	<b>9.298,3</b>	<b>2.655.916,5</b>

(\*) Gli impegni per divisa da ricevere e consegnare figurano al cambio contrattuale; sono esclusi i contratti "regular way"

## Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo Portafoglio bancario

Voci Contratti	31/12/2014					31/12/2013				
	Tassi interesse	Cambi	Corsi azionari e indici	Altro	Totali	Tassi interesse	Cambi	Corsi azionari e indici	Altro	Totali
<b>Non Quotati</b>	<b>19.925,2</b>	-	-	-	<b>19.925,2</b>	<b>26.415,6</b>	-	-	-	<b>26.415,6</b>
Compravendite a Termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Swaps	18.495,6	-	-	-	18.495,6	26.415,6	-	-	-	26.415,6
Swaps - marginati Swapclear	1.429,6	-	-	-	1.429,6	-	-	-	-	-
Opzioni comprate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni vendute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Quotati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future comprati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future venduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni comprate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni vendute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.925,2</b>	-	-	-	<b>19.925,2</b>	<b>26.415,6</b>	-	-	-	<b>26.415,6</b>

I total assets al 31 dicembre 2014 ammontano a 147 miliardi, in aumento di circa 10 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

L'incremento è trainato dalla dinamica delle valutazioni nei derivati OTC più sopra commentata, che riflettendosi anche nei fair value negativi ha indotto una espansione dei crediti per collateral cash versati (+3 miliardi).

In flessione gli impieghi per cassa di natura creditizia "on balance sheet" (-0,7 miliardi) e gli investimenti in valori mobiliari del portafoglio HFT e AFS (-2 miliardi complessivi).

Al netto delle partite attive con il Gruppo Intesa Sanpaolo gli assets totali scendono a 80 miliardi, sempre inclusivi dei fair value positivi dei contratti derivati OTC. Operando le compensazioni con fair value negativi e con i collateral cash ricevuti e versati, il totale degli attivi fruttiferi e a rischio si riduce in modo ulteriormente importante, portandosi nell'area dei 45 miliardi.

Nel presente bilancio, ai sensi delle disposizioni dello IAS 32 § 42, si conferma la compensazione - di totali 43 miliardi - nei fair value positivi e negativi dei derivati oggetto di clearing su Swapclear. Nessuna ulteriore compensazione è avvenuta con i saldi patrimoniali espressione della marginazione giornaliera, che restano iscritti tra i collateral versati per 5.308 milioni e ricevuti per 324 milioni.

In assenza di detta compensazione il totale attivo di bilancio risulterebbe al 31 dicembre 2014 pari a 190 miliardi (162 miliardi al 31 dicembre 2013).

Da ultimo, allo scopo di fornire un quadro delle dinamiche evolutive nei due esercizi a confronto, sono riportati i prospetti di trimestralizzazione dei principali aggregati patrimoniali.

Il prospetto di raccordo tra lo stato patrimoniale riclassificato ed i corrispondenti schemi civilistici è proposto tra gli Allegati.



## Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

Attività	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.03.2014	31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.03.2013
1. Crediti verso banche e clientela								
– Pronti contro termine	12.680,7	11.859,6	12.431,7	12.512,3	13.141,8	13.975,6	14.465,1	12.733,2
– Prestito titoli	3.319,3	3.539,2	3.571,3	3.893,5	3.728,8	3.889,6	3.655,7	3.570,1
– Titoli a reddito fisso	1.824,6	2.387,3	2.405,3	2.564,7	2.545,0	2.836,4	2.834,4	2.613,7
– Collaterali versati	12.603,8	11.365,2	10.210,6	10.233,6	9.424,7	9.786,0	9.786,0	12.002,7
– Impieghi finanza strutturata	6.174,2	5.963,8	6.473,8	6.843,6	6.873,3	7.350,7	7.703,5	7.773,9
– Interbancario e altri conti	39.699,9	34.022,4	37.103,8	40.015,8	39.020,6	39.260,6	38.966,8	38.211,9
2. Attività finanziarie di negoziazione								
– Titoli a reddito fisso	11.932,9	16.771,4	15.523,3	18.455,2	15.997,5	13.252,7	12.743,8	11.030,5
– Azioni, quote e finanziamenti	1.070,8	1.216,2	1.132,3	1.285,6	982,3	1.731,1	761,8	870,0
– Valutazione positiva fuori bilancio	48.894,7	45.705,4	42.314,8	40.298,1	38.874,8	42.164,6	45.723,3	55.008,6
3. Investimenti								
– Titoli a reddito fisso AFS	8.024,9	6.946,2	4.148,4	6.995,9	6.048,9	5.873,9	4.392,8	6.086,3
– Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	111,0	106,2	106,5	106,8	104,4	104,3	104,2	99,0
4. Altre attività								
– Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,6	0,6	0,7	0,8	0,7	194,8	194,7	194,7
– Altre voci dell'attivo	892,6	973,8	788,7	1.222,1	1.001,0	954,1	1.105,8	601,3
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>147.230,0</b>	<b>140.857,3</b>	<b>136.211,2</b>	<b>144.428,0</b>	<b>137.743,8</b>	<b>141.374,4</b>	<b>142.437,9</b>	<b>150.795,9</b>

(milioni di euro)

Passività	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.03.2014	31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.03.2013
1. Debiti verso banche e clientela								
– Pronti contro termine	19.611,3	21.404,0	17.806,8	22.896,2	21.971,4	21.849,7	20.341,0	20.814,8
– Prestito titoli	3.164,2	3.460,7	3.413,8	3.679,5	3.560,0	3.947,2	3.578,9	3.545,2
– Collaterali ricevuti	5.980,9	5.587,5	5.210,3	5.159,7	5.098,5	5.707,4	5.855,6	6.591,8
– Finanziamenti passivi	33.299,1	29.603,4	29.550,7	28.235,1	26.086,0	25.184,6	23.960,6	23.543,8
– Conti correnti ed altri conti	2.091,7	1.109,5	806,8	341,3	564,5	741,0	564,1	652,1
2. Passività finanziarie di negoziazione								
– Valutazione negativa fuori bilancio	55.441,7	52.541,1	48.568,5	46.881,0	44.563,2	46.752,8	49.856,9	58.390,4
– Scoperti tecnici	1.960,9	2.358,3	2.555,1	3.576,2	2.929,1	2.755,7	3.983,8	2.720,6
3. Emissioni								
– altre	21.482,6	20.680,7	24.064,3	29.206,8	28.945,2	30.180,5	30.269,7	30.075,6
4. Fondi a destinazione specifica	40,3	38,2	38,0	37,9	38,4	33,6	32,2	30,9
5. Altre voci del passivo	615,7	620,8	826,7	1.085,1	844,6	915,6	828,1	918,3
6. Patrimonio netto								
– Capitale e riserve	3.037,5	3.039,0	3.011,3	3.150,7	2.998,2	2.914,3	2.898,7	3.366,0
– Utile dell'esercizio	504,1	414,1	358,9	178,5	144,7	392,0	268,3	146,4
<b>Totale del Passivo</b>	<b>147.230,0</b>	<b>140.857,3</b>	<b>136.211,2</b>	<b>144.428,0</b>	<b>137.743,8</b>	<b>141.374,4</b>	<b>142.437,9</b>	<b>150.795,9</b>

(milioni di euro)

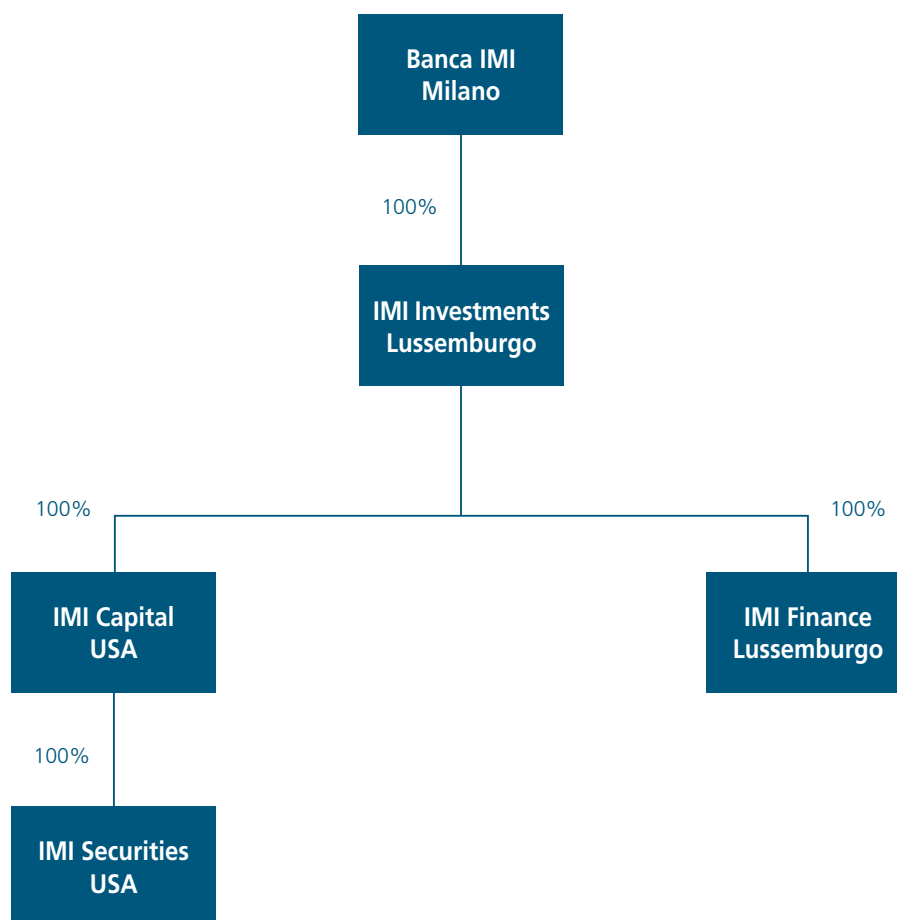
Operazioni fuori bilancio	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.03.2014	31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.03.2013
Derivati finanziari (valore nozionale)	2.625.697,3	2.698.069,7	2.771.853,0	2.764.880,9	2.682.332,1	2.815.836,1	3.084.648,7	3.226.408,1
Derivati creditizi (valore nozionale)	119.846,8	125.575,3	123.660,6	135.017,7	146.193,9	133.830,6	135.186,3	207.360,3
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	4.411,5	7.123,6	5.933,4	9.821,5	4.435,8	7.177,6	6.499,6	6.874,2

I dati comparativi sono stati riclassificati per tener conto delle precisazioni rese da Banca d'Italia in materia di compravendite "regular way" con aggiornamento alla Circolare n.262/2005.

## Le controllate e gli investimenti partecipativi

Le attività delle sale operative e dei desk di prodotto localizzati nella sede di Milano sono supportate dalle realtà estere: la sede secondaria di Londra – prevalentemente orientata allo Structured Finance e alle attività di distribuzione commerciale per clientela istituzionale non domestica – e le società controllate residenti nel Granducato del Lussemburgo e negli Stati Uniti.

Sono anche presenti a Roma strutture di distribuzione commerciale in ambito Capital Markets e di Advisory e strutturazione di finanziamenti per il Settore Pubblico. E' stata chiusa nel primo semestre la presenza territoriale di Napoli.



Il quadro di sintesi dei risultati economici prodotti dal **perimetro Banca IMI** conferma ancora al 31 dicembre 2014 l'assoluta prevalenza dei risultati della casa madre, ma emerge la crescita della redditività netta di IMI Securities (+53%), grazie agli interventi sulla struttura di business effettuati nel corso del 2013 ed all'insediamento nello stesso anno di un nuovo CEO.

## BANCA IMI E CONTROLLATE/COLLEGATE

(milioni di euro)

Società	Unità di conto	Risultato netto	Tasso di cambio (*)	Dicembre 2014		Dicembre 2013	
				Risultato in euro	Share	Risultato in euro	Share
BANCA IMI (**)	Eur	491,1		491,1	97,07%	135,7	92,37%
IMI Investments (**)	Eur	(0,2)		(0,2)	-0,04%	(0,1)	-0,07%
IMI Finance	Eur	0,1		0,1	0,02%	0,1	0,07%
IMI Capital	Usd	0,0	1,3255	0,0	0,00%	0,0	0,00%
IMI Securities	Usd	11,9	1,3255	9,0	1,78%	5,9	4,02%
Epsilon SGR				5,6	1,11%	4,4	3,00%
EuroTLX SIM (***)				0,3	0,06%	0,9	0,61%
<b>Totale</b>				<b>505,9</b>		<b>146,9</b>	

(\*) La conversione dei bilanci espressi in divisa estera avviene al cambio medio di periodo

(\*\*) Al netto di eventuali dividendi corrisposti dalle controllate

(\*\*\*) Equity ratio 15% dal terzo trimestre 2013

Il conglomerato USA ha registrato al 31 dicembre 2014 un utile netto, secondo IFRS, di USD 11,9 milioni. L'incremento sul periodo di confronto riflette i maggiori ricavi operativi (+ USD 8 milioni, in crescita del 25%), in misura preponderante collegati alle attività di origination su mercati primari, che contribuiscono al margine di intermediazione della controllata per il 41% (dal 36% dell'esercizio precedente).

I costi operativi fanno segnare una modesta crescita (+0,9 milioni), concentrata nelle spese del personale per l'incremento della componente incentivante, mentre risultano in calo di 0,6 milioni gli altri costi amministrativi, a valle degli interventi di razionalizzazione già attuati nel precedente esercizio.

Il nucleo di partecipate lussemburghesi vede entrambe le società con risultati pressoché in pareggio, per la presenza dei soli proventi da investimento delle disponibilità di tesoreria.

**EuroTLX SIM**, società che gestisce l'omonimo mercato regolamentato e Sistema Multilaterale di Negoziazione, risulta partecipata al 15% dal settembre 2013; resta attratta al perimetro di consolidamento per gli accordi di governance che confermano il permanere di influenza notevole.

Nel periodo la partecipata ha registrato un risultato netto di 2,4 milioni, contribuendo per 0,3 milioni al risultato consolidato.

La quota del 49% nella **Epsilon SGR** origina dalla partnership con Eurizon Capital per lo sviluppo di nuovi prodotti di investimento, mettendo a fattor comune le reciproche competenze di capital markets e wealth management. La SGR registra al 31 dicembre 2014 un utile netto di 11,4 milioni (9 milioni al 31 dicembre 2013) e un incremento del 15% negli assets under management, essenzialmente nelle gestioni in delega.

Tra le partecipazioni risultano anche iscritte, al valore di 1 euro, corrispondente al fair value di prima iscrizione, l'interessenza del 26,8% nella Sirti S.p.A., acquisita a seguito di conversione di prestito obbligazionario convertibile emesso nel quadro del piano di ristrutturazione della società, e l'interessenza del 30% nella MerMec, conseguita nel mese di dicembre 2014 ad esito della ristrutturazione dell'esposizione creditizia verso il gruppo Rapido.

Le restanti partecipazioni in società consortili originate dal Gruppo Intesa Sanpaolo hanno valenza strategica e consentono a Banca IMI l'accesso ai servizi IT, di post trading, di consulenza tributaria e societaria.

Nel mese di maggio è stata finalizzata la cessione al Fondo Strategico Italiano della partecipazione detenuta in SIA. Inquadrata nel contesto della più ampia operazione di vendita dell'interessenza complessiva detenuta dal Gruppo Intesa Sanpaolo, la vendita ha fatto registrare una plusvalenza pari a 8,4 milioni. Importo che si aggiunge al dividendo straordinario incassato nel mese di aprile.

# La dotazione patrimoniale e la vigilanza prudenziale

Il patrimonio netto di Banca IMI a fine periodo è di 3,5 miliardi.  
La movimentazione intervenuta dal 31 dicembre 2012 è la seguente:

## Evoluzione del patrimonio netto contabile

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Altre riserve di valutazione	Utile	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 (*)</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>1.303,5</b>	<b>(105,9)</b>	<b>0,0</b>	<b>641,0</b>	<b>3.382,3</b>
Rettifiche al patrimonio netto iniziale					(0,3)		(0,3)
Riparto utile dell'esercizio			140,5			(641,0)	(500,5)
Adeguamento FV portafoglio AFS				116,9			116,9
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti					(0,2)		(0,2)
Risultato dell'esercizio						144,7	144,7
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>1.444,0</b>	<b>11,0</b>	<b>(0,5)</b>	<b>144,7</b>	<b>3.142,9</b>
Riparto utile dell'esercizio			0,3			(144,7)	(144,4)
Riserva IFRS 2			0,4				0,4
Adeguamento FV portafoglio AFS				39,0			39,0
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti					(0,4)		(0,4)
Risultato dell'esercizio						504,1	504,1
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>1.444,7</b>	<b>50,0</b>	<b>(0,9)</b>	<b>504,1</b>	<b>3.541,6</b>

(\*) Dato non risposto per le modifiche allo IAS 19

Le riserve positive per 50 milioni dalla valutazione al fair value dei titoli presenti nel portafoglio Available for Sale figurano al netto del relativo effetto fiscale; la variazione positiva nel periodo di 39 milioni è stata indotta dai movimenti di restringimento dello spread sui Titoli di Stato italiani e più in generale dell'area Euro, oltre che degli emittenti bancari degli stessi paesi.

Al 31 dicembre 2014 nella voce "Riserve e utili da ripartire" è individuato l'importo di 150 milioni a presidio delle negoziazioni su titoli azionari Intesa Sanpaolo. Tale riserva è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI del 25 settembre 2013 per un numero massimo detenibile complessivo di 60 milioni di azioni, sia ordinarie che di risparmio.

Obiettivo del Programma di acquisto è quello di fronteggiare le esigenze di copertura dei rischi finanziari derivanti dalla normale operatività della Banca e di rispondere ad eventuali esigenze operative di natura tecnica che richiedano l'intervento del conto di proprietà, in presenza di limitate o nulle posizioni di rischio.

Sono anche incluse le quote di riserve a presidio degli investimenti in azioni Intesa Sanpaolo a supporto dei sistemi di incentivazione di Gruppo deliberate dall'Assemblea degli Azionisti.

In particolare:

- 22 maggio 2012 - autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un controvalore massimo di 1,4 milioni. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 29 giugno 2012, ha riguardato 1.380.140 azioni al prezzo di euro 0,97862 per un controvalore di circa 1.350.000 euro;
- 31 luglio 2013 - autorizzato l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, nel quadro del suddetto sistema di incentivazione. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro;

- 15 maggio 2014 - autorizzato l'acquisto di ulteriori 2.248.185 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo; l'acquisto è avvenuto nel mese di ottobre al prezzo medio di euro 2,22887 per un controvalore di circa 5.011.000 euro; a valere su tale ultima tranche in data 1 dicembre sono state assegnate 2.134.807 azioni ai dipendenti, in ottemperanza delle previsioni del piano azionario di Gruppo e funzionalmente alla emissione dei LECOIP.

Tutte le azioni, già vincolate per destinazione al servizio del sistema incentivante suddetto, sono state inserite nel portafoglio AFS. La riserva positiva da valutazione ammonta al 31 dicembre 2014 a 2,1 milioni.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio per tutti i portafogli IAS è proposta di seguito.

### Movimentazione azioni Intesa Sanpaolo

Titoli	Rimanenze iniziali		Acquisti		Vendite/assegnazioni		Valutazioni	Rimanenze finali	
	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)
Azioni ordinarie – HFT	2.202.183	3.911.077	15.241.649	35.715.476	15.353.178	37.337.672	234.767	2.090.654	5.048.929
Azioni ordinarie – AFS	3.461.251	6.147.182	2.248.185	5.010.916	2.427.416	5.816.816	2.146.287	3.282.020	7.926.078
Azioni di risparmio – HFT	-	-	36.600	75.226	36.600	75.267	-	-	-

Come richiamato trattando delle Spese per il personale, a corollario del Piano d'Impresa 2014-2017 è stato lanciato un nuovo piano di incentivazione per i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, allineato nella durata al Piano stesso, e basato sull'assegnazione di azioni ai dipendenti, sulla sottoscrizione di un aumento di capitale riservato ed una successiva serie di atti giuridici compendati nella sottoscrizione di uno strumento partecipativo a capitale garantito, denominato LECOIP.

Il piano si configura in parte come equity-settled ed il relativo trattamento contabile, disciplinato da IFRS 2, prevede che la rilevazione degli oneri sostenuti e da sostenere da parte delle singole società del Gruppo in contropartita dei servizi ricevuti dai dipendenti venga effettuata pro-rata temporis tra i costi del personale, trovando per una parte contropartita tra le riserve di patrimonio netto.

Il rationale di tale rappresentazione di bilancio risiede nel fatto che la Capogruppo, facendosi carico in prima battuta del costo della remunerazione - intesa come elargizione di azioni, sconto sull'aumento di capitale dedicato e accollo degli oneri accessori - concessa ai dipendenti di Banca IMI abbia nella sostanza creato un arricchimento patrimoniale di quest'ultima, assimilabile ad un apporto di capitale. La riserva IFRS 2 di 0,4 milioni, esposta per la prima volta al 31 dicembre 2014, rappresenta il pro quota per la mensilità di dicembre.

Passando a trattare del livello del **capitale ai fini regolamentari**, si ricorda innanzitutto come il 1° gennaio 2014 sia divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3).

La nuova regolamentazione introduce una configurazione dei fondi propri basata su tre livelli (CET1, AT1 e T2) rispetto ai due precedenti e definisce nuovi ratio rispetto alle attività di rischio, arrivando a regime (31 dicembre 2019) ad un Total Capital Ratio del 10,5%; inclusivo, quest'ultimo, del "buffer di conservazione del capitale".

Alla determinazione dei fondi propri concorrono in modalità diversa e più penalizzante di Basilea 2: gli utili e perdite non realizzati (e segnatamente, le riserve AFS), le imposte differite attive, gli shortfall per modelli AIRB e gli investimenti in strumenti azionari e titoli subordinati.

Di maggior rilievo rispetto alla normativa precedente risulta però l'impatto sui requisiti prudenziali, che vedono eliminato il beneficio della riduzione di un quarto applicabile su base individuale per le banche appartenenti a Gruppi. A fronte di tale penalizzazione iniziale è prevista con gradualità l'introduzione del "buffer di conservazione del capitale", inizialmente dello 0,625% per il triennio 2014-2016 e successivamente in crescita sino al 2,5%.

I fondi propri a fine periodo ammontano a 2,7 miliardi – in riduzione rispetto al dato di fine settembre per la previsione, da un lato, della integrale destinazione a dividendi dell'utile d'esercizio, dall'altro per le riduzioni intervenute negli aggregati riferiti ai filtri prudenziali che insistono sul CET1 (in particolare per DVA e rettifiche di valore su attività al fair value, la c.d. "Prudent Valuation").

## Fondi propri e requisiti prudenziali

(milioni di euro)

	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.03.2014	31.12.2013 pro-forma
<b>Fondi Propri</b>					
Capitale primario di Classe 1 (CET1)	2.733,5	2.883,6	2.877,6	2.585,6	2.698,4
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Capitale di Classe 2 (T2)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Total capital</b>	<b>2.733,5</b>	<b>2.883,6</b>	<b>2.877,6</b>	<b>2.585,6</b>	<b>2.698,4</b>
<b>Requisiti prudenziali</b>					
Rischi di credito e controparte (no derivati OTC)	683,4	710,0	689,2	703,2	734,2
Rischio di controparte: modello interno derivati OTC	111,4	117,3	111,6	129,5	258,0
CVA charge derivati OTC	80,2	68,3	77,1	82,0	
Rischi di mercato: rischio cartolarizzazioni	122,7	99,4	119,5	106,3	104,6
Rischi di mercato: rischio di concentrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	21,3
Rischi di mercato: rischio posizione OICVM (*)	1,7	4,4	3,3	6,1	5,2
Rischi di mercato: modello interno VaR	74,9	56,6	67,9	95,5	92,2
Rischi di mercato: stressed VaR	266,3	218,8	334,2	335,1	290,7
Rischi di mercato: Incremental Risk Charge	178,0	192,2	205,9	239,2	186,2
Rischi di mercato: altri	119,8	111,3	118,4	125,2	128,8
Rischi operativi	125,6	134,1	134,1	141,5	141,5
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>1.764,0</b>	<b>1.712,4</b>	<b>1.861,2</b>	<b>1.963,6</b>	<b>1.962,7</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>22.050,0</b>	<b>21.405,0</b>	<b>23.265,0</b>	<b>24.545,0</b>	<b>24.533,8</b>
<b>Total capital ratio</b>	<b>12,40%</b>	<b>13,47%</b>	<b>12,37%</b>	<b>10,53%</b>	<b>11,00%</b>

(\*) Requisito standard

Il livello di patrimonializzazione della Banca<sup>1</sup> evidenzia un **coefficiente complessivo pari al 12,4%**; superiore a quello minimo dell'8,625% normativamente richiesto per il triennio 2014-2016 e in linea con il dato di fine giugno. L'attivo ponderato, di 22.050 milioni, deriva per circa il 50% dai rischi di credito e di controparte e per il 43% dai rischi di mercato.

La riduzione nei requisiti per rischio di credito e controparte origina dal perimetro SFT e dalle correlate garanzie ricevute, mentre in ambito CVA charge sui derivati over the counter il ritorno ai livelli di giugno origina dallo scenario di tassi di interesse prossimi allo zero registrato nel 4Q2014, con la conseguente introduzione di una maggiore volatilità attesa nelle misurazioni a modello interno.

Si ricorda al proposito che a decorrere dal 31 marzo 2014 la Banca d'Italia aveva autorizzato Intesa Sanpaolo e Banca IMI alla adozione anche ai fini prudenziali del sistema interno per la misurazione dei rischi di controparte in derivati secondo la metodologia EPE. Le metriche del modello si estendono anche alle controparti centrali – per le quali dal 1 gennaio 2014 è richiesto di adottare un fattore di ponderazione del 2%, ancorché in presenza di rischi virtualmente nulli – e alla misura del CVA regolamentare.

In ambito rischi di mercato si assiste all'incremento nello Stressed VaR, indotto dalle maggiori consistenze in titoli italiani rispetto alle medie dei trimestri precedenti congiuntamente a un ribilanciamento delle posizioni di hedge in derivati quotati.

Coerentemente cresce il VaR, mentre la gestione delle coperture per rischio specifico – realizzata con strumenti su indici di credito europei – ha confermato anche a fine anno la discesa del requisito per Incremental Risk Charge.

I rischi operativi (con un requisito di 126 milioni) contribuiscono per il rimanente 7%. La riduzione nel requisito rispetto ai precedenti consuntivi trimestrali deriva essenzialmente dal miglioramento nelle Analisi di Scenario e dalla riduzione della componente basata sulle perdite.

<sup>1</sup> Banca IMI e le società controllate, in quanto appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, non sono assoggettate a vigilanza statistica o prudenziale su base consolidata. Tali adempimenti sono assolti, con riferimento al Gruppo Bancario omonimo, da Intesa Sanpaolo.

Nella sezione relativa ai risultati economici per l'esercizio 2014 si è già trattato del processo di Asset Quality Review che ha interessato il Gruppo Intesa Sanpaolo, e degli effetti a carattere quantitativo sulle rettifiche di valore del portafoglio crediti.

La verifica si è estesa anche ai contratti derivati OTC ed alle restanti attività finanziarie; con riferimento ai primi è stata prevista l'estensione del Credit Value Adjustment alle controparti collateralizzate, senza effetti economici di rilievo per Banca IMI. L'esame delle restanti metriche di fair value non ha comportato modifiche di perimetro; la revisione dei modelli di pricing per gli strumenti considerati di livello 3 ha anche in questo caso avuto effetti marginali sulle valutazioni di fine periodo.

A seguito dell'AQR la Banca Centrale Europea ha anche evidenziato talune aree di miglioramento di natura qualitativa, per le quali il Gruppo Intesa Sanpaolo ha già programmato o posto in essere una serie di "remedial actions" proiettate alla fine del primo semestre 2015, e tese all'affinamento delle politiche, delle procedure e delle prassi contabili ovvero dei parametri dei modelli utilizzati nella valutazione degli attivi di bilancio.

In tale ambito le "remedial actions" di più immediata rilevanza per Banca IMI sono:

- La revisione delle procedure di classificazione dei livelli valutativi, con particolare riguardo alle soglie di materialità dei parametri non osservabili e del trattamento dei prezzi rilevati dalle piattaforme di consensus. A tal proposito è già stato modificato ed approvato il "Market Risk Charter" ed è in corso di adeguamento la Fair Value Policy per la parte di definizione dei "mercati attivi";
- A partire dal 31 dicembre 2014 è stato esteso il modello di valutazione per il calcolo degli aggiustamenti per rischio di controparte (CVA) anche alle controparti con contratti di collateralizzazione (standard two-way CSAs);
- Sono in corso la stesura delle policy per la valutazione delle garanzie su operazioni di shipping e aviation, e l'implementazione dei sistemi per il riconoscimento delle garanzie navali.

In relazione ai processi del credito sono stati modificati, in coerenza con le linee guida EBA ITS, i processi e le procedure IT al fine di identificare le esposizioni che rientrano nei "forborne" e di accentrare le informazioni nei sistemi di sintesi per la reportistica interna e regolamentare (FinRep); saranno inoltre realizzati sistemi di monitoraggio automatico del probation period.

Per quanto riguarda i modelli e i parametri utilizzati per la valutazione degli asset gli interventi sono risultati nel complesso marginali; di maggior rilievo per Banca IMI è l'irrobustimento del processo di autorizzazione dei Nuovi Prodotti tramite l'inclusione di nuovi elementi valutativi relativi agli impatti sugli assorbimenti di capitale e sulla liquidità. Come già anticipato, sono stati apportati affinamenti al trattamento di taluni parametri illiquidi in input ai modelli di valutazione, introducendo nuove modalità di calibrazione ed ulteriori stress test per la stima dei parametri di correlazione nella valutazione delle opzioni su tasso d'interesse.

---

## Il governo operativo, l'evoluzione organizzativa e di prodotto

La **struttura organizzativa** aveva assunto la propria configurazione ad inizio 2012.

Basata sulla centralità del Direttore Generale, al quale riportano direttamente tutte le funzioni, annovera quattro strutture di business e singole strutture di staff.

In ambito **Markets** l'operatività di negoziazione – sia in conto proprio che in conto terzi – e la distribuzione di strumenti finanziari cash e derivati era stata attribuita all'area *Capital Markets*. La gestione dei rischi assunti nel soddisfare le esigenze della clientela ha trovato collocazione in tre poli specialistici di prodotto: (i) Unità F.I.C.C. (Fixed Income, Currency & Commodities), dedicata a tutti i prodotti obbligazionari e derivati esposti a rischio di interesse e di credito, su merci e su valute, includendo anche il presidio commerciale per la creazione di soluzioni personalizzate per i clienti "professional"; (ii) Unità Equity, focalizzata sui prodotti azionari; (iii) Unità Credit Solutions Group, dedicata alla strutturazione e alla gestione di operazioni prevalentemente basate su rischio di credito.

L'attività commerciale nei confronti della clientela corporate, caratterizzata da elevato grado di sofisticazione e da crescente apertura internazionale, trovava autonomia nell'Unità Corporate Sales, mentre la distribuzione di prodotti di investimento a supporto delle esigenze della clientela reseller del Gruppo o di società terze facevano capo a Retail Financial Networks. L'unità, nata dalla riorganizzazione della preesistente unità Retail Hub, presidiava e sviluppava i segmenti al dettaglio di banche, assicurazioni, private banks e reti di promotori finanziari, SIM di distribuzione e strutture di trading on line.

L'operatività sul mercato dei capitali a carattere più strutturale (tesoreria e funding; portafoglio di investimento e direzionale; emissioni obbligazionarie) e il presidio ai profili di rischio complessivi di Banca IMI erano stati organizzativamente separati nell'area *Finance & Investments*, suddivisa in due poli distinti per chiara specializzazione: (i) Bank Resource Management in cui sono confluite le attività proprie di tesoreria e di gestione integrata dei rischi (di liquidità e credito); (ii) Capital Management & Investment Strategies in cui sono state concentrate le attività di trading proprietario e di investimento su tutte le asset class.

Le attività di origination sui mercati primari – sia azionario che debito – così come quelle di advisory, tutte caratterizzate da profilo di servizio, limitata detenzione diretta di posizioni di rischio e sostanziale assenza di capitale allocato, rientravano nell'Area **Investment Banking**, mentre le responsabilità di più specifica assunzione e gestione dei rischi di natura creditizia, con finanziamenti per cassa, crediti di firma e investimenti in titoli di debito, strumenti partecipativi e OICR rimangono attribuite all'Area **Finanza Strutturata**.

Le Aree hanno competenza funzionale sui desk operativi dislocati presso la filiale di Londra e sulle controllate dirette.

Le strutture di **Staff** sono quelle deputate all'esercizio dell'infrastruttura e dei processi esecutivi, ai controlli sui rischi finanziari e di credito, al monitoraggio del rispetto delle normative, alla gestione delle risorse ed organizzativa, agli adempimenti obbligatori societari.

Le funzioni di più immediata rilevanza gestionale e societaria rientrano nel perimetro di Banca IMI, gerarchicamente a riporto della Direzione Generale, con un riporto funzionale verso le strutture di Intesa Sanpaolo. Quelle di controllo ed esecutive sono esterne al perimetro societario ed erogano servizi disciplinati da contratti di outsourcing.

La loro collocazione organizzativa è presso la Capogruppo (Internal Audit, Risk Management, Compliance, gestione dei Non Performing Loans) o presso la Società Consortile (sviluppo ed esercizio dei sistemi IT; attività di post trading; servizi immobiliari, logistico-assicurativi e acquisti; gestione paghe e contributi).

Come riferito il modello operativo di Banca IMI prevede ampio ricorso a servizi specializzati erogati in outsourcing. Con riferimento ai sistemi informativi, la gestione applicativa e lo sviluppo di nuovi software sono affidati alla DSI – Direzione Sistemi Informativi, inquadrata nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services.



Nel 2014 le principali iniziative a sostegno del business hanno riguardato:

- la revisione della piattaforma tecnologica di Brokerage di Market Hub (2.0), il cui completamento è previsto entro marzo 2015;
- l'attivazione del ruolo di Market Maker sul mercato Bloomberg per i prodotti Interest rate swap;
- l'evoluzione della piattaforma ION Forex Trading in funzione dell'ampliamento del business (rilasciata la componente anagrafica), con il miglioramento della gestione dei deal in ambito Forex;
- l'implementazione del grid computing, l'estensione di perimetro e l'introduzione di nuove metriche per il Credit Value Adjustment (CVA);
- la connessione dell'applicativo ORC alla piattaforma di Trading Derivati Listed di FastFill per l'operatività equity;
- il completamento del programma Clearing con l'obiettivo di ottemperare alla normativa EMIR. Oltre alla creazione di un nuovo cruscotto di controllo e per lo sviluppo di nuovi prodotti è stato attivato Clearing Hub per la gestione dell'attività di trading proprietario e della clientela, ed è stata completata l'estensione al mercato Eurex. L'avvio del clearing per prodotti derivati di credito è invece previsto nel 2015;
- l'attivazione in produzione del discounting EONIA per IRS e CCS in dollari statunitensi e sterline inglesi;
- il restyling del sito web di Banca IMI, con l'obiettivo di unificare stile e grafica a quella del nuovo sito di Intesa Sanpaolo.

Tra i progetti di innovazione si segnala quello relativo al Trading fisico del gas che prevede la predisposizione di una divisione interna a Banca IMI dotata di filiera applicativa dedicata.

Nel 2014 è stata effettuata l'analisi funzionale, selezionato il software a supporto degli adempimenti amministrativo-contabili funzionali alla segregazione contabile, definito il disegno del modello operativo e definita la roadmap degli interventi IT. L'inizio dell'operatività è prevista a maggio 2015.

Tra le numerose iniziative a carattere normativo si segnalano:

### **FAST CLOSING**

L'approvazione della Direttiva UE "CRD IV" e del Regolamento UE "CRR" ha dato applicazione al nuovo framework regolamentare armonizzato che stabilisce nuovi contenuti informativi e tempistiche più stringenti per la produzione dei flussi segnalatici verso l'EBA - European Banking Authority.

È stata conseguentemente avviata una iniziativa progettuale denominata «Fast Closing» con obiettivi di:

- adeguamento alle nuove disposizioni normative (modifiche alle segnalazioni di vigilanza attualmente esistenti e aggiunta di nuove segnalazioni nel rispetto delle stringenti tempistiche richieste dalla normativa) e
- attuazione di modifiche a processi e sistemi per completare le relazioni finanziarie ed i reporting segnalatici in tempi ridotti (42 giorni di calendario).

Banca IMI ha visto assegnato un cantiere specifico i cui contenuti hanno indirizzato sia i processi e i calendari delle consuntivazioni contabili che quelli di reporting e di produzione delle nuove segnalazioni armonizzate.

### **FATCA - FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ACT**

Il progetto prevede l'adeguamento alla omonima normativa americana, entrata in vigore lo scorso 1 luglio, istituita con l'obiettivo di contrastare l'evasione fiscale realizzata mediante la detenzione di capitali all'estero da parte di contribuenti USA.

Tutte le società del Gruppo rientranti nel perimetro di interesse sono state sottoposte all'applicazione degli adempimenti di:

- identificazione e classificazione di tutta la propria clientela in base ai criteri definiti dalla nuova normativa;
- segnalazione nominativa della clientela statunitense, anche nel caso in cui questa abbia percepito solo proventi di fonte non statunitense.

La soluzione individuata ha previsto l'acquisizione di un pacchetto integrato conforme alle regole previste da FATCA per i processi di individuazione/reporting e l'integrazione del pacchetto stesso all'interno del sistema informativo della banca.

Gli obblighi del processo di «tassazione» sono stati invece realizzati direttamente all'interno delle applicazioni che effettuano la gestione amministrativa.

Nel corso del 2014 si sono conclusi gli interventi applicativi e le attività di collaudo per il go live, è stata emanata la normativa interna di riferimento e sono stati attivati i processi di individuazione e classificazione dei clienti pre-existing.

Le **strategie di sviluppo** per Banca IMI rientrano nel nuovo piano di impresa 2014-2017 del Gruppo Intesa Sanpaolo, scaturito dal coinvolgimento di tutte le strutture intervenendo su tutte le leve gestionali (ricavi, costi, rischio, capitale e liquidità) ma confermando un basso profilo di rischio, grazie ai nuovi motori di crescita (New Growth Bank) e alla migliore valorizzazione del business esistente (Core Growth Bank).

Nell'ambito delle iniziative di "New Growth Bank", Banca IMI è chiamata ad espandere la propria offerta di prodotti. Le principali iniziative avviate in questo ambito sono:

- **Trading su GAS Fisico per clienti Corporate:** l'obiettivo è di intraprendere l'attività di trading su gas fisico, finalizzato a rinforzare la leadership sulle commodity, creando nuove opportunità di business e diventando un partner chiave dei clienti del Gruppo nel mercato del gas.
- **Nuovi prodotti di copertura del rischio e un'offerta di prodotti dedicata per Ultra High Net Worth Individuals** (ad esempio, family office) in collaborazione con la nuova Divisione Private Banking del Gruppo Intesa Sanpaolo, per rispondere appieno ai bisogni dell'impresa-imprenditore.

Nella "Core Growth Bank" confluiscono le iniziative mirate specificatamente alla cattura del potenziale reddituale inespresso in tutte le Business Unit del Gruppo, ivi compresa la Divisione Corporate e Investment Banking e quindi Banca IMI. In tale contesto sono previsti, tra le altre:

- **Modello Asset Light:** sviluppo - in ambito finanziamenti a medio lungo termine e strutturati - di un modello "Originate-to-Distribute" per incrementare la capacità di servire i clienti, migliorare lo stato patrimoniale di Banca IMI e della Divisione Corporate e Investment Banking e fare leva sulle relazioni esistenti con la clientela Corporate e Investment Banking in Italia;
- **Crescita selettiva del business con clienti internazionali:** sviluppo selettivo della clientela internazionale ad alto potenziale secondo precise linee guida: eccellenza settoriale, focus su selezionate aree geografiche, piena integrazione della filiera di prodotto e rafforzamento dell'Hub di Londra;
- **Rafforzamento dei servizi di advisory in Italia e all'estero:** creazione di un team di specialisti di Finanza Straordinaria in Banca IMI e sul territorio, dedicato a supportare i Gestori e le Direzioni Regionali della Divisione Banca dei Territori nell'originare iniziative di investment banking (M&A, ECM, DCM) o finanza strutturata;

Proseguono le iniziative progettuali mirate a implementare nuovi requisiti regolamentari con impatto sul business della banca di investimento. In particolare, in continuità con l'esercizio 2013, si cita l'iniziativa **G-20 OTC Derivatives Regulation**, articolata in:

- **Implementazioni regolamentazione EMIR:** Il progetto, in fase di avanzata realizzazione, ha l'obiettivo di implementare tutti i requirements richiesti dalla normativa omonima entrata in vigore nel marzo 2013: sono stati implementati tutti gli enhancement operativi e applicativi richiesti dai nuovi requisiti normativi, con un percorso di efficientamento della macchina e di potenziamento dei relativi controlli che tragherà la metà del 2015.
- **Dodd Frank – Title VII:** L'iniziativa progettuale si pone l'obiettivo di analizzare tutti i gap tra l'attuale modello operativo di business e la corrispondente macchina operativa e IT a supporto dell'operatività, ai fini della registrazione presso il regulator CFTC di Intesa Sanpaolo e di Banca IMI quali Swap Dealer ai sensi della normativa USA.
- **Dodd Frank – Title VI (Volcker Rule):** Il Title VI del Dodd-Frank Act, conosciuto anche con il nome di Volcker Rule, stabilisce limiti e vincoli per l'operatività di Proprietary Trading e l'investimento in Covered Funds. Dopo una fase di gap assessment rispetto ai requisiti imposti dalla regolamentazione è stata formalizzata una roadmap di alto livello con evidenza degli interventi chiave da porre in essere per raggiungere la compliance normativa ed è stato predisposto un Conformance Plan attraverso la revisione del piano di conformità esistente e l'aggiornamento dello stato di compliance rispetto alle previste «prohibited and permitted activities». L'obiettivo di conclusione dei lavori è per Luglio 2015.

Si riferisce che, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato aggiornato e redatto il **Documento Programmatico sulla Sicurezza**, relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati.

Le **attività di ricerca e sviluppo** di nuovi prodotti da inserire a catalogo sono promosse dalle aree commerciali o dai singoli desk di trading.

Una volta definiti gli obiettivi di distribuzione e valutati i volumi e i ricavi attesi, lo "sponsor" attiva le analisi e le validazioni preventive da parte delle funzioni aziendali, con particolare riferimento agli aspetti documentali, legali e di compliance; alla gestione e monitoraggio dei rischi; al modello operativo e al trattamento nel sistema informativo; alla gestione amministrativo-contabile, fiscale e di Vigilanza.

All'esito positivo delle fasi di analisi funzionale e di raccolta dei vincoli e requisiti, il **Comitato Nuovi Prodotti** esprime formale e unanime approvazione. Si attivano quindi le eventuali implementazioni IT, la cui realizzazione operativa è condotta da parte della Direzione Sistemi Informativi di ISGS. Allo scopo di rendere più efficiente il processo di R&D è stato introdotto un "Comitato di pre-clearing" ristretto che esprime in via preventiva un parere, in contraddittorio con lo sponsor, in merito agli elementi di novità e alle complessità degli strumenti per i quali è potenzialmente da attivare il processo sopra descritto. Nel corso del 2014 sono state vagliate 17 nuove proposte: di queste 12 sono state classificate collegialmente "nuovi prodotti"; per 5 è già iniziata la procedura di approvazione formale.

Nell'esercizio sono stati autorizzati 9 nuovi prodotti e/o modelli operativi, mentre altri 6 sono in corso di validazione. I nuovi prodotti di più ampia portata del 2014 hanno indirizzato nuovi strumenti per la copertura del rischio di cambio/interesse/commodity.

L'innovazione di prodotto e dei modelli di pricing prevede anche il coinvolgimento del team di **Financial Engineering**.

Nel corso dell'esercizio le principali attività hanno indirizzato:

- la realizzazione di un database di tick data ad elevate performance per l'analisi di serie storiche e il backtesting di strategie di algorithmic trading;
- lo sviluppo di strategie di quotazione ed esecuzione sul mercato in ambito algorithmic trading;
- l'evoluzione della piattaforma web a supporto del client clearing, che fornisce funzionalità di pre-trade analysis, margin optimization, client on-boarding e monitoraggio/reportistica;
- l'evoluzione della modellistica su fixed income, per la gestione di scenari di tassi di interesse attorno allo zero o negativi;
- l'estensione della modellistica forex, con la revisione dei framework utilizzati e l'estensione delle possibilità di pricing a nuove forme contrattuali a servizio dei prodotti di investimento su nuove valute;
- la modellistica commodity, in ambito gas fisico;
- le tecnologie per il consolidamento e la messa in sicurezza di strumenti di analisi finanziaria a supporto del business e per la ricerca di soluzioni innovative volte a migliorare le performance di calcolo.

Il **piano industriale 2014-2017** del Gruppo Intesa Sanpaolo intende perseguire una solida creazione di valore sia nel mercato domestico, sia in quello internazionale.

In tale contesto Banca IMI è chiamata a contribuire in modo significativo agli obiettivi di piano.

Per rispondere a tale sfida, tenendo altresì conto di un mutato scenario di mercato, si è reso opportuno definire nel quarto trimestre, con decorrenza ad inizio del 2015, un'**evoluzione della struttura organizzativa della Banca** meno improntata alla centralità della Direzione Generale e atta a valorizzare il patrimonio di competenze presenti nell'azienda, con l'intendimento di:

- semplificare la struttura organizzativa nel suo complesso, definendo chiare linee di responsabilità;
- ottimizzare la macchina operativa della Banca, con un presidio unitario di tutte le progettualità, inclusa l'espansione e la diversificazione internazionale del business; raggiungere una più efficiente gestione dei costi e delle attività di demand management;
- preservare la redditività della attività di trading, con pieno utilizzo delle specifiche professionalità ed efficiente controllo dei rischi di mercato;
- rafforzare l'attività con la clientela domestica e internazionale, con focalizzazione delle attività sales tra diversi segmenti e prodotti al fine di favorire il cross-selling;
- massimizzare l'efficacia – e le relative sinergie – delle attività di Investment Banking e di Structured Finance, anche in ottica "Asset-Light".

La razionalizzazione dei diretti riporti del Direttore Generale prevede 5 linee di responsabilità, a cui si aggiungono la Filiale di Banca IMI di Londra e, in via indiretta, la controllata IMI Securities di New York.

I primi riporti si articolano come segue:

- **Business Unit Global Markets**, al cui interno sono state concentrate tutte le attività attinenti “l’area mercati” della banca di investimento, ivi incluse le attività di gestione dei rischi della clientela Istituzionale e Corporate e la negoziazione e distribuzione di strumenti finanziari - effettuata sia in conto proprio, sia per conto di terzi; resta confermata nella BU l’operatività sul mercato dei capitali a carattere più strutturale (tesoreria e funding; portafoglio di investimento e direzionale; emissioni obbligazionarie) e il presidio ai profili di rischio complessivi della Banca.
- **Business Unit Corporate & Strategic Finance**, che accoglie tutte le attività di investment banking, intendendosi per tali le attività di origination sui mercati primari – sia azionario che debito – così come quelle di advisory, tutte caratterizzate da profilo di servizio, limitata detenzione diretta di posizioni di rischio e sostanziale assenza di capitale allocato, e le attività di finanza strutturata, includendo le attività di assunzione e gestione dei rischi di natura creditizia, con finanziamenti per cassa, crediti di firma e investimenti in titoli di debito, strumenti partecipativi e OICR.
- **Area Governo Operativo**, che ha l’obiettivo di accentrare tutte le attività operative a supporto dello sviluppo del business oltre che il presidio dei rischi e dei controlli associati.
- **Risorse e Pianificazione e Controllo**, in cui confluiscono la gestione e l’amministrazione del personale della Banca, unitamente alle attività afferenti alla Pianificazione e Controllo di Gestione e, infine, la gestione operativa delle attività di marketing e promozionali.
- **Crediti e Portfolio Monitoring**, che rappresenta il presidio accentrato di tutte le attività di monitoraggio di primo livello e di gestione del credito afferenti tutte le linee di business della Banca, includendo il monitoraggio del service esterno sui crediti problematici e non performing.

## Le risorse umane

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti a libro unico di Banca IMI sono rappresentati da n. 811 unità (792 al 31 dicembre 2013).

Le distribuzioni statistiche a fine esercizio sono risultate le seguenti:

### Distribuzione per fascia d'età del personale iscritto a libro unico

	Fascia d'età				Totale
	< 30	30-40	41-50	> 50	
Donne	31	84	95	30	240
Uomini	54	213	232	72	571
<b>Totale 2014</b>	<b>85</b>	<b>297</b>	<b>327</b>	<b>102</b>	<b>811</b>
<b>Incidenza</b>	<b>10,48%</b>	<b>36,62%</b>	<b>40,32%</b>	<b>12,58%</b>	
<b>Totale 2013</b>	<b>93</b>	<b>300</b>	<b>311</b>	<b>88</b>	<b>792</b>
<b>Incidenza</b>	<b>11,74%</b>	<b>37,88%</b>	<b>39,27%</b>	<b>11,11%</b>	

### Età media del personale dipendente

Famiglia professionale	Età media 2014	Età media 2013	Età media 2012
Capital Market	40,5	40,1	39,9
Investment Banking e Structured Finance	40,5	40,4	40,6
Staff	42,9	42,8	42,6
Distacchi out	53,1	46,8	38,6
<b>Età media Banca IMI</b>	<b>41,1</b>	<b>40,6</b>	<b>40,0</b>

Le iniziative a carattere formativo, pianificate e realizzate d'intesa con il Servizio Formazione e con la Divisione Corporate & Investment Banking della Capogruppo, sono state diverse.

L'erogazione è avvenuta sia attraverso la tradizionale sessione in aula che tramite la formazione a distanza su piattaforma e-learning.

Gli interventi hanno interessato la maggior parte della popolazione con riscontri positivi, segnando oltre 8.400 giornate/uomo di formazione (incluso la formazione a distanza e quella al di fuori dell'orario di lavoro).

Particolare menzione meritano:

- **Banca IMI Master School:** Si tratta di un progetto proposto dal Top Management della Banca nel corso di un "Off-site" tenutosi nel giugno 2012. Nel 2013 venne costituito un team di lavoro, con il coinvolgimento di più di 80 colleghi, con lo scopo di definire il programma del Master e lo sviluppo del materiale delle lezioni. Il Master si suddivide in due moduli: il modulo "Core" e il modulo "Advanced", ed è proposto alle risorse "junior" con meno di 3 anni di esperienza professionale. Due le edizioni del Banca IMI Master School sinora attivate con il modulo "Core", 36 le risorse coinvolte.
- **Workshop Finanza Strutturata:** il workshop ha coinvolto circa 135 colleghi di Finanza Strutturata - provenienti anche dalle sedi di Roma e Londra - che si sono incontrati per costruire all'interno della business unit una vision condivisa rinforzando la coerenza delle scelte intraprese, promuovere l'internazionalizzazione e favorire la reciproca conoscenza, l'integrazione e il networking tra le persone.
- **Imagine:** è proseguita anche nel 2014 l'iniziativa rivolta ai giovani (di età anagrafica pari o inferiore ai 31 anni), volta a sviluppare coesione all'interno del Gruppo ed a favorire una maggiore conoscenza reciproca quale fattore alimentante un clima di fiducia fra le persone.

- **Lingua inglese:** è stato attivato per tutti i dipendenti della Banca che vi hanno aderito il corso individuale “on line” di lingua inglese, organizzato secondo un sistema integrato di aule virtuali e telefono che supera i limiti della modalità basata sull’aula tradizionale. Per alcune risorse appartenenti alle strutture di staff sono stati anche organizzati dei corsi collettivi indirizzati ai diversi livelli di conoscenza.
- **Formazione Settoriale CIB:** è proseguito il progetto formativo della Divisione C.&I.B. realizzato a supporto del nuovo modello di Business della Divisione. Sono stati condotti seminari su ciascuna Industry (fra cui Food&Beverage, Automotive, GDO, Luxury, Energy) destinati alle figure commerciali “chiave” delle strutture di Business.
- **Formazione in materia di gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati:** iniziativa formativa rivolta ai Responsabili di desk dell’Area Mercati, nel corso della quale la Segreteria Societaria ha affrontato il tema ed illustrato le guide operative predisposte per declinare le modalità di gestione, con particolare attenzione sull’operatività tipica di Banca IMI, in ambito operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, nonché le disposizioni che disciplinano obblighi specifici in tale ambito emanate da Consob e Banca d’Italia.
- **Antiriciclaggio Nazionale e Gestione Embarghi (formazione obbligatoria piano AML):** parallelamente alla formazione a distanza, destinata a tutti i dipendenti della Banca, anche nel 2014 è proseguita la formazione in aula rivolta alle risorse assegnate alle strutture di Business che hanno diretto contatto con la clientela nazionale ed estera. I corsi sono stati adattati il più possibile alle attività svolte da Banca IMI e ciascuna edizione aveva specifici focus sulle attività di Capital Markets oppure su quelle di Finanza Strutturata ed Investment Banking.
- **Nuove regole sui derivati OTC e Market Abuse:** corsi di aggiornamento erogati in modalità e-learning e rivolti ai dipendenti appartenenti alla struttura di Capital Markets (per il primo) e anche a quelli di Finanza Strutturata ed Investment Banking (per il corso Market Abuse).

---

## La direzione e il coordinamento di Intesa Sanpaolo

Il governo unitario del Gruppo, sintetizzato nel “Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo”, aggiornato il 23 settembre 2014, viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo, servizio e supporto delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo.

Il suddetto Regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità di funzionamento, i meccanismi istituzionali del Gruppo e i rapporti tra la Capogruppo e le società appartenenti al gruppo, comportando facoltà ed obblighi coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati.

Le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo ed i rapporti infragruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, tendono a (i) garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno strategico, nell’ottica di massimizzazione del valore e nel rispetto dell’autonomia giuridica delle singole società del Gruppo e dei principi di corretta gestione - societaria e imprenditoriale - delle medesime e (ii) ottimizzare le sinergie determinate dall’appartenenza al Gruppo, valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

Vengono delineate, nel Regolamento, le funzioni assegnate alle strutture di Intesa Sanpaolo inerenti alle (i) responsabilità di indirizzo e governo che, in linea generale, vengono esercitate per le società del Gruppo, (ii) le attività di servizio e supporto che, ove necessario, possono essere erogate sulla base di specifici accordi con le Società e (iii) le funzioni assegnate ad Intesa Sanpaolo Group Services s.c.p.a., a cui è affidata l’erogazione di servizi e le attività di supporto per la Capogruppo e per le società del Gruppo azioniste della società medesima.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo persegue la crescita sostenibile e la creazione di valore, da conseguire sviluppando il rapporto di fiducia con gli stakeholder, valorizzando le competenze disponibili e mantenendo un efficace presidio delle leve gestionali.

La struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo, organizzata secondo logiche divisionali, si articola in:

- **Business units**, aventi responsabilità di generazione dei ricavi, alle quali sono stati affidati tutti i clienti del Gruppo, attraverso una precisa ed esplicita segmentazione;
- **Direzioni Centrali e Unità di Staff**, con responsabilità di indirizzo, coordinamento, controllo, supporto e servizio, che trovano corrispondenza in precise missioni e caratteristiche funzionali.

La gestione operativa unitaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo è assicurata dal Consigliere Delegato, nell’ambito degli indirizzi strategici deliberati, dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, e sotto la vigilanza dei Consigli stessi e dei loro Presidenti.

In conformità con le vigenti previsioni normative Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo dell’omonimo Gruppo Bancario, nonché di soggetto che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 c.c. sulle società del gruppo, emana disposizioni alle componenti del Gruppo, anche per l’esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d’Italia. Le Società del Gruppo Bancario sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

La Capogruppo verifica altresì l’adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo Bancario, delle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle Società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l’adeguatezza delle procedure di produzione ed il controllo dei dati forniti.

---

## Il sistema dei controlli

Il Gruppo Intesa Sanpaolo e Banca IMI attribuiscono un rilievo strategico al Sistema dei Controlli Interni in quanto il medesimo rappresenta:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo del Gruppo, che consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto degli istituti di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura dei rischi.

La cultura del controllo non riguarda solo le Funzioni aziendali di controllo ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale (Organi aziendali, Funzioni di controllo, Funzioni di business, a ogni livello gerarchico) nello sviluppo e nell'applicazione di metodi per identificare, misurare, comunicare, gestire i rischi.

Il XV aggiornamento della Circolare 263/2006 di Banca d'Italia "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" ha introdotto i nuovi Capitoli 7 - "Il sistema dei controlli interni", 8 - "Il sistema informativo" e 9 - "La continuità operativa". In tale contesto, Banca IMI ha attivato un proprio Action Plan, nell'ambito del quale la Banca ha formalizzato proprie "Regole del Sistema dei Controlli Integrato", documento che definisce i principi di riferimento, le responsabilità degli Organi e delle funzioni con compiti di controllo e individua le modalità di coordinamento e i flussi informativi che favoriscono l'integrazione del Sistema dei Controlli Interni.

Il Sistema dei Controlli Interni della Banca - in coerenza con il modello del Gruppo Intesa Sanpaolo - è basato su tre livelli prevedendo le seguenti tipologie di controllo:

- **I livello:** controlli di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (ad esempio, controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche.

Sono effettuati dalle stesse strutture di business e operative (cd. "Funzioni di I livello"), anche tramite unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito delle strutture di middle o back office esternalizzate presso altre entità del Gruppo sulla base di specifici accordi di servizio.

Le strutture di business sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi, a cui si affiancano funzioni operative – tipicamente le funzioni di middle e back office di Intesa Sanpaolo Group Services – alle quali Banca IMI ha esternalizzato la gestione delle fasi amministrative, di regolamento, incasso e pagamento relative all'operatività tipica della Banca. Tali ultime funzioni, nell'ambito delle attività di propria competenza, svolgono il ruolo di controllo di I livello (o controlli di linea), con l'obiettivo sia di verificare preventivamente la correttezza e coerenza delle transazioni e delle istruzioni provenienti dalle funzioni di business che al fine di garantire l'efficacia dell'operazione ed il riscontro della stessa da parte della controparte della transazione; a seguire sono effettuati controlli e riconciliazioni volti a garantire la completa e corretta alimentazione della filiera contabile e segnalatica della Banca, e la coerente rappresentazione delle operazioni con le controparti.

Banca IMI ha affidato, mediante apposito Accordo di Servizio, talune attività di controllo di I livello all'Ufficio Controlli CIB, appartenente alla Direzione Strategie e Risorse di Intesa Sanpaolo – Divisione Corporate e Investment Banking. L'ufficio monitora l'avvenuta esecuzione da parte delle strutture di business dei controlli di competenza, eseguendo i controlli di primo livello per specifici ambiti di conformità, quali le verifiche in ambito abuso di mercato (normativa specifica di riferimento per i mercati organizzati).



Da ultimo alcune delle funzioni del Governo Operativo sono deputate ai controlli di I livello per i rischi caratteristici della Banca.

- **II livello:** controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare: (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi; (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni; (iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione, per quanto applicabili.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo ed al processo di gestione dei rischi; per le attività esternalizzate rientrano in questo livello in misura integrale le strutture medesime nel quadro degli appositi Accordi di Servizio.

Si tratta in particolare di:

- **Direzione Centrale Compliance**, a cui Banca IMI ha affidato il ruolo di "funzione di conformità alle norme";
  - **Servizio Antiriciclaggio**, a cui Banca IMI ha esternalizzato il ruolo omonimo;
  - **Direzione Centrale Risk Management, Servizio Presidio Qualità del Credito e Servizio Validazione Interna** a cui Banca IMI ha affidato, per le parti di rispettiva competenza, i compiti attribuiti alla "funzione di controllo dei rischi".
- **III livello:** controlli di revisione interna volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo (ICT audit). Attualmente, l'attività di revisione interna per la Banca è svolta, in esternalizzazione, dalla Direzione Centrale Internal Auditing della Capogruppo, sulla base di appositi Accordi di Servizio.

# I rapporti con le imprese del Gruppo

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo quelle rientranti nel perimetro di consolidamento integrale della Capogruppo.

Le operazioni infragruppo rispondono nella generalità dei casi ai criteri di normalità e sono coerenti alle opportunità ed ai mezzi offerti dal Gruppo del quale Banca IMI fa parte. Infatti, nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo, di controllo e indirizzo, nonché di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica e organizzativa. I rapporti con la Capogruppo rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono di norma regolati sulla base delle condizioni di mercato e disciplinati da un apposito accordo tra le Parti denominato Service Level Agreement.

I rapporti reddituali intercorsi nell'esercizio sono nel seguito sintetizzati:

## Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Interessi attivi	710,7	-	19,7	39,4%	1.853,0
Commissioni attive	68,1	0,2	21,3	19,8%	453,2
Interessi passivi	(293,5)	-	(1,1)	22,3%	(1.323,4)
Commissioni passive	(77,1)	(21,5)	(76,8)	63,7%	(275,4)
Spese amministrative e recuperi	(23,1)	-	(157,1)	46,2%	(390,1)

I saldi patrimoniali in essere a fine periodo sono qui riepilogati:

## Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Crediti verso banche e clientela	39.880,6		3.601,5	58,4%	74.477,9
Debiti verso banche e clientela	46.093,4	8,2	3.219,4	76,9%	64.147,2
Attività finanziarie – titoli di debito	6.925,9		161,1	32,5%	21.782,4
– di cui titoli di debito L&R	1.203,1		18,2	66,9%	1.824,6
– di cui titoli di debito AFS	398,0		63,8	5,8%	8.024,9
– di cui titoli di debito HFT	5.324,8		79,1	45,3%	11.932,9
Passività finanziarie – titoli	5.470,5		23,1	25,6%	21.482,6
Derivati finanziari (nozionali)	278.085,7		45.192,8	12,3%	2.625.697,3
Derivati finanziari – FV netto	1.846,7		1.899,0		
Derivati di credito (nozionali)	4.017,0		467,8	3,7%	119.846,8
Derivati di credito – FV netto	113,2		49,4		

I rapporti con la Controllante sono legati essenzialmente all'operatività finanziaria, come dettagliato nella seguente tabella:

### Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2014

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	5.995,3	Conti correnti	4.484,9
Depositi attivi	33.527,9	Finanziamenti passivi e depositi	32.928,8
Pronti contro termine	324,3	Pronti contro termine	8.410,4
Fatturazioni attive e altri crediti	33,1	Fatturazioni passive e altri debiti	269,3
Titoli a reddito fisso	6.925,9	Obbligazioni e subordinati	5.470,5
– di cui L&R	1.203,1		
– di cui AFS	398,0		
– di cui HFT	5.324,8		
<b>Totale attività</b>	<b>46.806,5</b>	<b>Totale passività</b>	<b>51.563,9</b>

Nel dicembre 2011 il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo aveva approvato le “Regole di gestione dei titoli propri del Gruppo”.

Tali “Regole” tendono a compendiare una serie di prassi e modalità operative già definite negli accordi di servizio esistenti e più in generale nella normativa aziendale, con riferimento all'origination e all'operatività sul mercato secondario di titoli emessi da Intesa Sanpaolo o da altre società del Gruppo (gli “Emittenti”).

In coerenza con le disposizioni sulla “Struttura Organizzativa del Gruppo” e il “Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo”, le attività di Capital Market e, tra queste, quelle di Market Making, restano affidate a Banca IMI.

Le “Regole” integrano nella sostanza un incarico ad operare nell'interesse degli Emittenti per supportare la liquidità del mercato secondario, sia in qualità di market maker per le emissioni retail che con riferimento alla clientela istituzionale. Nell'intendimento di ottimizzare la provvista cartolare e la gestione della liquidità, vengono definiti parametri assoluti e relativi per il mantenimento nei portafogli di Banca IMI dei titoli riacquistati, definendo i valori massimi nominali da quest'ultima detenibili per finalità di market making e di ALM.

Valori nominali che saranno oggetto di aggiornamento trimestrale da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo.

Al superamento dei valori soglia, così come periodicamente definiti, si prevede l'immediato trasferimento dell'eccedenza all'Emittente ad un prezzo equivalente al costo medio sostenuto per l'acquisto. Il rationale per l'utilizzo di una configurazione di costo quale prezzo di trasferimento, in alternativa all'utilizzo dei prezzi puntuali di mercato, è implicito nella logica dell'incarico previsto dalle “Regole”.

Nel corso del 2014 sono stati perfezionati per fasi successive trasferimenti da Banca IMI a Intesa Sanpaolo di titoli obbligazionari da quest'ultima emessi per un valore nominale di circa 1,3 miliardi rientranti nel portafoglio HFT. L'adozione della configurazione di costo quale prezzo di trasferimento ha determinato effetti trascurabili sul conto economico di Banca IMI (inferiori allo 0,1% del nominale trasferito) rispetto a quelli che sarebbero derivati dall'utilizzo del fair value alla data delle transazioni.

---

## La prevedibile evoluzione della gestione

Le attese per il 2015 sono di un altro anno di moderata espansione economica per l'economia mondiale. Il forte calo del prezzo del petrolio, il rafforzamento del dollaro e il possibile aumento dei tassi di interesse americani aumenteranno la dispersione della crescita fra paesi. Nell'Eurozona diversi fattori (prezzi dell'energia, cambio, politica fiscale, condizioni finanziarie) sono ora favorevoli a un'accelerazione della crescita; di questi dovrebbe beneficiare anche l'Italia, prevista in moderata ripresa. La politica monetaria manterrà tassi di interesse a breve e lungo termine eccezionalmente bassi in Europa, mentre il miglioramento delle prospettive economiche e il programma di acquisto di titoli governativi annunciato a inizio 2015 dalla BCE dovrebbero ridurre i premi al rischio sul debito italiano. Gli esiti dei previsti cicli elettorali europei potrebbero comunque influenzare l'intero scenario.

Nel 2015 le prospettive di crescita delle economie emergenti appaiono differenziate. Nelle ultime previsioni del FMI è nel complesso attesa una crescita del 4,3%, sostanzialmente in linea con il +4,4% del 2014, ma la spinta che ai Paesi importatori di petrolio verrà dal calo del prezzo del greggio si prevede sarà controbilanciata dal parallelo minore impulso alle economie esportatrici di petrolio e dalla debolezza degli investimenti, conseguenza di aspettative più caute riguardo le prospettive di crescita nel medio lungo periodo.

La discesa dei prezzi degli idrocarburi avrà conseguenze negative per alcune primarie economie dell'Africa Sub Sahariana e per alcuni Paesi del Golfo; questi ultimi saranno tuttavia in grado di affrontare in posizione di forza il ciclo sfavorevole del petrolio grazie all'accumulazione di ingenti fondi sovrani, utilizzabili in funzione di stabilizzazione, e alla spinta dai settori non-idrocarburi.

Per quanto riguarda il sistema bancario italiano, anche il 2015 si caratterizzerà per la debolezza dell'attività creditizia. In media annua il volume complessivo è atteso ancora leggermente in calo e solo l'ultima parte dell'anno vedrà un modesto aumento, seguendo di alcuni trimestri la ripresa dell'economia. Inoltre, è presumibile che requisiti individuali di capitale più stringenti connessi ai risultati dell'Asset quality review, insieme al perdurare di un'elevata incidenza del credito deteriorato, agiscano da freno al riavvio dei prestiti. Mentre le condizioni monetarie sono favorevoli alla ripresa del credito, il tono ancora fiacco della domanda continua a giustificare la prospettiva di debolezza del mercato creditizio.

Sul versante della raccolta la dinamica complessiva risentirà del processo di riallocazione dei portafogli delle famiglie verso il risparmio gestito. D'altro canto, le esigenze di raccolta da parte delle banche dovrebbero restare limitate, considerata la debolezza dei prestiti e l'ampio rifinanziamento disponibile presso la BCE. Fattori che favoriranno il contenimento del costo della provvista.

Nello scenario complessivo qui descritto Banca IMI perseguirà gli obiettivi assegnati di Piano, capitalizzando sulla nuova struttura organizzativa e sulle sinergie di prodotto e di relazione attivabili con il Gruppo.

Costante disciplina nel monitoraggio della qualità degli impieghi e dei rischi, e prudenti criteri di valutazione saranno una costante anche per l'esercizio 2015.

Per quanto riguarda i principali rischi ed incertezze cui la Banca risulta esposta, questi sono illustrati nel contesto della presente Relazione, e più in particolare nei capitoli dedicati al quadro macroeconomico e alla descrizione delle aree di business. Ulteriori informazioni sono presenti nelle sezioni dedicate alla gestione dei rischi della nota integrativa. Le iniziative e le politiche di investimento finalizzate a mantenere risultati economici sostenuti e sostenibili, includendo la politica di distribuzione degli utili, sono illustrate sempre nella presente Relazione e nella sezione F della Nota Integrativa.

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2014 e che debbano trovare rappresentazione nel presente bilancio.

# Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e accompagnato da questa relazione sulla gestione. In particolare, sottoponiamo per l'approvazione quanto segue.

*La variazione netta positiva di euro 39.046.776 nelle "riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita", così determinata:*

- in aumento:
  - per euro 69.032.170 dalla valutazione al fair value delle consistenze di titoli di debito iscritte al 31 dicembre 2014 nel portafoglio "Available For Sale";
  - per euro 319.257 dalla valutazione al fair value delle azioni della Capogruppo acquistate a supporto dei sistemi di incentivazione basati su strumenti finanziari emessi dal Gruppo;
- in diminuzione: per euro 105.578, dalla valutazione al fair value delle quote di fondi immobiliari iscritte al 31 dicembre 2014 nel portafoglio "Available For Sale";
- in diminuzione: per euro 35.619, dalla valutazione al fair value della interessenza detenuta in CME – Chicago Mercantile Exchange;
- in diminuzione: per euro 30.791.111, corrispondenti alle valutazioni positive nette di titoli classificati al 31 dicembre 2013 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e oggetto di successiva cessione nel corso dell'esercizio 2014;
- in aumento: per euro 627.657 per rigiro a conto economico, a seguito di impairment, della riserva negativa da valutazione al fair value delle quote relative a un fondo immobiliare detenute nel portafoglio "Available for Sale".

*La variazione netta negativa di euro 433.418 nelle riserve da valutazione di piani a benefici definiti da applicazione dello IAS 19, che prevede la rilevazione a patrimonio netto degli utili e perdite attuariali.*

*La variazione positiva di euro 381.558 nelle riserve "altre" per gli effetti della contabilizzazione, in ossequio al principio contabile IFRS 2, del piano di incentivazione del personale LECOIP*

*La proposta di attribuzione dell'utile netto dell'esercizio di euro 504.134.272 come segue:*

- a dividendi: in ragione di 0,52 euro per ciascuna delle 962.464.000 azioni, e quindi per complessivi euro 500.481.280;
- alla riserva straordinaria: per il residuo di euro 3.652.992.

Qualora il bilancio e le suddette proposte trovino il Vostro consenso, il patrimonio netto di Banca IMI S.p.A. alla data di approvazione del bilancio risulterà così formato:

	(importi in euro)
Capitale sociale	962.464.000
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962
Riserva legale	192.492.800
Riserva straordinaria	1.116.483.270
Riserva per acquisto azioni della controllante (2359 bis c.c.)	157.949.053
Riserve di rivalutazione	49.119.257
Riserva operazioni straordinarie "Under Common Control"	(7.057.725)
Riserva patrimoniale IFRS 2	381.558
Altre riserve	(11.891.327)
<b>In totale</b>	<b>3.041.200.848</b>

Milano, 2 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione



**Prospetti di bilancio  
di Banca IMI S.p.A.**

## STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.247	2.278	(31)	-1,4
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.574.478.445	55.302.901.873	6.271.576.572	11,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.106.026.529	6.122.474.622	1.983.551.907	32,4
60. Crediti verso banche	53.914.062.235	54.396.295.763	(482.233.528)	-0,9
70. Crediti verso clientela	22.388.450.187	20.337.914.438	2.050.535.749	10,1
80. Derivati di copertura	323.864.065	551.670.699	(227.806.634)	-41,3
100. Partecipazioni	29.900.230	30.787.386	(887.156)	-2,9
110. Attività materiali	547.238	676.669	(129.431)	-19,1
120. Attività immateriali	32.901	56.052	(23.151)	-41,3
di cui:				
– avviamento	-	-	-	
130. Attività fiscali:	453.826.757	608.471.669	(154.644.912)	-25,4
a) correnti	261.349.422	412.303.976	(150.954.554)	-36,6
b) anticipate	192.477.335	196.167.693	(3.690.358)	-1,9
– di cui alla L. 214/2011	132.761.202	122.629.572	10.131.630	8,3
150. Altre attività	438.851.432	392.553.633	46.297.799	11,8
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>147.230.042.266</b>	<b>137.743.805.082</b>	<b>9.486.237.184</b>	<b>6,9</b>

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Miccichè



(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	53.046.793.990	44.973.641.646	8.073.152.344	18,0
20.	Debiti verso clientela	11.100.437.905	12.306.735.855	(1.206.297.950)	-9,8
30.	Titoli in circolazione	21.482.602.909	28.945.209.538	(7.462.606.629)	-25,8
40.	Passività finanziarie di negoziazione	56.939.377.748	47.017.074.581	9.922.303.167	21,1
60.	Derivati di copertura	463.170.189	475.200.842	(12.030.653)	-2,5
80.	Passività fiscali:	364.202.086	429.474.726	(65.272.640)	-15,2
	<i>a) correnti</i>	327.760.620	395.727.243	(67.966.623)	-17,2
	<i>b) differite</i>	36.441.466	33.747.483	2.693.983	8,0
100.	Altre passività	251.506.204	415.170.985	(163.664.781)	-39,4
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	9.780.193	8.569.332	1.210.861	14,1
120.	Fondi per rischi ed oneri:	30.488.914	29.805.037	683.877	2,3
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12.319	12.319	-	
	<i>b) altri fondi</i>	30.476.595	29.792.718	683.877	2,3
130.	Riserve da valutazione	49.119.257	10.505.899	38.613.358	
160.	Riserve	1.444.704.637	1.443.991.815	712.822	
170.	Sovrapprezzi di emissione	581.259.962	581.259.962	-	
180.	Capitale	962.464.000	962.464.000	-	
200.	Utile dell'esercizio	504.134.272	144.700.864	359.433.408	
<b>Totale del Passivo e del patrimonio netto</b>		<b>147.230.042.266</b>	<b>137.743.805.082</b>	<b>9.486.237.184</b>	<b>6,9</b>

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Miccichè

## CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

Voci	2014	2013	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.853.032.499	2.192.049.328	(339.016.829)	-15,5
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.323.402.182)	(1.631.064.894)	307.662.712	-18,9
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>529.630.317</b>	<b>560.984.434</b>	<b>(31.354.117)</b>	<b>-5,6</b>
40. Commissioni attive	453.150.804	435.430.322	17.720.482	4,1
50. Commissioni passive	(275.402.379)	(255.810.388)	(19.591.991)	7,7
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>177.748.425</b>	<b>179.619.934</b>	<b>(1.871.509)</b>	<b>-1,0</b>
70. Dividendi e proventi simili	49.546.994	102.860.602	(53.313.608)	-51,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	296.684.993	263.190.740	33.494.253	12,7
90. Risultato netto dell'attività di copertura	56.392	7.364.064	(7.307.672)	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	224.701.841	147.013.384	77.688.457	52,8
<i>a) crediti</i>	<i>(16.504.472)</i>	<i>3.944.031</i>	<i>(20.448.503)</i>	
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>359.606.370</i>	<i>178.196.950</i>	<i>181.409.420</i>	
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(118.400.057)</i>	<i>(35.127.597)</i>	<i>(83.272.460)</i>	
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>1.278.368.962</b>	<b>1.261.033.158</b>	<b>17.335.804</b>	<b>1,4</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(125.237.740)	(268.286.319)	143.048.579	-53,3
<i>a) crediti</i>	<i>(123.807.578)</i>	<i>(239.565.874)</i>	<i>115.758.296</i>	
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(627.657)</i>	<i>(3.604.058)</i>	<i>2.976.401</i>	
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(802.505)</i>	<i>(25.116.387)</i>	<i>24.313.882</i>	
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.153.131.222</b>	<b>992.746.839</b>	<b>160.384.383</b>	<b>16,2</b>
150. Spese amministrative:	(393.426.464)	(346.808.614)	(46.617.850)	13,4
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(132.639.342)</i>	<i>(107.981.073)</i>	<i>(24.658.269)</i>	22,8
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(260.787.122)</i>	<i>(238.827.541)</i>	<i>(21.959.581)</i>	9,2
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.000.000)	(10.000.000)	7.000.000	
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(218.267)	(172.486)	(45.781)	26,5
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(23.934)	(15.882)	(8.052)	50,7
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.303.214	3.711.378	(408.164)	-11,0
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(393.365.451)</b>	<b>(353.285.604)</b>	<b>(40.079.847)</b>	<b>11,3</b>
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	8.368.501	13.309.629	(4.941.128)	-37,1
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(194.070.000)	194.070.000	
<b>250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>768.134.272</b>	<b>458.700.864</b>	<b>309.433.408</b>	<b>67,5</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(264.000.000)	(314.000.000)	50.000.000	-15,9
<b>270. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>504.134.272</b>	<b>144.700.864</b>	<b>359.433.408</b>	
<b>290. Utile dell'esercizio</b>	<b>504.134.272</b>	<b>144.700.864</b>	<b>359.433.408</b>	

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Micciché

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(importi in euro)

Voci	2014	2013	Variazioni	
			assolute	%
<b>10. Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>504.134.272</b>	<b>144.700.864</b>	<b>359.433.408</b>	<b>248,4</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>				
20. Attività materiali			-	
30. Attività immateriali			-	
40. Piani a benefici definiti	(433.418)	(144.258)	(289.160)	
50. Attività non correnti in via di dismissione			-	
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			-	
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>				
70. Copertura di investimenti esteri			-	
80. Differenze di cambio			-	
90. Copertura dei flussi finanziari			-	
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	39.046.776	116.858.809	(77.812.033)	-66,6
110. Attività non correnti in via di dismissione			-	
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			-	
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>38.613.358</b>	<b>116.714.551</b>	<b>(78.101.193)</b>	<b>-66,9</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>542.747.630</b>	<b>261.415.415</b>	<b>281.332.215</b>	<b>107,6</b>

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Miccichè

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013**

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2013			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										Redditività complessiva al 31.12.2013		
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options								
Capitale:																			
a) azioni ordinarie	962.464.000		962.464.000																962.464.000
b) altre azioni	0		0																0
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962		581.259.962																581.259.962
Riserve:																			
a) di utili	1.303.445.628		1.303.445.628	140.546.187															1.443.991.815
b) altre	0		0																0
Riserve da valutazione	(106.208.652)		(106.208.652)																116.714.551
Strumenti di capitale	0		0																10.505.899
Azioni proprie (-)	0		0																0
Utile (Perdita) dell'esercizio	641.027.467		641.027.467	(140.546.187)	(500.481.280)														144.700.864
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.381.988.405</b>	<b>0</b>	<b>3.381.988.405</b>	<b>0</b>	<b>(500.481.280)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>261.415.415</b>	<b>3.142.922.540</b>

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Miccichè

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2014**

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	962.464.000		962.464.000										962.464.000
b) altre azioni	0		0										0
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962		581.259.962										581.259.962
Riserve:													
a) di utili	1.443.991.815		1.443.991.815	331.264									1.444.323.079
b) altre	0		0							381.558			381.558
Riserve da valutazione	10.505.899		10.505.899									38.613.358	49.119.257
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie (-)	0		0										0
Utile (Perdita) dell'esercizio	144.700.864		144.700.864	(331.264)	(144.369.600)							504.134.272	504.134.272
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.142.922.540</b>	<b>0</b>	<b>3.142.922.540</b>	<b>0</b>	<b>(144.369.600)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>381.558</b>	<b>542.747.630</b>	<b>3.541.682.128</b>

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Miccichè

## RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

	Importo	
	2014	2013
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>1.480.817.462</b>	<b>583.268.028</b>
Risultato dell'esercizio (+/-)	504.134.272	144.700.864
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	876.851.874	212.722.133
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(56.392)	(7.364.064)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	125.237.740	268.286.319
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	242.201	194.258.368
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.000.000	10.000.000
Imposte e tasse non liquidate (+)	12.654.856	3.597.299
Altri aggiustamenti (+/-)	(41.247.089)	(242.932.891)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(10.504.205.503)</b>	<b>12.471.934.937</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(7.139.776.446)	13.715.308.655
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.875.139.148)	410.690.497
Crediti verso banche: a vista	3.748.411.522	3.788.305.749
Crediti verso banche: altri crediti	(3.257.869.434)	(2.093.357.445)
Crediti verso clientela	(2.202.736.286)	(3.201.729.322)
Altre attività	222.904.289	(147.283.197)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>9.144.003.255</b>	<b>(12.579.196.646)</b>
Debiti verso banche: a vista	(3.599.824.975)	(1.664.686.980)
Debiti verso banche: altri debiti	11.669.213.081	4.172.422.954
Debiti verso clientela	(1.207.494.925)	4.966.588.811
Titoli in circolazione	(7.378.324.066)	(3.266.104.522)
Passività finanziarie di negoziazione	9.921.952.084	(16.765.625.824)
Altre passività	(261.517.944)	(21.791.085)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>120.615.214</b>	<b>476.006.319</b>

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti riferibili alle operazioni di natura non monetaria.

Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

**RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO**

	Importo	
	2014	2013
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>23.754.355</b>	<b>24.475.751</b>
Vendite di partecipazioni	9.255.661	16.093.452
Dividendi incassati su partecipazioni	14.588.313	8.614.896
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	(88.836)	(187.135)
Vendite di attività immateriali	(783)	(45.462)
Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	-	-
Acquisti di attività immateriali	-	-
Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>23.754.355</b>	<b>24.475.751</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(144.369.600)	(500.481.280)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(144.369.600)</b>	<b>(500.481.280)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(31)</b>	<b>790</b>

**RICONCILIAZIONE**

Voci di bilancio	Importo	
	2014	2013
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.278</b>	<b>1.488</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(31)	790
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>2.247</b>	<b>2.278</b>

**LEGENDA:** (+) generata (-) assorbita

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Miccichè





# **Nota integrativa al bilancio d'esercizio**

---

# Parte A – Politiche contabili

## A.1 – PARTE GENERALE

### SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio di Banca IMI, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati ed in vigore al 31 dicembre 2014, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali principi sono stati utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi e dei saldi di apertura al 1° gennaio 2014.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2014, nonché le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262 ed i successivi aggiornamenti (del 18 novembre 2009, 21 gennaio 2014 e 22 dicembre 2014), nonché le note di chiarimento, integrate dalle norme generali del Codice Civile e dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Gli specifici principi contabili adottati sono stati applicati con continuità.

Trovano applicazione a far data dal presente bilancio i seguenti principi:

- IFRS 10 – Bilancio consolidato
- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità.

Attraverso il Regolamento n. 1254/2012 sono state introdotte talune novità in tema di consolidamento mediante l'omologazione di alcuni principi contabili (IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12) e la conseguente introduzione di modifiche a standard già esistenti (IAS 27 e IAS 28). L'obiettivo dell'IFRS 10 è quello di fornire un unico modello per il bilancio consolidato, modello che prevede la presenza del "controllo" o "controllo de facto" come base per il consolidamento di tutti i possibili tipi di entità. Il principio definisce in maniera puntuale la fattispecie del controllo di un investitore in una società. Secondo l'IFRS 10, infatti, esiste controllo se – e solo se – l'investitore ha il potere di decidere sulle attività della partecipata; è esposto alla variabilità dei rendimenti della partecipata nella quale ha investito; ha la capacità di influire, attraverso l'uso del potere di cui dispone, sui rendimenti futuri della partecipata. L'IFRS 10, in buona sostanza, stabilisce che per avere il controllo su una società, l'investitore deve avere la capacità, derivante da un diritto giuridicamente inteso o anche da una mera situazione di fatto, di incidere significativamente sul tipo di scelte gestionali da assumere riguardo alle attività rilevanti della partecipata e di essere conseguentemente esposto alla variabilità dei risultati.

L'IFRS 11 stabilisce, invece, i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi che stabiliscono un "controllo congiunto", che può avere la forma di una joint venture (entità nella quale le parti hanno diritto alla propria quota di patrimonio netto) oppure di una joint operation, ossia un'operazione sulla quale le parti, che hanno il controllo congiunto, hanno diritti sugli asset coinvolti e obblighi in merito alle passività.

Infine, l'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa relativa alle controllate e gli accordi di controllo congiunto, mentre introduce nuovi requisiti di informativa in relazione alle società collegate e alle entità strutturate non consolidate. Questo principio è stato sviluppato con lo scopo di unificare e migliorare, anche attraverso l'introduzione di alcune novità in termini di informativa richiesta, i requisiti sulla disclosure previsti dai precedenti IAS 27, 28 e 31.

Si veda al riguardo la Nota Integrativa Parte E Sezione 1.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A..

## SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito:

- dallo Stato patrimoniale;
- dal Conto economico;
- dal Prospetto della redditività complessiva;
- dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- dal Rendiconto finanziario;
- dalla Nota integrativa.

È inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione.

Sono inoltre proposti gli Allegati richiesti da specifiche norme di Legge, normative di settore o dalla prassi contabile.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le tabelle a corredo della Relazione degli Amministratori sulla gestione, se non diversamente indicato, sono espresse in milioni di Euro.

Il bilancio d'esercizio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nei casi previsti dalla Circolare sopra menzionata, o qualora ritenuto opportuno ai fini di una più completa comprensione delle dinamiche intervenute negli aggregati economici e patrimoniali, le tabelle numeriche riportano anche i dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente o sono accompagnate da prospetti di dettaglio.

### Contenuto dei prospetti contabili

#### ***Stato patrimoniale e conto economico***

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono omesse le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono esposti tra parentesi.

#### ***Prospetto della redditività complessiva***

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato alcune modifiche allo IAS 1 finalizzate ad aumentare la chiarezza del prospetto della redditività complessiva (Other Comprehensive Income - OCI), mediante il raggruppamento tra poste che non saranno in futuro oggetto di rigiro a conto economico e quelle che potranno essere oggetto di rigiro a conto economico al ricorrere di determinate condizioni.

Sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

#### ***Prospetto delle variazioni del patrimonio netto***

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riporta la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### ***Rendiconto finanziario***

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti di operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

### Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, aggiornata in data 22 dicembre 2014, nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali e da altre norme dell'Ordinamento italiano.

I Prospetti Contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano gli importi alla data di riferimento confrontati con quelli dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

### SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

La definizione di nuove linee strategiche per la gestione del portafoglio di investimento ha visto aumentare le consistenze del portafoglio AFS nel mese di gennaio 2015 di circa 0,5 miliardi netti, ad esito degli acquisti, delle vendite e dei rimborsi intervenuti. Dalle vendite sono affluiti al conto economico 2015 utili da cessione per circa 57 milioni, tenuto conto degli oneri di chiusura dei derivati di copertura.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo intervenuti dopo la data del 31 dicembre 2014.

### SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Con riferimento al Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013 "Trattamento contabile di operazioni di repo strutturati a lungo termine", la disamina delle nuove transazioni dell'esercizio ha escluso la relativa attrazione alle indicazioni fornite dai Regolatori.

Con riferimento alla Circolare di Banca d'Italia n. 1034598/14 del 21 ottobre 2014, in tema di rilevazione - in bilancio e nelle segnalazioni statistiche di vigilanza - dei contratti derivati finanziari che alla scadenza prevedono la restituzione parziale o integrale dei premi versati, si è proceduto nel presente bilancio alla classificazione di 4,6 miliardi di "certificates" nella categoria dei "titoli strutturati" all'interno delle "Passività finanziarie di negoziazione". Tale classificazione ha avuto a riferimento il business model seguito in sede di origination e di gestione del mercato secondario, alla luce dell'elevato turnover per rimborsi anticipati e riacquisti posti in essere.

Come previsto dallo IAS 12, il presente bilancio sarà pubblicato secondo i termini previsti dalla vigente normativa.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati da Banca IMI per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

### 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, di capitale, le quote di OICVM ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che formano oggetto di rilevazione separata quando ricorrono le seguenti condizioni:

- le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto ospite;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare strumenti finanziari non derivati non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassifica; in tale sede viene inoltre effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporre.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati e le altre operazioni fuori bilancio. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, inteso come costo dello strumento, senza tenere in considerazione costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value con rilevazione delle variazioni a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo<sup>1</sup>, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I modelli valutativi utilizzati, anche ai fini di bilancio, nella determinazione del fair value dei contratti derivati sono oggetto di preventiva validazione e periodica rivisitazione da parte della funzione di Risk Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, indipendente rispetto alle strutture che hanno elaborato i modelli stessi. Detti modelli possono incorporare anche fattori che richiedono l'utilizzo di stime e parametri non direttamente osservabili sul mercato.

Allo scopo di presidiare i rischi connessi alle assunzioni interne dei modelli utilizzati e per gli strumenti finanziari più innovativi, il fair value rilevato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, il corrispondente fattore correttivo è oggetto di riesame ed eventuale riduzione in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Sempre ai fini della determinazione del fair value è prevista l'applicazione di un ulteriore fattore correttivo per tenere conto dell'ampiezza del divario denaro-lettera e dei rischi creditizi insiti in talune categorie di strumenti.

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. Per contro, qualora siano stati sostanzialmente mantenuti, le attività finanziarie continuano ad essere iscritte integralmente in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle stesse possa essere stata effettivamente trasferita.

## 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (ad eccezione dei contratti derivati) non classificate come "Attività detenute per la negoziazione", "Attività detenute sino a scadenza" o "Crediti".

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, con rilevazione al fair value, generalmente pari al costo dello strumento, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, determinato secondo i criteri indicati al precedente punto 1, con la rilevazione a conto economico dell'interesse effettivo e con imputazione degli effetti di variazione del fair value in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica periodica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo di acquisto (al netto di perdite di valore precedenti ed eventuali ammortamenti) ed il fair value corrente dell'attività determinato attraverso specifiche metodologie valutative, ed iscritto a conto economico. Eventuali successive riprese di valore su titoli di debito, classificati come disponibili per la vendita, saranno rilevate a conto economico se e nella misura in cui sono oggettivamente correlate ad eventi verificatesi dopo la rilevazione della perdita di valore. Le riprese di valore rilevate su titoli di capitale vengono invece imputate a patrimonio netto.

<sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza degli specifici indicatori e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: (i) indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo; (ii) per i titoli di capitale indicatori esterni di carattere quantitativo derivanti dai valori di mercato dell'impresa.

In merito alla prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato; l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione; la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi. Per quanto riguarda la seconda categoria, assume rilevanza una significativa o prolungata riduzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione iniziale; più in particolare, rispetto a quest'ultimo valore, è ritenuta significativa una riduzione del fair value di oltre il 30% o prolungata una riduzione continuativa per un periodo superiore ai 24 mesi.

In presenza del superamento di una di tali soglie viene effettuato l'impairment del titolo; in assenza del superamento di tali soglie e in presenza di altri indicatori di impairment la rilevazione della perdita di valore è richiesto sia corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

#### 4. CREDITI

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie non derivate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi o oggetto di conferimento, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo e non già diversamente classificate.

Rientrano in questa categoria, tra l'altro, le operazioni di "pronti contro termine" con obbligo di vendita dei titoli alla scadenza e le operazioni di "prestito titoli" con versamento di garanzia in denaro. Entrambe le tipologie sono iscritte nei prospetti contabili quali operazioni di impiego (similmente sono iscritte come debiti verso banche e verso clientela nel caso di impegno all'acquisto a termine o di ricevimento della garanzia in denaro) e non determinano variazioni nelle giacenze dei titoli di proprietà.

Sono inoltre compresi i crediti commerciali derivanti dall'erogazione di servizi finanziari e le anticipazioni a valere sui trasferimenti di proprietà dei "certificati verdi".

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione avviene per un importo corrispondente al fair value del credito stesso; quest'ultimo è generalmente rappresentato dalla somma erogata o dal prezzo dello strumento finanziario sottostante, inclusivo dei costi/proventi direttamente riconducibili all'operazione, ancorché eventualmente liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi quei costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" o dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa a tale data.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri attesi del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, determinate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà

nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo conto anche delle garanzie in essere.

Tale verifica riguarda in particolar modo i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute), ossia quelli per i quali si ritiene che la Banca non sarà probabilmente in grado di recuperare l'intero ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o ammontare equivalente. Tali crediti sono oggetto di valutazione analitica.

Con riferimento alle ristrutturazioni di esposizioni creditizie sono identificate tre diverse fattispecie:

- le ristrutturazioni propriamente dette (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia);
- le rinegoziazioni;
- l'estinzione del debito mediante sostituzione del debitore o swap di debito contro equity.

In coerenza con la normativa di Banca d'Italia, per ristrutturazione del debito (esposizione creditizia) s'intende un'operazione mediante la quale la Banca, per ragioni economiche, effettua una concessione al debitore in considerazione delle difficoltà finanziarie dello stesso, concessione che altrimenti non avrebbe accordato e che determina in capo al creditore una perdita. La concessione della banca si sostanzia nella rinuncia della stessa ad alcuni diritti contrattualmente definiti, che si traducono in un beneficio immediato o differito per il debitore, che trae un vantaggio da tale rinuncia, e in una corrispondente perdita per la Banca. Gli effetti di tale rinuncia sono misurati dalla variazione negativa (positiva) del valore economico del credito (debito) rispetto al valore contabile del credito (debito) ante-ristrutturazione.

I rapporti che rientrano in tali situazioni sono classificati tra i crediti deteriorati.

La rinegoziazione di esposizioni creditizie accordata dalla Banca a clientela in bonis viene assimilata nella sostanza all'apertura di una nuova posizione, qualora questa sia concessa essenzialmente per ragioni commerciali, diverse dalle difficoltà economico-finanziarie del debitore, e sempre che il tasso d'interesse applicato sia un tasso di mercato alla data di rinegoziazione.

Banca e debitore possono, in alternativa alle ipotesi precedentemente descritte (ristrutturazioni e rinegoziazioni), concordare l'estinzione del debito originario attraverso:

- la novazione o il subentro di un altro debitore (successione liberatoria);
- la sostanziale modifica nella natura del contratto che prevede lo scambio debito contro equity.

Tali eventi, comportando una modifica sostanziale dei termini contrattuali, dal punto di vista contabile, determinano l'estinzione del rapporto preesistente e la conseguente iscrizione al fair value del nuovo rapporto, riconoscendo a conto economico un utile o una perdita pari alla differenza fra il valore di libro del vecchio credito e il fair value degli asset ricevuti. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione, e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Sono oggetto di valutazione collettiva le esposizioni "in bonis", ossia i titoli di debito, i crediti e le garanzie rilasciate (o strumenti equiparati) verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. Tale valutazione avviene in accordo a metodologie di risk management della Capogruppo, per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito; le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la valutazione iniziale al fair value e la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita della voce "Altre Passività".

I crediti vengono cancellati dalle attività all'atto del rimborso o, nel caso di cessione, quando siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

## 6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca, in funzione delle politiche di risk management e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato:

- derivati su tasso come strumenti di copertura del fair value di proprie emissioni obbligazionarie;
- derivati su tasso come strumenti di copertura del fair value di titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Affinché uno strumento finanziario possa essere classificato come di copertura, viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura - che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal Risk Control - e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura.

L'inefficacia della copertura è misurata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura" nel caso dei Fair Value Hedge.

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del fair value di quest'ultimo, iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato.

## 7. PARTECIPAZIONI

Per "partecipazioni" si intendono le partecipazioni in società controllate, in società sottoposte a controllo congiunto nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Banca IMI è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.



Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- a capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le partecipazioni in società controllate ed in società sottoposte ad influenza notevole sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Ai fini della disclosure sulle partecipazioni resa nella successiva parte B della Nota Integrativa, sono considerate significative le interessenze che totalizzano almeno il 5% della voce partecipazioni, oltre che quelle detenute in società consolidate integralmente dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

## 8. ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore e degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

I quadri e gli altri beni artistici, considerati beni di valore la cui utilità non è limitata nel tempo, sono inclusi convenzionalmente nelle attività materiali ad uso funzionale.

## 9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, rappresentate dal software e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla normativa, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## 11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto anche del fatto che la Banca aderisce al "consolidato fiscale" di Intesa Sanpaolo.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate riferibili a perdite fiscali riportabili, qualora iscritte, risultano determinate nei limiti dei benefici attesi sugli imponibili fiscali futuri, tenendo in considerazione le previsioni di budget e la prevedibile evoluzione dei ricavi. Per la loro quantificazione si fa riferimento alle aliquote previste nei periodi di rigiro dalla normativa vigente.

La rilevazione di imposte anticipate e differite avviene a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste che in costanza di applicazione dei principi IAS/IFRS sono normalmente addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Identico trattamento viene riservato alle variazioni derivanti da modifiche delle aliquote fiscali.

Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

## 12. FONDI PER RISCHI ED ONERI

### Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

### Altri fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali, connesse con rapporti di lavoro o relativi a contenzioso originato da un evento passato; sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, così come gli eventuali interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

## 13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

I debiti verso banche e clientela e i titoli in circolazione comprendono le diverse modalità di provvista, sotto forma di finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni. Sono inclusi i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti sono esposti al costo ammortizzato.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente

riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività e del corrispondente interesse effettivo.

Le passività sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

#### 14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value, le passività, anch'esse valorizzate al fair value, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli e i certificates e più in generale i derivati cartolarizzati.

Le variazioni del fair value vengono rilevate a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

#### 16. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta sono iscritte con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

#### 17. ALTRE INFORMAZIONI

##### Derivati impliciti

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite. Queste combinazioni, conosciute come strumenti ibridi, sono originate principalmente dall'emissione di titoli di debito strutturati.

Il derivato implicito è separato dal contratto ospite e contabilizzato come uno strumento derivato se, e solo se:

- le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlati con le caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite;
- lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- il contratto ibrido a cui appartiene non è contabilizzato al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico

##### Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale, che possono consistere nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a conto economico alla voce 150 a) "Spese amministrative: spese per il personale" in contropartita della voce 160 "Riserve" del patrimonio netto, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce 100 "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 150 a) "Spese amministrative: spese per il personale" tutte le variazioni di fair value.

In concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito un sistema incentivante per i dipendenti, caratterizzato da modalità innovative di motivazione e fidelizzazione. In quest'ottica si colloca la volontà di mettere a disposizione della generalità dei dipendenti uno strumento di partecipazione azionaria diffusa (il Piano di Investimento) che prevede la possibilità per ogni dipendente di "investire" le azioni ricevute in uno strumento d'investimento pluriennale (LECOIP), allineato al piano di impresa, che da un lato garantisce un ritorno minimo certo a scadenza, dall'altro permette di partecipare all'auspicata crescita di valore azionario del Gruppo.

### Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto non è più considerato come "piano a benefici definiti", ma come "piano a contribuzione definita". La conseguenza di questa nuova impostazione, che sposta il rischio attuariale e il rischio d'investimento dalla Banca erogante alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS, sta nella diversa disciplina che si rende applicabile alle competenze maturate dal 1° gennaio 2007.

Per le competenze maturate fino al 31 dicembre 2006, essendo il TFR un "piano a benefici definiti", con il rischio attuariale e d'investimento in capo alla Banca, si continua alla sua valorizzazione attuariale utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", senza applicazione del pro-rata del current service cost.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media ponderata dei tassi Euro-Swap (IRS zero coupon) e Credit Spread dei titoli di Stato "benchmark" italiani alla data di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Le competenze maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita", con spostamento del rischio attuariale e d'investimento fuori dalla Banca erogante, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Essendo l'obbligazione della Banca limitata alle sole quote versate, non si pone più l'esigenza di procedere alla rivalutazione con particolari metodologie di calcolo attuariali, per cui l'importo delle quote contabilizzato tra i costi del personale è determinato soltanto sulla base dei contributi versati.

A far data dal bilancio 2013 trova applicazione la nuova versione dello IAS 19 omologata con il Regolamento 475/2012 della Commissione Europea che ha l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione del "metodo del corridoio", con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività al servizio del piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato e comporterà effetti sul patrimonio netto della Banca, in quanto saranno recepiti gli utili o le perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio" stesso.

### Spese per migliorie sui beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice può trarre da essi benefici economici futuri e ne ha il pieno controllo, col potere di limitarne l'accesso a terzi.

I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività" come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, sono ammortizzati per un periodo in ogni caso non superiore alla durata del contratto di affitto.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando, essendosi concluse le operazioni che li hanno generati, è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi attivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi da titoli di trading sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne avviene l'incasso, normalmente coincidente con quello in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati, salvo che non siano incluse nel costo ammortizzato;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione vengono riconosciuti a conto economico al regolamento contrattuale dell'operazione.

## Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari complessi non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

## Il fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli **strumenti finanziari** il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento<sup>2</sup> e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Gli strumenti che non soddisfano le categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati all'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento). Le quote di fondi comuni di investimento e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura

<sup>2</sup> Con l'eccezione dei fondi immobiliari chiusi per i quali le negoziazioni avvengono su base OTC e risulta disponibile il solo NAV pubblicato dalle relative Società di Gestione.

delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento, e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello, best practice) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria omogenea.

### **Modalità di determinazione delle perdite di valore – Attività finanziarie**

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value" sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono aggiornati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata secondo un modello ispirato alla probabilità di perdita futura. In particolare, i parametri di PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default) vengono considerati anche ai fini delle valutazioni di bilancio. La combinazione dei due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali. Lo stesso orizzonte temporale viene ridotto a sei mesi solo con riferimento alle controparti rappresentate da persone fisiche per le quali il riconoscimento della situazione di peggioramento creditizio ed il conseguente trasferimento tra i crediti deteriorati avviene in genere a seguito di rate impagate o di sconfini continuativi per oltre 90/180 giorni.

La misura dell'accantonamento tiene inoltre conto di fattori correttivi quali l'andamento del ciclo economico e la concentrazione di rischi creditizi verso soggetti le cui esposizioni verso la Banca sono rilevanti.

Per quanto concerne le modalità di rilevazione di impairment relativamente ad "Attività disponibili per la vendita", si rimanda a quanto già riferito nello specifico paragrafo.

## A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### A.3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2014	Fair value al 31.12.2014	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di Debito	HFT	L&R	166.677	171.747	5.798	(785)	104	3.375

Le attività finanziarie qui commentate sono state oggetto di riclassifica con riferimento al fair value al 1 luglio 2008. Per ulteriori dettagli sull'evoluzione del portafoglio di cui trattasi si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Nel corso del presente esercizio non si è proceduto ad alcun trasferimento tra portafogli.

### A.3.3 TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Al 30 settembre 2008, a seguito degli interventi sulla normativa contabile, e segnatamente le modifiche dello IAS 39 relative alla possibilità di riclassificare dal comparto di trading titoli per i quali, a causa delle mutate condizioni di mercato, non fosse possibile prevedere nel breve periodo la ripresa di una ordinata attività di negoziazione, la Banca ha proceduto a riclassificare a "loans & receivables" 721 milioni di valori mobiliari con l'intendimento di costituire un portafoglio ad elevato rendimento, essenzialmente composto da emissioni italiane e con rapporto loan to value inferiore al 50%.

### A.3.4 TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO E FLUSSI FINANZIARI ATTESI DALLE ATTIVITÀ RICLASSIFICATE

Il tasso d'interesse effettivo di periodo (IRR) del portafoglio è risultato pari al 1,77%.

Ancorché la scadenza contrattuale delle obbligazioni si proietta sul lungo termine, come tipico degli strumenti originati da operazioni di cartolarizzazione, nel corso degli esercizi successivi al 2008 sono stati ricevuti rimborsi parziali per complessivi 607 milioni a comprova del positivo andamento delle operazioni sottostanti. Si ritiene pertanto che il completo rimborso dei titoli obbligazionari riclassificati possa avvenire in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

## A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o iscritti nel portafoglio Available For Sale la valutazione al Fair Value.

L'esistenza di **quotazioni ufficiali in un mercato attivo**<sup>3</sup> costituisce la miglior evidenza del fair value di uno strumento finanziario. In caso di **strumento non quotato in un mercato attivo** la determinazione del fair value avviene utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto il prodotto alla data di riferimento in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali, tenendo in considerazione i valori di mercato di prodotti simili per caratteristiche di rischio.

In mancanza, facendo ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore utilizzando input non desunti da parametri non direttamente osservabili sul mercato.

<sup>3</sup> Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

A partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure. Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al fair value. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del fair value presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del fair value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al fair value.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione. Fattispecie che si riscontrano di sovente con l'approssimarsi della scadenza degli strumenti.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni – classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

#### A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (la cosiddetta "Fair Value Policy") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la Market Data Reference Guide stabilisce, per ogni categoria di riferimento (asset class), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- certificazione dei modelli di pricing e Model Risk Assessment: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;
- monitoraggio della consistenza dei modelli di pricing nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di pricing per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.



La Fair Value Policy prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "model risk" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il model risk è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E' infatti possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a pricing diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (vega, delta, shift di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una Policy di Mark to Market Adjustment adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al model risk sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a: (i) elevato e/o complesso profilo di rischio; (ii) illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione); (iii) difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

L'IFRS 13 fornisce precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (non performance risk) nella determinazione del fair value dei derivati OTC. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).

Per adempiere a quanto previsto dal nuovo principio, si è sviluppato un nuovo modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), che valorizza pienamente, non solo gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "credit risk adjustment"), ma anche le variazioni del proprio merito creditizio (Debit Value Adjustment – DVA) e che individua una serie di affinamenti della metodologia preesistente.

Il bCVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA):

- il CVA (negativo) tiene in considerazione gli scenari in cui la Controparte fallisce prima della Banca e la Banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della Controparte. In tali scenari la Banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (positivo) tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca fallisce prima della Controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della Controparte. In tali scenari la Banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default e dalle Loss Given Default delle controparti.

Con riferimento agli strumenti classificati a livello 3, è stata svolta un'analisi di sensitività applicando variazioni percentuali e assolute ai parametri non osservabili, allo scopo di valutare i relativi effetti sui fair value positivi e negativi. Dall'analisi è emerso che le variazioni dei fair value al variare dei parametri non osservabili non sono materiali.

Attività/Passività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity (migliaia di euro)	Variazione parametro non osservabile
Titoli trading e disponibili per la vendita	Credit spread	-77,00	1 bp
Titoli trading e disponibili per la vendita	Volatilità	1,00	1%
Titoli trading e disponibili per la vendita	Correlazione	-237,00	1%
Titoli trading e disponibili per la vendita	Recovery Rate	-357,00	1%
Derivati OTC – Interest Rates	Correlazione per spread options tra tassi swap	-1.389,34	0,1
Derivati OTC – Commodity	Volatilità per il sottostante Power Italia (PW IT TERNA)	-12,85	1%
Derivati OTC – Equity	Correlazione tra sottostanti basket equity	-17,65	0,1

(migliaia di euro)

Strumenti Finanziari	Tecnica di valutazione	Principali input non osservabili (Livello 3)	Valore minimo del range di variazione	Valore massimo del range di variazione	Unità	Cambiamenti di Fair Value favorevoli (variazioni positive di FV derivanti dall'utilizzo di alternative possibili ragionevoli)	Cambiamenti di Fair Value sfavorevoli
Titoli	Discounting Cash Flows	Credit Spread	-14,0%	28,0%	%	465	-757
Titoli strutturati	Modello di Black	Volatilità	-9,0%	6,0%	%	9	-13
	Modello a 2 fattori di tasso	Correlazione	-37,0%	10,0%	%	3	-49
ABS	Discounting Cash Flows	Credit Spread	-26,0%	33,0%	%	1.122	-1.562
CDO e CLO	Copula gaussiana	Credit Spread	-15,0%	60,0%	%	7.120	-28.479
		Correlazione default congiunti	-10,0%	10,0%	%	2.372	-2.372
		Recovery rate	-25,0%	10,0%	%	8.913	3.565
Derivati OTC – Equity Basket Option	Modello di Black - Scholes	Correlazione tra sottostanti in opzione su basket equity	-30,75%	43,99%	%	65	-67
Derivati OTC – Commodity Options	Modello di Black - Scholes	Volatilità storica Terna	9,47%	31,70%	%	109	-177
Derivati OTC – Spread Option su tassi swap	Modello di Black - Scholes	Correlazione tra tassi swap	19,69%	80,32%	%	1.962	-6.173
Derivati OTC oggetto di aggiustamento di Fair Value per CVA/DVA	CVA	Loss Given Default Rate (LGD)	1,2%	35,9%	%	2.693	-3.084

#### A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

La gerarchia dei modelli valutativi, ossia degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach); priorità più bassa è da riservarsi a input non osservabili e, pertanto, maggiormente discrezionali (mark-to-model approach).

##### 1. *Effective market quotes (livello 1)*

L'indicatore di riferimento è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

##### 2. *Comparable approach (livello 2)*

La valutazione è basata su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di pricing).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti comparabili in termini di fattori di rischio con lo strumento oggetto di valutazione.

I modelli di pricing utilizzati nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere significativi parametri discrezionali che possano influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

##### 3. *Mark-to-model approach (livello 3)*

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di pricing) che si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri, tenendo conto di quegli eventi futuri o di quelle ipotesi di comportamento che l'esperienza storica faccia ritenere probabili.

Si includono nel modello parametri (significativamente rilevanti ai fini della valutazione dello strumento), per la cui stima sono privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato, ma ricorrendo anche a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o di primari attori del mercato nel caso queste non siano disponibili).

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.565.733	54.221.239	787.506	11.202.625	43.639.772	460.505
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.253.103	784.472	68.452	5.460.533	599.063	62.879
4. Derivati di copertura	-	323.864	-	-	551.671	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.818.836</b>	<b>55.329.575</b>	<b>855.958</b>	<b>16.663.158</b>	<b>44.790.506</b>	<b>523.384</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.914.574	52.773.951	250.853	6.885.277	39.744.632	387.166
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	463.170	-	-	475.201	-
<b>Totale</b>	<b>3.914.574</b>	<b>53.237.121</b>	<b>250.853</b>	<b>6.885.277</b>	<b>40.219.833</b>	<b>387.166</b>

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2014, l'impatto del rischio di non performance (Credit Value Adjustment e Debit Value Adjustment) nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati finanziari e creditizi è stato pari a 35,5 milioni in riduzione del fair value positivo e pari a 75,8 milioni in aumento del fair value negativo. Tale ultimo importo include il DVA sull'intero perimetro dei certificatees.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>460.505</b>	-	<b>62.879</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>717.972</b>	-	<b>13.181</b>	-	-	-
2.1 Acquisti	487.885	-	12.291	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico	42.883	-	-	-	-	-
– di cui Plusvalenze	32.521	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	890	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	183.551	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	3.653	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(390.971)</b>	-	<b>(7.608)</b>	-	-	-
3.1 Vendite	(127.698)	-	(4.955)	-	-	-
3.2 Rimborsi	(9.683)	-	(1.915)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico	(62.362)	-	(628)	-	-	-
– di cui Minusvalenze	(5.012)	-	(628)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	(110)	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(149.762)	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(41.466)	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>787.506</b>	-	<b>68.452</b>	-	-	-

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

(migliaia di euro)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>387.166</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>233.875</b>	-	-
2.1 Emissioni	38.479	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	19.923	-	-
– di cui Minusvalenze	19.923	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	175.473	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(370.188)</b>	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	(8.052)	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-		
3.3.1 Conto Economico	(51.222)	-	-
– di cui Plusvalenze	(2.006)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(310.914)	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>250.853</b>	-	-

Le passività finanziarie a livello 3 si riferiscono esclusivamente a derivati con fair value negativo; sono per la prevalenza rappresentati da opzioni su tassi.

**Trasferimenti di attività e passività misurate al fair value (livelli 1 e 2)**

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2014	
	Livello 1	Livello 2
	Trasferimenti da Livello 2	Trasferimenti da Livello 1
<b>A. Attività finanziarie misurate al fair value</b>		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	230.294	135.675
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.068	15
4. Derivati di copertura	-	-
<b>Totale A</b>	<b>252.362</b>	<b>135.690</b>
<b>B. Passività finanziarie misurate al fair value</b>		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	18.887	959.319
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Derivati di copertura	-	-
<b>Totale B</b>	<b>18.887</b>	<b>959.319</b>

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione. Fattispecie che si riscontrano di sovente con l'approssimarsi della scadenza degli strumenti.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	53.914.062	-	13.653.104	40.813.497	54.396.296	-	17.501.619	36.866.093
3. Crediti verso la clientela	22.388.450	-	16.665.070	6.055.013	20.337.914	-	18.498.035	1.993.095
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>76.302.512</b>	<b>-</b>	<b>30.318.174</b>	<b>46.868.510</b>	<b>74.734.210</b>	<b>-</b>	<b>35.999.654</b>	<b>38.859.188</b>
1. Debiti verso banche	53.046.794	-	26.010.784	27.100.147	44.973.642	-	29.060.236	15.665.292
2. Debiti verso clientela	11.100.438	-	10.987.476	112.444	12.306.736	-	12.252.806	55.501
3. Titoli in circolazione	21.482.603	3.961.297	17.218.136	-	28.945.210	4.399.154	24.158.793	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.629.835</b>	<b>3.961.297</b>	<b>54.216.396</b>	<b>27.212.591</b>	<b>86.225.588</b>	<b>4.399.154</b>	<b>65.471.835</b>	<b>15.720.793</b>

Legenda: VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

All'interno delle poste di bilancio non valutate al fair value si considerano a Livello 1 le sole emissioni obbligazionarie negoziate su mercati attivi, quale è ad esempio il MOT.

L'attrazione ai Livelli 2 e 3 tiene conto della presenza o meno di parametri osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività e passività da valutare, avendo presente la durata originaria e la vita residua delle singole operazioni, fattori che influenzano la variabilità nel tempo e la concreta liquidità dei parametri stessi.

Sono comunque considerate a Livello 2 le forme tecniche dell'attivo e del passivo il cui valore contabile è conseguenza delle variazioni nel fair value di altre poste del bilancio (quali ad esempio i cash collateral prestati e ricevuti nel quadro degli accordi di CSA per derivati OTC), o che prendono a riferimento il fair value di uno strumento finanziario sottostante (quali ad esempio i pronti contro termine e i prestiti di titoli, con l'eccezione dei "long term repo") o ancora i titoli di debito iscritti nel portafoglio loans & receivables o per i quali Banca IMI svolge attività di liquidity provider.

Restano attratti al Livello 3 i rapporti nei quali risulta prevalente il profilo di rischio creditizio rispetto a quello di mercato (quali ad esempio gli incagli e le sofferenze), oltre che i rapporti a Medio e Lungo Termine, inclusi quelli intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

## A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in situazioni di mercato non attivo, avviene utilizzando una tecnica di valutazione secondo quanto previsto da IFRS 13. Il medesimo principio sancisce peraltro che la migliore prova del fair value di uno strumento è rappresentata all'atto della rilevazione iniziale dal prezzo della transazione (es. il fair value del pagamento effettuato o ricevuto), a meno che non siano soddisfatte le condizioni descritte nel paragrafo AG76 dello IAS 39.

La conseguenza potenziale, accentuata in determinate situazioni di mercato e per prodotti particolarmente complessi o illiquidi, è il manifestarsi di una differenza tra il fair value dell'attività o passività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale e l'ammontare che sarebbe stato determinato alla stessa data utilizzando la tecnica di valutazione prescelta. Tale differenza conduce all'immediata rilevazione di proventi (oneri) dalla prima valutazione successiva alla "initial recognition"; il fenomeno viene definito come "day one profit (loss)".

Esulano da tale concetto i profitti derivanti dall'intermediazione caratteristica delle banche di investimento laddove l'arbitraggio tra mercati e prodotti diversi, in presenza di posizioni di rischio contenute e gestite a libro, conduce alla formazione di un margine commerciale (avente natura di commissione di negoziazione) volto a remunerare l'intermediario per il servizio reso e per l'assunzione dei rischi finanziari e creditizi.

Nel presente bilancio la più sopra descritta casistica riguarda:

- gli strumenti caratterizzati da particolare complessità finanziaria, illiquidità del prodotto o "tailor made". Le tecniche valutative associate a tali strumenti introducono elementi correttivi del fair value atti ad intercettare fattori non incorporati nei modelli finanziari, o l'ampiezza della forbice tra le quotazioni ("bid & ask spread") osservabili sul mercato. La costante applicazione di tali tecniche conduce al progressivo rilascio dei proventi (oneri) nell'arco della vita dei singoli strumenti o in dipendenza dell'evoluzione dei portafogli cui detti correttivi si riferiscono;
- i prestiti obbligazionari i cui proventi incassati all'emissione sono direttamente correlabili agli oneri di provvista, rilevati "pro rata temporis" sulla durata legale contrattuale del singolo strumento.

I proventi della specie sospesi a fine esercizio ammontavano a 9,6 milioni (17,1 milioni al 31 dicembre 2013). Le dinamiche intervenute nei dodici mesi sono di seguito sintetizzate:

	(milioni di euro)
<b>Proventi sospesi al 31 dicembre 2013</b>	<b>17,1</b>
Accrediti al conto economico dell'esercizio	(7,6)
Proventi sospesi ad initial recognition nell'esercizio	0,1
Variazioni di livello degli strumenti finanziari intervenute nell'esercizio	-
<b>Proventi sospesi al 31 dicembre 2014</b>	<b>9,6</b>

Gli accrediti al conto economico sono stati prevalentemente originati da estinzioni anticipate delle operazioni sottostanti i proventi sospesi.

Per ulteriori dettagli sulle tecniche valutative in concreto adottate si fa rinvio alla Parte E della Nota integrativa.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
a) Cassa	2	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

#### SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	424.123	446.243	128.330	159.307	212.180	6.669
1.2 Altri titoli di debito	4.449.355	6.270.180	214.648	9.375.679	6.040.019	203.627
2. Titoli di capitale	795.676	-	481	518.121	-	428
3. Quote di O.I.C.R.	274.604	-	-	463.750	-	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>5.943.758</b>	<b>6.716.423</b>	<b>343.459</b>	<b>10.516.857</b>	<b>6.252.199</b>	<b>210.724</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	621.975	45.906.360	444.047	685.768	35.597.200	249.781
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	100.444	-	-	102.702	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	1.498.012	-	-	1.687.671	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>621.975</b>	<b>47.504.816</b>	<b>444.047</b>	<b>685.768</b>	<b>37.387.573</b>	<b>249.781</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.565.733</b>	<b>54.221.239</b>	<b>787.506</b>	<b>11.202.625</b>	<b>43.639.772</b>	<b>460.505</b>

I titoli strutturati al 31 dicembre 2014 comprendono 281 milioni di strumenti del tipo “equity linked” e 8 milioni di strumenti convertibili. L'importo residuo è riferito a strutture a tasso misto (fisso, indicizzato e trasformabile); di questi solo 272 milioni presentano opzionalità di tasso complesse (in particolare reverse floater, step-up e step-down).

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	2.615.844	7.192.076
b) Altri enti pubblici	14.887	17.160
c) Banche	7.044.070	7.108.950
d) Altri emittenti	2.258.078	1.679.295
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	51.642	86.522
b) Altri emittenti:		
– imprese di assicurazione	74.909	28.176
– società finanziarie	28.976	25.962
– imprese non finanziarie	640.630	377.889
– altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	274.604	463.750
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>13.003.640</b>	<b>16.979.780</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	38.616.015	30.832.031
b) Clientela	9.954.823	7.491.091
<b>Totale B</b>	<b>48.570.838</b>	<b>38.323.122</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>61.574.478</b>	<b>55.302.902</b>

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 234 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati, da 35 milioni di fondi azionari e 5 milioni di fondi immobiliari quotati. Per il residuo da fondi su commodities e quote di SICAV.



## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>15.997.481</b>	<b>518.549</b>	<b>463.750</b>	-	<b>16.979.780</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>420.247.014</b>	<b>11.415.381</b>	<b>8.749.951</b>	-	<b>440.412.346</b>
B1. Acquisti	417.734.452	11.075.927	8.714.303	-	437.524.682
B2. Variazioni positive di fair value	146.343	6.926	9.276	-	162.545
B3. Altre variazioni	2.366.219	332.528	26.372	-	2.725.119
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(424.311.616)</b>	<b>(11.137.773)</b>	<b>(8.939.097)</b>	-	<b>(444.388.486)</b>
C1. Vendite	(417.035.204)	(10.831.205)	(8.904.956)	-	(436.771.365)
C2. Rimborsi	(3.765.359)	-	-	-	(3.765.359)
C3. Variazioni negative di fair value	(37.521)	(41.365)	(1.119)	-	(80.005)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(3.473.532)	(265.203)	(33.022)	-	(3.771.757)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.932.879</b>	<b>796.157</b>	<b>274.604</b>	-	<b>13.003.640</b>

Le "altre variazioni" in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti "scoperti tecnici" a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce "Passività finanziarie di negoziazione" nello stato patrimoniale passivo.

## SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	7.244.538	780.374	-	5.453.888	594.965	-
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value	8.565	4.098	-	6.645	4.098	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	68.452	-	-	62.879
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.253.103</b>	<b>784.472</b>	<b>68.452</b>	<b>5.460.533</b>	<b>599.063</b>	<b>62.879</b>

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	6.311.756	4.639.685
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.266.020	1.345.841
d) Altri emittenti	447.136	63.327
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	7.926	6.147
b) Altri emittenti:		
– imprese di assicurazione	-	-
– società finanziarie	4.737	4.596
– imprese non finanziarie	-	-
– altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	68.452	62.879
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.106.027</b>	<b>6.122.475</b>

I titoli di capitale iscritti alla sottovoce "a) banche" sono rappresentati dalle azioni Intesa Sanpaolo a supporto del piano di incentivazione del personale.

## 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.048.853</b>	<b>10.743</b>	<b>62.879</b>	-	<b>6.122.475</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>19.471.502</b>	<b>13.923</b>	<b>13.181</b>	-	<b>19.498.606</b>
B1. Acquisti	18.933.734	5.011	12.291	-	18.951.036
B2. Variazioni positive di FV	114.139	1.087	890	-	116.116
B3. Riprese di valore					
– imputate al conto economico	-	X	-	-	-
– imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	423.629	7.825	-	-	431.454
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(17.495.443)</b>	<b>(12.003)</b>	<b>(7.608)</b>	-	<b>(17.515.054)</b>
C1. Vendite	(17.233.887)	(5.856)	(4.955)	-	(17.244.698)
C2. Rimborsi	(221.801)	-	(1.915)	-	(223.716)
C3. Variazioni negative di FV	(10.998)	-	(110)	-	(11.108)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
– imputate al conto economico	-	-	(628)	-	(628)
– imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(28.757)	(6.147)	-	-	(34.904)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.024.912</b>	<b>12.663</b>	<b>68.452</b>	-	<b>8.106.027</b>

## SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

## 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013				
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>								
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	19.341	X	X	X	10.275	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>								
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	11.641.240	X	X	X	8.046.891	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	33.536.175	X	X	X	36.628.266	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:								
– Pronti contro termine attivi	7.454.115	X	X	X	7.712.545	X	X	X
– Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
– Altri	60.124	X	X	X	58.122	X	X	X
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	1.203.067	X	X	X	1.940.197	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>53.914.062</b>	<b>-</b>	<b>13.653.104</b>	<b>40.813.497</b>	<b>54.396.296</b>	<b>-</b>	<b>17.501.619</b>	<b>36.866.093</b>

Legenda: FV = fair value VB = valore di bilancio

I "conti correnti e depositi liberi" includono collateral versati su accordi di CSA per 6,8 miliardi (6,3 miliardi al 31 dicembre 2013); di questi circa 1,3 miliardi si riferiscono alla controllante Intesa Sanpaolo. Sono inclusi nel Livello 2 di fair value in quanto la loro entità risulta direttamente correlata alle variazioni nel fair value dei portafogli di derivati OTC.

La Riserva Obbligatoria assoluta in via indiretta è iscritta tra i "depositi vincolati" rispettivamente per 31 milioni e 67 milioni al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013.

## SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

## 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014						31 dicembre 2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	493.988	-	-	X	X	X	325.916	-	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	8.545.823	-	-	X	X	X	9.157.984	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	11.636.844	-	1.090.266	X	X	X	9.136.198	-	1.113.024	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	621.529	-	-	X	X	X	604.792	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>21.298.184</b>	<b>-</b>	<b>1.090.266</b>	<b>-</b>	<b>16.665.070</b>	<b>6.055.013</b>	<b>19.224.890</b>	<b>-</b>	<b>1.113.024</b>	<b>-</b>	<b>18.498.035</b>	<b>1.993.095</b>

I collateral versati a valere su accordi di CSA figurano tra gli "altri finanziamenti" per 5,8 miliardi, per 5,3 miliardi riferiti alla sola Swapclear. Sono inclusi nel Livello 2 di fair value in quanto la loro entità risulta direttamente correlata alle variazioni nel fair value dei portafogli di derivati OTC.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito:</b>						
a) Governi	186.214	-	-	189.274	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti						
– imprese non finanziarie	79.720	-	-	46.142	-	-
– imprese finanziarie	355.595	-	-	369.376	-	-
– assicurazioni	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Governi	3	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti						
– imprese non finanziarie	7.785.955	-	962.977	7.507.974	-	1.000.450
– imprese finanziarie	12.878.857	-	127.289	11.101.402	-	112.574
– assicurazioni	11.262	-	-	10.623	-	-
– altri	578	-	-	99	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.298.184</b>	<b>-</b>	<b>1.090.266</b>	<b>19.224.890</b>	<b>-</b>	<b>1.113.024</b>

I crediti verso imprese assicurative attengono all'operatività in pronti contro termine.

## SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

## 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2014			Valore nozionale 31.12.2014	Fair value 31 dicembre 2013			Valore nozionale 31.12.2013
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value	-	323.864	-	11.510.973	-	551.671	-	18.028.012
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>323.864</b>	<b>-</b>	<b>11.510.973</b>	<b>-</b>	<b>551.671</b>	<b>-</b>	<b>18.028.012</b>

La riduzione dei valori nozionali nei derivati di copertura riflette l'evoluzione della provvista cartolare e le diverse strategie ed esigenze di gestione del rischio di tasso.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	323.864	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>323.864</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono prevalentemente al rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi da Banca IMI.

## SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

## 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>					
1. IMI Investments S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,00%	100,00%	23.077
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>					
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	Roma	7,50%	7,50%	19
2. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	Torino	0,010%	0,010%	50
3. Infogroup	Firenze	Firenze	0,003%	0,003%	1
4. Epsilon	Milano	Milano	49,00%	49,00%	5.560
5. SIRTI	Milano	Milano	26,84%	26,84%	-
6. EuroTLX Sim	Milano	Milano	15,00%	15,00%	1.193
7. Mer Mec	Monopoli (BA)	Monopoli (BA)	30,00%	30,00%	-

## 10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. IMI Investments S.A.	23.077	35.428	8.000
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	19	19	-
2. Intesa Sanpaolo Group Services	50	50	-
3. Infogroup	1	1	-
4. Epsilon	5.560	9.976	4.165
5. EuroTLX Sim	1.193	5.109	832
<b>Totale</b>	<b>29.900</b>	<b>50.583</b>	<b>12.997</b>

Sono considerate significative le interessenze che totalizzano almeno il 5% della voce partecipazioni, oltre che quelle detenute in società consolidate integralmente dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Per la valutazione della interessenza in EuroTLX SIM si è fatto riferimento alle previsioni contrattuali definite all'atto della cessione a Borsa Italiana, intervenuta nell'esercizio 2013, di una quota di possesso pari al 35%.

Le altre interessenze sono valutate in base al patrimonio netto contabile pro-quota.

## 10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>														
1. IMI Investments S.A.	-	28	-	-	-	-	14	-	(81)	(140)	-	(140)	-	(140)
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>														
1. Consorzio Studi e Ricerche fiscali	X	1.259	28	379	908	1.843	X	X	51	-	-	-	-	-
2. Intesa Sanpaolo Group Services	X	2.050	1.513.497	217.281	878.389	-	X	X	15.298	(9.409)	-	(9.409)	-	(9.409)
3. Infogroup	X	6.216	59.117	-	65.333	68.493	X	X	1.707	405	-	405	-	405
4. Epsilon	X	28.863	1.536	5.151	4.759	23.931	X	X	17.205	11.373	-	11.373	(12)	11.361
5. EuroTLX Sim	X	7.886	2.517	-	2.699	15.385	X	X	3.632	2.397	-	2.397	-	2.397

I dati in tabella sono tratti dai progetti di bilancio per l'esercizio 2014.

Per le società finanziarie si assume che i ricavi totali corrispondano al margine di intermediazione, se positivo.

## 10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Totale ricavi	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>									
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>									
1. Sirti	-	703.372	658.900	616.433	(42.727)	-	(42.727)	1.053	(41.674)
2. Mer Mec	-	218.636	124.287	68.959	4.738	-	4.738	77	4.815

I dati finanziari delle partecipate sono tratti dai bilanci 2013 delle società partecipate.

**10.5 Partecipazioni: variazioni annue**

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>30.787</b>	<b>33.571</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(887)</b>	<b>(2.784)</b>
C.1 Vendite	(887)	(2.784)
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>29.900</b>	<b>30.787</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

Le vendite per l'esercizio 2014 si riferiscono alla cessione al Fondo Strategico Italiano della partecipazione in SIA; l'utile da cessione è stato di 8,4 milioni.

**SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110****11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	363	400
d) impianti elettronici	181	277
e) altre	3	-
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>547</b>	<b>677</b>



## 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>5.663</b>	<b>67.142</b>	<b>9.315</b>	<b>82.120</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.263)	(66.865)	(9.315)	(81.443)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>400</b>	<b>277</b>	-	<b>677</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>72</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>88</b>
B.1 Acquisti	-	-	72	13	3	88
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(109)</b>	<b>(109)</b>	-	<b>(218)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(109)	(107)	-	(216)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	(2)	-	(2)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>363</b>	<b>181</b>	<b>3</b>	<b>547</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.372)	(66.972)	(9.316)	(81.660)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>5.735</b>	<b>67.153</b>	<b>9.319</b>	<b>82.207</b>
E. Valutazioni al costo	-	-	363	181	3	547

**SEZIONE 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120****12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	33	-	56	-
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	33	-	56	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>56</b>	<b>-</b>

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	-	<b>14.671</b>	-	<b>14.671</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(14.615)	-	(14.615)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>56</b>	-	<b>56</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>1</b>	-	<b>1</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	1	-	1
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
– a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
– a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(24)</b>	-	<b>(24)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
– Ammortamenti	X	-	-	(24)	-	(24)
– Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
– a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
– a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	<b>33</b>	-	<b>33</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(14.639)	-	(14.639)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>14.672</b>	-	<b>14.672</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	33	-	33

## 12.3 Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

**SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**

Gli importi iscritti al 31 dicembre 2014 a titolo di "Attività fiscali correnti" sono pari a circa 261 milioni. Si riferiscono ad acconti versati per imposte sul reddito (IRES e IRAP) per 242 milioni e a ritenute subite - sui redditi di fonte estera e dividendi - per 16 milioni. Completano la voce gli acconti versati per imposte sostitutive e indirette, oltre a crediti per imposte richieste a rimborso.

Le "Passività fiscali correnti" di 328 milioni si riferiscono prevalentemente a imposte dirette non ancora liquidate alla data del presente bilancio, oltre a quanto costituito a presidio della situazione fiscale della Banca e di cui si riferirà in seguito.

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione****13.2 Passività per imposte differite: composizione**

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

Le differenze temporanee deducibili derivanti dalla gestione operativa hanno condotto a rilevare imposte anticipate su: rettifiche di valore ai crediti per cassa e firma (rispettivamente per 94 milioni e 14 milioni), costi per il personale rilevati per competenza (13 milioni), accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (7 milioni) e rettifiche del fair value di strumenti finanziari (15 milioni).

Residuano inoltre attività per imposte anticipate di 38 milioni a valere sui risparmi d'imposta per gli esercizi successivi al 2014 e derivanti dall'affrancamento ai fini fiscali, con pagamento di imposta sostitutiva, dell'avviamento.

Le imposte anticipate e differite iscritte in contropartita del patrimonio netto si riferiscono essenzialmente alle valutazioni di strumenti finanziari classificati nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita (rispettivamente per 11 milioni e 36 milioni).

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>167.506</b>	<b>113.005</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>44.833</b>	<b>81.544</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	44.833	81.544
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(31.426)</b>	<b>(27.043)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(31.426)	(19.450)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	(7.593)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>180.913</b>	<b>167.506</b>

**13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)**

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>122.630</b>	<b>69.695</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>33.228</b>	<b>63.648</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(23.097)</b>	<b>(10.713)</b>
3.1 Rigiri	(23.097)	(10.713)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>132.761</b>	<b>122.630</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>41</b>	<b>66</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>41</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	41
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>(66)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(3)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(32)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(31)
<b>4. Importo finale</b>	<b>41</b>	<b>41</b>

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>28.662</b>	<b>79.074</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.482</b>	<b>27.634</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10.482	27.633
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(27.580)</b>	<b>(78.046)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(27.580)	(78.046)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>11.564</b>	<b>28.662</b>

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>33.706</b>	<b>26.206</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>34.230</b>	<b>31.567</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	34.230	31.536
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	31
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(31.536)</b>	<b>(24.067)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(31.536)	(24.067)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>36.400</b>	<b>33.706</b>

**SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150****15.1 Altre attività: composizione**

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debitori diversi per operazioni in titoli	320.464	340.798
Ratei e risconti attivi non ricondotti	28.733	1.759
Migliorie beni di terzi	346	469
Partite fiscali varie	16.898	9.212
Partite viaggianti	-	316
Altre	72.410	40.000
<b>Totale</b>	<b>438.851</b>	<b>392.554</b>

La prevalenza delle voci incluse tra le "Altre attività" è riconducibile alla negoziazione in conto proprio e in conto terzi della CGU Markets. Per propria natura i saldi contabili alle chiusure di bilancio risultano influenzati dai calendari operativi delle piattaforme di regolamento.

I ratei e risconti non ricondotti si riferiscono per l'esercizio 2014 prevalentemente alla gestione per competenza dei costi per il personale originati dai piani di incentivazione di Gruppo.

## PASSIVO

### SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>75.001</b>	<b>194.028</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	7.399.237	5.239.213
2.2 Depositi vincolati	39.994	578.061
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	12.371.400	13.465.717
2.3.2 Altri	32.900.824	25.458.633
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	260.338	37.990
<b>Totale</b>	<b>53.046.794</b>	<b>44.973.642</b>
<b>Fair value – livello 1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value – livello 2</b>	<b>26.010.784</b>	<b>29.060.236</b>
<b>Fair value – livello 3</b>	<b>27.100.147</b>	<b>15.665.292</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>53.110.931</b>	<b>44.973.642</b>

I “debiti verso banche centrali” corrispondono ad operazioni di investimento sul mercato monetario della liquidità da parte della BCE; non afferiscono pertanto alle strategie di finanziamento a medio e lungo termine del portafoglio titoli di debito.

Fra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per collateral ricevuti sotto CSA per 5,4 miliardi; di questi, 3,6 miliardi sono riferiti alla controllante Intesa Sanpaolo. I “Finanziamenti: altri” si riferiscono integralmente a rapporti infragruppo, a tasso indicizzato se con scadenza a medio termine, a tasso fisso se con scadenza entro i dodici mesi.



## SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

## 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
1. Conti correnti e depositi liberi	224.614	210.993
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	10.329.080	11.871.628
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	546.744	224.115
<b>Totale</b>	<b>11.100.438</b>	<b>12.306.736</b>
<b>Fair value – livello 1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value – livello 2</b>	<b>10.987.476</b>	<b>12.252.806</b>
<b>Fair value – livello 3</b>	<b>112.444</b>	<b>55.501</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>11.099.920</b>	<b>12.306.736</b>

Tra gli “altri debiti” figurano i debiti per collateral ricevuti sotto CSA per 0,5 miliardi.

## SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

## 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31 dicembre 2014				Totale 31 dicembre 2013			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	10.266.629	1.684.034	8.338.954	-	18.069.586	2.733.219	14.961.589	-
1.2 altre	11.215.974	2.277.263	8.879.182	-	10.875.624	1.665.935	9.197.204	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.482.603</b>	<b>3.961.297</b>	<b>17.218.136</b>	<b>-</b>	<b>28.945.210</b>	<b>4.399.154</b>	<b>24.158.793</b>	<b>-</b>

Il fair value dei titoli strutturati sopra esposto esclude il valore equo dei derivati oggetto di scorporo in ossequio ai principi contabili di riferimento.

Detti derivati figurano tra le “passività finanziarie di negoziazione” al 31 dicembre 2014 e 2013 rispettivamente per 220 e 231 milioni (a valere su emissioni del tipo equity per 1,5 miliardi e 2,8 miliardi nominali nei due esercizi).

## 3.3 Titoli in circolazione: oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>15.110.006</b>	<b>22.992.415</b>
a) rischio di tasso di interesse	15.110.006	22.992.415
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

## SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

## 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014					Totale 31 dicembre 2013				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value (* )	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value (* )
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	1.719.821	1.929.572	31.308	-	1.960.880	2.704.982	2.926.164	2.912	-	2.929.076
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	4.624.865	353.603	4.259.889	-	X	4.094.524	2.511.824	1.617.362	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	<b>6.344.686</b>	<b>2.283.175</b>	<b>4.291.197</b>	<b>-</b>	<b>1.960.880</b>	<b>6.799.506</b>	<b>5.437.988</b>	<b>1.620.274</b>	<b>-</b>	<b>2.929.076</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	1.631.399	46.689.992	250.853	X	X	1.447.289	35.935.967	387.166	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	220.042	-	X	X	-	334.015	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	1.572.720	-	X	X	-	1.854.376	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>1.631.399</b>	<b>48.482.754</b>	<b>250.853</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.447.289</b>	<b>38.124.358</b>	<b>387.166</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.344.686</b>	<b>3.914.574</b>	<b>52.773.951</b>	<b>250.853</b>	<b>1.960.880</b>	<b>6.799.506</b>	<b>6.885.277</b>	<b>39.744.632</b>	<b>387.166</b>	<b>2.929.076</b>

(\*) = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Nei debiti verso banche sono convenzionalmente rappresentate le posizioni corte in titoli.

Negli altri titoli strutturati figurano per 4,6 miliardi le valutazioni dei derivati cartolarizzati che alla scadenza prevedono la restituzione parziale o integrale dei premi versati, ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 1034598/14 del 21 ottobre 2014.

Il saldo di bilancio al 31 dicembre 2013 dei certificates con restituzione parziale/integrale del premio incassato, pari a 4,1 miliardi, è stato riclassificato dai derivati finanziari di negoziazione agli altri titoli di debito strutturati, in coerenza con il corrispondente saldo al 31 dicembre 2014, in costanza del saldo complessivo delle passività finanziarie di negoziazione al 31 dicembre 2013.

#### 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>4.129.186</b>	<b>4.129.186</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>3.122.487</b>	<b>3.122.487</b>
B1. Emissioni	-	-	2.861.404	2.861.404
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	261.083	261.083
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(2.638.181)</b>	<b>(2.638.181)</b>
C1. Acquisti	-	-	(2.272.999)	(2.272.999)
C2. Rimborsi	-	-	(295.223)	(295.223)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	(69.959)	(69.959)
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>4.613.492</b>	<b>4.613.492</b>

La movimentazione è interamente riconducibile ai derivati cartolarizzati che alla scadenza prevedono la restituzione parziale o integrale dei premi versati. L'inclusione di tale fattispecie nell'ambito delle passività finanziarie di negoziazione è stata effettuata ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 1034598/14 del 21 ottobre 2014.

**SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60****6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici**

	Fair Value 31 dicembre 2014			Valore nozionale 31.12.2014	Fair Value 31 dicembre 2013			Valore nozionale 31.12.2013
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value	-	463.170	-	8.414.250	-	475.201	-	8.387.617
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>463.170</b>	<b>-</b>	<b>8.414.250</b>	<b>-</b>	<b>475.201</b>	<b>-</b>	<b>8.387.617</b>

Il saldo include per circa 66 milioni la valutazione negativa dei derivati di copertura su Swapclear.

**6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	330.550	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>330.550</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	132.620	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>132.620</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS e dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

**SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80**

Per le informazioni sulle passività fiscali si fa rinvio alla Sezione 13 dell'Attivo.

**SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100****10.1 Altre passività: composizione**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori	54.783	48.987
Somme da erogare a personale dipendente	46.415	29.334
Debiti verso enti previdenziali	8.631	3.654
Creditori diversi per operazioni in titoli	25.050	209.803
Creditori diversi per altre partite	10.510	16.740
Partite fiscali varie	18.713	4.648
Partite viaggianti	15.656	19.004
Fondo svalutazione garanzie	50.403	58.068
Ratei e risconti passivi non ricondotti	21.345	24.933
<b>Totale</b>	<b>251.506</b>	<b>415.171</b>

La prevalenza delle voci incluse tra le "Altre passività" è riconducibile alla negoziazione in conto proprio e in conto terzi della CGU Markets. Per propria natura i saldi contabili alle chiusure di bilancio risultano influenzati dai calendari operativi delle piattaforme di regolamento.

**SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.569</b>	<b>9.199</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.618</b>	<b>43</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	961	(170)
B.2 Altre variazioni	657	213
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(407)</b>	<b>(673)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(95)	(382)
C.2 Altre variazioni	(312)	(291)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.780</b>	<b>8.569</b>

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS; non compaiono quindi da quella data nel prospetto di movimentazione.

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,25%; tasso di inflazione 1,5%; tasso atteso di incremento retributivo 2,68%.

Le altre variazioni in aumento e diminuzione si riferiscono ai trasferimenti del personale all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

**11.2 Altre informazioni**

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 8,7 milioni (8,9 milioni al 31 dicembre 2013).

**SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 120****12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	12
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	5.419	1.203
2.3 altri	25.058	28.590
<b>Totale</b>	<b>30.489</b>	<b>29.805</b>

L'aumento nei fondi per rischi e oneri per il personale riflette una prima stima delle passività future per il piano di incentivazione all'esodo del personale Dirigente.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri indirizzano, oltre alle passività di natura legale o giudiziale, i probabili effetti economici che potrebbero derivare dall'estinzione forzata di contratti derivati OTC per eventi di natura esogena. Rischi nel loro insieme diversi da quelli di natura creditizia e già incorporati nella determinazione del fair value.

**12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12</b>	<b>29.793</b>	<b>29.805</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>6.983</b>	<b>6.983</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	6.983	6.983
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>(6.299)</b>	<b>(6.299)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(3.299)	(3.299)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(3.000)	(3.000)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12</b>	<b>30.477</b>	<b>30.489</b>

Le "Altre variazioni" in diminuzione si riferiscono al rilascio di accantonamenti dalle nuove stime di passività.

**12.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti**

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria".

A seguito del conferimento di risorse appartenenti al perimetro "Finanza Strutturata" Banca IMI risulta coobbligata nel fondo esterno denominato "Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino", fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. L'obbligazione assunta (con riferimento ad un solo iscritto) consiste nella responsabilità solidale negli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

**SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCE 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200****14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

Il capitale sociale è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso.  
La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

**14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>		
– interamente liberate	962.464.000	
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (–)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>962.464.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1. Nuove emissioni		
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazione di imprese		
– conversione di obbligazioni		
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito:		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>962.464.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
– interamente liberate	962.464.000	-
– non interamente liberate		

**14.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme del Codice Civile, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente la Banca.

Una parte di tali riserve, per 150 milioni al 31 dicembre 2014, è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo per un numero massimo detenibile complessivo di 60 milioni di azioni, sia ordinarie che di risparmio; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI aveva autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un impegno finanziario massimo di 1,4 milioni, a supporto del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come descritto nella successiva sezione I della Nota Integrativa.

In data 31 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI aveva ulteriormente autorizzato l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, nel quadro del suddetto sistema di incentivazione. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro.

In data 15 maggio 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha infine autorizzato l'acquisto di ulteriori 2.248.185 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo a supporto del piano di incentivazione LECOIP; l'acquisto è avvenuto nel mese di ottobre al prezzo medio di euro 2,22887 per un controvalore di circa 5.011.000 euro; in data 1 dicembre sono state assegnate 2.134.807 azioni ai dipendenti in ottemperanza delle previsioni del piano azionario di Gruppo.

### Riforma del Diritto Societario

Ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile vengono di seguito analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della possibilità di utilizzazione, nonché dell'eventuale avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

### Composizione del "Patrimonio netto"

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	962.464			-	
Sovrapprezzi di emissione	581.260	A, B	-		
Riserve:					
a) riserva legale	192.493	B		-	
b) riserve per azioni o quote proprie (**)	157.949	A, B, C	144.974		
c) riserve statutarie	1.112.830	A, B, C	1.112.797	-	-
d) riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05	-	A, B, C	-		
e) altre riserve (***)	(18.567)		-		
Riserve di rivalutazione	49.119				
Utile d'esercizio	504.134	A, B, C	504.134		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.541.682</b>				

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(\*\*) Ammontare autorizzato per l'acquisto di azioni della Capogruppo, incluso negli schemi di bilancio alla voce "Riserve"

(\*\*\*) Include riserve da FTA, per operazioni straordinarie tra entità UCC e IFRS 2

In sede di acquisizione della partecipazione nella Epsilon SGR S.p.A., all'aggregato "e) altre riserve" è stata addebitata la riserva negativa - per circa 7 milioni - per operazioni "Under Common Control".



## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.042.169	1.030.511
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Clientela	19.593	114.414
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	1.835.602	1.677.535
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	2.145.568	2.002.882
ii) a utilizzo incerto	764.301	902.402
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	59.435.153	72.676.446
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	731.091	277.353
<b>Totale</b>	<b>65.973.477</b>	<b>78.681.543</b>

Gli impegni sottostanti ai "derivati su crediti: vendite di protezione" risultano fronteggiati da acquisti di protezione per importi sostanzialmente equivalenti, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione. L'aumento degli altri impegni è connesso con i titoli da ricevere su opzioni put vendute.

### 2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.024.607	7.254.986
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.522.414	4.572.394
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	7.437.564	6.948.142
6. Crediti verso clientela	6.851.694	3.714.330
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.836.279</b>	<b>22.489.852</b>

Gli importi si riferiscono prevalentemente al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati.

**4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI**

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	
1) regolati	1.558.850.061
2) non regolati	14.235.018
b) vendite	
1) regolate	1.503.766.823
2) non regolate	58.890
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	18.613.245
c) titoli di terzi depositati presso terzi	18.613.245
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	21.745.454
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>155.854.979</b>

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

**Accordi quadro di compensazione**

A partire dall'esercizio 2013, come disciplinato dall'aggiornamento del 21 gennaio 2014 alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e confermato dal successivo aggiornamento del 22 dicembre 2014, è prevista la redazione di specifiche tabelle di nota integrativa atte a rappresentare quelle attività e passività finanziarie che formano oggetto di accordi di compensazione ai sensi dello IAS 32 § 42, indipendentemente dalla circostanza che abbiano anche dato luogo ad una compensazione contabile.

Le tabelle di seguito proposte fanno riferimento agli accordi quadro attualmente operativi in Banca IMI, e segnatamente (i) 492 CSA a copertura dell'operatività in derivati OTC, (ii) 135 GMRA a copertura dell'operatività in pronti contro termine e (iii) 112 GSMLA a copertura dell'operatività in prestito titoli. Tali accordi sono rilevanti ai fini del monitoraggio e della misurazione dei rischi e dei correlati requisiti patrimoniali basati su modelli interni, ma non hanno comportato alcuna compensazione di poste patrimoniali attive e passive.

## 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31 dicembre 2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31 dicembre 2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	90.652.928	(43.325.492)	47.327.436	38.112.907	4.388.592	4.825.937	3.835.383
2. Pronti contro termine	10.520.733	-	10.520.733	10.512.074	497	8.162	64.361
3. Prestito titoli	3.253.723	-	3.253.723	3.163.453	-	90.270	296.641
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>104.427.384</b>	<b>(43.325.492)</b>	<b>61.101.892</b>	<b>51.788.434</b>	<b>4.389.089</b>	<b>4.924.369</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>76.366.960</b>	<b>(24.456.221)</b>	<b>51.910.739</b>	<b>45.845.625</b>	<b>1.868.729</b>	<b>X</b>	<b>4.196.385</b>

## 6. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31 dicembre 2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31 dicembre 2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	91.049.908	(43.325.492)	47.724.416	36.938.870	10.602.391	183.155	380.283
2. Pronti contro termine	8.644.452	-	8.644.452	8.585.267	940	58.245	623.084
3. Prestito titoli	3.066.533	-	3.066.533	2.974.404	10	92.119	108.247
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>102.760.893</b>	<b>(43.325.492)</b>	<b>59.435.401</b>	<b>48.498.541</b>	<b>10.603.341</b>	<b>333.519</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>78.832.273</b>	<b>(24.456.221)</b>	<b>54.376.052</b>	<b>47.312.842</b>	<b>5.951.596</b>	<b>X</b>	<b>1.111.614</b>

Alla luce delle prassi contabili e di mercato, nonché delle prevalenti interpretazioni vigenti in tema di offsetting, si è ritenuto, in continuità con i bilanci precedenti e sulla scorta di parere legale, che l'operatività in derivati OTC con Swapclear soddisfi i requisiti previsti per la compensazione contabile tra saldi lordi positivi e negativi.

Al 31 dicembre 2014 viene quindi esposto tra le passività finanziarie di negoziazione il saldo netto compensato negativo di 4,8 miliardi relativo al fair value dei derivati OTC trasferiti su Swapclear; saldo netto che origina da ammontari lordi di attività finanziarie per 43,3 miliardi e di passività finanziarie per 48,1 miliardi.

Più in particolare, il saldo netto negativo per 4,8 miliardi dei derivati su Swapclear è relativo per 4,4 miliardi all'operatività in conto proprio (di cui 0,1 miliardi relativi a derivati di copertura) e per 0,4 miliardi all'operatività originate da clientela e società del Gruppo. La compensazione contabile dei saldi avviene in via separata per il conto proprio e per il conto terzi.

Da quanto sopra, consegue che il fair value lordo positivo di tutti i derivati esposto in bilancio sia pari a 47,3 miliardi.

Gli importi definiti "ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" identificano il fair value degli strumenti finanziari e i debiti (crediti) per garanzie ricevute (prestate) che risultano esposti separatamente quali attività e passività lorde nello stato patrimoniale, ma che risultano giuridicamente compensabili, rispettivamente con attività e passività lorde, ai sensi degli accordi-quadro suddetti.

L'esposizione al rischio di controparte è ulteriormente mitigata da garanzie reali (titoli) per 1,2 miliardi.

Con riferimento alle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli gli "ammontari correlati non oggetto di compensazione" tengono conto, oltre che del valore contabile delle operazioni di finanziamento, anche del fair value dei titoli sottostanti le operazioni medesime.

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2014	2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313.850	-	-	313.850	232.938
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	148.914	-	-	148.914	165.481
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	53.517	875.680	-	929.197	1.074.521
5. Crediti verso clientela	13.336	279.160	-	292.496	339.273
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	163.627	163.627	373.571
8. Altre attività	X	X	4.948	4.948	6.265
<b>Totale</b>	<b>529.617</b>	<b>1.154.840</b>	<b>168.575</b>	<b>1.853.032</b>	<b>2.192.049</b>

Gli interessi attivi includono 12,7 milioni (5,7 milioni al 31 dicembre 2013) da esposizioni per cassa verso clienti classificate fra le partite ristrutturare, gestionalmente riferibili al portafoglio di finanza strutturata.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2014	2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	381.319	526.499
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(217.692)	(152.928)
<b>C. Saldo (A - B)</b>	<b>163.627</b>	<b>373.571</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2014	2013
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	83.391	61.576

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2014	2013
1. Debiti verso banche centrali	(280)	X	-	(280)	(261)
2. Debiti verso banche	(453.304)	X	-	(453.304)	(457.978)
3. Debiti verso clientela	(15.389)	X	-	(15.389)	(11.402)
4. Titoli in circolazione	X	(854.332)	-	(854.332)	(1.159.561)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(97)	(97)	(1.863)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(468.973)</b>	<b>(854.332)</b>	<b>(97)</b>	<b>(1.323.402)</b>	<b>(1.631.065)</b>

Gli interessi corrisposti a banche centrali attengono l'operatività di investimento sul mercato monetario di cui si è riferito nella precedente parte B.

**1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**

	2014	2013
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(105.917)	(48.226)

## SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2014	2013
a) garanzie rilasciate	18.475	45.981
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	76.292	73.694
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	73	110
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	186.936	133.793
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.142	1.386
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	-	341
8.2 in materia di struttura finanziaria	37.511	43.577
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	143	12
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	110.165	100.214
k) operazioni di prestito titoli	22.414	36.322
<b>Totale</b>	<b>453.151</b>	<b>435.430</b>

Gli importi per il 2014 iscritti alla voce "j) altri servizi" si riferiscono prevalentemente ai proventi per servizi di arrangement (86 milioni), underwriting (4 milioni), agency (10 milioni), mancato utilizzo (7 milioni) erogati nell'operatività di Finanza Strutturata.

Si segnala che nell'operatività di prestito titoli (da cui originano margini netti per circa 1,2 milioni), Banca IMI si propone in veste di intermediario.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2014	2013
<b>a) presso propri sportelli:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>186.936</b>	<b>133.793</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	186.936	133.793
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>Totale</b>	<b>186.936</b>	<b>133.793</b>

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2014	2013
a) garanzie ricevute	(1.906)	(1.170)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(30.851)	(34.477)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(12.012)	(13.361)
5. collocamento di strumenti finanziari	(202.086)	(166.065)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(6.244)	(5.689)
e) altri servizi	(1.079)	(436)
f) operazioni di prestito titoli	(21.224)	(34.612)
<b>Totale</b>	<b>(275.402)</b>	<b>(255.810)</b>

Le commissioni di collocamento passive originano prevalentemente dalle attività di Investment Banking sul mercato primario per strumenti finanziari emessi da terzi e dalla distribuzione dei certificates emessi da Banca IMI. Trovano corrispondenza nelle commissioni attive di cui alla voce c.6 della tabella 2.1 precedente e nei proventi dalla negoziazione di derivati in conto proprio inclusi tra i "profitti da operazioni finanziarie".

## SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2014		2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.622	1.265	88.869	2.263
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	196	3.071	78	3.111
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	14.393	X	8.540	X
<b>Totale</b>	<b>45.211</b>	<b>4.336</b>	<b>97.487</b>	<b>5.374</b>

## SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) – (C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	146.343	411.818	(37.521)	(388.574)	132.066
1.2 Titoli di capitale	6.926	163.819	(41.364)	(137.097)	(7.716)
1.3 Quote di O.I.C.R.	9.276	24.723	(1.119)	(13.573)	19.307
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	9.353	842.946	(20.728)	(913.963)	(82.392)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	4.579	105.242	(1.856)	(89.619)	18.346
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	258.915
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
– Su titoli di debito e tassi di interesse	28.151.064	27.825.685	(28.525.690)	(27.203.323)	247.736
– Su titoli di capitale e indici azionari	5.754.991	9.458.683	(5.357.307)	(10.031.159)	(174.792)
– Su valute e oro	X	X	X	X	(76.815)
– Altri	881.983	418.399	(605.410)	(699.843)	(4.871)
4.2 Derivati su crediti	263.907	1.080.720	(315.623)	(1.062.103)	(33.099)
<b>Totale</b>	<b>35.228.422</b>	<b>40.332.035</b>	<b>(34.906.618)</b>	<b>(40.539.254)</b>	<b>296.685</b>



## SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2014	2013
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	297.530	246.707
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	173.998	14.527
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	301.127	602.128
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>772.655</b>	<b>863.362</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(548.426)	(606.720)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(50.486)	(235.518)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(173.687)	(13.760)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(772.599)</b>	<b>(855.998)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>56</b>	<b>7.364</b>

## SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2014			2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	2.879	(19.383)	(16.504)	7.117	(3.173)	3.944
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	364.880	(5.643)	359.237	177.050	(2.388)	174.662
3.2 Titoli di capitale	369	-	369	3.535	-	3.535
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>368.128</b>	<b>(25.026)</b>	<b>343.102</b>	<b>187.702</b>	<b>(5.561)</b>	<b>182.141</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	21.593	(139.993)	(118.400)	300	(35.428)	(35.128)
<b>Totale passività</b>	<b>21.593</b>	<b>(139.993)</b>	<b>(118.400)</b>	<b>300</b>	<b>(35.428)</b>	<b>(35.128)</b>

## SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

## 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2014	Totale 2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	-	(111.613)	(28.577)	-	16.894	-	-	(123.296)	(239.740)
- Titoli di debito	-	-	(512)	-	-	-	-	(512)	174
<b>C. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(111.613)</b>	<b>(29.089)</b>	<b>-</b>	<b>16.894</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(123.808)</b>	<b>(239.566)</b>

(1) – (2)

Legenda: A = Da interessi B = Altre riprese

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2014	Totale 2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote OICR	-	(628)	X	-	(628)	(3.604)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(628)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(628)</b>	<b>(3.604)</b>

(1) – (2)

Legenda: A = Da interessi B = Altre riprese

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2014	Totale 2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(14.678)	-	-	3.313	-	10.562	(803)	(25.116)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(14.678)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.313</b>	<b>-</b>	<b>10.562</b>	<b>(803)</b>	<b>(25.116)</b>

(1) – (2)

Legenda: A = Da interessi B = Altre riprese

## SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(93.976)	(80.254)
b) oneri sociali	(26.233)	(20.826)
c) indennità di fine rapporto	(392)	(543)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(961)	170
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
– a contribuzione definita	-	-
– a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza completamente esterni:		
– a contribuzione definita	(3.662)	(3.673)
– a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(909)	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.790)	(1.994)
2) Altro personale in attività	(175)	(189)
3) Amministratori e sindaci	(1.013)	(947)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	790	1.369
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(1.318)	(1.094)
<b>Totale</b>	<b>(132.639)</b>	<b>(107.981)</b>

I costi riportati al punto 1) lettera h) si riferiscono al Piano di incentivazione del personale denominato LECOIP.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti a libro unico erano rappresentati da n. 811 unità (792 al 31 dicembre 2013). L'organico medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 808 unità, inclusivo dei rapporti di lavoro part-time.

Categoria	2014	2013
<b>Personale dipendente</b>		
a) dirigenti	76	79
b) quadri direttivi	524	511
c) restante personale dipendente	203	201
<b>Altro personale</b>	5	1
<b>Totale</b>	<b>808</b>	<b>792</b>

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2014	2013
Imposte e tasse:		
– altre imposte e tasse – Italia	(5.419)	(5.226)
– altre imposte e tasse – Estero	(406)	(487)
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>(5.825)</b>	<b>(5.713)</b>
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(185.907)	(171.232)
Consulenze e prestazioni professionali	(32.504)	(31.894)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.162)	(1.220)
Servizi informatici: manutenzione	(168)	(196)
Affitti e spese gestione stabili	(7.058)	(6.743)
Abbonamenti a banche dati	(1.162)	(849)
Pubblicità, iniziative promozionali e di rappresentanza	(6.585)	(5.312)
Contributi associativi e abbonamenti	(3.366)	(2.378)
Rimborsi al personale e trasferte	(2.646)	(2.279)
Spese legali	(7.121)	(4.741)
Addestramento e altri costi per il personale	(1.445)	(1.319)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(299)	(300)
Manutenzione mobili e impianti	(60)	(50)
Servizi di vigilanza	(129)	(124)
Manutenzione immobili	(47)	(57)
Pulizia	(292)	(291)
Locazioni diverse altre	(117)	(94)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(178)	(296)
Premi di assicurazione	(1.686)	(880)
Gestione archivi e trattamento documenti	(82)	(106)
Postali e telegrafiche	(67)	(59)
Trasporti e altri servizi collegati	(206)	(100)
Altre spese	(2.675)	(2.595)
<b>Totale</b>	<b>(260.787)</b>	<b>(238.828)</b>

Successivamente all'abrogazione della "tassa sui contratti di borsa" restano in carico alla Banca la Italian Tobin Tax, le imposte sostitutive sui finanziamenti (con diritto di rivalsa), le restanti imposte indirette (quali Tarsu e Tosap) e l'IVA indeducibile.

Tale ultima voce di costo è esposta in linea separata per la filiale di Londra mentre risulta inclusa nelle singole voci del conto economico per la sede di Milano.

La voce "Consulenze e prestazioni professionali" include servizi in outsourcing del Gruppo rispettivamente per 27,6 milioni e per 26,5 milioni nei due esercizi a confronto.

**SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Tipologie di Spese/Valori	2014	2013
Accantonamenti per contenzioso legale	-	-
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(3.000)	(10.000)
<b>Totale</b>	<b>(3.000)</b>	<b>(10.000)</b>

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà				
– ad uso funzionale	(216)	(2)	-	(218)
– per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
– ad uso funzionale	-	-	-	-
– per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(216)</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>(218)</b>

**SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà				
– generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
– altre	(24)	-	-	(24)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(24)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(24)</b>

**SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190****13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	(1.494)	(296)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(165)	(156)
Altre	(360)	(722)
<b>Totale</b>	<b>(2.019)</b>	<b>(1.174)</b>

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	2.329	573
Recuperi di imposte	2.109	3.013
Recupero altre spese	839	1.256
Altre	45	43
<b>Totale</b>	<b>5.322</b>	<b>4.885</b>

**SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210****14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

<b>Componente reddituale/Valori</b>	<b>Totale 2014</b>	<b>Totale 2013</b>
A. Proventi	8.369	13.310
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	8.369	13.310
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>8.369</b>	<b>13.310</b>

**SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230****16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

	2014	2013
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(194.070)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(194.070)</b>

**SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260****18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	2014	2013
1. Imposte correnti (-)	(277.407)	(368.495)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13.407	54.501
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	(6)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>(264.000)</b>	<b>(314.000)</b>

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Importi	Aliquota fiscale	Importi	Aliquota fiscale
<b>IMPOSTA PRINCIPALE</b>				
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>768.134</b>	<b>27,5%</b>	<b>458.701</b>	<b>27,5%</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(211.237)</b>	<b>27,5%</b>	<b>(126.143)</b>	<b>27,5%</b>
- differenze permanenti positive:				
- impairment avviamento	0	27,5%	194.070	27,5%
- altre	61.755	27,5%	72.443	27,5%
- differenze permanenti negative:				
- plusvalenze esenti	(7.950)	27,5%	(15.523)	27,5%
- altre	(49.506)	27,5%	(17.518)	27,5%
- perdite fiscali riportabili	0	27,5%	0	27,5%
- differenze temporanee positive	142.636	27,5%	256.079	27,5%
- differenze temporanee negative	(102.798)	27,5%	(66.523)	27,5%
Imponibile fiscale	812.271		881.729	
<b>IRES correnti</b>	<b>(223.375)</b>		<b>(242.475)</b>	
<b>ADDIZIONALE IRES</b>				
<b>Imponibile fiscale IRES</b>			<b>881.729</b>	<b>8,5%</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>			<b>(74.947)</b>	<b>8,5%</b>
- variazioni non rilevanti positive			(192.463)	8,5%
- variazioni non rilevanti negative			5.675	8,5%
Imponibile fiscale			694.941	
<b>Addizionale IRES</b>			<b>(59.070)</b>	
<b>IMPOSTA SECONDARIA</b>				
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>768.134</b>	<b>5,57%</b>	<b>458.701</b>	<b>5,57%</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(42.785)</b>	<b>5,57%</b>	<b>(25.550)</b>	<b>5,57%</b>
- differenze permanenti positive:				
- rettifiche di valore	0	5,57%	27.708	5,57%
- impairment avviamento	0		194.070	
- altre	211.052	5,57%	197.329	5,57%
- differenze permanenti negative:				
- rettifiche di valore	(623)	5,57%	0	5,57%
- altre	(42.146)	5,57%	(67.567)	5,57%
- differenze temporanee positive:				
- rettifiche di valore	100.689	5,57%	192.463	5,57%
- altre	0	5,57%	8.000	5,57%
- differenze temporanee negative:				
- rettifiche di valore	(47.822)	5,57%	0	5,57%
- altre	(19.602)	5,57%	(19.570)	5,57%
Imponibile fiscale	969.682		991.134	
<b>IRAP correnti</b>	<b>(54.011)</b>		<b>(55.206)</b>	
<b>Imposte estere</b>	<b>(8.073)</b>	<b>27%</b>	<b>(822)</b>	<b>27%</b>
- variazione imposte anticipate	13.407		54.501	
- variazione imposte differite	0		(6)	
- variazione aliquota imposta	0		0	
<b>Imposte anticipate e differite</b>	<b>13.407</b>		<b>54.495</b>	
<b>Recupero imposte estere</b>	<b>8.052</b>			
<b>Altri oneri</b>			<b>(10.922)</b>	
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(264.000)</b>		<b>(314.000)</b>	



## Situazione fiscale

Gli anni fiscali che sono stati assoggettati a verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate sono quelli dal 2003 al 2006 con riferimento alla ex Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI, e quelli dal 2004 al 2006 con riferimento alla ex Banca Caboto.

Gli anni fiscali 2008, 2009 e 2010 sono stati oggetto di verifica da parte della Guardia di Finanza. In termini generali i controlli svolti hanno riguardato questioni sollevate anche nei confronti di altre Banche italiane, ovvero tipologie di contestazione divenute ormai ordinarie in taluni comparti operativi. In particolare le tesi esposte vertono in materia di "abuso di diritto", per l'asserito collegamento tra strumenti futures e strumenti cash relativi ad azioni quotate.

Per le medesime annualità e sino a tutto il 2012 la verifica ha riguardato le modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva su un numero limitatissimo di corporate loans a medio e lungo termine.

In aggiunta l'Agenzia delle Entrate ha svolto verifiche indirizzate – tramite l'invio di questionari – all'analisi degli oneri sostenuti nei confronti di soggetti residenti in paesi cosiddetti "black list" e riportati nelle dichiarazioni fiscali per il 2006, 2007 e 2008. Trattasi di oneri riferiti principalmente ai differenziali pagati su derivati quotati in mercati regolamentati asiatici e a derivati OTC stipulati con primarie controparti bancarie; in misura inferiore alle commissioni di negoziazione titoli e altri strumenti finanziari corrisposte ad intermediari aderenti a mercati per strumenti cash.

Sempre a mezzo di questionario nel mese di febbraio 2015 la Guardia di Finanza – area Grandi Contribuenti – ha richiesto dati e notizie con riferimento a talune variazioni in diminuzione operate nelle dichiarazioni fiscali per gli anni 2010-2013.

Alla data di stesura del presente bilancio, a valle delle definizioni avvenute nell'esercizio 2014 mediante ricorso ai c.d. istituti deflattivi del contenzioso di cui si riferirà più oltre, risultano atti di accertamento residui relativi al periodo 2003-2006 per un petitum di circa 39 milioni, a titolo di imposte, sanzioni ed interessi. Le vertenze attengono principalmente all'operatività su strumenti azionari e ad altre questioni connesse all'attività tipica di capital market ed investment banking. In minor misura attengono la gestione societaria.

A fronte degli atti di accertamento è stato presentato ricorso, laddove le contestazioni addotte sono state ritenute prive di fondamento e basate su interpretazioni delle norme fiscali non condivisibili, o talvolta in contrasto con il dettato letterale delle norme stesse.

Nessuna annualità risulta oggetto di sentenza definitiva alla data del presente bilancio.

Nel mese di dicembre 2014 è stata definita la contestazione mossa dalla Guardia di Finanza e riferita all'annualità 2009, con un esborso di circa 3,2 milioni a fronte di una pretesa erariale di circa 104 milioni (per imposte, ritenute e sanzioni).

Coerentemente si prospetta identica modalità di definizione nell'anno 2015 con riferimento all'annualità 2010, anno per il quale la constatazione ammonta a circa 89 milioni.

Sempre nel mese di dicembre si è ricorso alla conciliazione giudiziale per la definizione delle annualità 2006 ex Banca Caboto e 2006 e 2007 "black list" con un esborso di circa 2,5 milioni a fronte di un petitum complessivo per 32 milioni.

La decisione di procedere alla definizione delle diverse vertenze, presa pur nella piena convinzione della loro infondatezza, risiede nella inopportunità di coltivare lunghi ed onerosi contenziosi gravati da un'alea particolarmente accentuata nella specifica materia.

Per quanto riguarda l'imposta sostitutiva, a fronte di un petitum per circa 10 milioni, nel mese di gennaio 2014 è stato ricevuto un primo atto di liquidazione ad esito del quale si è proceduto al versamento di 2,8 milioni a titolo di imposta; importo oggetto di ripetizione verso i soggetti finanziati. Avverso tale atto di liquidazione è stato proposto ricorso.

A fronte dei contenziosi fiscali in essere al 31 dicembre 2014 risultano effettuati versamenti a titolo provvisorio per circa 18 milioni, il cui importo è integralmente portato in deduzione del fondo imposte in alternativa all'iscrizione all'attivo.

In proposito giova rammentare che detti versamenti a titolo provvisorio sono stati effettuati in ottemperanza a specifiche disposizioni legislative che regolano il contenzioso tributario; gli importi di cui trattasi saranno in caso di soccombenza dedotti da quanto dovuto a titolo definitivo ovvero restituiti nel caso di esito favorevole a Banca IMI.

La stima per passività fiscali potenziali e i restanti crediti iscritti verso l'Erario, per imposte e ritenute chieste a rimborso, risultano presidiati da ulteriori accantonamenti al relativo fondo.

Alla data della presente relazione è in corso una verifica a carattere ordinario da parte della Her Majesty Revenues & Customs sulla fiscalità diretta della filiale di Londra per l'anno 2013.

## **SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI**

I proventi della gestione operativa sono contabilizzati per il 96,1% (ex 95,9% nel 2013) sui libri di Milano; per il residuo 3,9% (ex 4,1% nel 2013) sono registrati sui libri della filiale di Londra.

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica della Banca.

## **SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE**

L'utile per azione è stato di Euro 0,524 e Euro 0,150 rispettivamente per gli esercizi 2014 e 2013; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

### **21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 962.464.000.

### **21.2 Altre informazioni**

L'utile per azione come sopra rappresentato è riferito all'azionista unico Intesa Sanpaolo; nell'esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni sul capitale e non risultano emessi strumenti di debito convertibili in azioni tali da modificare il rapporto suddetto.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per i dettagli in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

## Parte D – Redditività complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>504.134</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	-	-	-
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	(598)	165	(433)
40. Piani a benefici definiti	-	-	-
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	104.070	(34.860)	69.210
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
– rettifiche da deterioramento	938	(310)	628
– utili/perdite da realizzo	(46.005)	15.214	(30.791)
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico			
– rettifiche da deterioramento	-	-	-
– utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>58.405</b>	<b>(19.791)</b>	<b>38.614</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>58.405</b>	<b>(19.791)</b>	<b>542.748</b>

---

# Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## IL PRESIDIO DEI RISCHI ED IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Banca IMI attribuisce da sempre grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, quali precondizioni per:

- garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato;
- proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della Banca;
- consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli.

In tale prospettiva vanno lette le iniziative volte ad ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione, anche ai fini regolamentari, dei modelli interni sui rischi di mercato, di credito ed operativo e per ulteriormente accrescere l'efficacia degli strumenti di monitoraggio inseriti nei processi aziendali.

Banca IMI è stata autorizzata da Banca d'Italia, a decorrere dal 30 giugno 2012, all'utilizzo del sistema di rating interni per il portafoglio corporate, secondo l'approccio advanced - AIRB. Nel mese di luglio 2012 Intesa Sanpaolo e Banca IMI sono state autorizzate all'adozione del modello interno per rischio specifico sui titoli di debito a far data dal successivo 30 settembre. Nel marzo 2014 Banca IMI è stata autorizzata all'adozione del modello interno anche per il rischio controparte su derivati OTC.

È attualmente in corso il processo di validazione ai fini regolamentari del modello interno per rischio di controparte su Securitized Financial Transactions.

La definizione di limiti operativi legati agli indicatori di rischio (quali il VaR), il riferimento gestionale alla misurazione del "capitale a rischio" implicito nei diversi portafogli, sono alcuni dei passaggi compiuti in coerenza con gli orientamenti strategici e decisionali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I presidi di monitoraggio del rischio, dislocati lungo tutta la catena decisionale della Banca, si estendono sino alla singola unità operativa ed al singolo desk. Le funzioni della Capogruppo preposte alla gestione dei rischi e alle attività di revisione interna - Risk Management, Internal Audit e Compliance - nell'ambito del sistema dei controlli, e sulla base di appositi accordi di servizio, si confrontano periodicamente con le funzioni della Banca deputate al presidio dei controlli di linea nonché responsabili delle unità operative, nell'attività giornaliera e nell'ambito di appositi Comitati; in particolare il **Comitato Rischi** ed il **Comitato Crediti**.

L'attività di risk management è volta a garantire un costante presidio dei principali rischi, la compliance regolamentare ed un efficace sostegno al processo decisionale. Questo comporta:

- la *misurazione rigorosa e tempestiva dei rischi*: le analisi sono condotte principalmente sulle posizioni effettive con riferimento a condizioni storiche e normali di mercato e vengono arricchite da analisi di portafoglio, stime di stress test, simulazioni what-if e di scenario;
- la *definizione delle regole di valutazione* per i contratti soggetti a mark-to-market e fair value e dei relativi *parametri*, nonché la strutturazione e la valutazione diretta quando questa non sia ottenibile dagli strumenti standard a disposizione delle unità di business;
- l'*interazione con l'Autorità di Vigilanza* per la validazione e l'evoluzione dei modelli interni;
- il *sostegno informativo alla pianificazione aziendale* ed al top management affinché sia possibile misurare la generazione di valore;
- il *supporto alla comunicazione* per perseguire gli obiettivi di trasparenza verso la clientela e verso il mercato.

Il perimetro dei rischi individuati si articola come segue:

- rischio di credito e di controparte;
- rischio di mercato, comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del banking book, principalmente da tasso d'interesse e valuta;
- rischio operativo, inclusivo del rischio legale; a questo si associa il "rischio assicurativo";
- rischio di liquidità e rischio di cambio.

## SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. ASPETTI GENERALI

Il rischio di credito sorge dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica della Banca, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Coerentemente con le politiche creditizie del Gruppo, Banca IMI persegue strategie indirizzate:

- al coordinamento delle azioni tese al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente, temperando le esigenze della propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, privilegiando gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari;
- al controllo andamentale delle relazioni creditizie, effettuato mediante procedure informatiche e con un'attività di sorveglianza sistematica su quelle presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione, monitoraggio, gestione crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio impieghi, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dalla normativa in tema di Politiche Creditizie;
- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto e la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati.

Con riferimento al rischio di credito originato dall'attività di structured finance, le relative esposizioni possono classificarsi in due categorie:

- a. *per cassa e firma*: per operazioni di mercato (di regola mediante la partecipazione con il ruolo di mandated lead arranger, arranger e/o underwriter), tipicamente per finanziamenti a clienti internazionali;
- b. *rischi indiretti di firma*: per fidejussioni rilasciate ed accordi equipollenti, quale compartecipazione al rischio creditizio da parte di Banca IMI, a profitto della Capogruppo e altri istituti della Divisione Banche dei Territori che detengono in qualità di fronting bank le esposizioni dirette per cassa e firma verso i prenditori finali. Questa modalità tecnica più tradizionale risulta disciplinata da appositi accordi e contempla, tra l'altro, servizi di assistenza alla rete distributiva quali l'analisi delle potenziali operazioni, la strutturazione delle medesime (incluso la predisposizione di proposte alla clientela), il coordinamento di consulenti esterni e, qualora richiesto, il supporto alla negoziazione.

Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti finanziari (rischio di controparte) viene mitigato per effetto dell'ampio ricorso agli accordi di netting e collateralizzazione (CSA, GMRA, GMSLA).

#### 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito delle facoltà delegate dal Consiglio di Amministrazione il presidio del rischio di credito è attribuito alla Funzione Crediti, sia nella fase di affidamento delle controparti che in quella di gestione e monitoraggio del rischio creditizio. Tale ultima attività è finalizzata ad individuare possibili deterioramenti del profilo di credito del cliente, a garantirne la corretta valutazione, nonché a definire la miglior strategia atta a tutelare le ragioni creditorie della Banca.

La Funzione Crediti beneficia a tal fine delle attività di coordinamento espletate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Gli affidamenti vengono concessi con delibera del Consiglio di Amministrazione e/o di Organi Deliberanti da questo delegati secondo uno schema di poteri e deleghe operative interne. Dal 30 giugno 2014, i limiti di competenza deliberativa sono basate su metrica RWA anziché su nozionale di affidamento, così da definire le competenze deliberative su base di indicatori di rischio ponderato ed efficientare il processo del credito.

Il processo di gestione e controllo del rischio di credito si uniforma ai criteri e parametri stabiliti dalla Capogruppo, all'interno dei quali è determinata ed esercitata l'autonomia deliberativa creditizia di Banca IMI.

Nel caso di superamento dei limiti di autonomia creditizia concessi, l'affidamento è subordinato al rilascio di preventivo "Parere di Conformità" da parte della Capogruppo.

La valutazione analitica delle esposizioni creditizie ai fini della verifica di impairment e la metodologia di stima delle rettifiche di valore collettive sono effettuate secondo le policy di risk management della Capogruppo.

I crediti per i quali non sono state singolarmente individuate evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla determinazione di una perdita di valore collettiva calcolata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito, associando percentuali di perdita "pesate" tenendo conto delle serie storiche - fondate su elementi osservabili alla data della valutazione - che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna di dette categorie nell'orizzonte temporale di un anno.

Più precisamente, la metodologia sviluppata dalle competenti funzioni di Risk Management prevede che il tasso di perdita (incurred loss) venga calcolato partendo dalla perdita attesa (expected loss) prevista dalla normativa di Basilea 2, ottenuta applicando i parametri di rischio della default probability (PD) e della loss given default (LGD) stimati per i modelli AIRB della normativa di vigilanza, eventualmente integrati da valutazioni esterne o dati medi di segmento/portafoglio.

La perdita attesa viene poi trasformata in incurred loss applicando fattori che catturano:

- *LCP (Loss Confirmation Period)*, fattore rappresentativo dell'intervallo di tempo tra la data di evento che genera il default e quella di manifestazione del segnale di default, generalmente diverso a seconda che l'esposizione sia verso persone fisiche o imprese/POE (piccoli operatori economici);
- *ciclicità*, coefficiente di aggiustamento che si rende necessario in quanto i rating sono calibrati su un orizzonte di medio periodo e riflettono pertanto solo parzialmente le oscillazioni del ciclo economico;
- *concentrazione del portafoglio*, fattore di correzione prudenziale applicato ai gruppi economici con esposizione superiore a 500 milioni di euro.

L'incurred loss così calcolata viene aggregata a livello di singola controparte e di tipologia di operatività.

La successiva eventuale classificazione delle posizioni fra le attività finanziarie deteriorate avviene su input delle funzioni proprietarie della relazione commerciale o preposte al controllo ed alla gestione dei crediti.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il *rischio di controparte* ai fini gestionali viene monitorato tramite applicativi alimentati dai sistemi di position keeping, in grado di riflettere in tempo reale gli effetti delle transazioni effettuate.

I limiti operativi accordati e gli utilizzi riferiti alle singole posizioni sono gestiti da un apposito software che consente la visualizzazione dell'esposizione nei confronti dei clienti. Laddove esistano accordi di collateral e di reciproco versamento di margini di garanzia, l'esposizione figura al netto del collaterale versato dalle controparti.

La metodologia interna di misurazione del rischio di controparte basata sulla stima dell'evoluzione nel tempo del Mark to Market degli strumenti derivati OTC, collateralizzati e non, è in linea con le best practice di mercato. Al variare dei fattori di rischio sottostanti considera un numero elevato di simulazioni (media dell'Effective Potential Future Exposure al 95° percentile). Nello specifico si tratta di una misurazione evoluta basata sulla simulazione nel tempo dei fattori di rischio di mercato per descrivere le possibili evoluzioni sia del valore di mercato dello strumento sottostante sia del derivato, tenendo in considerazione, ove presente, le caratteristiche proprie dell'accordo di collateralizzazione sottoscritto. In coerenza con quanto previsto a livello regolamentare la nuova misura di rischio considera il c.d. "margin period of risk", ossia il periodo nell'ipotesi di default della controparte che intercorre tra l'ultimo scambio di collaterale ed il close-out delle relative posizioni.

A tal fine gli sconfinamenti - in termini di importo e di durata - vengono monitorati su base giornaliera.

Per quanto riguarda l'attività di *finanza strutturata*, nella quale si concentra la prevalenza del rischio di credito, Banca IMI è affiancata dalle Direzioni centrali di Capogruppo. Quanto sopra per gli aspetti relativi alla misurazione e controllo delle esposizioni, per la valutazione del merito creditizio e ai fini della determinazione dell'eventuale impairment.

È inoltre presente la funzione di "portfolio monitoring", con la missione di garantire monitoraggio tempestivo e l'analisi di primo livello del portafoglio creditizio, identificando e classificando periodicamente le potenziali operazioni a rischio.

I criteri adottati rispondono a principi di oggettività e analisi quantitativa, corroborati dalle segnalazioni rivenienti dalle funzioni di relazione, dagli specialisti di prodotto e da altre funzioni di controllo. I compiti attribuiti si estendono a proporre la più idonea classificazione dei crediti, coinvolgendo le funzioni competenti ove previsto dalla normativa interna.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di default della controparte (loss given default), quali le garanzie e le tecniche di affidamento.

Le politiche creditizie adottate incentivano una maggior presenza di fattori mitiganti per le controparti classificate dal sistema come non investment grade.

La Banca utilizza accordi (bilaterali) di netting che consentono, nel caso di default, la compensazione di tutte le posizioni creditorie e debitorie afferenti operazioni in strumenti finanziari derivati, pronti contro termine e prestito titoli in essere. In via generale, vengono adottati i protocolli ISDA – International Swaps & Derivatives Association (per operazioni in derivati) e ISMA – International Securities Market Association (operazioni aventi ad oggetto titoli). Entrambi consentono la gestione e la mitigazione del rischio creditizio; in presenza di talune circostanze detti protocolli possono concorrere alla riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Attualmente sono operativi 627 contratti di collateral, di cui: 135 GMRA (Global Master Repurchase Agreement) a copertura dell'operatività in pronti contro termine e 492 CSA (Credit Support Annex) a copertura dell'operatività in derivati OTC. L'entrata in vigore della normativa European Market Infrastructure Regulation (EMIR) ha contribuito all'incremento registrato nel numero di Credit Support Annex firmati dalla banca. EMIR infatti prevede l'obbligo di compensazione con le CCP per i prodotti da queste gestiti e la collateralizzazione per tutta la restante operatività in derivati OTC con tutte le controparti identificate "Financial" e "Non-Financial Counterparties +"<sup>1</sup>. L'operatività di prestito titoli avviene sempre a seguito della firma del contratto Global Master Securities Lending Agreement, (al momento ne risultano attivi con 112 controparti) che prevede giornalmente lo scambio di un collateral pari al valore nozionale del singolo prestito maggiorato di uno scarto percentuale (variabile tra il 2% ed il 5%). Altra tecnica di mitigazione utilizzata dalla Banca è l'adesione al servizio SwapClear. Si tratta di un'attività di clearing (eseguita da parte della LCH Clearnet Ltd per il mercato professionale interbancario) delle tipologie più standardizzate di contratti derivati over the counter (IRS plain vanilla).

Le singole transazioni, precedentemente concluse tra i partecipanti al servizio, vengono successivamente trasferite in capo alla controparte centrale, la quale - similmente a quanto avviene nel caso dei derivati quotati - diventa controparte degli originari contraenti attraverso un meccanismo legale di novazione. SwapClear prevede la liquidazione del margine di variazione giornaliero sulle singole operazioni, in modo che le reciproche posizioni creditorie e debitorie siano automaticamente tra loro compensate.

L'adesione al circuito CLS - Continuous Linked Settlement ed ai corrispondenti servizi di settlement nella modalità payment-versus-payment (meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento della valuta di contropartita) permette di mitigare ulteriormente il rischio di regolamento.

<sup>1</sup> Non-Financial Counterparty +: rientrano nella definizione tutte le controparti non finanziarie con soglie rilevanti di operatività per finalità diverse da quelle di copertura.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la classificazione delle attività deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e scadute/sconfiniate) la Banca fa riferimento alla normativa in materia emanata dall'Organo di Vigilanza, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Il processo di gestione del credito problematico, incagliato o a contenzioso è affidato alle strutture di Intesa Sanpaolo già preposte alla gestione a livello di Gruppo, sulla scorta di apposito Accordo di Servizio. Nell'ambito di tale processo il ritorno a ristrutturato o in bonis delle posizioni incagliate viene autorizzato dalle stesse strutture, previa verifica del venir meno delle condizioni di "Incaglio Oggettivo" così come definite da Banca d'Italia.



## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	806	235.655	20.948	33.387	-	60.212.921	60.503.717
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	8.024.912	8.024.912
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	53.914.062	53.914.062
5. Crediti verso clientela	28.258	681.911	380.097	-	175.594	21.122.590	22.388.450
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	323.864	323.864
<b>Totale 2014</b>	<b>29.064</b>	<b>917.566</b>	<b>401.045</b>	<b>33.387</b>	<b>175.594</b>	<b>143.598.349</b>	<b>145.155.005</b>
<b>Totale 2013</b>	<b>41.933</b>	<b>858.273</b>	<b>232.830</b>	<b>3.521</b>	<b>302.367</b>	<b>134.216.413</b>	<b>135.655.337</b>

Le esposizioni nette per cassa riconducibili al segmento "structured finance" ammontano a 6,2 miliardi. I crediti in bonis includono 0,9 miliardi di esposizioni definite "forborne" dalle nuove disposizioni di Vigilanza europea.

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	294.400	(3.604)	290.796	X	X	60.212.921	60.503.717
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	8.024.912	-	8.024.912	8.024.912
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	53.914.062	-	53.914.062	53.914.062
5. Crediti verso clientela	1.457.197	(366.931)	1.090.266	21.401.340	(103.156)	21.298.184	22.388.450
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	323.864	323.864
<b>Totale 2014</b>	<b>1.751.597</b>	<b>(370.535)</b>	<b>1.381.062</b>	<b>83.340.314</b>	<b>(103.156)</b>	<b>143.773.943</b>	<b>145.155.005</b>
<b>Totale 2013</b>	<b>1.486.785</b>	<b>(350.228)</b>	<b>1.136.557</b>	<b>79.746.122</b>	<b>(76.083)</b>	<b>134.518.780</b>	<b>135.655.337</b>

**Informativa di dettaglio sui crediti in bonis – IFRS 7, par.7° e IG28**

Ai sensi della comunicazione di Banca d'Italia (roneata 0159710/11 del 22 febbraio 2011) si fornisce nel seguito il dettaglio delle "esposizioni in bonis" dei crediti per cassa alla data del 31 dicembre 2014.

Attività in bonis	Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi					Altre Esposizioni				
	Esposizione netta					Esposizione netta				
	Attività scadute – sino a 3 mesi	Attività scadute – da 3 a 6 mesi	Attività scadute – oltre 6 mesi	Attività non scadute	TOTALE	Attività scadute – sino a 3 mesi	Attività scadute – da 3 a 6 mesi	Attività scadute – oltre 6 mesi	Attività non scadute	TOTALE
Attività in bonis (rate scadute o rapporti scaduti bullet)	-	-	-	X	-	38.891	6.658	129.892	X	175.441
Attività in bonis (rate a scadere su rapporti con piano d'amm.to)	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
Attività in bonis NON scadute	X	X	X	-	-	X	X	X	143.598.502	143.598.502
<b>Totale Esposizioni nette</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38.891</b>	<b>6.658</b>	<b>129.892</b>	<b>143.598.502</b>	<b>143.773.943</b>

Attività in bonis	Totale				
	Esposizione netta				
	Attività scadute – sino a 3 mesi	Attività scadute – da 3 a 6 mesi	Attività scadute – oltre 6 mesi	Attività non scadute	TOTALE
Attività in bonis (rate scadute o rapporti scaduti bullet)	38.891	6.658	129.892	X	175.441
Attività in bonis (rate a scadere su rapporti con piano d'amm.to)	-	-	-	X	-
Attività in bonis NON scadute	-	-	-	143.598.502	143.598.502
<b>Totale Esposizioni nette</b>	<b>38.891</b>	<b>6.658</b>	<b>129.892</b>	<b>143.598.502</b>	<b>143.773.943</b>

La peculiarità della clientela di riferimento di Banca IMI, oltre che la specifica operatività di banca d'investimento, determinano l'assenza di esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. Accordo Quadro ABI-MEF).

**A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	6	-	X	6
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	44	-	X	44
e) Altre attività	62.224.102	X	-	62.224.102
<b>Totale A</b>	<b>62.224.152</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62.224.152</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	51.690.885	X	-	51.690.885
<b>Totale B</b>	<b>51.690.885</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>51.690.885</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>113.915.037</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>113.915.037</b>

La tabella accoglie gli attivi verso banche indipendentemente dal portafoglio di registrazione.

**A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.059</b>	-	-	<b>246</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	<b>44</b>
<i>B.1 ingressi da esposizioni in bonis</i>	-	-	-	44
<i>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(1.053)</b>	-	-	<b>(246)</b>
<i>C.1 uscite verso esposizioni in bonis</i>	-	-	-	(246)
<i>C.2 cancellazioni</i>	(1.053)	-	-	-
<i>C.3 incassi</i>	-	-	-	-
<i>C.4 realizzi per cessioni</i>	-	-	-	-
<i>C.4.bis perdite da cessione</i>	-	-	-	-
<i>C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
<i>C.6 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>6</b>	-	-	<b>44</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

Le diminuzioni nel comparto delle esposizioni in sofferenza hanno riguardato titoli di debito della banca islandese Glitnir, oggetto di compensazione con altre ragioni debitorie di Banca IMI.

**A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.1.bis perdite da cessione</i>	-	-	-	-
<i>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-
<i>C.2.bis utili da cessione</i>	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

Non sono state apportate rettifiche di valore alle esposizioni verso banche in quanto il valore di libro delle stesse risulta in linea con il valore di previsto realizzo.

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	72.659	(43.601)	X	29.058
b) Incagli	904.349	(222.438)	X	681.911
c) Esposizioni ristrutturate	480.989	(100.892)	X	380.097
d) Esposizioni scadute deteriorate	33.343	-	X	33.343
e) Altre attività	33.014.898	X	(103.156)	32.911.742
<b>Totale A</b>	<b>34.506.238</b>	<b>(366.931)</b>	<b>(103.156)</b>	<b>34.036.151</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	664.546	(44.508)	X	620.038
b) Altre	27.902.995	X	(5.895)	27.897.100
<b>Totale B</b>	<b>28.567.541</b>	<b>(44.508)</b>	<b>(5.895)</b>	<b>28.517.138</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>63.073.779</b>	<b>(411.439)</b>	<b>(109.051)</b>	<b>62.553.289</b>

La tabella accoglie gli attivi verso clientela indipendentemente dal portafoglio di registrazione.

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>136.900</b>	<b>1.085.560</b>	<b>237.914</b>	<b>3.275</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.524</b>	<b>171.382</b>	<b>359.551</b>	<b>30.257</b>
<i>B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis</i>	-	66.943	16.502	14.908
<i>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	35.011	331.528	-
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	4.524	69.428	11.521	15.349
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(68.765)</b>	<b>(352.593)</b>	<b>(116.476)</b>	<b>(189)</b>
<i>C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis</i>	-	-	-	-
<i>C.2 cancellazioni</i>	(15.164)	-	-	-
<i>C.3 incassi</i>	(3.062)	-	(1.873)	-
<i>C.4 realizzi per cessioni</i>	-	-	-	-
<i>C.4.bis perdite da cessione</i>	-	(19.215)	-	-
<i>C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	(331.528)	(35.011)	-
<i>C.6 altre variazioni in diminuzione</i>	(50.539)	(1.850)	(79.592)	(189)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>72.659</b>	<b>904.349</b>	<b>480.989</b>	<b>33.343</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

**A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>(96.026)</b>	<b>(227.752)</b>	<b>(21.873)</b>	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>(987)</b>	<b>(110.019)</b>	<b>(128.161)</b>	-
B.1 rettifiche di valore	(603)	(73.297)	(37.713)	-
B.1.bis perdite da cessione	-	(19.215)	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(12.234)	(86.825)	-
B.3 altre variazioni in aumento	(384)	(5.273)	(3.623)	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>53.412</b>	<b>115.333</b>	<b>49.142</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	39	9.356	1.075	-
C.2 riprese di valore da incasso	3.062	-	1.873	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	15.164	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	86.825	12.234	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	35.147	19.152	33.960	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>(43.601)</b>	<b>(222.438)</b>	<b>(100.892)</b>	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

**A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni****A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>2.398.260</b>	<b>15.589.013</b>	<b>43.285.936</b>	<b>864.959</b>	<b>15.603.329</b>	<b>1.194.033</b>	<b>17.667.829</b>	<b>96.603.359</b>
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari	154.336	951.380	7.664.365	70.117	423.852	279.229	2.415.899	11.959.178
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	1.321	1.321
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	<b>544.068</b>	-	-	<b>323.048</b>	<b>194.646</b>	<b>1.061.762</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>8.989.940</b>	<b>20.170.869</b>	<b>17.469.887</b>	<b>2.395.491</b>	<b>1.082.913</b>	<b>164.724</b>	<b>14.637.891</b>	<b>64.911.715</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.274.047</b>	<b>2.274.047</b>
<b>Totale</b>	<b>11.542.536</b>	<b>36.711.262</b>	<b>68.964.256</b>	<b>3.330.567</b>	<b>17.110.094</b>	<b>1.961.034</b>	<b>37.191.633</b>	<b>176.811.382</b>

La tabella include anche le esposizioni relative a valori mobiliari – OICR (esposizioni creditizie per cassa).

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al netto degli accordi di compensazione.

Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del "delivery versus payment". In particolare il cluster "senza rating" include gli impegni per acquisti da regolare.

**A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni**

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>3.746.464</b>	<b>18.652.375</b>	<b>44.138.692</b>	<b>3.644.805</b>	<b>16.728.189</b>	<b>169.245</b>	<b>1.124.459</b>	<b>8.056.074</b>	<b>96.260.303</b>
<b>B. Derivati</b>									
B.1 Derivati finanziari	169.643	1.012.059	8.059.840	197.438	434.591	23.394	256.603	1.805.610	11.959.178
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	1.321	1.321
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>58.848</b>	<b>32.283</b>	<b>118.257</b>	<b>16.072</b>	<b>323.048</b>	<b>513.254</b>	<b>1.061.762</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>9.472.811</b>	<b>20.925.949</b>	<b>17.112.786</b>	<b>2.930.427</b>	<b>1.797.774</b>	<b>683.357</b>	<b>40.387</b>	<b>11.948.224</b>	<b>64.911.715</b>
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.274.047</b>	<b>2.274.047</b>
<b>Totale</b>	<b>13.388.918</b>	<b>40.590.383</b>	<b>69.370.166</b>	<b>6.804.953</b>	<b>19.078.811</b>	<b>892.068</b>	<b>1.744.497</b>	<b>24.598.530</b>	<b>176.468.326</b>

Ai fini della presente tabella restano escluse le esposizioni per cassa in OICR e valori mobiliari assimilati. La presente tavola è stata redatta con riferimento a tutti i rating interni, ancorché non rientranti nel perimetro regolamentare dei modelli interni.

**A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia****A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite**

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)						Totale (1) + (2)
		Immobili - Ipotecche Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					CLN	Altri derivati		Governi e banche centrali Altri enti pubblici Banche Altri soggetti	Governi e banche centrali Altri enti pubblici Banche Altri soggetti			
						Governi e banche centrali Altri enti pubblici Banche Altri soggetti	Altri derivati					
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>												
1.1. totalmente garantite	7.454.113	-	7.454.113	-	-	-	-	-	-	-	-	7.454.113
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>												
2.1. totalmente garantite	2.787.879	-	1.209.487	3.442.249	-	-	-	-	-	-	-	4.651.736
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	2.419.097	-	62.108	1.994.081	-	-	-	-	-	-	-	2.056.189
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli. Le "garanzie reali – titoli" a presidio delle esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato sulla base degli accordi di netting e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

## A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1) + (2)		
		Immobili - Ipoteche Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti										
					CLN				Crediti di firma						
					Governi e banche centrali	Altri derivati		Governi e banche centrali	Altri enti pubblici		Altri soggetti				
Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Banche												
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>															
1.1. totalmente garantite	12.055.830	8.485.863	-	9.507.956	1.278.120	-	-	-	-	-	-	-	-	358.949	19.630.888
– di cui deteriorate	705.172	1.312.768	-	86.651	1.072.944	-	-	-	-	-	-	-	-	309.628	2.781.991
1.2. parzialmente garantite	686.876	3.787	-	233.365	3.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-	240.495
– di cui deteriorate	385.096	-	-	190.723	3.930	-	-	-	-	-	-	-	-	-	194.653
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>															
2.1. totalmente garantite	1.827.720	554.381	-	2.126.807	1.110.048	-	-	-	-	-	-	-	-	17.900	3.809.136
– di cui deteriorate	12.580	14.137	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.137
2.2. parzialmente garantite	564.427	-	-	158.783	213.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	372.313
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE****B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	33.034	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.080.784	X	(108)	14.887	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>9.113.818</b>	<b>-</b>	<b>(108)</b>	<b>14.887</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	3.952.798	X	-	-	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>3.952.798</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>13.066.616</b>	<b>-</b>	<b>(108)</b>	<b>14.887</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>14.613.475</b>	<b>-</b>	<b>(69)</b>	<b>17.160</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	800	(10.954)	X	-	-	X
A.2 Incagli	107.995	(63.309)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	19.298	(12.866)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	82	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	16.722.590	X	(40.886)	37.477	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>16.850.765</b>	<b>(87.129)</b>	<b>(40.886)</b>	<b>37.477</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	22.280	(1.905)	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	21.007.475	X	(1.556)	412.699	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>21.029.755</b>	<b>(1.905)</b>	<b>(1.556)</b>	<b>412.699</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>37.880.520</b>	<b>(89.034)</b>	<b>(42.442)</b>	<b>450.176</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>36.892.374</b>	<b>(82.649)</b>	<b>(32.745)</b>	<b>205.934</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) – segue

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	28.258	(32.647)	X	-	-	X
A.2 Incagli	573.916	(159.129)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	360.799	(88.026)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	227	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	7.056.004	X	(62.162)	-	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>8.019.204</b>	<b>(279.802)</b>	<b>(62.162)</b>	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	485.919	(30.405)	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	111.839	(12.198)	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	2.037.608	X	(4.339)	-	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>2.635.366</b>	<b>(42.603)</b>	<b>(4.339)</b>	-	-	-
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>10.654.570</b>	<b>(322.405)</b>	<b>(66.501)</b>	-	-	-
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>10.979.932</b>	<b>(304.613)</b>	<b>(59.726)</b>	-	-	-

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	28.258	(32.648)	-	(868)	800	(10.085)
A.2 Incagli	621.835	(203.268)	60.076	(19.170)	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	380.097	(100.892)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	31	-	289	-	33.023	-
A.5 Altre esposizioni	20.017.638	(102.307)	12.253.332	(849)	475.432	-
<b>TOTALE</b>	<b>21.047.859</b>	<b>(439.115)</b>	<b>12.313.697</b>	<b>(20.887)</b>	<b>509.255</b>	<b>(10.085)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	508.199	(32.310)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	111.839	(12.198)	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	7.674.534	(5.681)	18.160.038	(214)	936.502	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.294.572</b>	<b>(50.189)</b>	<b>18.160.038</b>	<b>(214)</b>	<b>936.502</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>29.342.431</b>	<b>(489.304)</b>	<b>30.473.735</b>	<b>(21.101)</b>	<b>1.445.757</b>	<b>(10.085)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>31.635.001</b>	<b>(426.692)</b>	<b>29.038.839</b>	<b>(40.889)</b>	<b>1.507.571</b>	<b>(12.221)</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	29.058	(43.601)
A.2 Incagli	-	-	-	-	681.911	(222.438)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	380.097	(100.892)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	33.343	-
A.5 Altre esposizioni	72.857	-	92.483	-	32.911.742	(103.156)
<b>TOTALE</b>	<b>72.857</b>	<b>-</b>	<b>92.483</b>	<b>-</b>	<b>34.036.151</b>	<b>(470.087)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	508.199	(32.310)
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	111.839	(12.198)
B.4 Altre esposizioni	364.733	-	274.773	-	27.410.580	(5.895)
<b>TOTALE</b>	<b>364.733</b>	<b>-</b>	<b>274.773</b>	<b>-</b>	<b>28.030.618</b>	<b>(50.403)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>437.590</b>	<b>-</b>	<b>367.256</b>	<b>-</b>	<b>62.066.769</b>	<b>(520.490)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>112.827</b>	<b>-</b>	<b>414.637</b>	<b>-</b>	<b>62.708.875</b>	<b>(479.802)</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	6	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	44	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	53.256.053	-	8.353.850	-	503.600	-
<b>TOTALE</b>	<b>53.256.053</b>	<b>-</b>	<b>8.353.900</b>	<b>-</b>	<b>503.600</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.033.260	-	35.781.880	-	7.951.638	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.033.260</b>	<b>-</b>	<b>35.781.880</b>	<b>-</b>	<b>7.951.638</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>59.289.313</b>	<b>-</b>	<b>44.135.780</b>	<b>-</b>	<b>8.455.238</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>60.683.784</b>	<b>-</b>	<b>55.730.298</b>	<b>-</b>	<b>3.896.735</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	6	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	44	-
A.5 Altre esposizioni	20.446	-	90.153	-	62.224.102	-
<b>TOTALE</b>	<b>20.446</b>	<b>-</b>	<b>90.153</b>	<b>-</b>	<b>62.224.152</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.373	-	134.207	-	49.903.358	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.373</b>	<b>-</b>	<b>134.207</b>	<b>-</b>	<b>49.903.358</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>22.819</b>	<b>-</b>	<b>224.360</b>	<b>-</b>	<b>112.127.510</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>8.642</b>	<b>-</b>	<b>117.440</b>	<b>-</b>	<b>120.436.899</b>	<b>-</b>

### B.4 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)	107.148.453
b) Ammontare (valore ponderato)	5.849.093
c) Numero	25

L'ammontare di bilancio dei grandi rischi include le esposizioni verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo per circa 62 miliardi, in assenza di ponderazione.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### Informazioni di natura qualitativa

Banca IMI opera tradizionalmente in strumenti cartolarizzati nell'ambito delle attività di mercato primario – strutturando e/o collocando emissioni di terzi – e di intermediazione sui mercati secondari. I rischi connessi alle posizioni temporaneamente detenute sono monitorati dalle funzioni di risk management nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato.

### Informazioni di natura quantitativa

#### C.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	1.955.145	1.953.510	326.875	326.863	42.685	42.685

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni			Esposizioni per cassa					
			Senior		Mezzanine		Junior	
			Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1	ADAGIO II CLO PLC	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	2.349	-	-	-	-	-
A.2	ADAGIO III CLO PLC	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	2.594	-	-	-	-	-
A.3	ADRIANO LEASE SEC SRL	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	(2)	-	-	-	-	-
A.4	AIRE VALLEY MORTGAGES	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	3.094	-	-	-
A.5	AIRE VALLEY MORTGAGES 2004-1	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.503	-	4.782	-	-	-
A.6	AIRE VALLEY MORTGAGES PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	37.817	-	-	-	-	-
A.7	ALBA 1 SPV SRL	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	11.384	-	-	-	-	-
A.8	ALBA 5 SPV S.R.L.	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	21.603	-	-	-	-	-
A.9	APULIA FINANCE 2	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.626	-	-	-	-	-
A.10	APULIA FINANCE 4 SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	8.029	-	-	-	-	-
A.11	APULIA MORTGAGES FINANCE N.	Mutui ipotecari su immobili residenziali	15.871	-	-	-	-	-
A.12	ARGO MORTGAGE 2 SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.397	(1)	-	-	-	-
A.13	ARIANNA SPV S.R.L.	Crediti al consumo	9.595	-	-	-	-	-
A.14	ASTI FINANCE SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	83.526	-	1.930	-	-	-
A.15	ASTI RMBS SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	32.858	(160)	-	-	-	-
A.16	ATLANTE FINANCE SRL	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	276	(1)	-	-	-	-
A.17	ATLANTES MORGAGE N.6 PLC	Crediti al consumo	4.793	-	-	-	-	-
A.18	ATLANTES MORTGAGE N.1 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	22.987	-	-	-	-	-
A.19	AVOCA CAPITAL HOLDINGS	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	1.643	-	-	-	-	-
A.20	AVOCA CLO III-X	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	2.942	-	-	-
A.21	AVOCA CLO VI PLC	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	7.907	-	-	-	-	-
A.22	AYT CEDULAS CAJA X	Mutui ipotecari su immobili residenziali	26.949	-	-	-	-	-
A.23	AYT CEDULAS CAJAS FTA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	8.412	-	-	-	-	-
A.24	AYT CEDULAS CAJAS GLOBAL FTA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	9.719	-	-	-	-	-
A.25	AYT CEDULAS CAJAS V FTA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	6.714	-	-	-
A.26	AYT HIPOTECARIO III FTH	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.877	-	-	-	-	-
A.27	BACCHUS 2007 1 PLC	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	9.138	-	-	-	-	-
A.28	BANCAJA 4 FONDO DE TITULIZAC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.219	-	-	-	-	-
A.29	BANCAJA 6 FONDO DE TITULIZAC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.411	-	-	-	-	-
A.30	BANKINTER 3, FONDO DE TITULI	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.157	-	-	-	-	-
A.31	BANKINTER 5 FTH	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.762	-	-	-	-	-
A.32	BBVA HIPOTECARIO FUNDO DE TI	Mutui ipotecari su immobili residenziali	3.066	-	-	-	-	-
A.33	BCC MORTGAGES	Mutui ipotecari su immobili residenziali	35.982	-	-	-	-	-
A.34	BERICA 5 RESIDENTIAL MBS SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	276	(1)	-	-	-	-
A.35	BERICA 6 RESIDENTIAL	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	9.239	(45)	-	-	-	-
A.36	BERICA 9 RESIDENTIAL MBS SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	20.020	(97)	-	-	-	-
A.37	BERICA ABS 3 S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	4.172	-	-	-
A.38	BERICA ABS SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	41.822	-	-	-	-	-
A.39	BERICA MBS SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	20.145	-	-	-	-	-
A.40	BESME 1 A1X	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	43.558	-	-	-	-	-
A.41	BOYNE VALLEY BV	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	-	-	5.817	-	-	-
A.42	BPM SECURITISATION SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	8.763	-	-	-	-	-
A.43	CAIRN CLO I BV	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	2.669	-	-	-	-	-

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni			Esposizioni per cassa					
			Senior		Mezzanine		Junior	
			Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.44	CASSA CENTRALE SECURITISATIO	Mutui ipotecari su immobili residenziali	11.925	-	-	-	-	-
A.45	CASTORO RMBS SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	7.406	-	-	-	-	-
A.46	CEDULAS TDA 3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	12.312	-	-	-	-	-
A.47	CEDULAS TDA 5	Mutui ipotecari su immobili residenziali	7.406	-	-	-	-	-
A.48	CLARIS ABS 2011 SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	52.507	-	-	-	-	-
A.49	CLARIS FINANCE 2005 SRL	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	1.951	(1)	-	-	-	-
A.50	CLARIS FINANCE 2008 S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili residenziali	54.015	-	-	-	-	-
A.51	CLARIS FINANCE SRL	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	9.677	(47)	-	-	-	-
A.52	COLOMBO SRL	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	-	-	-	-	3.181	-
A.53	CORDATUS CLO II PLC	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	-	-	2.359	-	-	-
A.54	CORDUSIO 2 RMBS SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	1.230	-	-	-
A.55	CORDUSIO 3 RMBS	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	418	-	-	-
A.56	CORDUSIO RMBS SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	28.565	(113)	15.650	-	-	-
A.57	CREDICO FINANCE	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	43.738	-	-	-	-	-
A.58	DALRADIAN EUROPEAN CLO III B	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	4.570	-	-	-
A.59	DECO 2014 - GONDOLA S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili commerciali	15.911	-	5.026	-	1.300	-
A.60	DECO 2014 - TULIP LTD	Mutui ipotecari su immobili commerciali	4.162	-	-	-	-	-
A.61	DRIVER TWELVE GMBH	Prestiti auto	-	-	-	-	3.980	-
A.62	DRYDEN XIV EURO CLO 2006 PLC	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	4.382	-	-	-
A.63	ENTASI S.R.L.	CDO cash	19.252	-	-	-	-	-
A.64	ETOILE FINANCE S.R.L.	Altre attività	1.371	-	-	-	-	-
A.65	ETRURIA SECURITISATION SPV S.R.L.	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	20.231	-	-	-	-	-
A.66	FAB CBO 2002-1 BV	Cartolarizzazioni	567	-	-	-	-	-
A.67	FADE-FONDO DE AMORTIZACION D	Altre attività	13.263	-	-	-	-	-
A.68	FDO DE TIT.DE ACTIVOS TDA CA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.321	-	-	-	-	-
A.69	F-E GOLD SRL	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	7.675	-	5.901	-	-	-
A.70	F-E MORTGAGES SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	5.554	(1)	670	-	-	-
A.71	FIP FUNDING SRL	Patrimonio Immobiliare Pubblico	146.219	(584)	-	-	-	-
A.72	GALLERIE 2013 SRL	Mutui ipotecari su immobili commerciali	7.003	-	4.040	-	-	-
A.73	GAMMA - SOCIEDADE DE TITULAR	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	13.050	-	-	-	-	-
A.74	GATEWAY III - EURO CLO SA	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	1.011	-	5.492	-	-	-
A.75	GERMAN RESIDENTIAL FUNDING 2	Mutui ipotecari su immobili commerciali	2.949	-	6.893	-	-	-
A.76	GRANITE MASTER ISSUER PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	3.499	-	26.193	-	11.686	-
A.77	GRANITE MORTGAGES 03-2 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	1.126	-	-	-
A.78	GRANITE MORTGAGES 03-2 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	7	-	-	-	-	-
A.79	GRANITE MORTGAGES 03-3 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.634	-	-	-	-	-
A.80	GRANITE MORTGAGES 04 2 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	393	-	-	-
A.81	GRANITE MORTGAGES 04-1 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	2.594	-	-	-
A.82	GRANITE MORTGAGES 04-3 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	2.309	-	-	-
A.83	GRANITE MORTGAGES PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	207	-	2.466	-	1.278	-
A.84	GRECALE ABS	Mutui ipotecari su immobili residenziali	10.145	-	-	-	-	-
A.85	GREEN PARK CDO B.V.	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	1.879	-	-	-
A.86	GSC EUROPEAN CDO II S.A.	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	7.817	-	-	-

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni			Esposizioni per cassa					
			Senior		Mezzanine		Junior	
			Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.87	GSC EUROPEAN CDO I-R SA	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	5.169	-	-	-
A.88	GUERCINO SOLUTIONS S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili residenziali	764	-	-	-	-	-
A.89	GUERRIERO SPV S.R.L.	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	24.596	-	-	-	-	-
A.90	HARVEST CLO II SA	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	3.915	-	-	-	-	-
A.91	HELICONUS SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	255	-	1.704	-	-	-
A.92	HIPOCAT	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.496	-	-	-	-	-
A.93	IM CAJA LABORAL I FTA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.868	-	-	-	-	-
A.94	INFINITY CLASSICO 06-24 CL.C	Mutui ipotecari su immobili commerciali	2.999	-	3.837	-	-	-
A.95	INTERMONEY MASTER CEDUKLAS F	Mutui ipotecari su immobili residenziali	12.138	-	-	-	-	-
A.96	INTESA SEC3 SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	44.560	-	3.865	-
A.97	ITALFINANCE SECURITISATION V	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	13.624	-	7.724	-	-	-
A.98	JUBILEE CDO I-R BV	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	1.797	-	-	-
A.99	LANARK MASTER ISSUER PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.284	-	-	-	-	-
A.100	LEASIMPRESA FINANCE	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	109	(1)	-	-	-	-
A.101	LEVERAGED FINANCE EUROPE CAP	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	9.905	-	-	-	-	-
A.102	LIGHTPOINT PAN EUROPEAN CLO	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	5.882	-	-	-
A.103	LOCAT SECURITISATION VEHICLE	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	349	(2)	4.551	-	-	-
A.104	LOCAT SECURITISATION VEHICLE	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	-	-	414	-	-	-
A.105	MADELEINE SPV SRL	Crediti al consumo	14.309	-	-	-	-	-
A.106	MARCHE MUTUI SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	9.034	(12)	-	-	-	-
A.107	MARS 2600 SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	47.387	-	-	-	-	-
A.108	MECENATE	Mutui ipotecari su immobili residenziali	85.846	-	1.936	-	-	-
A.109	MECENATE LEASING SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	3.351	-	-	-	-	-
A.110	MEDIA FINANCE SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	26.044	-	-	-	-	-
A.111	MERCATOR CLO I PLC	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	2.789	-	-	-	-	-
A.112	MERCATOR CLO II PLC	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	2.259	-	-	-
A.113	MODA 2014 S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili commerciali	8.353	-	6.899	-	-	-
A.114	MONVISO 2014 SRL	Crediti al consumo	44.705	-	-	-	-	-
A.115	MSF UCI 10 FTH	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.934	-	-	-	-	-
A.116	PARAGON MORTGAGE PLC N 9	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	2.193	-	1.572	-
A.117	PARAGON MORTGAGES (NO.7) PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	9.166	-	1.521	-	-	-
A.118	PARAGON MORTGAGES (NO.8) PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	14.568	-	9.779	-	-	-
A.119	PARAGON MORTGAGES N.11	Mutui ipotecari su immobili residenziali	4.165	-	2.858	-	-	-
A.120	PARAGON MORTGAGES N.12	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	180	-	3.470	-
A.121	PARAGON MORTGAGES N.13	Mutui ipotecari su immobili residenziali	3.967	-	-	-	1.076	-
A.122	PARAGON MORTGAGES N.19 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	1.358	-	-	-
A.123	PARAGON MORTGAGES N.9	Mutui ipotecari su immobili residenziali	11.732	-	-	-	-	-
A.124	PATRIMONIO UNO	Patrimonio Immobiliare Pubblico	2.455	(12)	6.223	(12)	-	-
A.125	PELICAN MORTGAGES NO.2 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	3.354	-	-	-	-	-
A.126	PHEDINA HYPOTHEKEN 2011-I BV	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.826	-	-	-	-	-
A.127	PYME TDA CAM 4 A2	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	5.424	-	-	-	-	-
A.128	PYMES BANESTO 2 FTA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	7.741	-	-	-	-	-
A.129	QUADRIVIO RMBS 2011 S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili residenziali	81.929	(172)	-	-	-	-

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni			Esposizioni per cassa					
			Senior		Mezzanine		Junior	
			Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.130	QUADRIVIO SME 2014 S.R.L.	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	74.873	-	-	-	-	-
A.131	QUEEN STREET CLO I BV	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	6.303	-	-	-
A.132	REGENTS PARK CDO BV	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	1.611	-	-	-	-	-
A.133	RHODIUM I BV	Cartolarizzazioni	-	-	1.814	-	-	-
A.134	RURAL HIPOTECARIO VII FTA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.268	-	-	-	-	-
A.135	SIENA MORTGAGES 02 3 SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	48.525	(42)	-	-	-	-
A.136	SIVIGLIA FINANCE SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	26.174	(73)	-	-	-	-
A.137	SKELLING ROCK BV	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	3.406	-	-	-
A.138	SUNRISE SRL	Crediti al consumo	100.298	(4)	3.683	-	-	-
A.139	TAURUS 2013 (GMF1) PLC	Mutui ipotecari su immobili commerciali	-	-	6.794	-	-	-
A.140	TAURUS CMBS (UK) 2014-1 LTD	Mutui ipotecari su immobili commerciali	5.873	-	4.084	-	-	-
A.141	TCW GLOBAL PROJECT FUND III,	CDO cash	3.327	-	-	-	-	-
A.142	TDA 18-MIXTO	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.615	-	-	-	-	-
A.143	TDA IBERCAJA 3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.876	-	-	-	-	-
A.144	THEMELEION MORTGAGE FINANCE	Mutui ipotecari su immobili residenziali	3.292	-	-	-	-	-
A.145	TORO EUROPEAN CLO I LTD	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	4.895	-	-	-
A.146	TRADE RECEIVABLES INVESTMENT	Crediti commerciali	-	-	-	-	1.294	-
A.147	TRADE RECEIVABLES INVESTMENT VEHICLE SARL	Crediti commerciali	-	-	26.814	-	9.983	-
A.148	TRICOLORE 2014 SPV SRL	Crediti al consumo	-	-	19.988	-	-	-
A.149	UCI-UNION DE CREDITOS IMM	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.200	-	-	-	-	-
A.150	VELA ABS	Mutui ipotecari su immobili residenziali	27.981	-	-	-	-	-
A.151	VELA HOME SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	29.605	(55)	980	-	-	-
A.152	VELA LEASE SRL	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	369	(2)	-	-	-	-
A.153	VOBA FINANCE SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	371	-	-	-	-	-
A.154	VOBA N. 3 S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili residenziali	51.986	(209)	-	-	-	-
A.155	VOBA N. 4 S.R.L.	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	39.521	-	-	-	-	-
A.156	VOBA N.5 SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	34.883	-	-	-	-	-
A.157	WOOD STREET CLO IV BV	Altri ABS (CLO/CMO/CFO)	-	-	4.823	-	-	-
A.158	ZOO ABS II BV	Cartolarizzazioni	2.429	-	-	-	-	-
A.159	ZOO ABS IV	Cartolarizzazioni	5.579	-	1.576	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>1.953.510</b>	<b>(1.635)</b>	<b>326.863</b>	<b>(12)</b>	<b>42.685</b>	<b>-</b>



**C.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia**

Esposizioni/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2014	Totale 2013
<b>1. Esposizioni per cassa</b>							
– "Senior"	1.205.743	-	411.643	-	336.124	1.953.510	1.359.546
– "Mezzanine"	295.168	-	16.090	-	15.605	326.863	217.861
– "Junior"	38.820	-	-	-	3.865	42.685	23.166
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>							
– "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
– "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
– "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

**C.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio**

Ai fini della tabella che segue le attività sottostanti i titoli junior sono considerate in misura proporzionale di detti titoli, al netto delle prelazioni vantate dai titoli senior e mezzanine in circolazione.

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>		
B.1 Sofferenze	5.175	
B.2 Incagli	-	
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	
B.4 Esposizioni scadute	1.948	
B.5 Altre attività	36.341	

Banca IMI non detiene interessenze in società veicolo.

## D. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

### Informazioni di natura qualitativa

#### Società veicolo (diverse da quelle per la cartolarizzazione)

Banca IMI è arranger delle emissioni obbligazionarie di Dunia Capital BV, SPV multicomparto di diritto olandese. Per ciascuna operazione, che costituisce un comparto segregato, Dunia ha emesso un titolo di debito destinato a investitori istituzionali e successivamente impiegato la relativa provvista per l'acquisto di Titoli di Stato.

Relativamente a ciascuna emissione Dunia è entrata in un contratto swap con Banca IMI per rendere i profili finanziari dell'emissione obbligazionaria coerenti con quelli degli impieghi effettuati. In alcuni casi il derivato concluso fra Dunia e Banca IMI è assistito da un accordo di collateralizzazione bilaterale.

La totalità del nominale dei titoli emessi da Dunia è detenuta da soggetti terzi al Gruppo IMI. Per conseguenza, il veicolo non è oggetto di consolidamento.

#### Fondi immobiliari chiusi

Oltre a quanto sopra esposto, Banca IMI ha sottoscritto quote di fondi immobiliari chiusi iscritte nel portafoglio Available For Sale.

Le interessenze in questi fondi si mantengono sotto le soglie identificate per il collegamento e la relativa valutazione, basata sul NAV periodicamente pubblicato dalle SGR di riferimento, ha condotto alla contabilizzazione di perdite durevoli in relazione al fondo HB negli esercizi 2013 e 2014, rispettivamente per 3,6 milioni e 0,6 milioni. I rapporti coi fondi immobiliari chiusi possono talvolta estendersi all'erogazione di finanziamenti (Fondo Anastasia), nell'ambito dell'operatività di finanza strutturata. L'esposizione massima potenziale è pertanto collegata al valore delle quote sottoscritte e alla misura del sostegno finanziario eventualmente prestato.

I rapporti sopra descritti trovano rappresentazione nelle grandezze quantitative di cui al successivo paragrafo.

### Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio / Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. DUNIA	HFT	60.043	-	-	60.043	60.043	-
2. OICR	AFS	64.434	-	-	64.434	64.434	-

#### Altre imprese

Banca IMI svolge, per il tramite della filiale di Londra, servizi di natura amministrativa e di consulenza finanziaria a favore del veicolo Duomo Funding, società che unitamente a Romulus Funding Corporation è controllata da Intesa Sanpaolo.

Entrambe le società risultano inserite nel perimetro di consolidamento della Controllante. Si tratta di asset-backed commercial paper conduit, inizialmente costituiti al fine di rispondere alla strategia di Intesa Sanpaolo di fornire alla clientela un canale alternativo di funding tramite accesso al mercato internazionale dei commercial paper.

Gli asset originati dalla clientela sono concentrati sul veicolo Duomo, mentre al veicolo Romulus spetta la sola attività di raccolta sul mercato.

I servizi di natura amministrativa a profitto della Duomo Funding includono:

- la supervisione nelle funzioni amministrative, inclusi i pagamenti di onorari, spese, debiti e altri obblighi amministrativi;
- la predisposizione di note informative e comunicazioni eventualmente richieste;
- lo scambio di informazioni con il corrispondente Administrator di Romulus Funding;
- l'espletamento degli adempimenti di natura regolamentare e fiscale;
- la rendicontazione sull'andamento, l'incasso dei pagamenti e il rating degli asset detenuti dal veicolo;
- l'assistenza nella richiesta di eventuale liquidità.

Quale Investment Advisor del veicolo, Banca IMI svolge attività di consulenza con particolare riferimento alla gestione del portafoglio di attivi, che include:

- la fornitura di indicazioni circa le scelte di investimento o di disinvestimento più opportune nell'implementazione delle operazioni di cartolarizzazione di cui trattasi, in conformità a policies predefinite;
- l'assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria al perfezionamento delle operazioni di investimento o di disinvestimento o alla modifica di operazioni in essere;
- la negoziazione per conto del veicolo delle condizioni economiche di ciascuna operazione posta in essere dal veicolo;
- il monitoraggio della situazione economico finanziaria del veicolo, per garantire che il rendimento del portafoglio di attivi sia idoneo al soddisfacimento delle obbligazioni assunte;
- la fornitura di consulenza con riferimento a richieste di estensione o modifica di contratti di finanziamento contratti per l'acquisto degli asset dalla clientela.

Le commissioni attive percepite nell'esercizio 2014 ammontano a 15,3 milioni.

**E. OPERAZIONI DI CESSIONE****A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa**

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti attività cedute tali da dover essere parzialmente riconosciute in forza del parziale mantenimento degli associati rischi e benefici.

**Informazioni di natura qualitativa****E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero**

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Crediti verso banche		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>									
1. Titoli di debito	2.530.158	-	-	6.708.485	-	-	682.821	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	-	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>2.530.158</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.708.485</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>682.821</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui deteriorate</i>									
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>7.224.134</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.561.008</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>660.186</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui deteriorate</i>									

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	2014	2013
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>					
1. Titoli di debito	396.085	-	-	10.317.549	12.788.054
2. Titoli di capitale	X	X	X	-	5.490
3. O.I.C.R.	X	X	X	-	2.514
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>396.085</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.317.549</b>	<b>X</b>
<i>di cui deteriorate</i>					
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>350.730</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>12.796.058</b>
<i>di cui deteriorate</i>					

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

**E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio**

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.781.304	-	2.517.533	-	-	4.486	5.303.323
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.187.566	-	2.906.125	-	600.013	291.427	5.985.131
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>4.968.870</b>	<b>-</b>	<b>5.423.658</b>	<b>-</b>	<b>600.013</b>	<b>295.913</b>	<b>11.288.454</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>7.034.684</b>	<b>-</b>	<b>5.295.396</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>396.087</b>	<b>12.726.167</b>

**F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

A far data dal 30 giugno 2012 Banca IMI è stata autorizzata all'adozione del modello interno "rischi di credito – AIRB", incluso alla voce "rischio di credito e controparte", con riferimento al portafoglio Corporate e Specialised Lending. Tale modello si fonda su rating specialistici e sulle perdite attese, definite come il prodotto dell'esposizione a rischio (EAD) per la probabilità di default (PD) e l'entità delle perdite attese (LGD).

Il modello associa PD differenziate alle esposizioni in bonis mentre nel caso di posizioni classificate in default (crediti ristrutturati, incagli e sofferenze) la probabilità viene assunta convenzionalmente pari a 1. A fine 2014 la LGD risultava pari allo 0,45% dell'utilizzato relativo ai crediti a clientela.

I modelli interni di rating e di LGD per i crediti in bonis sono sottoposti ad un processo di validazione interna e ad un controllo di terzo livello da parte della Direzione Internal Auditing. Le funzioni di controllo producono per Banca d'Italia una relazione di conformità dei modelli alla normativa di Vigilanza, nell'ambito della quale si verifica lo scostamento tra le stime effettuate ex-ante e i valori realizzati ex-post.

Tale relazione, approvata dai Consigli di Gestione e di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo, attesta il permanere dei requisiti di conformità anche per Banca IMI.

**PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO****Il modello di business: obiettivi, strategie e rilevanza**

Per Banca IMI l'operatività in prodotti strutturati di credito è parte non rilevante dell'attività di trading proprietario. In passato è stata anche intrapresa con un tipico approccio di carry-trade volto a conseguire rendimenti apprezzabili in asset giudicati di buona qualità creditizia. Questa attività è sempre stata svolta all'interno di limiti operativi atti a garantire una coerenza dei volumi in essere con la propensione al rischio complessivo della Banca, senza mai intraprendere un modello di attività del tipo originate-to-distribute.

**Dati di sintesi**

La composizione qualitativa e quantitativa degli investimenti in prodotti strutturati di credito è significativamente documentata dai seguenti indicatori:

- la quasi totalità dell'esposizione risulta Investment Grade;
- il 64% delle medesime appartiene a classi di rating AAA e AA;
- l'esposizione è quasi integralmente di pertinenza dell'area europea;
- considerando le forme tecniche sottostanti, il 77% dell'esposizione è rappresentato da ABS e RMBS; la quota parte rimanente è costituita per il 19% da CLO e CMBS per il residuo.

Forma tecnica	AAA	AA	A	BBB	BB	B	non rated	Totale complessivo	%
ABS	-	164,1	83,3	45,6	18,2	1,2	1,6	314,0	15,8%
CLO	23,2	190,3	141,4	15,7	1,9	-	-	372,5	18,8%
CMBS	8,9	14,9	47,8	13,8	1,3	2,5	-	89,2	4,5%
RMBS	3,1	872,6	201,0	125,9	1,2	3,3	-	1.207,1	60,9%
<b>Totale</b>	<b>35,2</b>	<b>1.241,9</b>	<b>473,5</b>	<b>201,0</b>	<b>22,6</b>	<b>7,0</b>	<b>1,6</b>	<b>1.982,8</b>	<b>100,0%</b>
	<b>1,8%</b>	<b>62,6%</b>	<b>23,9%</b>	<b>10,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>	

Nel prospetto di sintesi che segue sono riportati i dati relativi all'esposizione al rischio al 31 dicembre 2014, con evidenza delle partite di conto economico (somma algebrica di oneri e proventi realizzati, svalutazioni e rivalutazioni).

### Esposizione in ABS/CDO funded

(milioni di euro)

Prodotto	Categoria IAS	Posizione al 31.12.2014		Conto Economico al 31.12.2014			
				Risultato dell'attività di negoziazione			Totale
				Oneri/proventi realizzati	Svalutazioni e rivalutazioni	Intero anno	
ABS/CDO funded Europei	Att.fin di negoz.	1.378	1.357	20	9	29	-4
	Crediti	635	626	2	7	9	-1
CDO unfunded super senior Corporate Risk	Crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Posizioni "lunghe"</b>		<b>2.013</b>	<b>1.983</b>	<b>22</b>	<b>16</b>	<b>38</b>	<b>-5</b>

Con riferimento alle metodologie di valutazione utilizzate, per i prodotti funded è stato possibile fare ricorso ad effective market quotes solo in misura contenuta (9%); per il restante portafoglio la valorizzazione è avvenuta attraverso il cosiddetto Comparable Approach nel 83% dei casi, ovvero il cosiddetto mark-to-model approach (8% dei casi).

Il vintage rappresenta la data di genesi del collaterale sottostante la cartolarizzazione.

Il 15% dell'esposizione presenta vintage pari o antecedente al 2005; più nel dettaglio:

Vintage	Importo	%
ante 2005	158,8	8,0%
2005	140,8	7,1%
2006	275,8	14,0%
2007	116,7	5,9%
2008	89,9	4,5%
2009	113,8	5,7%
2010	93,4	4,7%
2011	230,9	11,7%
2012	185,1	9,3%
2013	121,5	6,1%
2014	456,1	23,0%
	<b>1.982,8</b>	<b>100,0%</b>

**ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO**

Come previsto dai principi contabili internazionali (in particolare IAS 1 e IFRS 7) con specifico riferimento alle informazioni da rendere sulle esposizioni al rischio di credito Sovrano (quale emittente di titoli di debito, controparte di contratti derivati OTC, reference entity di derivati di credito), si fornisce il dettaglio delle esposizioni vantate da Banca IMI al 31 dicembre 2014.

**Esposizioni al rischio di credito sovrano (emittente, controparte, reference entity) - Strumenti finanziari**

(milioni di euro)

	Titoli di debito		Derivati finanziari		Derivati di credito				Totale esposizione
	HFT Fair Value <sup>(1)</sup>	AFS Fair Value <sup>(1)</sup>	Notional amount	Net Positive Value	Notional amount <sup>(2)</sup>	Gross Positive Value	Notional amount <sup>(2)</sup>	Gross Negative Value	
<b>Paesi dell'Unione Europea</b>	<b>1.721,5</b>	<b>6.235,9</b>	<b>7.554,5</b>	<b>3.953,3</b>	<b>5.520,0</b>	<b>266,9</b>	<b>6.045,4</b>	<b>(236,5)</b>	<b>11.941,1</b>
– Austria	25,5				126,0	1,0	126,0	(1,0)	25,5
– Belgio	1,7				201,8	2,2	201,8	(2,3)	1,6
– Bulgaria	0,3								0,3
– Croazia	3,7		329,5		32,9	2,7			6,4
– Finlandia	48,2								48,2
– Francia	15,4	512,6			1.408,5	3,1	1.421,6	(3,1)	528,0
– Germania	83,4	12,9			210,0	0,6	255,3	(0,5)	96,4
– Grecia	0,1								0,1
– Irlanda	0,2				45,3	0,7	45,3	(0,7)	0,2
– Italia <sup>(3)</sup>	1.422,5	4.318,2	7.225,0	3.953,3	1.334,8	239,1	1.383,0	(205,0)	9.728,1
– Lettonia					8,3	0,1	8,3		0,1
– Lituania	0,1				8,3	0,1	8,3	(0,1)	0,1
– Paesi Bassi	37,3				123,5	0,1	82,4	(0,1)	37,3
– Polonia	0,4				8,3	0,1	8,3	(0,1)	0,4
– Portogallo	2,3				135,1	1,8	134,5	(1,7)	2,4
– Regno Unito					160,6	0,7	168,8	(0,7)	0,0
– Repubblica Ceca					8,2	0,1	8,2	(0,1)	0,0
– Repubblica Slovacca	5,9								5,9
– Romania	6,2								6,2
– Slovenia	0,2				8,2	0,1	8,2	(0,1)	0,2
– Spagna	61,3	1.392,2			1.665,5	14,2	2.150,7	(20,7)	1.447,0
– Svezia	0,3								0,3
– Ungheria	6,5				34,7	0,2	34,7	(0,3)	6,4
<b>Altri paesi</b>	<b>96,1</b>	<b>75,9</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>191,4</b>	<b>8,9</b>	<b>210,0</b>	<b>(4,4)</b>	<b>176,5</b>
– Albania	0,8								0,8
– Argentina	39,5								39,5
– Australia	28,8	34,5							63,3
– Brasile	3,7				8,2		8,2		3,7
– Islanda	0,1								0,1
– Kazakistan					4,1		4,1		0,0
– Marocco					8,3		16,5		0,0
– Messico	8,3				16,5	0,2	16,5	(0,2)	8,3
– Repubblica Serba	1,4								1,4
– Russia	0,1				72,5	7,8	33,0	(3,3)	4,6
– Sud Africa					8,2	0,3	8,2	(0,3)	
– Turchia	0,5				53,5	0,6	53,5	(0,5)	0,6
– Ucraina	2,4								2,4
– USA	6,9	41,4			20,1		70,0	(0,1)	48,2
– Venezuela	3,6								3,6
<b>Totale</b>	<b>1.817,6</b>	<b>6.311,8</b>	<b>7.554,5</b>	<b>3.953,3</b>	<b>5.711,4</b>	<b>275,8</b>	<b>6.255,4</b>	<b>(240,9)</b>	<b>12.117,6</b>

(1) Esclude le *short positions* del portafoglio HFT ed include i dietimi maturati al 31 dicembre 2014

(2) Somma in valore assoluto degli acquisti e delle vendite di protezione

(3) Le *short positions* del portafoglio HFT ammontano a 1.565,2 milioni

La colonna “totale esposizione” degli strumenti finanziari esprime i net total asset riconducibili al singolo Paese Sovrano e inclusi nelle consistenze patrimoniali di bilancio.

Nel complesso l'esposizione al rischio di credito Sovrano ammonta a 12,1 miliardi di euro, ed è rappresentata per l'80% circa dalla Repubblica Italiana, per il 12% circa dalla Spagna e per il 4% circa dalla Francia.

Restano esclusi eventuali contratti derivati quotati su mercati regolamentati in quanto gli effetti economici da questi determinati sono direttamente rilevati in contropartita delle disponibilità liquide, quale risultante del regolamento dei margini di variazione su base giornaliera.

Al 31 dicembre 2014 sono inoltre presenti esposizioni creditizie Italia per cassa per circa 200 milioni.

## SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

Con riferimento ai rischi di mercato – rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – il commento di seguito riportato, nel rispetto sostanziale dell'impostazione prevista da Banca d'Italia, è stato formulato – anche per gli aspetti quantitativi – in coerenza con l'utilizzo dei modelli interni adottati per la misurazione del rischio.

### 2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### Informazioni di natura qualitativa

L'attività di quantificazione dei rischi di trading si basa sull'analisi giornaliera e periodale della vulnerabilità dei portafogli di negoziazione a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di interesse;
- titoli azionari e indici;
- fondi comuni di investimento;
- tassi di cambio;
- volatilità implicite;
- spread dei credit default swaps;
- spread delle emissioni obbligazionarie;
- strumenti di correlazione;
- dividend derivatives;
- asset backed securities;
- merci.

Per alcuni dei fattori di rischio sopra indicati, l'Autorità di Vigilanza ha validato i modelli interni per la segnalazione degli assorbimenti patrimoniali.

In particolare, nell'ambito dei rischi di mercato, i profili di rischio validati sono: (i) generico/specifico su titoli di debito e generico/specifico su titoli di capitale; (ii) rischio di posizione su quote di OICR con riferimento alle sole quote in CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance); (iii) rischio di posizione su dividend derivatives; (iv) rischio di posizione in merci.

Nella determinazione dei requisiti patrimoniali a partire dal 31 dicembre 2011 è incluso quello relativo allo stressed VaR, presidio che mira ad intercettare l'impatto sul VaR di un periodo di stress dei mercati.

Sulla base delle indicazioni riportate nel documento "Revision to the Basel II market risk framework" di Basilea, l'individuazione di tale periodo è stata effettuata considerando le linee guida seguenti:

- il periodo deve costituire uno scenario di stress per il portafoglio.
- il periodo deve incidere in modo significativo sui principali fattori di rischio dei portafogli di Intesa Sanpaolo e IMI.
- il periodo deve permettere di utilizzare, per tutti i fattori di rischio in portafoglio, serie storiche reali.

A partire dalla segnalazione del 30 settembre 2014 il requisito di capitale ha beneficiato della riduzione dei moltiplicatori prudenziali a seguito degli enhancement metodologici e di filiera riconosciuti dall'Organismo di Vigilanza.

Coerentemente con l'approccio di simulazione storica utilizzato per il calcolo del VaR, il periodo storico è una condizione discriminante nella selezione dell'orizzonte temporale. Infatti, al fine di garantire l'effettiva consistenza dello scenario adottato ed evitare l'utilizzo di fattori driver o comparable, deve garantire l'effettiva disponibilità dei dati di mercato.

L'analisi dei profili di rischio di mercato relativi al portafoglio di negoziazione si avvale di alcuni indicatori quantitativi di cui il VaR è il principale.

Essendo il VaR un indicatore di sintesi che non cattura pienamente tutte le possibili fattispecie di perdita potenziale, il presidio dei rischi è stato arricchito con ulteriori misure, in particolare le misure di simulazione per la quantificazione dei rischi rivenienti da parametri illiquidi (dividendi, correlazione, ABS, hedge fund).

Le stime di VaR vengono svolte giornalmente con metodologie di simulazione storica, intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di un giorno.

**L'Incremental Risk Charge (IRC)** è la massima perdita potenziale del portafoglio di credit trading dovuta a upgrade, downgrade e fallimento degli emittenti, riferita a un orizzonte temporale annuale, con intervallo di confidenza pari al



99,9%. Tale misura è aggiuntiva rispetto al VaR e consente la corretta rappresentazione del rischio specifico su titoli di debito e derivati di credito poiché coglie, oltre al rischio idiosincratico, anche i rischi di evento e di default.

Gli **stress test** misurano la variazione di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio di intensità e correlazione non attesi/estremi, nonché variazioni rappresentative di aspettative sulla evoluzione futura delle variabili di mercato.

Gli stress test vengono applicati settimanalmente alle esposizioni a rischio di mercato, adottando scenari basati sull'analisi storica dell'andamento dei fattori di rischio con il fine di individuare worst case passati, nonché definendo una griglia deterministica di variazione per evidenziare pin-risk, direzionalità ovvero implied views.

Le misure di **sensitivity** consentono di rendere più accurata la profilatura dei rischi, soprattutto in presenza di componenti non lineari. Esse misurano il rischio riconducibile alla variazione del valore teorico di una posizione finanziaria al mutare di una quantità definita dei fattori di rischio ad essa connessi. I principali indicatori di sensitivity impiegati attualmente sono il pv01 (variazione di 1 basis point delle curve dei tassi di interesse), il vega01 (variazione di 1 punto percentuale delle volatilità implicite), il cr01 (variazione di 1 basis point degli spread creditizi).

Le **misure di livello** sono indicatori di rischio che si fondano sull'assunzione che esista una relazione diretta tra l'entità di una posizione finanziaria e il profilo di rischio. Esse vengono utilizzate per il monitoraggio delle esposizioni a rischio emittente/settore/paese ai fini dell'analisi di concentrazione, attraverso l'individuazione del valore nozionale, del valore di mercato ovvero della conversione della posizione di uno o più strumenti benchmark (c.d. posizione equivalente).

Da un punto di vista gestionale l'operatività di Banca IMI può essere suddivisa sulla base dei seguenti principali fattori di rischio:

- I **rischi azionari**: assunti nell'ottica dell'attività di intermediazione in titoli azionari e derivati quotati, nonché per la gestione di posizioni acquisite nell'attività di equity origination (IPOs, aumenti di capitale). Maggiore complessità risiede nell'operatività di strutturazione e gestione del rischio per i prodotti più innovativi, che si avvale di attività di dynamic hedging con strumenti cash e derivati quotati.
- I **rischi di credito**: gestiti nell'ambito dell'attività di mercato primario e secondario sul mercato dei titoli obbligazionari (sia per economie mature che emergenti), negoziando in particolare emissioni corporate e financial institutions prevalentemente dell'area euro, gestendo il profilo di rischio essenzialmente con derivati regolamentati e credit derivatives.
- Il **rischio di tasso di interesse**: concentrato sull'area dei tassi euro, risulta originato sia dai rischi assunti nell'attività di negoziazione sui mercati finanziari (trainata dai prodotti distribuiti dal Gruppo alla propria clientela) che dalle strategie direzionali e opzionali sul mercato dei tassi e delle volatilità. La gestione dei rischi si avvale di attività di dynamic hedging sul mercato dei derivati OTC (per gestire sia i rischi di volatilità che i rischi di tasso), nonché di strumenti derivati quotati (futures).
- Il **rischio merci**: nell'ottica dell'attività di intermediazione con la clientela derivante dalla negoziazione di derivati quotati e OTC.

## Informazioni di natura quantitativa

### Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

#### Composizione e capitale a rischio

Le informazioni di natura quantitativa riportate nel seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione soggetto ai rischi di mercato<sup>1</sup>. Nei paragrafi seguenti il capitale a rischio di mercato è stimato sommando il VaR gestionale e le simulazioni sui parametri illiquidi, come sopra dettagliato.

#### Evoluzione del capitale a rischio

Il monitoraggio dei rischi attraverso la metodologia VaR si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati AFS.

Nel corso del quarto trimestre 2014 i rischi di mercato originati da Banca IMI sono in aumento rispetto al trimestre precedente.

<sup>1</sup> Il perimetro regolamentare di applicazione del modello interno è un sottoinsieme del modello interno gestionale sui rischi di mercato; questo è funzione sia del diverso stato di avanzamento delle metodologie utilizzate, la cui estensione non è ancora autorizzata ai fini della vigilanza prudenziale, sia della normativa vigente che disciplina l'esclusione dal perimetro dei modelli interni di alcune voci di rischio trattate con il metodo standard (quali gli investimenti in OICR).

### VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI – confronto tra i trimestri 2014

(milioni di euro)

	4° trimestre medio	4° trimestre minimo	4° trimestre massimo	3° trimestre medio	2° trimestre medio	1° trimestre medio
<b>Banca IMI</b>	<b>52,0</b>	<b>37,0</b>	<b>66,5</b>	<b>32,9</b>	<b>35,0</b>	<b>37,0</b>

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica trimestrale di Banca IMI.

Il complessivo profilo di rischio per il 2014 (39,3 milioni) risulta in calo rispetto ai valori medi del 2013 (pari a 46,9 milioni).

### VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI

(valori minimi, medi e massimi di periodo)

(milioni di euro)

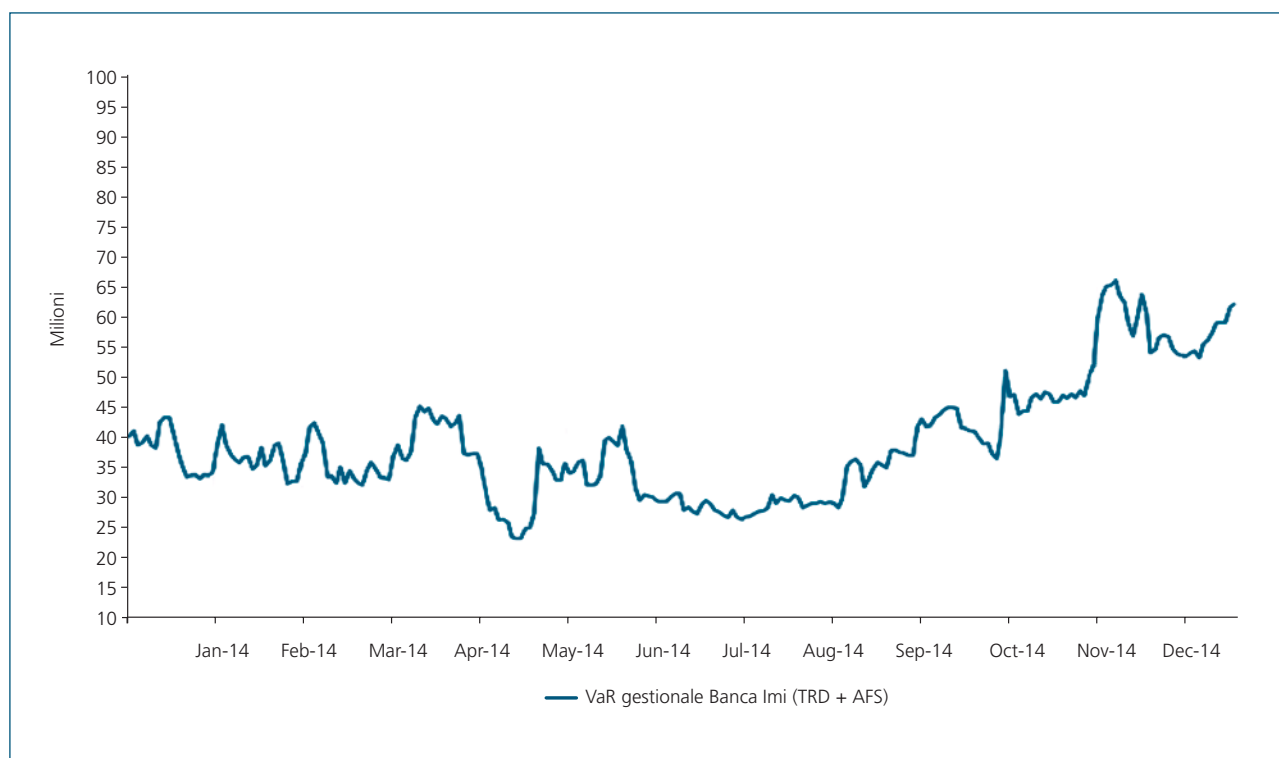
	2014			2013		
	medio	minimo	massimo	medio	minimo	massimo
<b>Banca IMI</b>	<b>39,3</b>	<b>23,8</b>	<b>66,4</b>	<b>46,9</b>	<b>31,1</b>	<b>74,2</b>

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica annuale di Banca IMI.

Di seguito si presenta l'andamento del VaR gestionale negli ultimi dodici mesi. Fino al mese di ottobre 2014 le misure risultano mediamente stabili. Successivamente si rileva l'ingresso di nuovi scenari di volatilità sugli spread creditizi che determina l'aumento del VaR e inoltre, in relazione alla composizione del portafoglio, si evidenzia un incremento dei rischi (size e duration) sul portafoglio titoli governativi italiani Available for Sale.

L'utilizzo del limite gestionale di VaR si è mediamente attestato al 46%, con un utilizzo massimo del 78%. Tali misure includono anche la componente AFS nella volontà di mantenere un costante controllo dei rischi impliciti nel banking book.

### Evoluzione rischi di mercato – VaR gestionale



La composizione del profilo di rischio, con riferimento ai diversi fattori, evidenzia nel quarto trimestre 2014 la prevalenza del rischio legato alla volatilità degli spread creditizi, pari al 64% del totale.

### Contributo dei fattori di rischio al VaR gestionale giornaliero

(percentuali di periodo sul totale di area)

4° trimestre 2014	Azioni	Hedge fund	Tassi	Credit spread	Cambi	Altri parametri	Merci
Banca IMI	3%	0%	13%	64%	1%	15%	4%

La tabella riporta il contributo dei fattori di rischio fatto 100% il capitale a rischio complessivo.

Il **rischio emittente** del portafoglio titoli di trading è oggetto di analisi in termini di mark to market, aggregando le esposizioni per classi di rating, e monitorato con un sistema di limiti operativi basati sia sulle classi di rating che su indicatori di concentrazione.

L'utilizzo dei limiti di IRC a fine anno per Banca IMI è pari al 52% (limite pari a 330 milioni).

### Composizione delle esposizioni per tipologia di emittente per Banca IMI

(valori percentuali di fine periodo sul totale di area, ad esclusione dei titoli governativi, dei titoli del Gruppo e comprensivo dei cds di copertura)

	Totale	di cui					
		Corporate	Financial	Emerging	Covered	Securitisations	Governativi
2014	100%	8%	18%	-1%	21%	55%	-1%
2013	100%	3%	27%	1%	19%	50%	0%

Si denota una prevalenza del settore securitisation.

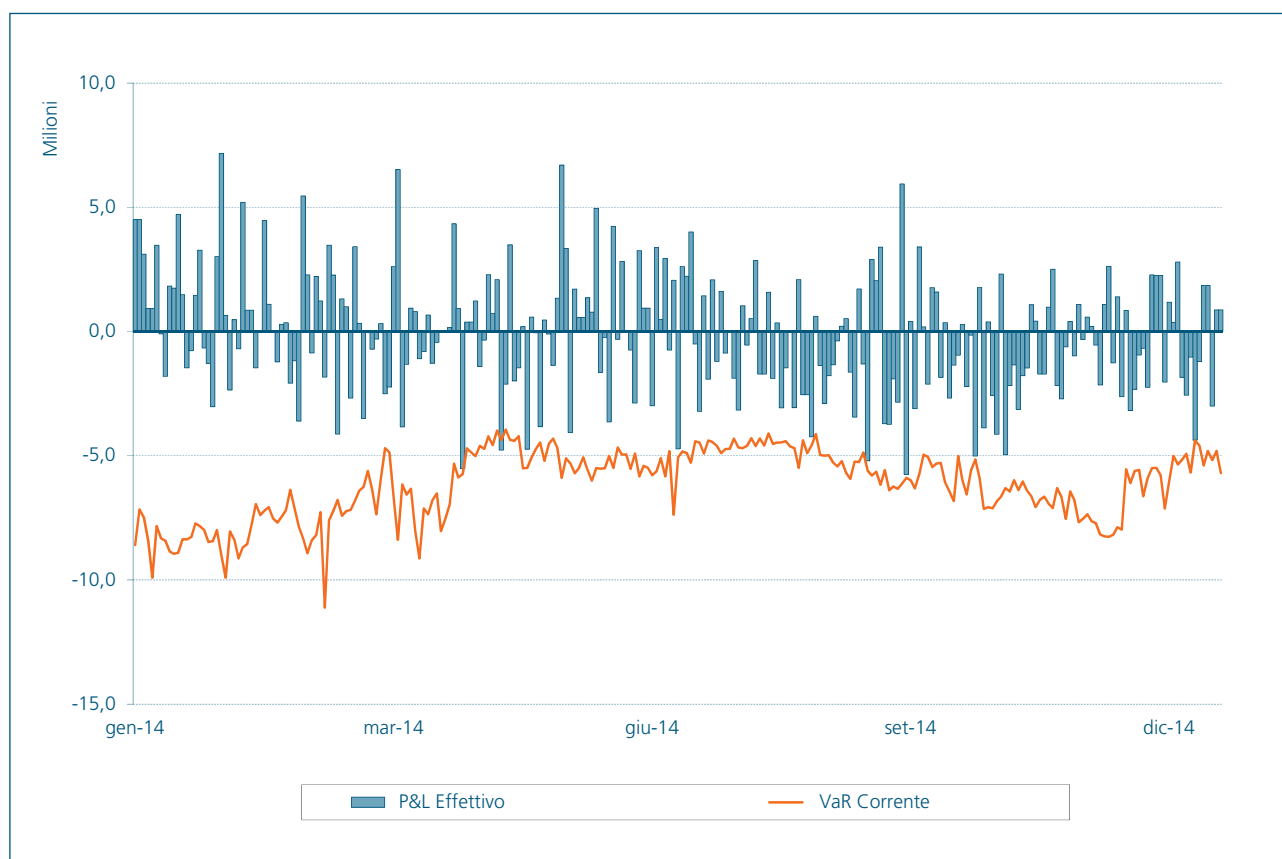
La composizione per rating del portafoglio di trading è prevalentemente investment grade.

L'efficacia del modello di calcolo del VaR deve essere monitorata giornalmente per mezzo di analisi di backtesting che, relativamente al perimetro regolamentare, consentono di confrontare:

- le stime giornaliere del valore a rischio;
- le rilevazioni giornaliere di profitti/perdite di backtesting per la cui determinazione si utilizzano le evidenze gestionali giornaliere del profit and loss effettivo conseguito dai singoli desk, depurato delle componenti che non sono pertinenti alle verifiche di backtesting quali le commissioni e l'attività intraday.

Il backtesting consente di verificare la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella valutazione giornaliera delle posizioni di trading, coprendo un periodo di osservazione di un anno (circa 250 stime). Eventuali criticità relative all'adeguatezza del modello interno sono rappresentate da situazioni in cui le rilevazioni giornaliere dei profitti/perdite di backtesting evidenzino sull'anno di osservazione più di tre rilevazioni in cui la perdita giornaliera è superiore alla stima del valore a rischio. La normativa vigente richiede che i test retrospettivi siano effettuati considerando sia la serie di P&L effettivamente registrata sia quella teorica. Quest'ultima si basa sulla rivalutazione del valore del portafoglio attraverso l'utilizzo dei modelli di pricing adottati per il calcolo della misura di VaR. Il numero di eccezioni di backtesting rilevanti è determinato come il massimo tra quelle di P&L effettivo e di P&L teorico.

L'eccezione di backtesting di Banca IMI fa riferimento al dato di P&L effettivo, da ricondurre alla variabilità dei corsi azionari italiani di inizio maggio 2014.



Il controllo dei rischi relativamente all'attività di trading di Banca IMI si avvale anche di analisi di scenario e prove di stress. Gli impatti sul conto economico di selezionati scenari relativi all'evoluzione dei prezzi azionari, dei tassi di interesse, degli spread creditizi e dei tassi di cambio sono sintetizzati nella tavola che segue.

(milioni di euro)

	EQUITY		TASSI D'INTERESSE		CREDIT SPREAD		CAMBI		MATERIE PRIME	
	volatilità +10% e prezzi -5%	volatilità -10% e prezzi +5%	+70bp	lower rate	-25bp	+25bp	-10%	+10%	-50%	+50%
<b>Totale</b>	-12	9	-61	134	234	-231	-4	-20	15	-25

In particolare al 31/12/2014:

- per le posizioni sui mercati azionari un rialzo dei prezzi del 5% e un conseguente ribasso delle volatilità del 10% determinano un guadagno di circa 9 milioni. Viceversa un ribasso dei corsi azionari e un rialzo delle volatilità del 10% comporterebbe una perdita di 12 milioni;
- per le esposizioni ai tassi di interesse, da uno spostamento parallelo di +70 punti base si avrebbe una perdita di 61 milioni;
- per le esposizioni sensibili a variazioni degli spread creditizi un ampliamento di 25 punti base avrebbe comportato una perdita di 231 milioni;
- con riferimento alle esposizioni sul mercato dei cambi un rialzo del 10% dell'euro comporterebbe una perdita di 20 milioni;
- con riferimento alle esposizioni sulle materie prime un rialzo nei prezzi pari al 50% genererebbe una perdita pari a 25 milioni.

La struttura dei limiti operativi riflette il livello di rischiosità ritenuto accettabile con riferimento alle singole aree di business, in coerenza con gli orientamenti gestionali e strategici definiti dai vertici. L'attribuzione e il controllo dei limiti ai vari livelli gerarchici comporta l'assegnazione di poteri delegati ai differenti responsabili delle unità di business, volti al raggiungimento del trade-off ottimale tra un ambiente di rischio controllato e le esigenze di flessibilità operativa.

Il concreto funzionamento del sistema dei limiti e dei poteri delegati si fonda sui concetti base di gerarchia e interazione, la cui applicazione ha condotto alla definizione di una struttura di:

- limiti di primo livello: assegnati previa approvazione del Consiglio di Gestione della Capogruppo, ed a seguito di parere del Comitato Rischi Finanziari. Le variazioni dei limiti sono proposte dal Risk Management, sentiti i responsabili delle Direzioni operative. L'andamento dell'assorbimento di tali limiti e la relativa verifica di congruità è oggetto di periodica analisi da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- limiti di secondo livello: controllano l'operatività dei singoli desk sulla base di misure differenziate in funzione della specificità degli strumenti trattati e delle strategie operative, quali le sensitivity, le greche e le esposizioni equivalenti.

Il **rischio di controparte** è misurato in termini di costo di sostituzione dei contratti derivati e monitorato sia in termini di esposizione futura che di aggregazioni per settori e classi di rischio. Le tipiche controparti di Banca IMI sul mercato OTC sono rappresentate da istituzioni creditizie, enti finanziari ed assicurativi e, solo in un contenuto numero di casi, da controparti corporate. Il modello adottato per la distribuzione dei derivati alla clientela non istituzionale (prevalentemente IRS e operazioni su cambi) prevede il mantenimento del rischio di credito nei libri delle banche commerciali, ed il trasferimento dei rischi di mercato a Banca IMI.

Il progetto del modello interno di rischio di controparte sugli strumenti derivati OTC ha portato all'utilizzo della misura di PFE (Potential Future Exposure) ai fini di monitoraggio delle esposizioni sulle linee di credito per operatività in derivati.

Inoltre, a partire dal primo trimestre 2014, la Banca d'Italia ha concesso l'autorizzazione all'utilizzo del modello interno di rischio controparte ai fini di calcolo dei requisiti regolamentari.

A seguito dell'introduzione della PFE sono stati attivati i seguenti processi aziendali:

- definizione e calcolo periodico di prove di stress su scenari di mercato e scenari congiunti mercato/credito sulle misure di rischio controparte;
- definizione e analisi periodica del rischio di correlazione sfavorevole (Wrong Way Risk), ovvero del rischio di una correlazione positiva tra l'esposizione futura nei confronti di una controparte e la sua probabilità di default;
- definizione e monitoraggio di limiti gestionali a livello di portafoglio, deliberati dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo, per l'operatività in derivati;
- contribuzione delle misure di rischio di inflows/outflows di collaterale, calcolate tramite il modello interno sul rischio di controparte, per le operazioni in derivati OTC con accordo di collateral (CSA);
- reporting ai vari comitati delle misure calcolate a modello di esposizione, requisito di capitale, livello di utilizzo dei limiti gestionali, risultati delle prove di stress e delle analisi di rischio di correlazione sfavorevole.

Si veda al proposito anche la precedente Sezione 1 – Rischi di credito.

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	USA	FRANCIA	REGNO UNITO	GERMANIA	ALTRI	
<b>A. Titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	424.830	25.843	73.400	88.346	65.011	392.850	481
– posizioni corte	3.883.953	3.197	5.034	2.149	6.002	27.320	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	6.085	616	3.645	-	-	12.485	-
– posizioni corte	5.699	1.486	93	3	-	698	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	41.524	72	-	6.819	53.860	467	-
– posizioni corte	571.076	-	-	426	12.978	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>							
– posizioni lunghe	1.671.370	109.325	11.550	6.394.611	7.192.045	-	-
– posizioni corte	1.889.714	157.938	4.472	7.021.415	6.162.274	-	-

Le posizioni corte su titoli di capitale includono i derivati cartolarizzati che garantiscono alla scadenza il rimborso parziale o integrale del premio inizialmente versato.

## DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

### Principi generali

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo Intesa Sanpaolo perviene alla valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e si osservano spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si ricorre a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, in quanto prevede un'applicazione delle stesse in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*Effective market quotes – livello 1*), priorità successive ad attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*Comparable Approach – livello 2*) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach – livello 3*).

Sono considerati **quotati in un mercato attivo (livello 1)** i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato; i titoli obbligazionari quotati sul circuito EuroMTS e quelli per i quali sono rilevabili con continuità dalle principali piattaforme internazionali di contribuzione prezzi almeno tre quotazioni eseguibili; i fondi comuni di investimento quotati su un mercato armonizzato; le operazioni in cambi spot; i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (quali futures e opzioni exchanged traded).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" offerto ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto dal venditore ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in alternativa al prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "**Comparable Approach (livello 2)**" che utilizza modelli valutativi basati su parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing) basata su prezzi o spread creditizi ricavati dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio. Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le metodologie di calcolo utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi, oppure che non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi e tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Il fair value dei titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo viene determinato tramite l'utilizzo di un appropriato credit spread, individuato a partire da strumenti finanziari contribuiti e liquidi con caratteristiche similari di contribuzione e liquidità. Le fonti del credit spread sono titoli contribuiti e liquidi del medesimo emittente, credit default swap sulla medesima reference entity, titoli contribuiti e liquidi emessi da emittente con stesso rating e dello stesso settore. Si tiene anche conto della differente seniority del titolo da prezzare relativamente alla struttura del debito dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

La valutazione di derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su commodity non scambiati su mercati regolamentati - strumenti Over The Counter (OTC) -, negoziati bilateralmente con controparti di mercato è effettuata mediante appositi modelli di pricing, alimentati da parametri di input quali curve di tasso, cambi, volatilità osservati sul mercato.

Il fair value tiene conto del rischio creditizio di controparte (tramite le misure di CVA e DVA) e delle esposizioni future del contratto (PFE).

Con riferimento ai prodotti strutturati di credito, quali gli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi, si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengono conto di parametri desumibili dal mercato (comparable approach), quali spread desunti dalle nuove emissioni e/o raccolti dalle maggiori case di investimento, rafforzati da un'analisi qualitativa relativa alla performance dei sottostanti desumibili dai periodici investor reports e oggetto di confronto (backtesting) con i prezzi di vendite effettive.

Nell'ambito degli strumenti finanziari il cui fair value è determinato attraverso il comparable approach rientrano anche i titoli azionari valutati con il ricorso a transazioni dirette, ovvero transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti. In questi casi vengono utilizzati i cosiddetti modelli valutativi "relativi" basati su moltiplicatori, secondo l'approccio delle società comparabili, o delle transazioni comparabili. Nel primo caso il riferimento è rappresentato da un campione di società quotate comparabili e quindi dai prezzi rilevati dalle borse da cui si deducono i multipli per valutare la partecipata; nel secondo caso il riferimento è rappresentato dai prezzi di negoziazioni intervenute sul mercato relative a società comparabili registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti.

Infine, rientrano tra gli strumenti finanziari valutati mediante il comparable approach la prevalenza dei rapporti creditizi attivi e passivi. In particolare, per le attività e passività a medio e lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basata sul discount rate adjustment approach, che prevede l'inserimento dei fattori di rischio connessi all'erogazione del credito nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri.

Per la determinazione del fair value di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**livello 3 – mark to model approach**).

In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene effettuata utilizzando una data metodologia di calcolo basata su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei cash-flows futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri ai quali possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

Sono valutati secondo un mark-to-model approach:

- titoli di debito e derivati di credito complessi (CDO) rientranti nel perimetro dei prodotti strutturati di credito e derivati di credito su tranche di indici;
- quote partecipative e altri titoli di capitale la cui valutazione viene effettuata con l'utilizzo di modelli fondati su flussi finanziari attualizzati;
- alcune operazioni in derivati legate a cartolarizzazioni e alcune opzioni strutturate su rischio equity.

Il fair value dei titoli di debito e dei derivati di credito complessi (CDO funded e unfunded) viene determinato utilizzando un modello quantitativo che stima le perdite sul collaterale mediante un approccio simulativo dei relativi cash flow ricorrendo a funzioni di copula. I fattori più rilevanti considerati nella simulazione - per i singoli collateral - sono le probabilità di default risk neutral derivate dagli spread di mercato, i recovery rate, le correlazioni tra i valori dei collateral presenti nella struttura e le vite residue attese dei contratti. Per incorporare nelle valutazioni l'elevata dislocation dei mercati e gli intensi fenomeni di illiquidità che li caratterizzano, sono stati predisposti una serie di aggiustamenti alle valutazioni riferiti ai principali parametri di input. A valle di questa valutazione, è prevista una Qualitative Credit Review che consiste in un'analisi accurata degli aspetti creditizi riguardanti sia la struttura stessa dell'ABS/CDO che il collaterale presente. Questa ha lo scopo di identificare elementi di debolezza presenti o futuri, che emergono dalle caratteristiche dei sottostanti, che potrebbero non essere stati colti dalle agenzie di rating e pertanto non pienamente considerati nelle valutazioni al punto precedente. I risultati di tale analisi, integrati con elementi di carattere oggettivo (ad esempio Past Due, Weighted Average Delinquency, ecc.) sono sintetizzati in un indicatore rappresentativo della qualità del credito da cui dipendono le revisioni al ribasso del rating, effettuate in modo da procedere ad un coerente aggiustamento della valutazione elaborata. Infine, per questa classe di prodotti, è prevista la possibilità di un ulteriore adjustment deciso dal management sulla base di prezzi osservati presso controparti e in giudizi di esperti.

Per i derivati di credito su tranche di indici, vengono valutate nell'ambito del livello 3 le serie off the run (non più in corso di emissione) quando non siano disponibili quotazioni attendibili e certificabili dalla Direzione Risk Management; la determinazione del fair value avviene sulla base delle quotazioni relative alle serie in corso di emissione aggiustate per tenere conto della diversità di sottostante.

Per i titoli azionari per i quali non vengono applicati i modelli "relativi" citati con riferimento al livello 2, la valutazione viene effettuata attraverso modelli valutativi "assoluti". In particolare si tratta di modelli fondati su flussi, che in sostanza prevedono la definizione del valore del titolo attraverso la stima dei flussi finanziari o reddituali che lo stesso è in grado di generare nel tempo attualizzati con un tasso appropriato in funzione del livello di rischio dello strumento, di modelli patrimoniali o di modelli misti patrimoniali-reddituali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (la cosiddetta "fair value policy") si articola in diverse fasi riepilogate nelle seguenti macro attività:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la Market Data Reference Guide stabilisce, per ogni categoria di riferimento (asset class), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative. In particolare, vengono:
  - distinte le categorie di riferimento per differenti tipologie di parametri di mercato;
  - stabiliti i requisiti di riferimento per determinare le fonti ufficiali di rivalutazione;
  - fissate le modalità di fixing dei dati ufficiali;
  - determinate le modalità di certificazione dei dati;
- certificazione dei modelli di pricing e Model Risk Assessment: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle distinte metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione. Il processo di validazione è di particolare importanza quando viene introdotta l'operatività in un nuovo strumento finanziario, che necessita dello sviluppo di ulteriori modelli di pricing, così come quando si decide di utilizzare un nuovo modello per valutare payoff precedentemente gestiti con modelli ritenuti meno adeguati. Tutti i modelli utilizzati per la valutazione vengono sottoposti ad un processo di certificazione interna che vede coinvolte le diverse strutture competenti o società esterne, in casi di elevata complessità o particolare turbolenza;



- monitoraggio della consistenza dei modelli di pricing nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di pricing per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La fair value policy prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "model risk" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il model risk è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. È, infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a pricing diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (vega, delta, shift di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una Policy di Mark to Market Adjustment adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al model risk sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'operatività di Banca IMI qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS.

Le emissioni Banca IMI al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono assoggettate al trattamento contabile a "costo ammortizzato": rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all'andamento di tassi di interesse, tassi di cambio e/o all'andamento di Basket azionario. Tali obbligazioni sono esposte alla voce 30 del passivo "Titoli in circolazione".

Per quanto riguarda il portafoglio AFS, tutti gli attivi presenti sono rilevati al fair value alla data di regolamento; gli interessi sono imputati a conto economico secondo il metodo dell'interesse effettivo. La valutazione avviene al fair value in contropartita delle riserve di patrimonio netto.

Dal punto di vista gestionale tutti i rischi derivanti dal tipo di operatività indicate sono coperti mediante ricorso a strumenti finanziari appositamente perfezionati verso economie terze rispetto alla Banca.

E' altresì necessario precisare che la Banca adotta un approccio integrato per il monitoraggio della esposizione al rischio di tasso di interesse sia per il portafoglio di negoziazione di vigilanza che per il portafoglio bancario di vigilanza.

#### B. Attività di copertura del fair value

Dal punto di vista contabile la Banca si è posta l'obiettivo di mitigare la volatilità dei risultati economici indotta dal rischio di tasso di interesse. Per tale motivo il trattamento contabile adottato per la categoria di obbligazioni iscritte al costo ammortizzato e una parte dei titoli di debito appartenenti al portafoglio AFS prevede la designazione di specifiche relazioni di copertura e la conseguente applicazione dell'hedge accounting limitatamente alle variazioni di fair value relative al tasso di interesse.

Al momento dell'emissione obbligazionaria, o in sede di acquisto di un titolo per il portafoglio AFS, il contratto derivato perfezionato al fine di coprire il rischio di tasso di interesse deve soddisfare i requisiti previsti dallo IAS 39 per poter essere designato come strumento di copertura. La misurazione dell'efficacia della relazione è svolta su base trimestrale dalla funzione Risk Management della Capogruppo, anche su base prospettica.

Qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati positivi, la contropartita economica della rivalutazione degli oggetti coperti e del relativo derivato sottostante è iscritta alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

Con riferimento alle emissioni obbligazionarie, qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati negativi, si provvede in alternativa:

1. *estinzione dello strumento coperto* - Le variazioni di fair value intervenute sul derivato dalla data in cui è stata misurata l'inefficacia alla data di estinzione trovano collocazione in voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
2. *non estinzione dello strumento coperto* - Si procede ad ammortizzare gli adeguamenti di valore sul titolo emesso (adeguamenti effettuati nel corso della relazione di copertura sulla base del tasso interno di rendimento). Tale ammortamento decorre dalla data di superamento dell'ultimo test di efficacia e con riferimento all'adeguamento di valore progressivamente iscritto alla stessa data.

In entrambi i casi i derivati, precedentemente classificati di copertura, sono considerati di negoziazione.

#### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca al 31 dicembre 2014 non presenta attività di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge), né copertura di investimenti netti in moneta diversa dall'Euro.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>18.524.508</b>	<b>48.179.555</b>	<b>6.513.232</b>	<b>1.486.127</b>	<b>3.542.232</b>	<b>1.789.378</b>	<b>2.157.051</b>	-
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	1.301	604.213	49.667	-	278	-	-	-
– altri	78.144	1.645.700	653.477	267.369	2.545.818	1.644.170	1.941.010	-
1.2 Finanziamenti a banche	11.314.235	34.957.434	3.396.935	1.041.823	859.419	133.815	216.041	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	346.741	-	-	-	-	-	-	-
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato	418.508	2.271.987	2.026.369	61.028	31.274	133	-	-
– altri	6.365.579	8.700.221	386.784	115.907	105.443	11.260	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>8.065.359</b>	<b>54.148.969</b>	<b>6.764.351</b>	<b>5.555.488</b>	<b>6.084.119</b>	<b>339.232</b>	<b>320.032</b>	-
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	128.452	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	227.310	10.103.703	-	10.000	54.000	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	1.797.669	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	5.728.964	37.279.118	1.985.883	2.050.000	2.677.952	133.815	320.032	-
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	617	-	-	-	26.537	-	-	-
– altri	182.347	6.766.148	4.778.468	3.495.488	3.325.630	205.417	-	-
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>18.701.179</b>	<b>3.109.949</b>	<b>1.203.820</b>	<b>10.094.114</b>	<b>1.946.004</b>	<b>1.561.000</b>	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	553.044	35.132	-	376.849	165.397	-	-
+ posizioni corte	-	553.044	35.132	-	358.857	165.397	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	4.976.648	2.617.171	1.053.267	7.771.838	701.183	66.500	-
+ posizioni corte	-	12.618.443	422.514	150.553	1.586.570	914.027	1.494.500	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>23.438.727</b>	<b>20.232.902</b>	<b>88.885</b>	<b>13.570</b>	<b>2.166.343</b>	<b>80.242</b>	<b>49.833</b>	-
+ posizioni lunghe	17.006.090	3.633.658	88.885	10.200	2.166.343	80.242	49.833	-
+ posizioni corte	6.432.637	16.599.244	-	3.370	-	-	-	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>498.305</b>	<b>364.825</b>	<b>114.456</b>	<b>78.846</b>	<b>154.835</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	1.431	-	-	41.212	154.835	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	300.175	176.303	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	78.972	-	-	-	-	-	-	-
– altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	361	33.679	114.456	37.634	-	-	-	-
- altri	117.366	154.843	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>465.379</b>	<b>376.598</b>	<b>181.586</b>	<b>216.836</b>	<b>459.706</b>	<b>520.413</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	40.827	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	309.323	156.445	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	35.106	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	68.235	220.153	120.546	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	11.888	-	61.040	216.836	459.706	520.413	-	-
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>1.267.949</b>	<b>61.700</b>	<b>448.776</b>	<b>498.610</b>	<b>538.961</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	17.992	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	237.475	61.700	224.388	336.478	538.961	-	-
+ posizioni corte	-	1.030.474	-	224.388	144.140	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>50.172</b>	<b>45.615</b>	<b>4.237</b>	<b>-</b>	<b>320</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
+ posizioni lunghe	-	45.615	4.237	-	320	-	-	-
+ posizioni corte	50.172	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>140.066</b>	<b>97.658</b>	<b>1</b>	<b>32</b>	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	21.265	6.278	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	33.097	-	-	-	-	-	-	-
– altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	85.704	91.380	1	32	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>45.697</b>	<b>57.705</b>	<b>34.008</b>	-	<b>12.943</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	26.727	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	14.850	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	1.955	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	1.346	57.705	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	819	-	34.008	-	12.943	-	-	-
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>19.918</b>	<b>19.918</b>	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	19.918	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	19.918	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>32.603</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	20.640	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	11.576	-	-	-	-	-	-	-
– altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	387	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>56.755</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	5.427	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	7.948	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	43.380	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>175.283</b>	<b>259.682</b>	<b>15</b>	-	<b>218.733</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.135	-	15	-	218.733	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	145.118	121.515	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	23.602	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	7	71.352	-	-	-	-	-	-
- altri	4.421	66.815	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>78.187</b>	<b>392.777</b>	-	-	<b>1.314.486</b>	<b>139.206</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	23.181	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	192	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	4.809	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	8.966	312.471	-	-	190.740	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	41.039	80.306	-	-	1.123.746	139.206	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.465.179</b>	-	-	<b>1.073.552</b>	<b>140.498</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	125.565	-	-	1.073.552	140.498	-	-
+ posizioni corte	-	1.339.614	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>21.176</b>	<b>21.176</b>	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	21.176	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	21.176	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce "rischio di cambio" la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, dei controvalori patrimoniali espressi in Euro della Banca, inteso come fair value delle posizioni di rischio gestite.

L'evoluzione organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo ha accentrato in Banca IMI le strutture specialistiche e di prodotto deputate ad operare sui mercati dei cambi a pronti e a termine e dei prodotti derivati. Oltre che per il portafoglio di negoziazione e di proprietà, dette strutture operano anche sui libri della Capogruppo in forza di specifici accordi con la Divisione CIB; garantiscono inoltre liquidità delle quotazioni proposte alle restanti unità commerciali domestiche del Gruppo, fornendo così supporto per la gestione dei rischi da queste originati nell'attività con la clientela.

La parte qualitativa relativa al trading book è compresa nella voce rischi di mercato di cui sopra.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti cash che derivati. L'eventuale posizione "aperta" è oggetto di trasferimento dalle singole unità al desk "Treasury" al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

Il rischio di cambio di oneri e proventi commissionali, in particolare per investment banking e structured finance, viene gestito con la puntuale negoziazione contro euro delle singole partite incassate.

Ad oggi non si sono verificate fattispecie che abbiano reso necessaria l'attivazione di coperture a rilevanza contabile delle transazioni future.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di funding nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

La sterilizzazione del rischio di cambio sulla forbice degli impieghi di finanza strutturata avviene con riferimento ai flussi lordi di interessi incassati dalla clientela o pagati sui finanziamenti.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 – Titoli di debito	485.895	97.039	-	304	-	263.413
A.2 – Titoli di capitale	68.757	93.789	258	-	7.117	3.387
A.3 – Finanziamenti a banche	476.479	27.544	20.640	12.438	32.410	221.787
A.4 – Finanziamenti a clientela	542.251	210.351	11.964	5.454	92.166	68.811
A.5 – Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>3.315</b>	<b>2.955</b>	<b>-</b>	<b>128</b>	<b>89</b>	<b>7.652</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 – Debiti verso banche	550.285	76.395	51.330	576	92.012	487.985
C.2 – Debiti verso clientela	513.584	41.598	5.427	140	17.760	5.473
C.3 – Titoli di debito	1.320.952	47.771	-	63.929	7.651	1.312.716
C.4 – Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>12.017</b>	<b>1.454</b>	<b>1</b>	<b>265</b>	<b>859</b>	<b>39.168</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>						
– Opzioni						
+ Posizioni lunghe	2.229.953	101.838	102.569	30.233	139.767	658.932
+ Posizioni corte	3.184.761	55.604	56.796	25.671	54.709	574.917
– Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	20.605.694	3.649.751	59.947	66.998	416.520	3.709.038
+ Posizioni corte	18.299.008	4.139.536	91.754	17.132	537.408	2.763.395
<b>Totale attività</b>	<b>24.412.344</b>	<b>4.183.267</b>	<b>195.378</b>	<b>115.555</b>	<b>688.069</b>	<b>4.933.020</b>
<b>Totale passività</b>	<b>23.880.607</b>	<b>4.362.358</b>	<b>205.308</b>	<b>107.713</b>	<b>710.399</b>	<b>5.183.654</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>531.737</b>	<b>(179.091)</b>	<b>(9.930)</b>	<b>7.842</b>	<b>(22.330)</b>	<b>(250.634)</b>

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati effetti economici significativi a seguito delle variazioni intervenute nei tassi di cambio, con particolare riferimento allo USD e al CHF.

La tabella di seguito riepiloga i tassi di cambio verso euro per le principali divise di denominazione delle attività e passività, rispettivamente a fine esercizio e al 2 marzo 2015.

Divisa	Codice	31.12.2014	27.03.2015	Variazione
STATI UNITI Dollaro	USD	1,2141	1,1227	(0,09140)
REGNO UNITO Sterlina	GBP	0,7789	0,7294	(0,04950)
SVIZZERA Franco	CHF	1,2024	1,0724	(0,13000)
GIAPPONE Yen	JPY	145,2300	134,4700	(10,76000)
REP. CECA Corona	CZK	27,7350	27,4880	(0,24700)
UNGHERIA Fiorino	HUF	315,5400	303,5800	(11,96000)
POLONIA Zloty	PLN	4,2732	4,1563	(0,11690)
TURCHIA Nuova Lira	TRY	2,8320	2,8211	(0,01090)
REP. SUDAFRICANA Rand	ZAR	14,0353	13,1442	(0,89110)

## 2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	169.865.820	8.893.432	206.198.821	52.892.453
b) Swap	2.192.478.672	-	2.196.726.884	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	89.713.974	-	77.267.015
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	14.962.678	45.994.354	31.018.175	25.432.667
b) Swap	356.737	-	369.953	-
c) Forward	50.886	-	60.389	-
d) Futures	-	1.295.872	-	1.451.396
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	18.601.867	-	14.064.060	-
b) Swap	37.683.393	-	30.411.538	-
c) Forward	9.158.324	-	5.615.024	-
d) Futures	-	234.872	-	173.937
e) Altri	1.140.663	-	1.069.376	-
4. Merci	5.361.384	2.925.878	7.686.138	1.612.325
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.449.660.424</b>	<b>149.058.382</b>	<b>2.493.220.358</b>	<b>158.829.793</b>
<b>Valori medi</b>	<b>2.471.440.391</b>	<b>153.944.088</b>	<b>2.705.551.831</b>	<b>148.439.650</b>

**A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi****A.2.1 Di copertura**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	19.925.223	-	26.415.629	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.925.223</b>	<b>-</b>	<b>26.415.629</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>23.170.426</b>	<b>-</b>	<b>28.334.602</b>	<b>-</b>

## A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	2.964.455	-	3.823.090	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	95.820	-	43.311	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.060.275</b>	<b>-</b>	<b>3.866.401</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>3.463.338</b>	<b>-</b>	<b>3.366.215</b>	<b>-</b>

La tabella fa riferimento al nozionale dei derivati oggetto di scorporo dalle emissioni di Banca IMI.

**A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	5.531.889	624.630	4.964.219	687.916
b) Interest rate swap	37.071.269	-	29.117.547	-
c) Cross currency swap	2.552.994	-	1.531.861	-
d) Equity swap	7.357	-	6.307	-
e) Forward	358.758	-	81.750	-
f) Futures	-	107.011	-	97.137
g) Altri	828.139	-	145.863	-
B. Portafoglio bancario – di copertura				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	323.864	-	551.671	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario – altri derivati				
a) Opzioni	100.444	-	102.702	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46.774.714</b>	<b>731.641</b>	<b>36.501.920</b>	<b>785.053</b>

**A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	6.879.213	532.095	9.719.009	488.073
b) Interest rate swap	38.000.503	-	29.807.656	-
c) Cross currency swap	2.664.861	-	1.596.563	-
d) Equity swap	7.280	-	1.740	-
e) Forward	235.588	-	120.053	-
f) Futures	-	501.141	-	61.528
g) Altri	265.740	-	168.088	-
B. Portafoglio bancario – di copertura				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	463.170	-	475.200	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario – altri derivati				
a) Opzioni	220.042	-	334.015	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>48.736.397</b>	<b>1.033.236</b>	<b>42.222.324</b>	<b>549.601</b>

Ai fini delle due tabelle che precedono (A.3 e A.4) si considera il fair value di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

**A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
– valore nozionale	-	-	5.836.121	2.274.565	548.024	1.395.377	-
– fair value positivo	-	-	182.814	147.820	800	160.281	-
– fair value negativo	-	-	(125.049)	(144.039)	(1.185)	(833)	-
– esposizione futura	-	-	18.386	15.542	2.131	8.333	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	1.937.593	66.154	1.716.193	66.938	-
– fair value positivo	-	-	469	1.201	154	7.410	-
– fair value negativo	-	-	(1.709.607)	(20.260)	(177.489)	-	-
– esposizione futura	-	-	987	148.830	1.892	8.926	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	329.462	-	1.001.362	697.923	-	1.192.315	-
– fair value positivo	-	-	74.726	19.773	-	35.076	-
– fair value negativo	(4.428)	-	(5.455)	(16.866)	-	(60.366)	-
– esposizione futura	24.710	-	46.905	38.431	-	31.235	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	16.708	-	-	679.592	-
– fair value positivo	-	-	14.117	-	-	200.206	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	(4.878)	-
– esposizione futura	-	-	1.671	-	-	68.171	-

**A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
– valore nozionale	7.225.000	-	735.608.682	1.607.657.542	422.240	1.376.941	-
– fair value positivo	3.959.112	-	34.194.658	2.957.766	24.315	223.192	-
– fair value negativo	(5.846)	-	(33.745.404)	(8.257.128)	(7.405)	(25.165)	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	9.130.956	2.338.121	89.746	24.600	-
– fair value positivo	-	-	337.885	147.171	76	908	-
– fair value negativo	-	-	(178.157)	(112.106)	(15.897)	(660)	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	-	-	50.835.035	11.536.114	556.042	435.994	-
– fair value positivo	-	-	2.029.189	850.154	134.804	6.293	-
– fair value negativo	-	-	(2.985.502)	(159.195)	(8.935)	(28.490)	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	4.406.933	86.016	-	172.135	-
– fair value positivo	-	-	626.078	2.528	-	11.430	-
– fair value negativo	-	-	(238.196)	(3.620)	-	(11.024)	-

**A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	2.964.455	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	97.364	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(213.987)	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	43.839	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	-	-	95.820	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	3.080	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(6.055)	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	330	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

**A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
– valore nozionale	-	-	17.696.001	2.229.222	-	-	-
– fair value positivo	-	-	323.864	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(314.307)	(148.863)	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-



**A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	780.199.092	967.400.871	614.744.529	2.362.344.492
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	5.054.416	9.646.241	669.644	15.370.301
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	23.145.807	24.177.244	19.261.196	66.584.247
A.4 Derivati finanziari su altri valori	3.053.018	2.308.366	-	5.361.384
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.234.489	11.650.646	4.040.088	19.925.223
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	648.799	2.112.816	202.840	2.964.455
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	56.282	39.538	95.820
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>816.335.621</b>	<b>1.017.352.466</b>	<b>638.957.835</b>	<b>2.472.645.922</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>860.888.729</b>	<b>1.054.167.260</b>	<b>608.446.399</b>	<b>2.523.502.388</b>

**A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni**

Il perimetro di validazione regolamentare dei modelli interni adottati da Banca Imi si è esteso nell'esercizio 2014 al rischio di controparte per derivati OTC.

**B. Derivati creditizi****B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi**

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	20.685.204	39.652.743	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>20.685.204</b>	<b>39.652.743</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>24.139.260</b>	<b>42.788.423</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>27.593.315</b>	<b>45.924.103</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	20.288.819	39.121.779	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	24.556	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>20.313.375</b>	<b>39.121.779</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>23.712.492</b>	<b>42.343.308</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>27.111.608</b>	<b>45.564.837</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2014	Totale 2013
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	1.451.608	1.593.127
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	46.404	94.544
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.498.012</b>	<b>1.687.671</b>

**B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2014	Totale 2013
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	1.491.272	1.756.022
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	81.448	98.354
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.572.720</b>	<b>1.854.376</b>

**B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	965.000	2.471	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(4.913)	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	48.250	124	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	79.518	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(89.297)	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	7.952	-	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	41.287.537	18.082.939	-	-	-
– fair value positivo	-	-	241.346	61.405	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(795.074)	(337.087)	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	42.148.467	17.207.169	-	-	-
– fair value positivo	-	-	814.289	380.971	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(113.046)	(233.303)	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	19.475.502	85.097.417	2.094.568	106.667.487
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	2.193.166	10.286.441	626.007	13.105.614
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>21.668.668</b>	<b>95.383.858</b>	<b>2.720.575</b>	<b>119.773.101</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>14.450.414</b>	<b>128.737.687</b>	<b>3.005.762</b>	<b>146.193.863</b>

## C. Derivati finanziari e creditizi

### C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
– fair value positivo	3.953.266	-	2.382.676	170.766	141.343	204.394	-
– fair value negativo	-	-	(478.494)	(4.933.278)	(14.385)	(27.910)	-
– esposizione futura	106.032	-	487.209	3.244.501	37.888	34.535	-
– rischio di controparte netto	4.059.298	-	967.543	3.320.776	165.418	105.717	-
<b>2) Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
– fair value positivo	-	-	-	1.321	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(2.678)	(1.108)	-	-	-
– esposizione futura	-	-	1.063	1.873	-	-	-
– rischio di controparte netto	-	-	1.063	1.864	-	-	-
<b>3) Accordi "cross product"</b>							
– fair value positivo	-	-	3.106.696	433.307	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(4.810.577)	(522.315)	-	-	-
– esposizione futura	-	-	4.143.035	854.480	-	-	-
– rischio di controparte netto	-	-	3.450.888	851.166	-	-	-

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce "rischio di liquidità" la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità (i) di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o (ii) di vendere attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte all'eventuale sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretta a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

La funzione Bank Resource Management dell'area Finance & Investments di Banca IMI è responsabile della gestione e del controllo dei flussi di tesoreria della Banca e del rispetto dei ratio di liquidità, presidia e sviluppa inoltre le attività di rifinanziamento del portafoglio titoli in coordinamento con i responsabili delle altre unità di negoziazione e gestisce le attività di ricopertura della materialità nel regolamento dei titoli.

Allo scopo di ottimizzare la gestione complessiva della liquidità, il desk presidia inoltre le garanzie in denaro e titoli di debito scambiate con le controparti di derivati OTC.

L'interlocutore unico per le forme tecniche di provvista sull'unsecured money market è la Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo. Nell'ambito delle linee guida indicate dalla liquidity policy adottata da Intesa Sanpaolo, è definita e approvata la liquidity policy di Banca IMI, che tiene conto delle specificità della Banca d'Investimento. La policy è oggetto di periodico aggiornamento per recepire le evoluzioni indotte dai regulators, dal mercato e dalla liquidity policy del Gruppo.

Intesa Sanpaolo è inoltre banca depositaria per il regolamento di tutte le transazioni in titoli, derivati OTC e derivati quotati sul mercato IDEM, sia in conto proprio che per conto di terzi, originate dalle sale mercato. Nell'ETD business anche la gestione dei flussi di liquidità originati dalla clientela e verso le clearing house è supportata dal network globale della Capogruppo.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>18.553.817</b>	<b>6.151.709</b>	<b>945.404</b>	<b>2.928.409</b>	<b>11.552.698</b>	<b>3.455.321</b>	<b>8.618.198</b>	<b>33.438.030</b>	<b>9.492.155</b>	<b>61.358</b>
A.1 Titoli di Stato	658	2.857	49.972	48.772	502.822	342.830	772.167	3.288.646	3.733.079	29.543
A.2 Altri titoli di debito	53.482	430	38.620	34.020	534.143	1.345.130	551.024	6.944.902	2.951.287	1.115
A.3 Quote di OICR	338.063	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	11.233.544	4.285.431	123.059	1.932.495	5.627.129	1.243.511	5.858.471	20.241.646	1.899.152	30.700
– Clientela	6.928.070	1.862.991	733.753	913.122	4.888.604	523.850	1.436.536	2.962.836	908.637	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>9.610.751</b>	<b>14.438.951</b>	<b>1.226.837</b>	<b>5.961.527</b>	<b>8.956.403</b>	<b>4.754.080</b>	<b>10.229.880</b>	<b>31.870.773</b>	<b>1.557.494</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	7.237.434	603.616	751.151	1.421.624	1.144.462	4.179.323	9.126.503	14.951.927	464.336	-
– Clientela	128.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	2.340	133	-	1.018.593	4.288.017	414.973	1.082.830	16.543.466	766.211	-
B.3 Altre passività	2.242.525	13.835.202	475.686	3.521.310	3.523.924	159.784	20.547	375.380	326.947	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>109.825.104</b>	<b>23.621.362</b>	<b>2.468.142</b>	<b>841.479</b>	<b>8.684.586</b>	<b>7.433.388</b>	<b>8.316.087</b>	<b>51.736.479</b>	<b>25.026.871</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	135.661	1.872.361	1.616.897	361.269	3.540.509	1.773.153	1.829.921	10.690.131	10.222.819	-
– Posizioni corte	613.853	2.330.112	588.109	412.443	2.833.086	1.497.953	2.232.340	12.163.153	9.858.835	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	41.910.761	96	12	4.088	109.883	40.616	68.325	-	-	-
– Posizioni corte	42.243.519	115	647	6.992	36.842	26.633	67.674	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	16.802.614	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	16.502.940	-	-	96.304	-	3.370	200.000	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	3.783	2.915.738	262.477	56.687	27.142	33.033	135.026	2.415.075	190.750	-
– Posizioni corte	6.214.342	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	21.771	-	-	-	-	-	3.471	74.940	222.867	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.020.410	2.031.000	1.987.980	13.096.590	2.265.800	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	1.020.410	2.031.000	1.987.980	13.096.590	2.265.800	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	936.496	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	942.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>507.343</b>	<b>205.707</b>	<b>37.956</b>	<b>446</b>	<b>22.723</b>	<b>5.279</b>	<b>168.530</b>	<b>356.059</b>	<b>219.587</b>	<b>2.407</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	290	171	2.110	1.065	44.152	165.120	12.246	2.363
A.2 Altri titoli di debito	6.670	3.300	200	230	2.828	1.554	7.562	144.617	98.312	44
A.3 Quote di OICR	4.269	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	300.174	176.315	-	-	-	-	-	-	-	-
– Clientela	196.230	26.092	37.466	45	17.785	2.660	116.816	46.322	109.029	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>572.189</b>	<b>135.779</b>	<b>163.468</b>	<b>234</b>	<b>5.674</b>	<b>70.835</b>	<b>31.267</b>	<b>541.408</b>	<b>897.700</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	101.001	1	6.977	234	51	6.610	4.730	99.550	90.084	-
– Clientela	40.827	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	5.623	64.225	26.537	441.858	807.616	-
B.3 Altre passività	430.361	135.778	156.491	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>3.917.536</b>	<b>685.122</b>	<b>1.816.309</b>	<b>818.038</b>	<b>6.178.040</b>	<b>5.295.474</b>	<b>6.290.310</b>	<b>20.510.965</b>	<b>12.616.797</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	319.463	413.914	493.039	358.055	1.962.714	1.160.093	2.321.862	7.577.606	6.214.968	-
– Posizioni corte	339.412	271.045	1.322.898	458.309	1.884.814	1.811.230	2.540.795	5.993.579	6.055.893	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	1.601.540	-	-	-	4.349	1.550	19.081	-	-	-
– Posizioni corte	1.203.195	-	-	1.674	3.455	4.835	10.004	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	-	163	372	-	-	-	-	320	-	-
– Posizioni corte	41.476	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.161.354	1.158.883	699.284	3.469.730	172.968	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	1.161.354	1.158.883	699.284	3.469.730	172.968	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	204.611	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	207.839	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione: **GBP**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>174.094</b>	<b>17.529</b>	<b>2</b>	<b>31.121</b>	<b>1.956</b>	<b>124</b>	<b>435</b>	<b>87.572</b>	<b>24.835</b>	<b>1</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	2	-	-	48	-	-
A.2 Altri titoli di debito	34.338	-	2	94	1.169	124	435	37.902	24.835	1
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	21.265	6.278	-	-	-	-	-	-	-	-
– Clientela	118.491	11.251	-	31.027	785	-	-	49.622	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>60.228</b>	<b>34.669</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.683</b>	<b>536</b>	<b>43.937</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	3.241	34.669	-	-	-	6.259	272	16.786	-	-
– Clientela	26.727	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	21.424	264	27.151	-	-
B.3 Altre passività	30.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>293.925</b>	<b>56.603</b>	<b>454.214</b>	<b>83.462</b>	<b>303.838</b>	<b>243.171</b>	<b>269.209</b>	<b>1.639.910</b>	<b>5.443.222</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	1.388	11.359	83.372	38.760	179.539	134.321	121.313	792.264	2.677.411	-
– Posizioni corte	6.661	45.244	370.175	44.702	124.299	108.850	147.896	847.646	2.765.811	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	183.851	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	76.642	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	-	-	667	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	25.383	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>32.861</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	258	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	20.640	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Clientela	11.963	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>56.756</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	51.329	1	-	-	-	-	-	-	-	-
– Clientela	5.427	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>39.425</b>	<b>9.652</b>	<b>6.655</b>	<b>7.787</b>	<b>86.701</b>	<b>90.528</b>	<b>87.288</b>	<b>37.460</b>	<b>30.296</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	9.029	6.655	7.297	64.042	37.544	44.133	12.475	15.148	-
– Posizioni corte	-	623	-	490	22.659	52.984	43.155	24.985	15.148	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	18.994	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	20.431	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>173.563</b>	<b>115.071</b>	<b>10.626</b>	<b>1.452</b>	<b>1.296</b>	<b>6.441</b>	<b>16.146</b>	<b>337.140</b>	<b>47.054</b>	<b>90</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	1	532	8.729	221.563	27.936	90
A.2 Altri titoli di debito	-	-	396	1.292	809	647	1.860	9.175	413	-
A.3 Quote di OICR	466	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	145.085	111.385	10.230	-	-	-	-	-	-	-
– Clientela	28.012	3.686	-	160	486	5.262	5.557	106.402	18.705	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>94.587</b>	<b>195.646</b>	<b>34.248</b>	<b>8.660</b>	<b>91.826</b>	<b>41.652</b>	<b>37.339</b>	<b>1.367.219</b>	<b>154.284</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	6.509	132.685	34.248	259	3.649	3.734	6.857	55.195	13.786	-
– Clientela	23.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	8.401	88.177	34.319	30.482	1.121.283	140.498	-
B.3 Altre passività	64.897	62.961	-	-	-	3.599	-	190.741	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>229.142</b>	<b>122.105</b>	<b>120.967</b>	<b>111.876</b>	<b>1.004.745</b>	<b>768.332</b>	<b>1.131.874</b>	<b>5.812.690</b>	<b>247.700</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	72.254	29.716	51.953	54.070	537.282	393.104	555.697	3.358.036	189.574	-
– Posizioni corte	3.771	92.389	69.014	44.504	442.597	321.645	511.911	2.454.654	54.035	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	61.159	-	-	8.447	7.843	34.000	25.100	-	-	-
– Posizioni corte	87.281	-	-	4.855	17.023	19.583	39.166	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	4.091	-
– Posizioni corte	4.677	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	2	X	2	3
2. Titoli di debito	10.534.354	10.467.607	11.248.032	11.112.348	21.782.386	24.591.322
3. Titoli di capitale	5.329	5.329	803.491	803.236	808.820	530.179
4. Finanziamenti	13.335.193	X	61.142.724	X	74.477.917	72.374.321
5. Altre attività finanziarie	-	X	49.237.758	X	49.237.758	39.390.232
6. Attività non finanziarie	-	X	547	X	547	645
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>23.874.876</b>	<b>10.472.936</b>	<b>122.432.554</b>	<b>11.915.584</b>	<b>146.307.430</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>22.487.341</b>	<b>12.839.331</b>	<b>114.399.361</b>	<b>10.760.014</b>	<b>X</b>	<b>136.886.702</b>

## 3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche		Impegnate	Non impegnate	Totale	
				31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
1. Attività finanziarie					
- Titoli		15.954.596	7.460.796	23.415.392	20.329.568
- Altre		-	-	-	-
2. Attività non finanziarie		-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>		<b>15.954.596</b>	<b>7.460.796</b>	<b>23.415.392</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>		<b>14.430.507</b>	<b>5.899.061</b>	<b>X</b>	<b>20.329.568</b>

## SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo sono compresi il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; il rischio ICT (Information and Communication Technology); non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, e garantisce la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Direttore Generale assicura l'accuratezza e completezza dei flussi informativi, al fine di integrare nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale il sistema di misurazione, gestione e controllo dei rischi operativi.

Banca IMI si è dotata di una funzione di gestione del rischio operativo, l'Operational Risk Manager Decentrato (ORMD).

Quest'ultimo, in coordinamento con la funzione Operational Risk Management della Capogruppo, è responsabile del processo di raccolta e aggiornamento delle informazioni inerenti i Rischi Operativi, del processo di rilevazione dell'esposizione ai rischi operativi e della produzione di reporting periodico che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. In conformità ai requisiti della normativa vigente le singole unità organizzative sono state coinvolte nel processo di rilevazione, gestione e reporting degli eventi operativi.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche che presidiano la progettazione e i processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/01, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione della cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative in particolare, ottenute sia da fonti interne che esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro, oltre ad evidenziare dove è necessario intraprendere eventuali azioni di mitigazione dei rischi.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative) che qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio è quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai

dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni a supporto della gestione e/o della mitigazione dei rischi assunti.

Oltre a questo, il Gruppo e Banca Imi attuano una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, frode informatica, falsificazione, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione. A fine giugno 2013 per consentire un utilizzo ottimale degli strumenti di trasferimento del rischio operativo disponibili e poter fruire dei conseguenti benefici patrimoniali, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa, il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa denominata Operational Risk Insurance Programme che offre una copertura in supero alle polizze tradizionali, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata da Banca d'Italia nel mese di giugno 2013 e ha esplicitato i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale con pari decorrenza.

## Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, la Banca adotta il Metodo Avanzato AMA (modello interno); l'assorbimento patrimoniale così ottenuto al 31 dicembre 2014 è di 125,6 milioni.

Il sistema integrato di reporting fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. I dati quantitativi rilevati dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte della funzione di Operational Risk Management. Tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, oltre che fornire un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nell'Analisi di Scenario dell'anno precedente.

Lo schema proprietario di classificazione degli eventi operativi utilizzato è conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- Atti illeciti interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Banca e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la stessa.
- Atti illeciti esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla Società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- Relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro: eventi riconducibili ai rapporti con il personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro alle norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della Banca o con mezzi della stessa.
- Pratiche commerciali: eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguiti in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti).  
O ancora, dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti, dei modelli o dei contratti. Sono comprese le revocatorie fallimentari e le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario.
- Disastri o altri eventi: derivanti da cause naturali o da atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizio; o ancora, altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti e/o atti impropri di società terze che danneggino la Banca).  
Sono comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo.
- Sistemi tecnologici e servizi: eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi dovuti ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti diverse dai clienti e fornitori. Sono compresi gli eventi collegabili ai modelli di pricing utilizzati.

## I RISCHI LEGALI

I rischi connessi alle controversie legali, al contenzioso potenziale ed agli eventuali reclami pervenuti sono oggetto di periodica analisi.

In presenza di obbligazioni legali per le quali risulti probabile l'esborso di risorse economiche, e sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si procede ad opportuni accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. L'entità di tali accantonamenti è periodicamente adeguata per tenere conto dell'evoluzione dei rischi sottostanti.

Le principali controversie di carattere legale sono qui esposte:

Nell'aprile 2007 è stato notificato da parte di 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione nei confronti di Banca Caboto, della Capogruppo nonché di altre 5 banche, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale dei danni derivanti:

- dall'aggravato dissesto del Gruppo Cirio favorito anche dall'emissione nel periodo 2000-2002 di 6 prestiti obbligazionari;
- dalla perduta possibilità, da parte dell'Amministrazione Straordinaria, di esperire azioni revocatorie fallimentari;
- dal pagamento di provvigioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

Il Tribunale di Roma, con sentenza depositata in data 3 novembre 2009, ha ritenuto infondate nel merito le domande delle società del Gruppo Cirio e ne ha dunque respinto le pretese per insussistenza del nesso di causalità tra i comportamenti delle banche convenute e l'evento dannoso lamentato. Le società attrici hanno proposto appello e, in esito alla prima udienza, è stato disposto un rinvio al gennaio 2016.

Nel primo semestre del 2014 Banca IMI è stata convenuta da una società albanese presso la corte di Tirana in relazione ad una presunta responsabilità precontrattuale quanto al mancato finanziamento di un progetto idroelettrico in Albania. Avverso la citazione è stato proposto regolamento preventivo di giurisdizione, in ragione dell'asserito difetto di giurisdizione delle corti albanesi.

Nel luglio 2014 Banca IMI è stata convenuta, unitamente ad ex esponenti della deputazione amministratrice della Fondazione MPS e ad altri primari intermediari finanziari e bancari, in relazione ad un assunto concorso extracontrattuale nella mala gestio posta in essere dalla citata deputazione nella richiesta ed utilizzo di un finanziamento in pool, in cui Banca IMI operava quale banca agente, ed utilizzato dalla Fondazione ai fini della sottoscrizione pro quota dell'aumento di capitale della Banca MPS nel 2011. La prima udienza è prevista a maggio 2015.

A fine dicembre 2014 Banca IMI è stata convenuta, unitamente alla Petroleo Brasileiro S.A. - Petrobras, alla Petrobras Global Finance B.V., ad esponenti aziendali delle medesime società e ad altri primari intermediari finanziari e bancari in un'azione di classe promossa presso le corti distrettuali statunitensi di New York in relazione all'emissione e distribuzione - anche sul mercato statunitense - di strumenti finanziari emessi e/o garantiti dalla Petroleo Brasileiro S.A. - Petrobras e/o dalla Petrobras Global Finance B.V.. Sono in corso di definizione i procedimenti per la regolare costituzione delle parti.

## INFORMATIVA SULL'OPERATIVITÀ IN DERIVATI E OPERAZIONI A TERMINE DI NEGOZIAZIONE STIPULATI CON CLIENTELA

La clientela diretta di Banca IMI è costituita prevalentemente da soggetti "istituzionali" (OICR, fondi pensione, assicurazioni, ecc.), banche e altri intermediari autorizzati alla prestazione dei servizi di investimento e clienti corporate. Per talune tipologie di attività, disciplinate da specifici accordi, è altresì previsto che i desk di Banca IMI operino in nome e per conto della Capogruppo o che svolgano comunque le attività di fabbrica di prodotto per le Società del Gruppo.

Con particolare riferimento all'operatività in derivati OTC - includendo le operazioni a termine su cambi - vengono adottati due modelli di servizio differenziati per la tipologia di clientela del Gruppo Intesa Sanpaolo, a seconda che la stessa faccia capo alla Divisione Banca dei Territori ovvero alla Divisione Corporate e Investment Banking.

Nei confronti del segmento di clientela "imprese", seguito dalla Divisione Banca dei Territori, l'attività di origination e di conclusione del deal nei confronti della clientela è di competenza dell'Addetto, dello Specialista derivati o del Gestore imprese; a Banca IMI compete, invece, la responsabilità di strutturare i prodotti e di effettuare il pricing in conformità all'execution policy concordata con la Divisione stessa. Il rischio finanziario associato ad ogni contratto derivato stipulato dall'addetto di rete rimane in capo a Banca IMI, mentre l'esposizione al rischio di credito è sempre assunta dalla banca che ha il rapporto diretto con il cliente.

Per quanto attiene alla clientela della Divisione Corporate e Investment Banking, per la quale Banca IMI opera in nome e per conto di Intesa Sanpaolo, il modello operativo per derivati OTC e cambi a termine attribuisce al gestore di Intesa Sanpaolo la responsabilità della relazione con il cliente, includendo definizione e gestione delle linee di credito, nonché la responsabilità della classificazione e profilatura della clientela ai fini MiFid. Banca IMI effettua la strutturazione del prodotto e la valutazione di adeguatezza dell'operazione posta in essere rispetto al profilo del cliente. Il rischio di credito relativo ai contratti conclusi con i clienti rimane a carico di Intesa Sanpaolo.

Con riferimento a clientela "large corporate" Banca IMI può peraltro operare anche direttamente in regime di negoziazione per conto proprio.

Considerando i soli rapporti relativi a tale ultima categoria (clientela non finanziaria, con esclusione degli enti pubblici), alla data del 31 dicembre 2014 Banca IMI presentava un fair value positivo pari a 632 milioni, riferibile per il 93% ai primi 10 clienti per esposizione. Il valore nozionale di tali derivati era pari a 3.450 milioni. Con riferimento ai medesimi, il nozionale dei contratti con sottostante rischio tasso risultava pari a 2.054 milioni, quello con sottostante rischio commodity pari a 717 milioni, quello con sottostante rischio cambio pari a 623 milioni, quello con sottostante rischio equity pari a 56 milioni.

Il fair value negativo lordo nei confronti delle stesse categorie di controparti – sempre alla data del 31 dicembre 2014 – era pari a 126 milioni (riconducibile a 4 soggetti per il 90% del totale) su un valore nozionale di 1.052 milioni. Il nozionale dei contratti con sottostante rischio tasso risultava pari a 175 milioni, quello con sottostante rischio cambio pari a 796 milioni e quello con sottostante rischio merci pari a 81 milioni.

L'esposizione netta compensata verso i precedenti soggetti, aventi contratti con fair value sia positivo che negativo, risultava rispettivamente di 180 milioni positivi e 26 milioni negativi.

Il rischio creditizio implicito negli strumenti finanziari derivati di cui sopra è presidiato, così come per tutti gli altri derivati OTC, tramite rettifiche al fair value (cosiddetto Bilateral Credit Value Adjustment) per tenere conto della qualità creditizia delle singole controparti e delle eventuali garanzie accessorie acquisite.



---

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici di structured finance, del capital markets e dell'investment banking. Rischi che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale regolamentare di qualità primaria, alla valutazione del capitale economico e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo del capitale regolamentare sono state introdotte tecniche di mitigazione del rischio creditizio (netting) e modelli interni sui rischi di mercato.

**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
1. Capitale	962.464	962.464
2. Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260
3. Riserve		
– di utili		
a) legale	192.493	192.493
b) statutaria	1.112.830	1.115.437
c) azioni proprie	157.949	155.011
d) altre	(11.891)	(11.891)
– altre	(6.676)	(7.058)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:		
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.035	10.989
– Attività materiali	-	-
– Attività immateriali	-	-
– Copertura di investimenti esteri	-	-
– Copertura dei flussi finanziari	-	-
– Differenze di cambio	-	-
– Attività non correnti in via di dismissione	-	-
– Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(920)	(487)
– Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
– Leggi speciali di rivalutazione	4	4
7. Utile (perdita) d'esercizio	504.134	144.701
<b>Totale</b>	<b>3.541.682</b>	<b>3.142.923</b>

Le "Riserve: - altre" includono per 382 mila gli effetti positivi ai sensi dell'IFRS 2 del piano LECOIP.

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2014		Totale 31 dicembre 2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	63.402	(20.862)	59.819	(55.520)
2. Titoli di capitale	3.504	-	3.221	-
3. Quote di O.I.C.R.	4.011	(20)	3.768	(299)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>70.917</b>	<b>(20.882)</b>	<b>66.808</b>	<b>(55.819)</b>

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.299</b>	<b>3.221</b>	<b>3.469</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value	76.393	283	597	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
– da deterioramento	-	-	-	-
– da realizzo	7.097	-	-	-
2.3. Altre variazioni	149	1.117	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value	(7.360)	-	(75)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
– da realizzo	(37.889)	-	-	-
3.4. Altre variazioni	(149)	(1.117)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>42.540</b>	<b>3.504</b>	<b>3.991</b>	-

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(487)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	
2.1 Incrementi di fair value	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	
– da deterioramento	-
– da realizzo	-
2.3. Altre variazioni	-
<b>3. Variazioni negative</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	(433)
3.2 Rettifiche da deterioramento	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	
– da realizzo	-
3.4. Altre variazioni	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(920)</b>

## SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 FONDI PROPRI

#### Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità sono determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013 e del 2014) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale (c.d. Phase In).

Di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio. Quando gli aggregati AT1 e T2 risultano incapienti per le deduzioni suddette, quale è il caso di Banca IMI che presenta esclusivamente patrimonio di Classe 1, i deficit risultanti vanno ulteriormente ad erodere il livello di CET1.

I ratios prudenziali alla data di bilancio tengono, pertanto, conto delle rettifiche previste dalle disposizioni transitorie per il 2014.

Alla luce delle recenti indicazioni da parte dell'EBA (6 febbraio 2015) risulta possibile includere il risultato di fine periodo o, nel caso delle relazioni infrannuali, il risultato in corso di formazione sulla base di due presupposti rilevanti:

- richiesta formale alla European Banking Authority e conseguente autorizzazione;
- certificazione esterna.

I presupposti devono essere verificati entro la data di invio delle relative Segnalazioni. In ogni caso dal risultato di periodo vanno decurtati i dividendi di prevista distribuzione o eventuali altri oneri che andassero a incidere sulla destinazione del risultato. Il tutto sulla base di evidenze ufficiali interne o esterne.

Con riferimento a Banca IMI, per la quale il payout ratio risulta sostanzialmente pari al 100% i Fondi Propri al 31 dicembre 2014 non includono integralmente il risultato dell'esercizio.

Inoltre, sulla base dell'articolo 467, paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella Circolare 285, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato l'opzione di escludere dai fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria AFS.

#### **1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)**

Banca IMI presenta esclusivamente Capitale Primario, composto principalmente da strumenti di capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, oltre agli elementi in deduzione ed ai filtri prudenziali.

Gli elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1, in termini assoluti o al superamento di una determinata soglia, rilevanti per Banca IMI sono i seguenti:

- avviamento, intangibili e attività immateriali residuali;
- eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (shortfall reserve) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB;
- investimenti non significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per la parte che eccede la franchigia prevista dalla normativa).

Sono inoltre previsti alcuni filtri prudenziali con effetto sul Common Equity; quelli rilevanti per Banca IMI sono:

- filtro su utili o perdite per passività al fair value (derivative e no) connessi alle variazioni del proprio merito creditizio;
- rettifiche di valore sulle attività al fair value connesse alla cosiddetta "Prudent valuation".

## 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

In tale categoria vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio).

Banca IMI non presenta al 31 dicembre 2014 capitale aggiuntivo di classe 1.

## 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto principalmente dalle passività subordinate computabili e dalle eventuali eccedenze delle rettifiche di valore rispetto alla perdite attese (excess reserve) per le posizioni ponderate secondo i metodi IRB.

Al 31 dicembre 2014 Banca IMI non ha emesso strumenti di capitale di classe 2.

## Informazioni di natura quantitativa

L'introduzione del nuovo framework regolamentare avviene in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio - in genere fino al 2017 - in cui alcuni degli elementi che a regime sarebbero computabili o deducibili integralmente dal Common Equity impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una data percentuale, andando ad incidere sui restanti livelli di capitale – nella misura in cui capienti.

Le seguenti voci:

- utili o perdite non realizzati da strumenti valutati al Fair Value;
- importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall reserve);
- investimenti non significativi eccedenti il 10% della specifica soglia commisurata al CET1

hanno quindi in prima battuta interessato i livelli AT1 e T2, in diminuzione rispettivamente per 103 e 89 milioni, per poi essere nuovamente imputati all'insieme dei fondi propri della Banca.

	Totale 31 Dicembre 2014
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>3.061.039</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+ / -)</b>	<b>(73.483)</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>2.987.556</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET 1</b>	<b>(378)</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>(61.271)</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D +/- E)</b>	<b>2.925.907</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>(13.774)</b>
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	<b>(89.408)</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>(103.182)</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>(16.043)</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+ / -)</b>	<b>(73.276)</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>(89.319)</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>2.733.406</b>

I fondi propri hanno beneficiato della norma che consente di rilevare gradualmente nel patrimonio di vigilanza gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo IAS 19. L'ammontare del "filtro prudenziale" a valere sulla riserva negativa di Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, è di circa 1 milione.

Inoltre, sulla base dell'articolo 467, paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella Circolare 285, Banca Imi ha adottato l'opzione di escludere dai fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS); al 31 dicembre 2014 tale importo è di circa 14 milioni positivi, al lordo dell'effetto fiscale.

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. Informazioni di natura qualitativa

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale è effettuata tenendo in considerazione il pianificato sviluppo delle attività di capital market, investment banking e structured finance.

Nella gestione strategica dell'adeguatezza patrimoniale, fattore critico per supportare l'espansione dell'attività e consolidare i profili reddituali, si considerano in modo adeguato gli sviluppi attesi o prospettici delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	78.279.572	83.180.292	4.165.693	5.789.382
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	9.898.778	9.139.898	5.537.458	6.449.851
3. Cartolarizzazioni	782.439	386.293	232.653	162.919
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			794.864	992.172
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			80.165	-
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO			-	-
B.4 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standardizzata			244.094	238.600
2. Modelli interni			519.205	569.093
3. Rischio di concentrazione			-	21.256
B.5 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			125.632	141.480
B.6 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			-	(490.650)
<b>B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>1.763.960</b>	<b>1.471.950</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			22.049.499	18.399.378
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)				
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,40%	14,67%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,40%	14,67%

I dati al 31 dicembre 2013 sono quelli pubblicati nel bilancio d'esercizio approvato dal C.d.A. del 27 marzo 2014. Riflettono quindi il previgente regime c.d. Basilea 2.

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio deve rappresentare almeno il 10,5% del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Il percorso di avvicinamento a livello individuale per Banche appartenenti a Gruppi bancari prevede la messa a regime nel 2019, partendo dal requisito minimo di 8,625% per il triennio 2014-2016 con il progressivo aumento (dallo 0,625% al 2,5%) del coefficiente richiesto per "Buffer di conservazione del capitale".

Per quanto riguarda i rischi creditizi, il Gruppo ha ricevuto l'autorizzazione ai metodi basati sui rating interni a partire dalla segnalazione al 31 dicembre 2008 sul portafoglio Corporate. Successivamente, l'ambito di applicazione è stato progressivamente esteso ai portafogli SME Retail e Mortgage e ad altre società del Gruppo italiane ed estere. L'adozione per Banca IMI è avvenuta il 30 giugno 2012, in data successiva quindi al conferimento del ramo d'azienda "finanza strutturata" (settembre 2009).

Le banche sono tenute anche a rispettare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio, il rischio di regolamento ed il rischio di posizione su merci.

È consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; in particolare Banca IMI applica il modello interno per il calcolo del rischio di posizione generico (rischio di oscillazione dei prezzi) e specifico (rischio emittente) per i titoli di capitale e del rischio di posizione generico (rischio oscillazione dei tassi) sui titoli di debito.

A partire dalla segnalazione al 30 settembre 2012 il perimetro si è esteso anche al rischio specifico su titoli di debito. L'estensione del modello è avvenuto sulla base dell'impianto metodologico corrente (simulazione storica in full evaluation) ed ha richiesto l'integrazione dell'Incremental Risk Charge nell'ambito del calcolo del requisito di capitale sui rischi di mercato; per Banca IMI è incluso nel modello interno anche il rischio di posizione in quote OICR (per la componente Costant Proportion Portfolio Insurance - CPPI) e sui dividend derivatives, oltre che il rischio di posizione in merci.

Da dicembre 2011 viene utilizzato lo Stressed VaR per il calcolo del requisito a fronte dei rischi di mercato.

Relativamente al rischio di controparte, questo è calcolato indipendentemente dal portafoglio di allocazione. A valere dalla segnalazione del 31 marzo 2014 è stata ricevuta l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia per l'utilizzo del modello interno di rischio controparte a fini regolamentari. A partire da tale data segnaletica i modelli interni sono utilizzati anche ai fini del calcolo del nuovo requisito di CVA capital charge.

Per quanto attiene i rischi operativi si evidenzia che il Gruppo ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo del Metodo Avanzato AMA (modello interno) per la determinazione del relativo requisito patrimoniale a partire dalla segnalazione al 31 dicembre 2009.

La metodologia è stata estesa progressivamente anche a Banca IMI, in alternativa al computo del requisito sulla base della metodologia semplificata basata su una percentuale del margine di intermediazione.

A partire dal giugno 2013 il modello annovera tra le mitiganti la stipula di apposita polizza assicurativa per "rischi operativi".

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

La Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche”, ai sensi dello IAS 24 (di seguito “esponenti”), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di business ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti per l’anno 2014 (dati in migliaia di euro), inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo. Ai sensi di tali politiche di incentivazione la effettiva corresponsione della parte variabile è differita negli anni e subordinata al conseguimento dei target assegnati, oltre che alle determinazioni dei competenti Organi della Capogruppo.

Benefici a breve termine	3.521
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	255
Altri benefici a lungo termine	409
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamento in azioni	76
<b>Totale</b>	<b>4.261</b>

### 2. INFORMAZIONI SU TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti “correlati” si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti nella generalità dei casi, valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d’interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato per transazioni comparabili.

<b>Voci di Conto Economico</b>	<b>Parti correlate non intercompany 31.12.2014</b>
Interessi netti	20.431
Commissioni nette	19.873
Costi amministrativi	(4.405)
Accantonamenti e rettifiche nette	(28.350)
Altri proventi e oneri	180.831
<b>Totale</b>	<b>188.380</b>

<b>Voci di Stato Patrimoniale</b>	<b>Parti correlate non intercompany 31.12.2014</b>
Attività finanziarie	289.359
Finanziamenti	314.265
Partecipazioni	-
Altre attività	72
	<b>603.696</b>
Debiti	7
Passività finanziarie	88.190
Altre passività	37.874
	<b>126.071</b>
Garanzie e impegni	308.871



Le tabelle sopra riportate accolgono gli effetti contabili delle transazioni effettuate con parti correlate diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo (per queste ultime si rimanda alla Relazione sulla Gestione - I rapporti con le imprese del Gruppo).

In coerenza con il principio contabile IAS 24 la Banca ha identificato le proprie parti correlate e provvede agli obblighi di informativa sui rapporti con tali soggetti.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali la Banca applica, a decorrere dal 31 dicembre 2012, il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo S.p.a. e Soggetti Collegati del Gruppo" e il relativo Addendum integrativo (di seguito Regolamento), approvati nel mese di giugno 2012 dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Tecnico Audit e del Collegio Sindacale.

Il Regolamento tiene conto sia della disciplina emanata dalla Consob, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., che delle disposizioni di vigilanza introdotte dalla Banca d'Italia il 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di "Soggetti Collegati" ed emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e ss. del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Il perimetro complessivo dei soggetti considerati rilevanti dal Regolamento include le parti correlate della Banca identificate ai sensi dello IAS 24.

Il Regolamento disciplina i seguenti aspetti:

- i criteri per identificare le Parti Correlate e i Soggetti Collegati;
- il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali per le operazioni realizzate con Parti Correlate e Soggetti Collegati;
- l'informazione al mercato per le operazioni con Parti Correlate;
- i limiti prudenziali e gli adempimenti di segnalazione periodica alla Banca d'Italia per l'attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati;
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi;
- le regole generali di disclosure e astensione per la gestione degli interessi personali degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori aziendali anche diversi dai Soggetti Collegati.

Banca IMI ha inoltre implementato un "Addendum" al Regolamento di Gruppo, che disciplina le regole e le procedure deliberative della Banca e che integra il quadro di riferimento per le operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi del citato Regolamento sono considerate Parti Correlate di Intesa Sanpaolo: i soggetti che esercitano il controllo o l'influenza notevole, le entità controllate e collegate, le joint venture, i fondi pensione del Gruppo, gli Esponenti e i Key Manager di Intesa Sanpaolo con i relativi stretti familiari e le entità partecipate rilevanti.

L'insieme dei Soggetti Collegati di Gruppo è costituito dai Soggetti Collegati di ciascuna banca del Gruppo (compresa Banca IMI) e di ciascun intermediario vigilato rilevante con patrimonio di vigilanza superiore al 2% del patrimonio consolidato. Rispetto a ciascuna banca o intermediario vigilato rilevante del Gruppo sono Soggetti Collegati: i) gli azionisti che esercitano il controllo, l'influenza notevole o che sono comunque tenuti a richiedere autorizzazione ai sensi dell'art. 19 TUB o in grado di nominare un componente dell'organo con funzione di gestione o di supervisione strategica e i relativi gruppi societari, ii) le entità controllate, controllate congiunte e collegate, nonché le entità da queste controllate anche congiuntamente ad altri; iii) gli esponenti aziendali con i relativi parenti fino al secondo grado e le entità partecipate rilevanti.

In via di autoregolamentazione la Capogruppo ha esteso la disciplina in materia di operazioni con Parti Correlate e quella sull'attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati agli azionisti di Intesa Sanpaolo e relativi gruppi societari a condizione che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto della Capogruppo superiore al 2% calcolata sulle sole azioni in proprietà o in gestione. Tale soluzione consente di sviluppare uno standard più elevato di monitoraggio delle transazioni con i principali azionisti di Intesa Sanpaolo - assoggettandole agli adempimenti istruttori, deliberativi e di informativa successiva agli Organi e al mercato riservati alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati - e contenere entro i limiti prudenziali stabiliti dalla Banca d'Italia anche le attività di rischio svolte dal Gruppo con tali soggetti.

Il Regolamento contempla le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Banca nella realizzazione di operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo e con Soggetti Collegati di Gruppo, al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni richiedendo, tra l'altro, un esame dettagliato delle motivazioni, degli interessi, degli effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario e delle condizioni dell'operazione.

In coerenza con la regolamentazione adottata dalla Consob e dalla Banca d'Italia è inoltre previsto un regime di esenzioni, integrali o parziali, dall'applicazione della disciplina.

Per quanto attiene ai profili deliberativi il procedimento viene differenziato per:

- operazioni di importo esiguo: di controvalore inferiore o pari a euro 250.000 per le persone fisiche e euro 1 milione per le persone giuridiche (escluse dall'applicazione della disciplina);
- operazioni di minore rilevanza: di controvalore superiore alle soglie di esiguità (euro 250.000 per le persone fisiche e euro 1 milione per le persone giuridiche) ma inferiore o pari alle soglie di maggiore rilevanza di seguito indicate;
- operazioni di maggiore rilevanza: di controvalore superiore alla soglia del 5% degli indicatori definiti dalla Consob e dalla Banca d'Italia (circa euro 2 miliardi per il Gruppo Intesa Sanpaolo);
- operazioni strategiche ai sensi dello Statuto di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- operazioni di competenza assembleare, a norma di legge o di Statuto.

Nel processo finalizzato all'approvazione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo e Soggetti Collegati di Gruppo un ruolo qualificato è svolto dal Comitato Tecnico Audit, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione della Banca e composto da tre consiglieri in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Il Comitato può avvalersi, ove ritenuto opportuno, di esperti indipendenti in relazione alla significatività, alle particolari caratteristiche economiche o strutturali dell'operazione o della natura della parte correlata o del soggetto collegato. Per le operazioni di maggiore rilevanza le strutture devono coinvolgere il Comitato nelle fasi dell'istruttoria e delle trattative, attraverso l'invio di un flusso completo e tempestivo e con la facoltà del Comitato di richiedere ulteriori informazioni e formulare osservazioni.

Le operazioni realizzate dalla Banca con una Parte Correlata o Soggetto Collegato – che non siano esenti in base al Regolamento – sono, di norma, assoggettate al benessere della Capogruppo e riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Tecnico Audit.

Il Regolamento prevede specifici presidi nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi un'operazione di minore o maggiore rilevanza, nonostante il parere negativo del Comitato di indipendenti.

Il Regolamento definisce altresì i criteri generali per l'informativa da rendere, almeno trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in ordine alle operazioni con Soggetti Collegati perfezionate dalla Banca nel periodo di riferimento, al fine di fornire un quadro completo dell'insieme delle operazioni più significative poste in essere, nonché dei volumi e delle principali caratteristiche di tutte quelle delegate. L'informativa deve riguardare tutte le operazioni, anche se esenti da procedura deliberativa, di controvalore superiore alle soglie di esiguità; sono escluse le operazioni di raccolta bancaria realizzate a condizioni di mercato o standard e i finanziamenti e la raccolta bancaria infragruppo (sempre che non riguardino una società controllata con interessi significativi di altra parte correlata o soggetto collegato e presentino condizioni non di mercato o standard). Per le operazioni infragruppo ordinarie e a condizioni di mercato è, invece, prevista un'informativa di tipo aggregato su base annuale.

Per completezza si evidenzia che la Banca è tenuta ad applicare l'art. 136 TUB. Tale norma richiede l'adozione di una procedura deliberativa aggravata (delibera unanime dell'organo amministrativo e voto favorevole dei componenti l'organo di controllo) per consentire ai propri esponenti di assumere, direttamente o indirettamente, obbligazioni con la Banca stessa.

In particolare la procedura deliberativa aggravata stabilita nell'art. 136 TUB - anche quando si tratti di Parti Correlate o Soggetti Collegati - subordina l'operazione alla previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale. Sino all'acquisizione del parere favorevole di tutti i componenti dell'Organo di Controllo è tassativamente esclusa la possibilità di dar corso all'operazione in oggetto.

Sono inoltre fatti salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli Amministratori ai sensi dell'art. 2391 C.C..

## IMPRESA CAPOGRUPPO

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale: Piazza S. Carlo, 156 – 10121 Torino  
Sede secondaria: Via Monte di Pietà, 8 – 20121 Milano

L'art. 2497 ter del Codice Civile prevede che le società sottoposte alla direzione e controllo presentino, all'interno del proprio fascicolo di bilancio, un prospetto riepilogativo dei dati salienti della Capogruppo. Nel seguito i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato.

### DATI DI SINTESI DI BILANCIO DI INTESA SANPAOLO

(milioni di euro)

Dati di bilancio	2013	2012	variazioni	
			assolute	%
<b>Dati economici</b>				
Interessi netti	1.522	2.475	-953	-38,5
Commissioni nette	2.118	1.865	253	13,6
Risultato dell'attività di negoziazione	661	1.359	-698	-51,4
Proventi operativi netti	6.489	7.006	-517	-7,4
Oneri operativi	-3.352	-3.596	-244	-6,8
Risultato della gestione operativa	3.137	3.410	-273	-8,0
Rettifiche di valore nette su crediti	-2.530	-1.463	1.067	72,9
Proventi netti dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Risultato netto	-3.913	912	-4.825	
<b>Dati patrimoniali</b>				
Crediti verso clientela	192.364	217.406	-25.042	-11,5
Raccolta diretta da clientela	220.836	240.465	-19.629	-8,2
Raccolta indiretta da clientela	142.021	142.241	-220	-0,2
<i>di cui: Risparmio gestito</i>	<i>71.179</i>	<i>62.158</i>	<i>9.021</i>	<i>14,5</i>
Totale attività	393.158	438.299	-45.141	-10,3
Patrimonio netto	39.763	44.098	-4.335	-9,8
<b>Struttura operativa</b>				
Numero dei dipendenti	25.360	25.530	-170	
<i>di cui: Italia</i>	<i>24.840</i>	<i>24.959</i>	<i>-119</i>	
<i>Esteri</i>	<i>520</i>	<i>571</i>	<i>-51</i>	
Numero degli sportelli bancari	1.889	2.076	-187	
<i>di cui: Italia</i>	<i>1.876</i>	<i>2.064</i>	<i>-188</i>	
<i>Esteri</i>	<i>13</i>	<i>12</i>	<i>1</i>	

Dati riesposti su basi omogenee.

---

# Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## Piano di incentivazione riservato ai risk takers

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea di Banca IMI aveva deliberato l'approvazione di un nuovo sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come previsto dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Tale piano è parte integrante del sistema di remunerazione del management nel Gruppo Intesa Sanpaolo e si inquadra nelle politiche di remunerazione approvate dal Consiglio di Sorveglianza in data 20 luglio 2011. Il piano persegue l'obiettivo di fidelizzare il personale, sostenendo la motivazione al conseguimento degli obiettivi aziendali pluriennali e favorendo l'allineamento degli interessi fra dipendenti e azionisti. E' rivolto al personale più rilevante del Gruppo Intesa Sanpaolo, con ciò intendendosi i dirigenti con responsabilità strategica, che possono assumere rischi rilevanti per il Gruppo.

La maturazione del premio complessivamente spettante per ciascun esercizio è subordinata al conseguimento di target di risultato di Gruppo con riferimento a grandezze reddituali, di contenimento del rischio e di sostenibilità e sono misurati attraverso un indicatore economico corretto per il rischio.

In base alle regole generali che caratterizzano il piano di incentivazione il premio sarà costituito da una parte cash (50%) e da una parte composta da azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (50%). Inoltre una porzione pari al 40% del premio verrà riconosciuta ai beneficiari nell'anno successivo a quello di riferimento, mentre la restante parte verrà attribuita pro-rata negli ulteriori tre esercizi successivi secondo la seguente articolazione: il primo terzo verrà liquidato cash, il secondo tramite azioni, il terzo in parti uguali fra cash e azioni.

Per assicurare l'attuazione del piano nella Assemblea sopra citata l'Azionista ha autorizzato l'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo del valore nominale di 0,52 ciascuna, fino ad un controvalore massimo di 1,4 milioni di euro.

Per valuta di regolamento 29 giugno 2012 la Banca ha provveduto ad acquistare azioni della Capogruppo (n.ro 1.380.140 al prezzo medio di 0,97862) per un controvalore di circa 1.350.000 euro, a servizio della componente equity del piano di incentivazione; ovvero, ha acquisito la proprietà di azioni che saranno successivamente alienate a titolo gratuito ai propri collaboratori beneficiari.

A seguire, in data 31 luglio 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha ulteriormente autorizzato l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, nel quadro sempre del suddetto sistema di incentivazione. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro.

## Piano di investimento azionario (LECOIP)

In concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito un sistema incentivante per i dipendenti, caratterizzato da modalità innovative di motivazione e fidelizzazione a fianco della più tradizionale assegnazione di azioni in ottica di "azionariato diffuso".

Elemento di novità è la messa a disposizione della generalità dei dipendenti di un Piano di Investimento - inclusivo di aumenti di capitale riservati, assegnazione addizionale di azioni Intesa Sanpaolo e salvaguardia del capitale investito - che prevede la possibilità per ogni dipendente di "trasformare" le azioni ricevute in uno strumento d'investimento (LECOIP) con durata legale allineata al piano di impresa permettendo di partecipare all'auspicata crescita di capitalizzazione in Borsa del Gruppo.

Il Piano di Investimento è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci di Intesa Sanpaolo l'8 maggio 2014, chiamata anche a deliberare, in via preliminare, l'acquisto delle azioni proprie (ai sensi dell'art. 2357, comma 2 del codice civile) funzionale all'assegnazione di azioni gratuite alla pluralità dei dipendenti del Gruppo (c.d. Free Share).

L'assemblea straordinaria di Intesa Sanpaolo è stata convocata, sempre in data 8 maggio 2014, allo scopo di deliberare la delega al Consiglio di Gestione per:

- aumentare il capitale (aumento gratuito del capitale sociale) per l'attribuzione ai dipendenti di ulteriori azioni gratuite (c.d. Matching Shares), e
- aumentare il capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione a favore dei dipendenti, mediante emissione di azioni a prezzo scontato rispetto a quello di mercato delle azioni ordinarie ISP.

Il Piano di Investimento è stato autorizzato dalla Banca d'Italia il successivo 30 settembre 2014; a seguito di tale provvedimento il Consiglio di Gestione - in data 2 ottobre 2014 - ha assunto le delibere necessarie per dare attuazione al Piano.

Quale fattore abilitante del piano complessivo, il 15 maggio 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI aveva autorizzato l'acquisto di 2.248.185 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo; l'acquisto è avvenuto nel successivo mese di ottobre al prezzo medio di euro 2,22887 per un controvalore di circa 5.011.000 euro. In data 1 dicembre sono state assegnate 2.134.807 azioni ai dipendenti in ottemperanza delle previsioni del piano azionario in oggetto.

Per la contabilizzazione degli effetti economici e patrimoniali derivanti dall'assegnazione di azioni ai dipendenti e dall'emissione del "Lecoip" si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dall'IFRS 2 "Share based payment", che indirizza il trattamento dei corrispettivi in natura (le azioni) a valere su servizi ricevuti (in questo caso, le prestazioni lavorative dei dipendenti).

La tecnica dell'IFRS 2 prevede due distinte modalità di rilevazione patrimoniale dei piani di pagamento a mezzo azioni, distinguendo tra quelli "cash settled" (con manifestazione numeraria immediata da parte di Banca IMI) e quelli "equity settled" (senza obbligo diretto di regolare il piano azionario con i propri dipendenti).

Nello specifico, tenendo conto degli adempimenti formali interni (delibere societarie) ed esterni (comunicati stampa) o contrattuali si vengono a determinare entrambe le differenti tipologie:

- per la parte relativa alle Free Shares, Banca IMI ha provveduto all'acquisto diretto sul mercato delle azioni della Capogruppo, con successiva assegnazione ai propri dipendenti in data 1 dicembre 2014: tale componente del Piano si configura pertanto come cash settled. Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte nei debiti verso il personale.

Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando fra le spese per il personale tutte le variazioni di fair value. Nel presente bilancio il costo di competenza rilevato a fronte del piano cash-settled è risultato pari a 0,5 milioni circa;

- per la parte relativa alle Azioni Scontate e alle Matching Shares è la Capogruppo Intesa Sanpaolo che assume l'obbligazione di assegnare le azioni ai dipendenti di tutte le società del Gruppo (inclusa Banca IMI); tale componente del Piano si configura come equity settled. Il relativo trattamento contabile prevede l'iscrizione al fair value, determinato solo alla data di assegnazione senza successiva rimisurazione del valore delle azioni. Nel presente bilancio il costo rilevato a fronte del piano equity-settled è risultato pari a 0,4 milioni circa.

Il valore del corrispettivo viene in linea di principio fatto coincidere con il fair value delle azioni o degli strumenti finanziari assegnati, aumentati degli oneri accessori (quali il rimborso della fiscalità sugli assegnatari o gli oneri sociali) con imputazione dell'importo complessivo sul c.d. "vesting period", ovvero sull'arco del piano, secondo una modalità che non risponde alla semplice logica dei ratei e dei risconti, ma sottende la periodica stima della passività per tenere conto delle dinamiche della popolazione detentrici dei LECOIP (es. permanenza nel Gruppo del dipendente). La rilevazione avviene alla voce di conto economico "costi del personale", in contropartita delle riserve di patrimonio netto per la componente "equity settled".

Il rationale di tale rappresentazione assume che la Controllante Intesa Sanpaolo abbia effettuato un arricchimento della partecipata, rappresentato come apporto di capitale, facendosi carico del costo della remunerazione dei dipendenti di quest'ultima. All'atto del rimborso degli strumenti, o del riaddebito periodico degli oneri, la riserva di patrimonio netto verrà ridotta in contropartita dell'uscita monetaria.

Per la quota di dipendenti, residuale, che hanno aderito al solo Piano di Azionariato Diffuso, senza aderire ai Piani di Investimento LECOIP (e che, quindi, hanno ricevuto le sole Free Shares) il costo è stato interamente speso al momento dell'assegnazione, in quanto le azioni non sono soggette a condizioni di maturazione (vesting period).

Le azioni della Capogruppo residue in portafoglio al 31 dicembre 2014 e vincolate per destinazione al servizio dei sistemi incentivanti suddetti, sono classificate nel portafoglio AFS con un controvalore complessivo di 7,9 milioni. La corrispondente riserva positiva ammonta al 31 dicembre 2014 a circa 2,1 milioni.

A fronte delle azioni acquistate è stata iscritta riserva indisponibile secondo le disposizioni e i vincoli di cui all'articolo 2359-bis c.c. - Acquisto azioni della Controllante.

## Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore di Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: Markets, Investment Banking e Structured Finance

### PRINCIPALI AGGREGATI PER AREA DI BUSINESS

(milioni di euro)

Voci	Capital Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	61.574,5			61.574,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.042,4		63,6	8.106,0
Crediti verso banche e clientela	70.128,3		6.174,2	76.302,5
Passività finanziarie di negoziazione	56.939,4			56.939,4
Emissioni obbligazionarie	21.482,6			21.482,6
Debiti verso banche e clientela	58.723,0		5.424,2	64.147,2
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	2.300,5		2.111,0	4.411,5
Margine d'intermediazione	938,9	116,2	251,1	1.306,2
Costi operativi	(290,2)	(47,0)	(54,0)	(391,2)
Rettifiche, accantonamenti, altri proventi e oneri	(0,3)	(0,3)	(145,9)	(146,5)
Imposte sul reddito	(259,1)	(22,3)	17,0	(264,4)
Risultato netto	389,3	46,6	68,2	504,1
Cost income	30,9%	40,4%	21,5%	29,9%
Numero delle risorse addette (**)	513	147	163	823
Risk Weighted Assets	16.080,0	140,0	5.830,0	22.050,0

(\*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

(\*\*) Include pro-quota le risorse di staff

L'attribuzione degli aggregati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio, includendo le attività di rischio ponderate.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.





# **Attestazione del Dirigente Preposto**



## Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Gaetano Miccichè e Angelo Bonfatti, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2014.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio 2014 è avvenuta sulla base di metodologie definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale<sup>1</sup>. Le metodologie sono state modulate per tenere conto dell'attuale assetto industriale di Banca IMI con particolare riferimento ai modelli di servizio.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il **bilancio d'esercizio** al 31 dicembre 2014:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La **relazione sulla gestione** comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Banca IMI, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 2 marzo 2015

Gaetano Miccichè  
  
Amministratore Delegato

Angelo Bonfatti  
  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

<sup>1</sup> Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



# **Relazione della Società di Revisione**





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti di  
Banca IMI S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca IMI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Banca IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Acsta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 6.835.600,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Banca hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Banca IMI S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 11 marzo 2015

KPMG S.p.A.

Luca Beltramme  
Socio



# **Relazione del Collegio Sindacale**



BANCA IMI S.P.A.

Sede in Milano – Largo Raffaele Mattioli n. 3

Capitale sociale: Euro 962.464.000

Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 04377700150

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., quale Socio Unico, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

\* \* \* \*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

***All'Assemblea di Banca IMI S.p.A. – Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.***

All'Azionista unico.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in carica per il triennio 2013-2015 dall'Assemblea Sociale del 17 aprile 2013; nella stessa data, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Sociale – avvalendosi della facoltà, per le società di capitali, prevista dall'art. 14, comma 12 della Legge 12.11.2011, n. 183 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (entrata in vigore il 1° gennaio 2012) – ha inoltre deliberato di affidare al Collegio Sindacale anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso del 2014 ha posto fondamento sul dettato degli articoli 2403 e segg., sul contenuto della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6.4.2001, nonché sui Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Banca, ivi compresa quella infragruppo e con parti correlate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che sono state effettuate dalla Banca stessa;
- dà atto che, durante il 2014, si è riunito 14 volte, di cui 8 volte anche come Organismo di Vigilanza e che i suoi componenti hanno partecipato, salvo assenze giustificate, alle 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Banca, alle 10 riunioni del Comitato Tecnico Audit e alle 2 riunioni Assembleari;
- si è assicurato che le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea Sociale, ovvero lesive dei diritti del socio e dei terzi;
- ha vigilato che le operazioni infragruppo rispondessero ai criteri di normalità e fossero coerenti alle opportunità ed alle risorse rese disponibili dal Gruppo del quale la Banca fa parte. In parziale

deroga al richiamato principio, va evidenziato che anche nel corso dell'esercizio 2014 sono avvenuti trasferimenti alla Capogruppo Intesa Sanpaolo di titoli (da quest'ultima emessi) per un valore nominale di circa Euro 1,3 miliardi. Il prezzo di trasferimento è stato pari al costo medio sostenuto per l'acquisto. L'eventuale utilizzo di un prezzo allineato al fair value dei titoli avrebbe generato effetti economici trascurabili;

- ha costantemente acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, che le procedure, le prassi operative, la struttura organizzativa e gestionale della Banca si mantenessero adeguate in relazione sia all'oggetto sociale, sia alla dimensione operativa, nonché agli ulteriori obiettivi da conseguire. Ha, in particolare, costantemente acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sulle attività promosse a seguito (i) delle modifiche organizzative originate dalle "Considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni" formulate a seguito del rapporto ispettivo della Banca d'Italia (Rapporto presentato agli Organi della Banca il 3 luglio 2014) dell'intervento ispettivo, (ii) del piano di implementazione dei controlli di I e II livello della Banca promossi a seguito della valutazione dell'internal Audit e (iii) dell'adeguamento normativo derivante dal 15° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006;
- ha vigilato circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite verifiche dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti; ha esaminato i processi di gestione ed i metodi di misurazione dei rischi correlati all'attività della Banca, nonché la loro idoneità a cogliere le opportunità presentate dai mercati del credito, dei titoli obbligazionari, dei saggi di interesse e dei titoli su commodity;
- ha vigilato sui progressi dell'attività di compliance resa dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e sulla rispettiva integrazione con le attività sociali. Inoltre, ha valutato e vigilato sulla adeguatezza dell'impianto amministrativo-contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'acquisizione e l'ottenimento delle necessarie informazioni da parte dei Responsabili delle diverse funzioni della Banca;
- ha preso atto dell'attività svolta presso le strutture della Banca dalla funzione di Internal Auditing di Intesa Sanpaolo, accertandosi di tempo in tempo che la stessa fosse adeguata, alle mutate e crescenti esigenze di vigilanza sulla Banca.

In virtù di quanto accertato il Collegio Sindacale ritiene che la qualità del controllo interno della Banca sia adeguata all'operatività ed ai rischi ad essa connessi, tenuto conto sia dei continui interventi di aggiornamento funzionali allo sviluppo delle attività sia delle innovazioni normative introdotte.

Il Collegio Sindacale, inoltre:

- dà atto che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né sono stati presentati esposti;

- ha preso visione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., contenuti nel parere rilasciato in data 11 marzo 2015, sul bilancio individuale e consolidato di Banca IMI al 31 dicembre 2014 che conclude con un giudizio senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale in corso d'anno ha accertato le caratteristiche significative dell'indipendenza dei Revisori di KPMG con riferimento all'incarico svolto presso la Banca.

Ha rilevato inoltre (ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob dianzi richiamato) che la Banca, anche in virtù di quanto da ultimo deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 10 febbraio 2015, per incarichi affidati nel corso del 2014, ha pattuito con KPMG S.p.A. i seguenti compensi (in migliaia di Euro):

Revisione Contabile	727
Attestazioni	15
	<u>742</u>

I suesposti compensi per l'attività di Revisione Contabile sono comprensivi del compenso corrisposto a KPMG S.p.A. per l'attività di revisione svolta presso la Filiale di Londra.

Agli ammontari sopra indicati vanno aggiunti i compensi corrisposti per attività di revisione contabile ad altre Società appartenenti alla rete del Revisore Legale (Euro 30.000) e ad altri Revisori (Euro 124.000);

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche svolte con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ed informazioni assunte dalla Società di Revisione. Al proposito il Collegio Sindacale, rinviando per una migliore comprensione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, segnala che a seguito della verifica della qualità degli attivi patrimoniali (Asset Quality Review) della Banca Centrale Europea e dell'Autorità Bancaria Europea sui dati di bilancio al 31 dicembre 2013 del Gruppo Intesa Sanpaolo, sono emerse rettifiche aggiuntive nette a valere su crediti deteriorati per 35 milioni, tutte incluse nel conto economico; parte di tali rettifiche erano già state contabilizzate in corso d'anno ad esito delle ordinarie attività di revisione del portafoglio crediti.
- dà atto di aver verificato, con la Direzione e con i Revisori di KPMG S.p.A., che le scelte operate siano state impostate nel rispetto della norma civile dei principi contabili di riferimento;
- dà atto che il bilancio consolidato, ottenuto sulla base delle idonee informazioni trasmesse dalle società controllate, è stato presentato unitamente al bilancio individuale della Banca durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2015.

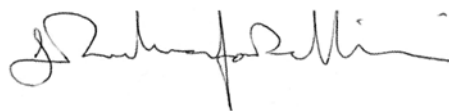
Dalla richiamata attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità, meritevoli di segnalazione agli Organi di controllo ovvero di menzione all'Azionista.

Ad esito di quanto riferito e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime all'assemblea parere favorevole in ordine alle proposte:

- (i) di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014;
- (ii) di attribuzione dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 504.134.272, per Euro 3.652.992 alla riserva straordinaria, e per Euro 500.481.280 a dividendo in ragione di Euro 0,52 per ciascuna azione, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 2 aprile 2015

Il Collegio Sindacale



Stefano Maresca



---

# Allegati

Raccordo dei prospetti di bilancio d'impresa con quelli riclassificati

Corrispettivi di revisione

Dati economici e patrimoniali delle Società controllate e collegate

Dettaglio delle emissioni obbligazionarie

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari





## Raccordo del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2014 con gli schemi del bilancio civilistico

(milioni di euro)

Conto economico riclassificato	CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI													TOTALE	
	Margine di interesse	Comm.ni nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese ammin.ve	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acc.ti ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Utili delle partecipazioni		Imposte sul reddito
Interessi netti	685,9					2,7									688,6
Commissioni nette		289,1													289,1
Profitti finanziari	(155,9)	(111,3)	34,9	296,7	0,1	241,2									305,7
Risultati non ricorrenti			14,4										8,4		22,8
Spese per il personale			0,2					(131,7)							(131,5)
Spese amministrative								(1,0)	(260,8)			2,5			(259,3)
Ammortamenti										(0,2)		(0,2)			(0,4)
Accantonamenti e rettifiche						(19,2)	(124,8)				(3,0)				(147,0)
Altri proventi ed oneri							(0,4)					0,9			0,5
Imposte sul reddito	(0,4)													(264,0)	(264,4)
<b>TOTALE</b>	<b>529,6</b>	<b>177,8</b>	<b>49,5</b>	<b>296,7</b>	<b>0,1</b>	<b>224,7</b>	<b>(125,2)</b>	<b>(132,7)</b>	<b>(260,8)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(3,0)</b>	<b>3,2</b>	<b>8,4</b>	<b>(264,0)</b>	<b>504,1</b>

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche di natura non caratteristica.

In particolare:

- gli interessi netti accolgono gli effetti delle operazioni di copertura e delle transazioni finanziarie a queste assimilabili;
- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, nonché le commissioni di collocamento di strumenti HFT sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi.

# Raccordo dello stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2014 con i prospetti ufficiali civilistici - attivo

(milioni di euro)

Attività	Attività finanziarie di negoziazione	Attività fin.ie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività fiscali	Altre attività	SP attivo - altre	Stato Patrimoniale riclassificato Attivo
1. Crediti per cassa										
- Pronti contro termine			4.229,0	8.451,7						12.680,7
- Prestiti di titoli			3.225,1	94,2						3.319,3
- Titoli a reddito fisso			1.203,1	621,5						1.824,6
- Collaterali in denaro versati			6.768,7	5.835,1						12.603,8
- Impieghi di finanza strutturata			8,3	6.165,9						6.174,2
- Depositi			33.554,7	626,1						34.180,8
- Conti correnti, ROB ed altri conti			4.925,2	593,9						5.519,1
2. Attività finanziarie										
- Titoli a reddito fisso	11.932,9									11.932,9
- Azioni, quote e finanziamenti	1.070,8									1.070,8
- Fair value positivi derivati OTC	48.570,8				323,9					48.894,7
- Fair value positivi derivati su CCP e listed										-
3. Investimenti										
- Titoli a reddito fisso AFS		8.024,9								8.024,9
- Partecipazioni; titoli di capitale e OICR AFS		81,1				29,9				111,0
4. Altre voci dell'attivo										
							453,7	438,9	0,6	893,2
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>61.574,5</b>	<b>8.106,0</b>	<b>53.914,1</b>	<b>22.388,4</b>	<b>323,9</b>	<b>29,9</b>	<b>453,7</b>	<b>438,9</b>	<b>0,6</b>	<b>147.230,0</b>

# Raccordo dello stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2014 con i prospetti ufficiali civilistici - passivo

(milioni di euro)

PASSIVITA'	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Passività fiscali	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Altre passività	Riserve di rivalutazione Riserve altre	Capitale e sovrapprezzi azioni	Utile dell'esercizio	Stato Patrimoniale riclassificato Passivo
1. Debiti per cassa													
- Pronti contro termine	9.388,2	10.223,1											19.611,3
- Prestiti di titoli	3.058,2	106,0											3.164,2
- Collaterali in denaro ricevuti	5.436,3	544,6											5.980,9
- Finanziamenti e depositi	33.299,1												33.299,1
- Obbligazioni emesse e prestiti subordinati			21.482,6										21.482,6
- Conti correnti ed altri conti	1.865,0	226,7											2.091,7
2. Passività finanziarie													
- Fair value negativi derivati OTC				45.547,3	397,0								45.944,3
- Fair value negativi derivati su CCP e listed				4.817,7	66,2								4.883,9
- Certificates e warrants				4.613,5									4.613,5
- Scoperti tecnici				1.960,9									1.960,9
3. Altre voci e fondi del passivo							364,2	9,8	30,5	251,5			656,0
4. Patrimonio netto													
- Capitale, sovrapprezzi e riserve										1.493,8	1.543,7		3.037,5
- Utile dell'esercizio												504,1	504,1
<b>Totale del Passivo</b>	<b>53.046,8</b>	<b>11.100,4</b>	<b>21.482,6</b>	<b>56.939,4</b>	<b>463,2</b>	<b>364,2</b>	<b>9,8</b>	<b>30,5</b>	<b>251,5</b>	<b>1.493,8</b>	<b>1.543,7</b>	<b>504,1</b>	<b>147.230,0</b>

## Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2014 relativi a Banca IMI. Gli importi sono al netto di IVA, spese e adeguamenti Istat.

(migliaia di euro)		
Tipologia di servizi	KPMG	network KPMG
Revisione contabile	727	-
Servizi di attestazione	15	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi:		
<i>perizie</i>	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-
<i>altro</i>	-	-
<b>Totale</b>	<b>742</b>	<b>-</b>

# Dati economici e patrimoniali delle Società controllate e collegate

## IMI INVESTMENTS S.A.

### STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
60 Crediti verso banche	3.072	11.139
100 Partecipazioni	24.304	24.304
140 Attività fiscali		
a) correnti	31	31
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>27.407</b>	<b>35.474</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
90 Passività fiscali		
a) correnti	59	34
110 Altre passività	60	12
180 Riserve	5.768	3.883
200 Capitale	21.660	21.660
230 Utile (Perdita) d'esercizio	(140)	9.885
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>27.407</b>	<b>35.474</b>

### CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	15	14
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1)	-
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
40 Commissioni attive	-	-
50 Commissioni passive	(51)	(51)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>(51)</b>	<b>(51)</b>
70 Dividendi e proventi simili	-	10.000
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
<b>130 Margine di intermediazione</b>	<b>(37)</b>	<b>9.963</b>
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(37)</b>	<b>9.963</b>
190 Spese amministrative:	(44)	(43)
a) spese del personale	-	-
b) altre spese amministrative	(44)	(43)
<b>250 Costi operativi</b>	<b>(44)</b>	<b>(43)</b>
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(81)</b>	<b>9.920</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(59)	(35)
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(140)</b>	<b>9.885</b>

## IMI FINANCE LUXEMBOURG S.A.

### STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
60 Crediti verso banche	12.135	10.785
140 Attività fiscali		
a) correnti	416	1.663
160 Altre attività	2	2
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>12.553</b>	<b>12.450</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
90 Passività fiscali		
a) correnti	85	122
110 Altre passività	37	11
180 Riserve	12.217	12.156
200 Capitale	100	100
230 Utile (Perdita) d'esercizio	114	61
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12.553</b>	<b>12.450</b>

### CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	25	30
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>25</b>	<b>30</b>
40 Commissioni attive	241	241
50 Commissioni passive	(28)	(25)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>213</b>	<b>216</b>
<b>130 Margine di intermediazione</b>	<b>238</b>	<b>246</b>
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>238</b>	<b>246</b>
190 Spese amministrative:	(43)	(63)
b) altre spese amministrative	(43)	(63)
240 Altri oneri/proventi di gestione	15	-
<b>250 Costi operativi</b>	<b>(28)</b>	<b>(63)</b>
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>210</b>	<b>183</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(96)	(122)
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>114</b>	<b>61</b>

## IMI CAPITAL MARKETS

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
60 Crediti verso banche	989	992	814	719
100 Partecipazioni	105.034	105.034	86.512	76.161
140 Attività fiscali				
a) correnti	-	50	-	36
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>106.023</b>	<b>106.076</b>	<b>87.326</b>	<b>76.916</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
110 Altre passività	-	1	-	-
180 Riserve	(1.928)	(1.914)	(1.588)	(1.388)
190 Sovrapprezzi di emissione	107.998	107.998	88.953	78.310
200 Capitale	5	5	4	4
230 Utile (Perdita) d'esercizio	(52)	(14)	(43)	(10)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.023</b>	<b>106.076</b>	<b>87.326</b>	<b>76.916</b>

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,2141 al 31 dicembre 2014 e 1,3791 al 31 dicembre 2013.

### CONTO ECONOMICO

	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
50 Commissioni passive	(2)	(3)	(2)	(2)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>(2)</b>	<b>(3)</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>
190 Spese amministrative:	-	(23)	-	(17)
b) altre spese amministrative	-	(23)	-	(17)
<b>250 Costi operativi</b>	<b>-</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(2)</b>	<b>(26)</b>	<b>(2)</b>	<b>(19)</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(50)	12	(41)	9
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(52)</b>	<b>(14)</b>	<b>(43)</b>	<b>(10)</b>

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,2141 al 31 dicembre 2014 e 1,3791 al 31 dicembre 2013.

## BANCA IMI SECURITIES CORP.

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
10 Cassa e disponibilità liquide	1	-	1	-
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.480	36.368	45.696	26.371
60 Crediti verso banche	60.371	377.444	49.725	273.689
70 Crediti e finanziamenti verso clientela	63.734	73.701	52.495	53.441
120 Attività materiali	588	746	484	541
130 Attività immateriali	357	412	294	299
140 Attività fiscali	1.005	742	828	538
a) correnti	1.005	193	-	-
b) differite	-	549	-	398
160 Altre attività	28.542	25.414	23.509	18.428
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>210.078</b>	<b>514.827</b>	<b>173.032</b>	<b>373.307</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
10 Debiti verso banche	48	38.492	39	27.911
20 Debiti verso clientela	70.260	351.048	57.870	254.549
90 Passività fiscali	-	-	-	-
a) correnti	-	-	-	-
110 Altre passività	7.125	4.568	5.869	3.313
180 Riserve	(25.781)	(33.648)	(21.235)	(24.399)
190 Sovrapprezzi di emissione	102.000	102.000	84.013	73.961
200 Capitale	44.500	44.500	36.653	32.267
230 Utile (Perdita) d'esercizio	11.926	7.867	9.823	5.705
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>210.078</b>	<b>514.827</b>	<b>173.032</b>	<b>373.307</b>

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,2141 al 31 dicembre 2014 e 1,3791 al 31 dicembre 2013.



## CONTO ECONOMICO

	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	658	26.820	542	19.447
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(165)	(15.694)	(136)	(11.380)
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>493</b>	<b>11.126</b>	<b>406</b>	<b>8.067</b>
40 Commissioni attive	61.005	23.715	50.247	17.196
50 Commissioni passive	(20.458)	(2.330)	(16.850)	(1.690)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>40.547</b>	<b>21.385</b>	<b>33.397</b>	<b>15.506</b>
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(601)	(73)	(495)	(53)
<b>130 Margine di intermediazione</b>	<b>40.439</b>	<b>32.438</b>	<b>33.308</b>	<b>23.520</b>
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>40.439</b>	<b>32.438</b>	<b>33.308</b>	<b>23.520</b>
190 Spese amministrative:	(18.248)	(17.356)	(15.030)	(12.585)
a) spese del personale	(10.599)	(9.102)	(8.730)	(6.600)
b) altre spese amministrative	(7.649)	(8.254)	(6.300)	(5.985)
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(309)	(195)	(255)	(141)
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(70)	(65)	(58)	(47)
240 Altri oneri/proventi di gestione	29	(32)	24	(23)
<b>250 Costi operativi</b>	<b>(18.598)</b>	<b>(17.648)</b>	<b>(15.319)</b>	<b>(12.796)</b>
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>21.841</b>	<b>14.790</b>	<b>17.989</b>	<b>10.724</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.915)	(6.923)	(8.166)	(5.019)
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>11.926</b>	<b>7.867</b>	<b>9.823</b>	<b>5.705</b>

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,2141 al 31 dicembre 2014 e 1,3791 al 31 dicembre 2013.

L'utile d'esercizio al 31 dicembre 2014 determinato secondo gli US GAAP coincide con il risultato determinato secondo IFRS.

## EUROTLX SIM

## STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
60 Crediti	7.886	11.554
100 Attività materiali	965	1.126
110 Attività immateriali	157	157
120 Attività fiscali		
a) correnti	1.314	1.720
b) differite	4	4
140 Altre attività	77	83
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>10.403</b>	<b>14.644</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
70 Passività fiscali		
a) correnti	1.279	1.600
90 Altre passività	1.302	1.991
100 Trattamento di fine rapporto del personale	119	102
110 Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	-	111
120 Capitale	5.000	5.000
160 Riserve	304	3.674
170 Riserve da valutazione	2	2
180 Utile (Perdita) d'esercizio	2.397	2.164
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.403</b>	<b>14.644</b>

## CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013
50 Commissioni attive	15.381	14.675
70 Interessi attivi e proventi assimilati	4	83
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.385</b>	<b>14.758</b>
110 Spese amministrative:	(11.228)	(10.622)
a) spese del personale	(3.068)	(3.005)
b) altre spese amministrative	(8.160)	(7.617)
120 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(411)	(377)
130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(108)	(178)
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	79
160 Altri oneri/proventi di gestione	(6)	141
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>3.632</b>	<b>3.801</b>
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.632</b>	<b>3.801</b>
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.235)	(1.637)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.397</b>	<b>2.164</b>

## EPSILON SGR

## STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
10 Cassa e disponibilità liquide	-	1
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.876	4.560
30 Attività finanziarie valutate al fair value	458	405
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.540	3.727
60 Crediti	16.989	18.530
a) per gestione di patrimoni	12.361	12.613
b) altri crediti	4.628	5.917
100 Attività materiali	8	10
120 Attività fiscali		
b) anticipate	492	124
140 Altre attività	1.036	476
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>30.399</b>	<b>27.833</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
10 Debiti	5.151	5.303
70 Passività fiscali		
a) correnti	1.690	2.149
b) differite	24	39
90 Altre passività	1.345	2.393
100 Trattamento di fine rapporto del personale	128	103
110 Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	1.701	350
120 Capitale	5.200	5.200
160 Riserve	3.819	3.224
170 Riserve da valutazione	(32)	(20)
180 Utile (Perdita) d'esercizio	11.373	9.092
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.399</b>	<b>27.833</b>

**CONTO ECONOMICO**

(migliaia di euro)

	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
10 Commissioni attive	43.725	31.275
20 Commissioni passive	(19.995)	(9.877)
<b>Commissioni nette</b>	<b>23.730</b>	<b>21.398</b>
30 Dividendi e proventi simili	11	6
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	19	51
80 Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	150	63
90 Utile/perdita da cessione di attività finanziarie	21	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>23.931</b>	<b>21.518</b>
110 Spese amministrative:	(6.504)	(5.765)
a) spese del personale	(3.667)	(3.235)
b) altre spese amministrative	(2.837)	(2.530)
120 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2)	(8)
130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	(21)
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(223)	-
160 Altri oneri/proventi di gestione	3	(6)
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>17.205</b>	<b>15.718</b>
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>17.205</b>	<b>15.718</b>
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.832)	(6.626)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>11.373</b>	<b>9.092</b>

## Dettaglio delle emissioni obbligazionarie

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
XS0529330218	BCA IMI TM 2016 EMTN	CURRENCY	30-set-2010	30-set-2016	EUR	15.035.000,00	15.584.212,23	Strutturato	NO
XS0782588023	BCA IMI 5.75TM2018	CURRENCY	29-giu-2012	29-giu-2018	EUR	41.714.000,00	38.342.785,93	Strutturato	NO
IT0005012817	B IMI 14-19 LK	CURRENCY	30-mag-2014	30-mag-2019	EUR	29.900.000,00	27.575.553,04	Strutturato	NO
IT0005042194	B IMI 14-20 LK	CURRENCY	15-ott-2014	15-ott-2020	EUR	39.990.000,00	37.465.772,26	Strutturato	NO
<b>TOTALE</b>							<b>118.968.323,46</b>		

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
XS0366925377	BANCA IMI FR 23 EUR	EQUITY	12-giu-2008	12-giu-2023	EUR	15.000.000,00	13.536.597,10	Strutturato	NO
XS0376935028	BANCA IMI FR 08 EUR	EQUITY	30-lug-2008	31-lug-2023	EUR	30.000.000,00	26.840.084,89	Strutturato	NO
IT0004429202	BANCA IMI 09/15 TM	EQUITY	27-feb-2009	27-feb-2015	EUR	553.044.000,00	570.587.971,76	Strutturato	NO
XS0419344501	BANCA IMI5% 09-15	EQUITY	15-mag-2009	15-mag-2015	EUR	35.132.000,00	35.509.547,19	Strutturato	NO
IT0004532179	B IMI 09/16 ONE COUP	EQUITY	30-ott-2009	30-ott-2016	EUR	1.352.000,00	1.315.811,39	Strutturato	NO
IT0004532195	BANCA IMI 09/16 2,0%	EQUITY	30-ott-2009	30-set-2016	EUR	984.000,00	965.843,21	Strutturato	NO
XS0460472904	IMI ONE COUPON 2016	EQUITY	18-dic-2009	18-dic-2016	EUR	3.685.000,00	3.635.263,70	Strutturato	NO
XS0476375380	BANCA IMI TM 2016	EQUITY	29-gen-2010	29-gen-2016	EUR	22.839.000,00	22.685.075,45	Strutturato	NO
XS0564619814	BANCA IMI TM 2017	EQUITY	19-gen-2011	19-gen-2017	EUR	163.405.000,00	159.172.540,97	Strutturato	NO
XS0619675837	B IMI FR MEDP 2017	EQUITY	31-mag-2011	31-mag-2017	EUR	5.527.000,00	4.948.005,70	Strutturato	NO
XS0631820957	BC IMI 4,5% 2017	EQUITY	30-giu-2011	30-giu-2017	EUR	27.060.000,00	27.154.482,47	Strutturato	NO
XS0644381583	BCA IMI 11/16 FR	EQUITY	01-ago-2011	01-ago-2016	EUR	524.000,00	511.741,30	Strutturato	NO
XS0647589422	BCA IMI 11/17	EQUITY	05-ago-2011	05-ago-2017	EUR	21.108.000,00	20.447.294,93	Strutturato	NO
XS0683704000	BCA IMI TM 11/17 EUR	EQUITY	17-nov-2011	17-nov-2017	EUR	47.867.000,00	43.830.106,76	Strutturato	NO
XS0702208066	BCA IMI TM 11/17	EQUITY	28-dic-2011	28-dic-2017	EUR	15.736.000,00	15.302.009,78	Strutturato	NO
XS0736029553	BCA IMI 5 03/30/17	EQUITY	30-mar-2012	30-mar-2017	EUR	1.510.000,00	1.373.103,84	Strutturato	NO
XS0789510012	BANCA IMI FR 12/18	EQUITY	10-lug-2012	10-lug-2018	EUR	1.500.000,00	1.045.771,91	Strutturato	NO
IT0004893928	BCA IMI 13/19 OC	EQUITY	05-mar-2013	05-mar-2019	EUR	10.601.000,00	9.668.216,03	Strutturato	NO
XS0891667486	BCA IMI CERT TELECOM	EQUITY	30-apr-2013	30-apr-2019	EUR	129.467.000,00	126.902.281,64	Strutturato	NO
IT0004923972	BCA IMI 13/19 TV	EQUITY	31-lug-2013	31-lug-2019	EUR	94.022.000,00	89.402.256,84	Strutturato	NO
IT0004940745	BCA IMI 13/19 TV EC	EQUITY	30-set-2013	30-set-2019	EUR	88.103.000,00	78.367.191,03	Strutturato	NO
IT0004953284	BCA IMI 9/10/19 TV	EQUITY	09-ott-2013	09-ott-2019	EUR	19.593.000,00	17.250.019,52	Strutturato	NO
IT0004980485	B IMI 14-20 LK	EQUITY	31-gen-2014	31-gen-2020	EUR	109.687.000,00	110.516.593,63	Strutturato	NO
IT0004982176	B IMI 14-20 LK	EQUITY	06-mar-2014	06-mar-2020	EUR	80.407.000,00	75.648.980,24	Strutturato	NO
IT0004997927	B IMI 14-20 LK	EQUITY	07-mag-2014	07-mag-2020	EUR	70.743.000,00	66.042.488,06	Strutturato	NO
<b>TOTALE</b>							<b>1.522.659.279,34</b>		

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0001271003	BIM 98/18 STEP DOWN	TASSO	04-nov-1998	04-nov-2018	ITL	168.820.000.000,00	129.812.852,59	NS	NO
IT0001304341	BIM 99/24 FIX ZERO	TASSO	01-feb-1999	01-feb-2024	EUR	25.102.000,00	52.305.482,32	NS	NO
IT0001349023	BIM 99/24 TV	TASSO	05-lug-1999	05-lug-2024	EUR	10.000.000,00	10.400.689,97	NS	NO
XS0366014933	BCA IMI TM 15 M/T	TASSO	30-giu-2008	30-giu-2015	EUR	6.904.000,00	6.883.467,28	NS	NO
IT0004441009	BANCA IMI 09/15 TV	TASSO	02-feb-2009	02-feb-2015	EUR	888.105.000,00	925.641.171,43	Strutturato	NO
IT0004450752	BCAIMI 09/15 TV	TASSO	02-feb-2009	02-feb-2015	EUR	570.477.000,00	592.558.062,49	Strutturato	NO
XS0415157592	BCA IMI FR 06/3/2018	TASSO	06-mar-2009	06-mar-2018	EUR	9.000.000,00	10.126.309,18	Strutturato	NO
IT0004532187	BCA IMI 09/16 TV	TASSO	30-ott-2009	30-ott-2016	EUR	774.411.000,00	794.444.404,85	Strutturato	NO
XS0463026210	BANCA IMI FR14	TASSO	26-nov-2009	26-nov-2017	EUR	5.600.000,00	5.658.245,56	Strutturato	NO
XS0460430142	BANCA IMI FR 2016	TASSO	18-dic-2009	18-dic-2016	EUR	719.455.000,00	732.952.855,11	Strutturato	NO
XS0461107905	BANCA IMI 1.75% 2015	TASSO	22-dic-2009	22-dic-2015	EUR	199.039.000,00	197.183.454,03	Strutturato	NO
XS0468849814	BCA IMI FR 22/12/17	TASSO	22-dic-2009	22-dic-2017	EUR	1.450.000,00	1.461.736,32	Strutturato	NO
IT0004564156	B IMI 10/15 TV EUR	TASSO	29-gen-2010	29-lug-2015	EUR	106.414.000,00	108.101.363,98	Strutturato	NO
IT0004573249	B IMI 10/15 TV EUR	TASSO	26-feb-2010	26-ago-2015	EUR	110.022.000,00	111.510.447,75	Strutturato	NO
IT0004576556	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	22-mar-2010	22-mar-2015	EUR	433.569.000,00	431.584.245,86	Strutturato	SI
XS0483710355	BANCA IMI FR 10-17	TASSO	17-mar-2010	17-mar-2017	EUR	153.782.000,00	162.479.961,18	Strutturato	NO
IT0004572811	B IMI 2010/2017 TV	TASSO	04-mar-2010	04-mar-2017	EUR	95.655.000,00	99.121.722,82	Strutturato	NO
IT0004586472	B IMI 10/16 TV	TASSO	12-apr-2010	12-apr-2016	EUR	161.091.000,00	168.012.064,95	Strutturato	NO
IT0004591795	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	04-mag-2010	04-mag-2016	EUR	176.968.000,00	184.168.451,90	Strutturato	NO
IT0004611932	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	30-giu-2010	30-giu-2017	EUR	396.687.000,00	392.753.469,92	Strutturato	NO
XS0508527842	BANCA IMI STEP 2020	TASSO	30-giu-2010	30-giu-2020	EUR	4.782.000,00	3.165.321,38	NS	NO
IT0004614654	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	30-giu-2010	30-giu-2017	EUR	11.118.000,00	11.718.866,04	Strutturato	NO
IT0004614696	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	30-giu-2010	30-giu-2016	EUR	8.102.000,00	8.030.260,78	Strutturato	NO
IT0004621873	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	30-lug-2010	30-lug-2015	EUR	16.315.000,00	16.180.139,12	NS	NO
XS0514557973	BANCA IMI TM 2017	TASSO	12-lug-2010	12-lug-2017	EUR	83.360.000,00	85.131.629,10	Strutturato	NO
IT0004621923	B IMI 10/15 T.M.	TASSO	16-ago-2010	16-ago-2015	EUR	32.803.000,00	32.659.657,46	Strutturato	NO
IT0004626450	BCA IMI 10/15 T.M.	TASSO	31-ago-2010	31-ago-2015	EUR	10.513.000,00	10.466.857,30	Strutturato	NO
IT0004621543	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	01-set-2010	01-set-2015	EUR	5.414.000,00	5.496.902,92	Strutturato	NO
IT0004622525	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	01-set-2010	01-set-2015	EUR	2.261.000,00	2.288.863,94	Strutturato	NO
IT0004626914	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	01-set-2010	01-set-2017	EUR	526.156.000,00	547.974.846,03	Strutturato	NO
IT0004628050	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	03-set-2010	03-set-2017	EUR	36.663.000,00	38.294.931,64	Strutturato	NO
IT0004640121	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	01-nov-2010	01-nov-2015	EUR	6.243.000,00	6.308.207,55	Strutturato	NO
IT0004648694	BCA IMI 10/17 T.M.	TASSO	10-nov-2010	10-nov-2017	EUR	12.327.000,00	11.989.242,87	NS	NO
IT0004650963	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	22-nov-2010	22-nov-2015	EUR	4.679.000,00	4.717.954,90	Strutturato	NO
IT0004655988	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	21-dic-2010	21-dic-2015	EUR	172.739.000,00	174.021.174,86	Strutturato	NO
IT0004650740	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	10-dic-2010	10-dic-2017	EUR	50.340.000,00	51.643.555,02	Strutturato	NO
IT0004654171	BANCA IMI 10/16 TV	TASSO	21-dic-2010	21-dic-2016	EUR	4.270.000,00	4.315.509,51	Strutturato	NO
IT0004655970	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	17-dic-2010	17-dic-2016	EUR	7.360.000,00	7.525.338,80	Strutturato	NO
IT0004661085	BCA IMI 10/15 TM	TASSO	30-dic-2010	30-dic-2015	EUR	4.239.000,00	4.217.670,01	NS	NO
IT0004677008	BCA IMI 11/17 TM	TASSO	21-feb-2011	21-feb-2017	EUR	16.998.000,00	16.534.351,78	Strutturato	NO
XS0573073235	BANCA IMI FR 11/16	TASSO	11-mar-2011	11-mar-2016	EUR	40.247.000,00	41.273.555,47	Strutturato	NO
XS0596947159	BK IMI 4,6% 2018 EUR	TASSO	10-mar-2011	10-mar-2018	EUR	5.000.000,00	5.168.954,26	NS	NO
IT0004681562	BCA IMI 11/15 TM	TASSO	10-mar-2011	10-mar-2015	EUR	201.410.000,00	197.232.097,28	NS	NO
IT0004694086	BCA IMI 11/17 TM	TASSO	31-mar-2011	31-mar-2017	EUR	159.715.000,00	158.378.545,34	NS	NO
IT0004676992	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	04-mar-2011	04-mar-2016	EUR	1.769.000,00	1.772.029,50	NS	NO
XS0596124767	BANCA IMI FR17	TASSO	13-apr-2011	13-apr-2017	EUR	68.181.000,00	66.767.846,86	Strutturato	NO
IT0004709892	BCA IMI 11/18 S/U	TASSO	21-apr-2011	21-apr-2018	EUR	6.848.000,00	7.047.765,09	NS	NO
XS0620627033	BANCA IMI FR 2017	TASSO	31-mag-2011	31-mag-2017	EUR	6.418.000,00	6.340.861,80	Strutturato	NO
IT0004717309	BIMI 11/15 DIGITALE	TASSO	31-mag-2011	31-mag-2015	EUR	293.312.000,00	301.735.297,78	Strutturato	NO
IT0004708274	BCA IMI TV 11/16 EUR	TASSO	16-giu-2011	16-giu-2016	EUR	59.872.000,00	61.473.097,18	Strutturato	NO
IT0004712565	BCA IMI 11/16 TV	TASSO	01-giu-2011	01-giu-2016	EUR	22.345.000,00	23.348.579,55	Strutturato	NO
IT0004727662	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	30-giu-2011	30-giu-2016	EUR	26.344.000,00	25.930.672,88	Strutturato	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004733769	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	30-giu-2011	30-giu-2016	EUR	5.707.000,00	5.891.071,49	Strutturato	NO
IT0004738479	BCA IMI 11/15 S/U	TASSO	24-ago-2011	24-ago-2015	EUR	2.570.000,00	2.636.599,99	NS	NO
IT0004745573	BCA IMI 11/15 TV	TASSO	03-ago-2011	03-ago-2015	EUR	50.717.000,00	52.061.124,45	Strutturato	NO
IT0004745581	BCA IMI 11/17 4,2 %	TASSO	03-ago-2011	03-ago-2017	EUR	35.669.000,00	38.458.429,13	NS	NO
IT0004747538	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	05-ago-2011	05-ago-2016	EUR	11.019.000,00	10.977.303,13	Strutturato	NO
IT0004764830	BCA IMI TM 2011-2015	TASSO	31-ott-2011	31-ott-2015	EUR	3.164.000,00	3.165.815,90	NS	NO
XS0694239574	BCA IMI FR 11/15 EUR	TASSO	23-nov-2011	23-nov-2015	EUR	18.869.000,00	18.953.728,31	Strutturato	NO
XS0707705983	BANCA IMI FR 11/31	TASSO	17-nov-2011	19-dic-2031	EUR	25.000.000,00	26.673.431,50	NS	NO
IT0004766587	BCA IMI 11/21 OC	TASSO	09-nov-2011	09-nov-2021	EUR	11.648.000,00	13.186.362,98	NS	SI
XS0696556967	BCA IMI 11/15 TM	TASSO	30-nov-2011	30-nov-2015	EUR	1.952.000,00	1.932.865,54	NS	NO
IT0004780463	BCA IMI 11/15 TV	TASSO	30-dic-2011	30-dic-2015	EUR	515.000,00	519.883,56	NS	SI
XS0695633767	BCA IMI 5 12/09/17	TASSO	09-dic-2011	09-dic-2017	EUR	25.010.000,00	24.016.465,23	NS	NO
XS0735543653	B.IMI TM 02/2017	TASSO	28-feb-2012	28-feb-2017	EUR	422.248.000,00	384.427.035,52	Strutturato	NO
XS0736025056	BCA IMI TM 12/17 EUR	TASSO	30-mar-2012	30-mar-2017	EUR	5.105.000,00	5.136.572,80	NS	SI
XS0750396383	BCA IMI TM 2016	TASSO	30-mar-2012	30-mar-2016	EUR	2.161.000,00	2.125.709,44	NS	NO
IT0004796451	BCA IMI 12/18 S/U	TASSO	06-mar-2012	06-mar-2018	EUR	39.267.000,00	42.623.406,28	NS	NO
XS0757385280	BCA IMI 05/04/17	TASSO	04-mag-2012	04-mag-2017	EUR	8.733.000,00	8.762.633,48	Strutturato	NO
XS0789997649	BCA IMI FR 12/17 EUR	TASSO	29-giu-2012	29-giu-2017	EUR	6.286.000,00	6.207.133,81	Strutturato	NO
IT0004827306	BCA IMI 4.55 06/15	TASSO	28-giu-2012	28-giu-2015	GBP	15.616.000,00	20.448.054,51	NS	NO
IT0004827314	BCA IMI 4 1/2 06/15	TASSO	28-giu-2012	28-giu-2015	USD	74.194.000,00	62.448.672,14	NS	NO
XS0779213627	BCA IMI FR18 EUR	TASSO	11-giu-2012	11-giu-2018	EUR	53.241.000,00	48.835.928,26	Strutturato	NO
XS0789996328	BANCA IMI FR 12/18	TASSO	29-giu-2012	29-giu-2018	EUR	26.290.000,00	23.372.807,28	Strutturato	NO
XS0787655009	BCA IMI 4,5% 12/16	TASSO	04-lug-2012	04-lug-2016	EUR	108.067.000,00	111.081.308,25	NS	NO
XS0787655181	BCA IMI FR 2017	TASSO	04-lug-2012	04-lug-2017	EUR	12.176.000,00	12.084.181,97	NS	NO
XS0787655421	BANCA IMI 0 07/04/15	TASSO	04-lug-2012	04-lug-2015	EUR	20.927.000,00	20.552.238,25	NS	NO
IT0004826449	BCA IMI 0 07/31/17	TASSO	31-lug-2012	31-lug-2017	EUR	8.001.000,00	7.918.843,96	Strutturato	NO
IT0004841513	BCA IMI 12/16 S/U	TASSO	31-ago-2012	31-ago-2016	EUR	5.935.000,00	5.973.449,26	NS	NO
IT0004842677	BCA IMI 12/17 5%	TASSO	13-set-2012	13-set-2017	EUR	15.245.000,00	15.528.945,17	NS	NO
IT0004842685	BCA IMI 12/17 5%	TASSO	12-set-2012	12-set-2017	EUR	276.417.000,00	281.468.392,72	NS	NO
IT0004842701	BCA IMI 12/17	TASSO	11-set-2012	11-set-2017	EUR	39.338.000,00	40.045.507,73	NS	NO
IT0004842719	BCA IMI 12/17 TV	TASSO	12-set-2012	12-set-2017	EUR	26.195.000,00	25.918.076,47	NS	NO
IT0004845084	BCA IMI 28/09/18 TV	TASSO	28-set-2012	28-set-2018	USD	46.030.000,00	35.962.973,93	Strutturato	NO
IT0004863723	BCA IMI 12/19 4,10	TASSO	18-ott-2012	18-ott-2019	EUR	19.614.000,00	20.542.400,43	NS	NO
IT0004863731	BCA IMI 4,40% 12/19	TASSO	18-ott-2012	18-ott-2019	USD	83.380.000,00	67.242.739,48	NS	NO
IT0004845225	BCA IMI 12/17 TV	TASSO	17-ott-2012	17-ott-2017	EUR	63.692.000,00	64.428.265,35	Strutturato	NO
IT0004865033	BCA IMI 12/16 3,0	TASSO	30-nov-2012	30-nov-2016	EUR	5.973.000,00	5.984.089,70	NS	NO
XS0857702095	BCA IMI 3,3% SW 2016	TASSO	31-dic-2012	31-dic-2016	EUR	1.282.000,00	1.272.661,30	NS	NO
IT0004872765	BCA IMI 13/17 3% DIG	TASSO	18-gen-2013	18-gen-2017	EUR	267.999.000,00	274.826.527,14	NS	NO
IT0004882764	BCA IMI 13/17 TM	TASSO	31-gen-2013	31-gen-2017	EUR	6.940.000,00	6.860.058,39	NS	NO
IT0004888977	BCA IMI 13/15 TV	TASSO	25-gen-2013	25-gen-2015	EUR	999.940.000,00	1.004.082.091,02	NS	NO
IT0004892755	BCA IMI 3,4 2018 USD	TASSO	12-feb-2013	12-feb-2018	USD	87.784.000,00	73.131.370,83	NS	NO
IT0004892763	BCA IMI 6,40 2015TRY	TASSO	12-feb-2013	12-feb-2015	TRY	228.630.000,00	84.877.749,39	NS	NO
IT0004894462	BCA IMI 13/19 TV	TASSO	28-mar-2013	28-mar-2019	EUR	29.150.000,00	27.777.132,88	NS	NO
IT0004894868	BCA IMI 13/18 TM	TASSO	28-mar-2013	28-mar-2018	EUR	9.388.000,00	9.314.003,68	NS	NO
IT0004896764	BCA IMI 13/15 TV	TASSO	01-mar-2013	01-03-2015	EUR	1.499.842.000,00	1.505.872.342,23	NS	NO
XS0900877209	BCA IMI 5Y EUR TV	TASSO	18-mar-2013	19-mar-2018	EUR	4.000.000,00	3.909.135,17	NS	NO
IT0004918402	BCA IMI 13/18 2,30	TASSO	19-apr-2013	19-apr-2018	CHF	8.996.000,00	7.651.415,80	NS	NO
IT0004918410	BCA IMI 13/16 7,40	TASSO	19-apr-2013	19-apr-2016	TRY	338.292.000,00	121.510.329,80	NS	NO
IT0004906308	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	31-mag-2013	31-mag-2019	EUR	177.874.000,00	178.217.632,99	Strutturato	NO
IT0004923071	BIMI 13/18 TV	TASSO	30-mag-2013	30-mag-2018	EUR	42.420.000,00	41.766.827,74	NS	NO
IT0004923097	BCA IMI 13/16 1.7%	TASSO	30-mag-2013	30-mag-2016	EUR	32.810.000,00	33.014.726,28	NS	NO
IT0004923113	BCA IMI 13/16 2%	TASSO	30-mag-2013	30-mag-2016	EUR	51.440.000,00	52.026.032,18	NS	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004938129	BCA IMI 8.30% 16 RUB	TASSO	28-giu-2013	28-giu-2016	RUB	2.666.520.000,00	32.232.133,54	NS	NO
IT0004938269	BCA IMI 6.40% 18 AUD	TASSO	28-giu-2013	28-giu-2018	AUD	236.584.000,00	168.928.424,39	NS	NO
IT0004937675	BCA IMI 13/16 S/U	TASSO	16-lug-2013	16-lug-2016	EUR	4.192.000,00	4.219.567,17	NS	NO
IT0004936545	BCA IMI 13/19 S/U-D	TASSO	30-ago-2013	30-ago-2019	EUR	209.246.000,00	217.108.742,43	NS	NO
IT0004939929	BCA IMI 1.75% 13-15	TASSO	07-ago-2013	07-ago-2015	EUR	92.650.000,00	93.230.816,26	NS	NO
IT0004940026	BCA IMI 2.35% 13-16	TASSO	07-ago-2013	07-ago-2016	EUR	173.110.000,00	174.605.511,73	NS	NO
IT0004940042	BCA IMI 2.70% 13-16	TASSO	07-ago-2013	07-ago-2016	EUR	363.290.000,00	369.000.936,21	NS	NO
IT0004960354	BANCA IMI 13/09/2013	TASSO	13-set-2013	13-set-2017	NOK	611.385.000,00	69.275.135,97	NS	NO
IT0004960362	BIMI TF 4,50% 13/09/	TASSO	13-set-2013	13-set-2019	USD	189.766.000,00	157.250.892,48	NS	NO
IT0004957020	B IMI 13-19 4.55	TASSO	31-ott-2013	31-ott-2019	EUR	200.869.000,00	208.241.140,66	NS	NO
IT0004966229	BANCA IMI TM 10/2020	TASSO	18-ott-2013	18-ott-2020	USD	226.030.000,00	182.802.926,91	NS	NO
IT0004953151	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	31-ott-2013	31-ott-2019	EUR	254.807.000,00	255.867.085,76	Strutturato	NO
IT0004953292	BCA IMI 09/10/19 TV	TASSO	09-ott-2013	09-ott-2019	EUR	19.727.000,00	18.118.968,47	Strutturato	NO
IT0004953821	BCA IMI 0 10/18/19	TASSO	18-ott-2013	18-ott-2019	EUR	42.000.000,00	40.818.461,93	NS	NO
IT0004977671	BIMI COLLEZIONE TF R	TASSO	29-nov-2013	29-nov-2016	ZAR	460.160.000,00	33.209.023,30	NS	NO
IT0004961360	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	04-nov-2013	04-nov-2019	EUR	428.413.000,00	431.833.132,72	Strutturato	NO
IT0004965627	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	15-nov-2013	15-nov-2019	EUR	8.450.000,00	7.983.627,72	Strutturato	NO
IT0004965650	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	11-nov-2013	11-nov-2019	EUR	141.610.000,00	140.779.803,47	Strutturato	NO
IT0004977739	BIMI COLLEZIONE TF D	TASSO	29-nov-2013	29-nov-2019	CAD	88.668.000,00	63.929.404,43	NS	NO
IT0004967623	BIMI STUP 02/01/14-2	TASSO	02-gen-2014	02-gen-2020	EUR	85.888.000,00	88.725.723,09	NS	NO
IT0004990161	B IMI 14-19 5.3	TASSO	28-gen-2014	28-gen-2019	AUD	203.630.000,00	148.675.669,86	NS	NO
IT0004990310	B IMI 14-19 3.55	TASSO	28-gen-2014	28-gen-2019	NOK	320.970.000,00	37.996.258,08	NS	NO
IT0004983125	BIMI TVMM 10/02/2018	TASSO	10-feb-2014	10-feb-2018	EUR	88.160.000,00	89.062.211,51	Strutturato	NO
IT0004990302	BCA IMI TM 19.02.14-	TASSO	19-feb-2014	19-feb-2019	EUR	9.203.000,00	9.181.265,89	NS	NO
IT0005001521	B IMI 14-19 6	TASSO	13-mar-2014	13-mar-2019	NZD	59.975.000,00	40.219.611,75	NS	NO
IT0004990971	B IMI 14-18 2	TASSO	10-mar-2014	10-mar-2018	EUR	130.430.000,00	131.660.252,70	Strutturato	NO
IT0005001422	B IMI 14-19 3.1	TASSO	13-mar-2014	13-mar-2019	USD	113.318.000,00	94.125.123,40	NS	NO
IT0005000218	B IMI 14-20 2.75	TASSO	30-apr-2014	30-apr-2020	EUR	52.886.000,00	55.180.130,37	NS	NO
IT0005001372	B IMI 14-18 1.5	TASSO	09-apr-2014	09-apr-2018	EUR	6.560.000,00	6.524.654,20	NS	NO
IT0005009680	B IMI 14-18 1.4	TASSO	15-mag-2014	15-mag-2018	EUR	26.790.000,00	26.820.255,63	Strutturato	NO
IT0005012825	B IMI 14-18 9.67	TASSO	30-mag-2014	30-mag-2018	TRY	106.569.000,00	37.511.807,67	NS	NO
IT0005012932	B IMI 14-19 3.25	TASSO	14-mag-2014	14-mag-2019	GBP	11.103.000,00	14.322.144,85	NS	NO
IT0005023699	B IMI 14-20 3	TASSO	03-giu-2014	03-giu-2020	EUR	12.778.000,00	12.654.973,62	Strutturato	NO
IT0005023970	B IMI 14-20 2.25	TASSO	03-giu-2014	03-giu-2020	EUR	23.830.000,00	23.499.607,12	Strutturato	NO
IT0005026825	B IMI 14-19 4.2	TASSO	17-giu-2014	17-giu-2019	AUD	136.646.000,00	96.169.560,81	NS	NO
IT0005026833	B IMI 14-17 9	TASSO	17-giu-2014	17-giu-2019	TRY	149.100.000,00	53.631.067,90	NS	NO
IT0005029100	B IMI 14-17 1	TASSO	31-lug-2014	31-lug-2017	EUR	25.550.000,00	25.393.412,49	NS	NO
IT0005029134	B IMI 14-19 TV	TASSO	31-lug-2014	31-lug-2019	EUR	12.500.000,00	12.228.727,57	NS	NO
IT0005029175	B IMI 14-20 1.75	TASSO	31-lug-2014	31-lug-2020	USD	55.380.000,00	45.235.010,43	NS	NO
IT0005030702	B IMI 14-14 3	TASSO	31-lug-2014	31-lug-2020	EUR	5.880.000,00	5.788.426,17	Strutturato	NO
IT0005045221	B IMI 14-20 4.3	TASSO	08-set-2014	08-set-2020	AUD	208.344.000,00	141.109.329,38	NS	NO
IT0005045247	B IMI 14-18 5	TASSO	08-set-2014	08-set-2019	NZD	206.484.000,00	133.051.023,79	NS	NO
IT0005038630	B IMI 14-21 2.5	TASSO	22-set-2014	22-set-2021	EUR	7.349.000,00	7.512.046,08	NS	NO
IT0005039794	B IMI 14-20 1.5	TASSO	16-set-2014	16-set-2020	USD	113.620.000,00	93.184.530,74	NS	NO
IT0005042087	B IMI 14-21 1.25	TASSO	30-set-2014	05-nov-2021	EUR	153.675.000,00	150.738.340,54	Strutturato	NO
IT0005042160	B IMI 14-18 7.1	TASSO	30-set-2014	30-set-2018	TRY	149.876.000,00	50.702.470,07	NS	NO
IT0005047045	B IMI 14-18 2	TASSO	14-ott-2014	14-ott-2018	GBP	10.285.000,00	13.000.324,51	NS	NO
IT0005047052	B IMI 14-20 2	TASSO	14-ott-2014	14-ott-2020	USD	40.300.000,00	32.421.697,11	Strutturato	NO
IT0005055444	B IMI 14-19 2.5	TASSO	23-ott-2014	23-ott-2019	NOK	115.650.000,00	12.625.302,67	NS	NO
IT0005042640	B IMI 14-20 1.8	TASSO	5-nov-2014	5-nov-2020	USD	150.000.000,00	120.476.846,22	NS	NO
IT0005056608	B IMI 14-20 2	TASSO	7-nov-2014	7-nov-2020	USD	35.140.000,00	28.263.105,01	NS	NO



ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0005068090	B IMI 14-16 10.5	TASSO	27-nov-2014	27-nov-2016	BRL	166.715.000,00	50.991.125,22	NS	NO
IT0005068116	B IMI 14-21 2.9	TASSO	27-nov-2014	27-nov-2021	USD	94.564.000,00	78.211.185,20	NS	NO
IT0005055071	B IMI 14-20 1.8	TASSO	23-dic-2014	23-dic-2020	USD	252.852.000,00	201.488.134,17	NS	NO
IT0005059362	B IMI 14-19 1.5	TASSO	24-dic-2014	24-dic-2019	USD	40.710.000,00	32.748.116,99	NS	NO
IT0005059610	B IMI 14-20 2.15	TASSO	24-dic-2014	24-dic-2020	USD	12.640.000,00	10.124.481,11	NS	NO
IT0005069627	BCA IMI 29/12/2014-2	TASSO	19-dic-2014	19-dic-2018	EUR	1.000.000.000,00	982.275.898,95	NS	NO
IT0005069635	BCA IMI 29/12/2014-2	TASSO	19-dic-2014	19-dic-2017	EUR	1.000.000.000,00	986.762.181,52	NS	NO
IT0005069668	BCA IMI 29/12/2014-2	TASSO	19-dic-2014	19-dic-2016	EUR	1.000.000.000,00	991.234.008,74	NS	NO
<b>TOTALE</b>							<b>19.840.975.306,39</b>		

# Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

La Relazione sul Governo Societario è redatta in conformità del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".

Banca IMI è emittente di strumenti finanziari diversi dalle azioni ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione. Ai sensi del comma 5 dell'art. 123-bis sono pertanto rappresentate le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

\*\*\*\*\*

## SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- Efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- Salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- Affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- Conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, nonché le politiche, i piani, le linee guida, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni di Banca IMI è articolato su tre livelli: controlli di linea (c.d. primo livello), controlli di rischio (c.d. secondo livello) e controlli di audit (c.d. terzo livello), assegnati a strutture organizzative indipendenti che coordinano le proprie attività ed operano uno scambio informativo continuo sugli esiti delle rispettive verifiche. I controlli di linea sono effettuati dalle strutture produttive ed incorporati nei processi operativi relativi alle strutture di front office di Banca IMI.

I controlli di primo livello sono espletati anche dalle strutture di post trading e documentation unit di Intesa Sanpaolo Group Services, che erogano in outsourcing servizi a Banca IMI.

Inoltre l'ufficio controlli CIB, inserito all'interno della Divisione Corporate & Investment Banking della Capogruppo, espleta alcuni controlli di primo livello, quali il monitoraggio dell'avenuta esecuzione da parte delle strutture di business dei controlli di competenza, verifiche in specifici ambiti di compliance (es. antiriciclaggio, MiFID) oltre che in ambiti trasversali, così verificando indirettamente l'adeguamento dell'operatività alla normativa di riferimento.

La mission delle strutture di controllo interne ed esterne a Banca IMI è definita come segue:

### Direzione Compliance

La responsabilità della Funzione Compliance di Banca IMI, coerentemente con il Modello di Gruppo, è affidata alla omonima Direzione di Intesa Sanpaolo.

La funzione Compliance opera sulla base delle Linee guida di compliance di gruppo che hanno l'obiettivo di definire in maniera organica il modello di riferimento per il presidio della conformità alle norme del Gruppo Intesa Sanpaolo, delineando i ruoli e le responsabilità di tutte le unità aziendali coinvolte nello svolgimento delle attività di compliance.

In collaborazione con la Direzione Personale sono istituiti canali di comunicazione e strumenti di formazione efficaci, predisponendo i contenuti delle iniziative di formazione per tutte le risorse, monitorando nel contempo l'effettiva attuazione dei piani di formazione a distanza ed in aula.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI ha attribuito al Responsabile della Segreteria Societaria di Banca IMI il ruolo di referente di Compliance interno alla Banca, con il compito di supportare il Compliance Officer.

### Direzione Risk Management

La Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo è collocata all'interno dell'area Chief Risk Officer e contribuisce ad espletare controlli di secondo livello per Banca IMI sulla base di un Service Level Agreement:

- garantendo la misurazione ed il controllo, sia puntuale che prospettivo, dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio, in particolare ai rischi di mercato, credito, tasso, liquidità, operativi e paese;

- proponendo la definizione della struttura dei limiti operativi, in coerenza con il capitale allocato;
- seguendo gli sviluppi della regolamentazione in relazione ai modelli interni;
- sviluppando e mantenendo sistemi di misurazione, gestione e controllo dei rischi conformi alla normativa Basilea 2 e Basilea 3.

### Direzione Internal Auditing

I controlli di terzo livello sono espletati dalla Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo sulla base di apposito SLA. La Direzione, in particolare, assicura una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività, valutando la funzionalità del sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali che alle normative interne ed esterne.

La Direzione fornisce inoltre consulenza alle funzioni aziendali, attraverso la partecipazione a progetti, al fine di creare valore aggiunto e migliorare l'efficacia dei processi di controllo, di Risk Management e di Governance della banca e supporta gli organi aziendali assicurando una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta.

### Comitato "Tecnico Audit"

Il Comitato Tecnico Audit ha il compito di assistere e supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività inerenti la configurazione del sistema dei controlli interni, al fine di assicurarne l'adeguatezza ed il corretto funzionamento. In particolare il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione ed attuazione, in modo coerente con le specificità e le caratteristiche della propria realtà aziendale, degli orientamenti strategici e delle linee di indirizzo sul sistema di controllo interno, nonché nell'applicazione delle linee strategiche in materia di gestione del rischio definite dalla Capogruppo, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- nell'aggiornamento periodico dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Comitato inoltre:

- esamina le relazioni periodiche dei preposti alle funzioni Risk Management, Internal Auditing e Compliance, svolge le relative osservazioni e propone al Consiglio di Amministrazione le eventuali determinazioni da assumere;
- esamina i piani di lavoro predisposti annualmente dai preposti alle funzioni Compliance ed Internal Auditing; in tale contesto può richiedere specifiche verifiche volte a valutare l'adeguatezza dei controlli e a prevenire comportamenti illeciti;
- assiste e supporta il Consiglio di Amministrazione nei rapporti con il Collegio Sindacale - quest'ultimo anche nell'esercizio delle funzioni di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39 - e la società di revisione.

### CONTROLLI AREA RISK OFFICER

Le **politiche relative all'assunzione e gestione dei rischi** di Intesa Sanpaolo e delle Società da questa controllate sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati coordinati dal Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, nonché dell'azione del Chief Risk Officer a diretto riporto del Chief Executive Officer.

In particolare, nel **Comitato "Governo dei Rischi di Gruppo"**, presieduto dal Consigliere Delegato e CEO, avente potere deliberativo, consultivo e informativo, sono incentrati il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale, e sono incardinate importanti funzioni per la realizzazione delle strategie di controllo dei rischi, quali:

- proporre agli Organi Statutari le strategie e le politiche di Gruppo della gestione dei rischi, assicurando l'indirizzo e il coordinamento delle principali azioni di gestione dei rischi;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- assicurare al Consigliere Delegato e CEO e al Consiglio di Gestione una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia;
- individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio e gestire direttamente eventi di particolare impatto e rilevanza, con implicazioni di natura reputazionale;
- assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dell'architettura dei sistemi di misurazione e di reporting dei rischi, valutando la coerenza tra gli indirizzi di business e gli strumenti/processi di gestione; in tale ambito il Comitato supervisiona le risultanze del processo di convalida dei modelli di risk management;
- valutare l'adeguatezza del capitale economico e regolamentare del Gruppo, nonché l'allocazione delle risorse patrimoniali alle unità d'affari in funzione degli obiettivi di piano e di tolleranza al rischio;

- verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali e delle misurazioni di rischio con le politiche di bilancio;
- verificare l'andamento del profilo di rischio creditizio complessivo del Gruppo, coordinando le azioni correttive e gli indirizzi strategici delle politiche di assunzione dei rischi creditizi;
- attribuire alle Divisioni, Direzioni e Società controllate i massimali di rischio di rispettiva competenza e definire l'articolazione dei limiti di rischio paese (per ciascun paese, per durata e tipologia di operatività), di concentrazione del rischio di credito in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Gestione;
- diffondere la cultura del rischio, nelle sue diverse componenti, all'interno del Gruppo;
- definire le strategie di continuità operativa finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza di ampia portata.

Al Comitato è altresì attribuito il governo del progetto Basilea 2 e la supervisione dei progetti/interventi necessari per garantire la compliance regolamentare.

Al **Comitato "Rischi Finanziari di Gruppo"** sono attribuite le competenze in materia di assunzione dei rischi finanziari (sia del portafoglio di negoziazione che bancario). A tale Comitato, presieduto dal Chief Risk Officer e dal Chief Financial Officer, partecipano il Direttore Generale di Banca IMI e il Responsabile della struttura di Finance & Investments; a tale Comitato compete la responsabilità di definire le linee guida metodologiche e di misurazione dei rischi finanziari, l'articolazione dei limiti operativi e la verifica del profilo di rischio del Gruppo e delle sue principali unità operative, espresse in Direzioni e Società giuridicamente distinte. Il Comitato delinea, inoltre, le scelte strategiche relative alla gestione del banking book da sottoporre agli Organi competenti, fissa gli indirizzi in tema di rischio di liquidità, tasso e cambio e verifica periodicamente il profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo.

Il **Comitato "Compliance ed Operational Risk"** di Gruppo, presieduto dal Chief Risk Officer, ha il compito di presidiare gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale e di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

La strategia di risk management punta ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico che il profilo di rischio del Gruppo e stimolando la crescita della cultura del rischio.

Nell'ambito dell'area del Chief Risk Officer, la Direzione Risk Management declina operativamente gli orientamenti strategici e gestionali lungo tutta la catena decisionale della Banca, fino alla singola unità operativa e al singolo desk.

La **Direzione Risk Management** di Intesa Sanpaolo - alla quale sono affidate le omologhe attività per Banca IMI, disciplinate da apposito contratto di servizio - è responsabile delle metodologie e del controllo dell'esposizione ai rischi sulle diverse unità di business, riportandone la situazione complessiva agli organi di governo aziendale; propone i limiti operativi dei rischi finanziari (sia del portafoglio bancario che di negoziazione), promuove l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito e di concentrazione, presidia il framework metodologico e organizzativo dei rischi operativi, adotta misure di capitale a rischio per la rendicontazione gestionale e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo.

Il perimetro dei rischi individuati e presidiati aventi diretto interesse per Banca IMI si articola come segue:

- rischio di credito e di controparte, all'interno del quale vengono anche ricondotti il rischio di concentrazione, il rischio paese ed i rischi residui, rispettivamente da cartolarizzazioni e da incertezza sui tassi di recupero creditizio;
- rischio di mercato (trading book), comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del libro bancario (banking book), rappresentato principalmente da tasso di interesse e valuta;
- rischio operativo, comprendente anche il rischio legale;
- rischio di liquidità e di cambio.

Il perimetro si integra di ulteriori profili di rischio che non risultano alla data della presente Relazione direttamente afferibili a Banca IMI:

- rischio strategico;
- rischio su partecipazioni non integralmente consolidate;
- rischio sugli immobili di proprietà detenuti a qualunque titolo;
- rischio di reputazione;
- rischio assicurativo.

Le misurazioni relative alle singole tipologie di rischio del Gruppo e delle Società sono successivamente integrate in una grandezza di sintesi, rappresentata dal capitale economico, che consiste nella massima perdita “inattesa” in cui si può incorrere in un orizzonte di un anno. Esso rappresenta una metrica chiave per definire l’assetto finanziario, la tolleranza al rischio ed orientare l’operatività, assicurando l’equilibrio tra i rischi assunti e il ritorno per gli azionisti.

Il livello di assorbimento di capitale economico viene stimato, oltre che sulla base della situazione attuale, anche a livello prospettico, in funzione delle ipotesi di budget e di piano, oltre che dello scenario economico di previsione in condizioni ordinarie e di stress.

La copertura dei rischi, a seconda della loro natura, frequenza e dimensione potenziale d’impatto, è affidata ad una costante combinazione tra azioni ed interventi di attenuazione/immunizzazione, procedure/processi di controllo e protezione patrimoniale in ultima istanza.

Nell’ambito delle strutture di **Banca IMI** è costituito il **“Comitato Rischi di Mercato”**, organo tecnico avente potere deliberativo, propositivo ed informativo che assicura il presidio e la gestione coordinata delle problematiche inerenti la gestione dei rischi di mercato, credito, liquidità ed operativi seguendo gli indirizzi del Comitato di Governo dei Rischi della Capogruppo sopra menzionato.

Rientrano nell’ambito del Comitato Rischi le seguenti attività:

- proporre all’Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione le strategie e le politiche aziendali e di Gruppo per la gestione dei rischi;
- proporre al Consiglio di Amministrazione ed attuare le strategie di sicurezza e continuità operativa definite per fronteggiare le situazioni di emergenza;
- definire la proposta per il Consiglio di Amministrazione di articolazione dei limiti operativi di primo livello, mediante attribuzione alle Unità Operative dei massimali di rischio di rispettiva competenza, tenuto conto di quanto deliberato dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- assicurare all’Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia. Individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio;
- valutare l’adeguatezza e assicurare l’efficacia dei modelli di riferimento per l’individuazione, la misurazione ed il reporting dei rischi in relazione a (i) meccanismi di governo (ii) processi di gestione (iii) strumenti, metodi e modelli, approvando i cambiamenti da apportare ai modelli stessi;
- valutare e monitorare i profili di rischio della Banca e il rispetto dei limiti assegnati alle Unità Operative, analizzando anche le criticità connesse all’offerta di nuovi prodotti/servizi o in seguito ad acquisizioni/cessioni di attività;
- valutare e monitorare i profili di rischio della Banca, anche alla luce di stress test ad hoc condotti dalla Direzione Centrale Risk Management;
- indirizzare e coordinare le principali azioni di intervento, mitigazione e trasferimento del rischio monitorandone l’efficacia;
- approvare il capitale economico e regolamentare da allocare in funzione del livello di rischio accettato;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- verificare periodicamente il profilo di rischio operativo della Banca, monitorare le azioni correttive intraprese e l’efficacia delle principali attività di mitigazione;
- verificare periodicamente l’andamento del backtesting regolamentare al fine di valutare la tenuta del modello interno e possibili azioni correttive/migliorative.

Al Comitato Rischi è altresì attribuita la supervisione dei progetti e interventi necessari per garantire la compliance regolamentare, con particolare riguardo alle disposizioni di vigilanza prudenziale. Lo svolgimento del Comitato Rischi è sostenuto da reportistica periodica prodotta dal Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie di Intesa Sanpaolo (risk report). All’interno della documentazione prodotta dal Servizio suddetto vengono presentate le operazioni annunciate e deliberate in capo all’Investment Banking.

Su base mensile vengono discussi il report sui principali eventi operativi rilevati mensilmente ed il report sull’andamento del backtesting.

Il Comitato Rischi si riunisce con frequenza settimanale, è presieduto dal Direttore Generale e, in caso di sua assenza, dal Dirigente dallo stesso designato.

Sino a tutto il 31 dicembre 2014 hanno partecipato al Comitato:

- il Direttore Generale;
- i Responsabili Finance & Investments, Capital Markets, Investment Banking e Finanza Strutturata<sup>1</sup>
- il Responsabile Crediti
- il Responsabile Pianificazione e Controllo e Operational Risk Manager decentrato
- il Responsabile Amministrazione
- il Responsabile Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie – Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo
- il Responsabile Servizio Corporate e Finanza – Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo.

Ove ritenuto necessario in relazione alle tematiche affrontate possono partecipare altre funzioni a chiamata.

Inoltre, nei casi di emergenza di ampia portata e qualora occorra procedere all'esame di tematiche relative alla gestione delle crisi (ratifica della dichiarazione dello Stato di Crisi, assunzione di decisioni strategiche, definizione delle strategie di comunicazione, ratifica delle spese straordinarie) partecipano al Comitato anche i Referenti interni per le crisi.

Per le finalità di controllo qui descritte, Banca IMI utilizza un vasto insieme di tecniche e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi che fanno riferimento alle best practice come ampiamente dettagliato nell'informativa di Bilancio.

### Comitato "Crediti"

Il Comitato "Crediti" di Banca IMI è un organo tecnico avente potere deliberativo e consultivo, costituito allo scopo di assicurare la gestione coordinata delle problematiche inerenti i rischi di credito, nell'ambito delle deleghe ad esso attribuite. In particolare, il Comitato Crediti svolge, in relazione alle pratiche e nei limiti di propria competenza, le seguenti funzioni:

- deliberare in merito alla concessione, al rinnovo e alla conferma degli affidamenti;
- deliberare in merito al recepimento delle quote dei plafond/massimali di affidabilità attribuiti a Banca IMI da Intesa Sanpaolo;
- deliberare in materia di "rischi di osservazione" e di "attività deteriorate" (ovvero sconfini/past due oltre i 90/180 giorni, incagli, ristrutturati, sofferenze);
- esaminare ed esprimere pareri relativamente alle proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Banca IMI.

Il Comitato esercita le proprie funzioni su proposta del Responsabile della Funzione Crediti di Banca IMI, che presenta le pratiche, corredate dal proprio parere, svolgendo un ruolo di filtro istruttorio.

### Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale, composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il ruolo dell'Organo è di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e dal suo concreto funzionamento.

I Sindaci intervengono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché alle Assemblee. Il Collegio Sindacale svolge, inoltre, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2014, in linea con i requisiti normativi della circolare 263 Banca d'Italia, è stato costituito in Banca IMI, il **"Comitato Coordinamento Controlli"**.

Quest'ultimo è un organo tecnico che opera con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale nell'ambito del sistema dei controlli interni di Banca IMI, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi.

Il Comitato opera nell'ambito degli indirizzi formulati dagli Organi Societari e ha un ruolo informativo e consultivo. Al Comitato Coordinamento Controlli vengono attribuite le funzioni di:

- presidiare l'implementazione e la manutenzione nel continuo del sistema dei controlli interni integrato, secondo quanto indicato nel documento "Regole del Sistema dei Controlli Interni Integrato", favorendo il coordinamento tra le funzioni di controllo e l'indirizzo delle azioni comuni avviate a tal fine;
- condividere la pianificazione delle attività da parte delle Funzioni aziendali di controllo e le relative risultanze ed azioni di rimedio, favorendo la valutazione omogenea di evidenze comuni;
- coordinare il confronto sulle valutazioni espresse dalle funzioni aziendali di controllo, sulla base delle relazioni da ciascuna predisposte, anche al fine di maturare tempi, standard e contenuti coerenti da adottare nelle informative periodiche da inviare all'Autorità di Vigilanza;

<sup>1</sup> Lo scambio di informazioni tra strutture soggette a segregazione (Capital Markets, Investment Banking e Finanza Strutturata) sulle principali operazioni attiene rigorosamente a informazioni non (o non più) privilegiate o confidenziali.

- nel caso di criticità identificate da parte di più funzioni aziendali di controllo o afferenti alle medesime aree operative o di rischio, indirizzare le tematiche rilevanti e monitorare lo stato di avanzamento delle relative azioni di rimedio;
- identificare le tematiche di maggior rilievo da portare all'attenzione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale - ferme restando le autonomie in capo delle singole funzioni di controllo - affinché questi possa valutare le modalità di intervento e - eventualmente - richiederne l'attuazione;
- agevolare il coordinamento tra le funzioni di controllo nella definizione e nell'aggiornamento del quadro metodologico relativo ad ambiti trasversali di controllo (ad es. risk assessment, tassonomie, ecc.), perseguendo un'efficace integrazione del processo di gestione dei rischi;
- curare l'attività di revisione delle Regole sul Sistema dei Controlli Integrato.

### **CONTROLLI INTERNI RELATIVI ALL'INFORMATIVA CONTABILE E FINANZIARIA**

Il modello di riferimento individuato da Intesa Sanpaolo per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria, contestualizzato in Banca IMI in relazione alle specificità societarie, si basa sui framework COSO e COBIT, che costituiscono standard di riferimento generalmente accettati a livello internazionale. Il modello prevede l'esistenza:

- di un adeguato sistema di controlli interni a livello societario funzionale a ridurre i rischi di errori e comportamenti non corretti; il tutto attraverso la verifica della presenza di elementi quali: adeguati sistemi di governance, standard comportamentali improntati all'etica ed all'integrità, efficaci strutture organizzative, chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, adeguate policy di rischio, efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzione delle frodi, sistemi disciplinari del personale;
- di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e, più in generale, dell'informativa finanziaria, con verifica nel tempo della loro adeguatezza ed effettiva applicazione; in tale categoria sono compresi: i processi amministrativi e contabili in senso stretto; i processi di indirizzo e controllo (pianificazione, controllo direzionale, controllo dei rischi) e i processi di business (credito, finanza, etc.) per quanto funzionali a documentare la qualità del dato contabile sino alla rappresentazione nel bilancio; i processi di supporto, con impatto significativo sui conti e sulle informazioni di bilancio;
- di regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi afferenti le procedure amministrative e contabili, con verifica nel tempo della loro adeguatezza ed effettiva applicazione.

Il modello è applicato secondo una logica risk based, selezionando le procedure amministrative e contabili e le regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi considerate rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria di Banca IMI.

La verifica della presenza di un adeguato sistema di controlli interni a livello societario è svolta sulla base delle evidenze prodotte dall'Internal Auditing. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e delle regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi avviene sia tramite metodologie specifiche mutate dagli standard di revisione presidiate dal Dirigente preposto con unità allo scopo dedicate che sulla base delle evidenze dell'Internal Auditing, della Compliance e delle altre Funzioni aziendali con responsabilità di controllo, in un'ottica di massimizzazione delle sinergie organizzative.





# Bilancio consolidato del Gruppo IMI





# Relazione consolidata sulla gestione

Il consuntivo di Gruppo al 31 dicembre 2014 riporta un risultato di 505,9 milioni, più che triplicato rispetto all'anno precedente essenzialmente grazie alle dinamiche che hanno interessato il bilancio separato di Banca IMI, che ha concorso alla formazione dell'utile netto per circa il 97,1% (dal precedente 92,3%).

Pur a fronte di margini d'intermediazione e di utili in crescita, il contributo del conglomerato USA al consuntivo consolidato netto diminuisce dal 4% all'1,8%. Nel seguito di questa relazione si farà per conseguenza ampio rinvio ai commenti già espressi con riferimento al bilancio d'impresa, attesa la rilevanza di quest'ultimo sul risultato del Gruppo.

Per l'analisi delle performance reddituali è proposto nel seguito lo scalare economico in forma riclassificata, che consente di meglio rappresentare le principali voci che compongono la gestione caratteristica ed i risultati di natura non ricorrente.

Il prospetto di raccordo con lo schema civilistico è riportato tra gli Allegati.

## Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	689,0	653,8	35,2	5,4
Commissioni nette	319,8	309,8	10,0	3,2
Profitti da operazioni finanziarie	305,2	310,3	(5,1)	-1,6
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>1.314,0</b>	<b>1.273,9</b>	<b>40,1</b>	<b>3,1</b>
Risultato non ricorrente netto	15,7	21,7	(6,0)	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.329,7</b>	<b>1.295,6</b>	<b>34,1</b>	<b>2,6</b>
Spese amministrative nette:	(404,7)	(356,2)	(48,5)	13,6
di cui: - spese per il personale	(139,5)	(113,4)	(26,1)	23,0
- altre spese amministrative	(265,2)	(242,8)	(22,4)	9,2
Ammortamenti	(0,6)	(0,5)	(0,1)	20,0
<b>Costi operativi</b>	<b>(405,3)</b>	<b>(356,7)</b>	<b>(48,6)</b>	<b>13,6</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>924,4</b>	<b>938,9</b>	<b>(14,5)</b>	<b>-1,5</b>
Accantonamenti e rettifiche	(147,0)	(276,8)	129,8	-46,9
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(194,1)	194,1	
Altri proventi ed oneri (al netto)	0,5	(1,5)	2,0	
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>777,9</b>	<b>466,5</b>	<b>311,4</b>	<b>66,8</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(272,0)	(319,6)	47,6	-14,9
<b>Risultato netto</b>	<b>505,9</b>	<b>146,9</b>	<b>359,0</b>	

In particolare:

- sono ricondotti ai profitti da operazioni finanziarie: i dividendi e i manufactured dividends incassati su azioni del trading; i costi per il collocamento di strumenti finanziari del portafoglio HFT; le exit fees dei derivati a copertura dei titoli del portafoglio AFS o delle emissioni obbligazionarie;
- vengono presentati in linea distinta all'interno del margine d'intermediazione (risultato non ricorrente netto) i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica, o che presentano natura non ricorrente;
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi;
- il risultato della cessione di crediti non performing figura tra gli accantonamenti e rettifiche.

Il **margin di intermediazione** complessivo sale a 1.330 milioni; l'aumento del 2,6% è in linea con la performance di Banca IMI. Alla sua formazione hanno concorso le aree markets (948 milioni), structured finance (253 milioni) e investment banking (129 milioni).

Gli **interessi netti** confermano anche a livello consolidato la crescita complessiva registrata nel bilancio di Banca IMI, ma con un apporto più contenuto delle partecipate estere riconducibile al decremento dei volumi medi di titoli di debito presenti nel portafoglio della IMI Securities quale investimento della liquidità.

## Interessi netti

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Bond e repo	512,0	438,0	74,0	16,9
Finanza strutturata	238,8	287,4	(48,6)	-16,9
Funding e interbancario	417,1	577,5	(160,4)	-27,8
Raccolta cartolare	(482,9)	(645,9)	163,0	-25,2
Altri	4,0	(3,2)	7,2	
<b>Totale interessi netti</b>	<b>689,0</b>	<b>653,8</b>	<b>35,2</b>	<b>5,4</b>

La crescita in termini assoluti dei **proventi da servizi resi** (+ 10 milioni sul consuntivo precedente, superiore a quella del bilancio separato di Banca IMI) è essenzialmente riconducibile alla controllata IMI Securities grazie ai comparti della raccolta ordini e dei collocamenti.

## Commissioni nette

(milioni di euro)

Voci	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
<b>Intermediazione e consulenze</b>				
Negoziazione e raccolta ordini	48,2	46,1	2,1	4,6
Negoziazione valute	21,5	27,8	(6,3)	-22,7
Collocamenti equity & debito	101,7	78,9	22,8	28,9
Finanza strutturata	114,7	118,3	(3,6)	-3,0
Advisory & specialist	38,9	28,4	10,5	37,0
Altre	12,8	29,8	(17,0)	-57,0
	<b>337,8</b>	<b>329,3</b>	<b>8,5</b>	<b>2,6</b>
<b>Gestione e servizi</b>				
Custodia e regolamento titoli	(12,4)	(13,8)	1,4	-10,1
Incasso e pagamento	(6,0)	(5,6)	(0,4)	7,1
Altri servizi	0,4	(0,1)	0,5	
	<b>(18,0)</b>	<b>(19,5)</b>	<b>1,5</b>	<b>-7,7</b>
<b>Totale</b>	<b>319,8</b>	<b>309,8</b>	<b>10,0</b>	<b>3,2</b>

I **profitti finanziari** risultano tutti ascrivibili a Banca IMI, dove sono concentrate le esposizioni di trading del Gruppo. Per i relativi commenti si fa pertanto rinvio al bilancio d'impresa.

## Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Attività in titoli e derivati HFT	213,0	248,7	(35,7)	-14,4
Attività su investimenti AFS	188,6	70,8	117,8	
Attività su valute	12,1	5,7	6,4	
Attività su proprie emissioni	(108,5)	(14,9)	(93,6)	
<b>Totale</b>	<b>305,2</b>	<b>310,3</b>	<b>(5,1)</b>	<b>-1,6</b>

Per effetto delle dinamiche suddette il **risultato della gestione caratteristica** si colloca a 1.314 milioni (+3,1%). A questo si aggiungono quali **risultati netti a carattere non ricorrente** la quota di pertinenza dell'utile delle società collegate (Proventi da investimenti) ed i risultati della cessione di partecipate non consolidate.

## Risultato non ricorrente netto

(milioni di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Proventi da investimenti	7,3	4,9	2,4	
Utili da cessione	8,4	16,8	(8,4)	
<b>Risultato non ricorrente netto</b>	<b>15,7</b>	<b>21,7</b>	<b>(6,0)</b>	<b>-27,6</b>

Le dinamiche di aumento osservabili nei due principali aggregati dei **costi di struttura**, le "Spese per il personale" (+23%) e le "Altre spese amministrative" (+9,2%), rispecchiano i maggiori oneri per il sistema incentivante e l'incremento dei costi per servizi in outsourcing e per le iniziative a supporto del business.

## Altre spese amministrative

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(171,0)	(158,6)	(12,4)	7,8
Costi per adempimenti obbligatori	(4,1)	(2,9)	(1,2)	41,4
Costi per logistica e funzionamento	(12,3)	(12,2)	(0,1)	0,8
Costi mercati e banche dati	(46,3)	(43,4)	(2,9)	6,7
Costi di consulenza e spese legali	(10,3)	(7,9)	(2,4)	30,4
Altri	(21,2)	(17,8)	(3,4)	19,1
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>(265,2)</b>	<b>(242,8)</b>	<b>(22,4)</b>	<b>9,2</b>

Al 31 dicembre 2014 le risorse addette del Gruppo erano complessivamente 872. Il 14% di queste si trovava geograficamente al di fuori del territorio italiano.

Il **risultato della gestione operativa**, a 924 milioni, in riduzione dell'1,5% sul 31 dicembre 2013, colloca il cost-income ratio al **30,5%** dal precedente 27,5%.

Al **risultato ante imposte** si perviene dopo le rettifiche di valore sulle esposizioni creditizie per 144 milioni e gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 3 milioni; voci integralmente riferite a Banca IMI, al cui bilancio si fa rinvio.

## Risultato netto

(milioni di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>924,4</b>	<b>938,9</b>	<b>(14,5)</b>	<b>-1,5</b>
Rettifiche di valore	(144,0)	(266,8)	122,8	-46,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(194,1)	194,1	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(3,0)	(10,0)	7,0	
Proventi non operativi diversi	0,9	4,8	(3,9)	
Oneri non operativi diversi	(0,4)	(6,3)	5,9	
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>777,9</b>	<b>466,5</b>	<b>311,4</b>	<b>66,8</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(272,0)	(319,6)	47,6	-14,9
<b>Risultato netto</b>	<b>505,9</b>	<b>146,9</b>	<b>359,0</b>	

Le imposte sul reddito incidono sulla formazione del risultato netto consolidato con un **tax rate** del **35%**. Indicatore che nell'esercizio precedente – depurando gli effetti delle rettifiche di valore sull'avviamento, già oggetto di imposizione sostitutiva – si portava al 48% per l'introduzione dell'addizionale IRES una tantum in misura pari al 8,5%.

Nell'ambito delle controllate l'imposizione diretta più rilevante grava sulla IMI Securities, con una aliquota complessiva nominale – per city tax, state tax e federal tax – del 45,4%.

Per l'ulteriore analisi dell'evoluzione del conto economico negli esercizi a confronto viene nel seguito presentato il prospetto di **trimestralizzazione**.

## Conto economico riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

	4QT14	3QT14	2QT14	1QT14	4QT13	3QT13	2QT13	1QT13
Interessi netti	155,0	159,6	194,8	179,6	170,9	164,9	167,1	150,9
Commissioni nette	100,4	58,7	88,4	72,3	74,0	79,3	87,5	69,0
Profitti da operazioni finanziarie	5,4	9,2	117,6	173,0	39,8	65,8	52,9	151,8
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>260,8</b>	<b>227,5</b>	<b>400,8</b>	<b>424,9</b>	<b>284,7</b>	<b>310,0</b>	<b>307,5</b>	<b>371,7</b>
Risultato non ricorrente netto	2,8	1,4	10,7	0,8	1,1	15,1	4,6	0,9
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>263,6</b>	<b>228,9</b>	<b>411,5</b>	<b>425,7</b>	<b>285,8</b>	<b>325,1</b>	<b>312,1</b>	<b>372,6</b>
Spese amministrative nette:	(119,6)	(99,5)	(88,8)	(96,8)	(87,7)	(99,1)	(76,9)	(92,5)
di cui: – spese per il personale	(45,5)	(38,9)	(24,8)	(30,3)	(24,4)	(39,8)	(15,4)	(33,8)
– altre spese amministrative	(74,1)	(60,6)	(64,0)	(66,5)	(63,3)	(59,3)	(61,5)	(58,7)
Ammortamenti	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,1)
<b>Costi operativi</b>	<b>(119,7)</b>	<b>(99,7)</b>	<b>(88,9)</b>	<b>(97,0)</b>	<b>(87,8)</b>	<b>(99,3)</b>	<b>(77,0)</b>	<b>(92,6)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>143,9</b>	<b>129,2</b>	<b>322,6</b>	<b>328,7</b>	<b>198,0</b>	<b>225,8</b>	<b>235,1</b>	<b>280,0</b>
Accantonamenti e rettifiche	(17,6)	(34,2)	(52,6)	(42,6)	(165,4)	(30,1)	(32,0)	(49,3)
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(194,1)	-	-	-
Altri proventi ed oneri (al netto)	0,8	0,3	0,1	(0,7)	(1,9)	0,2	-	0,2
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>127,1</b>	<b>95,3</b>	<b>270,1</b>	<b>285,4</b>	<b>(163,4)</b>	<b>195,9</b>	<b>203,1</b>	<b>230,9</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(32,6)	(36,8)	(97,7)	(104,9)	(79,9)	(76,2)	(77,6)	(85,9)
<b>Risultato netto</b>	<b>94,5</b>	<b>58,5</b>	<b>172,4</b>	<b>180,5</b>	<b>(243,3)</b>	<b>119,7</b>	<b>125,5</b>	<b>145,0</b>

L'evoluzione intervenuta negli **aggregati patrimoniali consolidati** è la seguente.

## Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

Attività	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela				
– Pronti contro termine	12.680,7	13.141,8	(461,1)	-3,5
– Prestito titoli	3.398,2	3.970,0	(571,8)	-14,4
– Titoli a reddito fisso	1.824,6	2.564,4	(739,8)	-28,8
– Collaterali versati	12.603,8	9.424,7	3.179,1	33,7
– Impieghi finanza strutturata	6.174,2	6.873,3	(699,1)	-10,2
– Depositi interbancari	34.180,8	36.269,1	(2.088,3)	-5,8
– Conti correnti, ROB ed altri conti	5.557,7	2.786,2	2.771,5	99,5
2. Attività finanziarie di negoziazione				
– Titoli a reddito fisso	11.978,6	16.023,9	(4.045,3)	-25,2
– Azioni, quote e finanziamenti	1.070,8	982,3	88,5	9,0
– Valutazione operazioni fuori bilancio trading	48.570,8	38.323,1	10.247,7	26,7
– Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	323,9	551,7	(227,8)	-41,3
3. Investimenti				
– Titoli a reddito fisso AFS	8.024,9	6.048,9	1.976,0	32,7
– Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	93,3	85,7	7,6	8,9
4. Altre attività				
– Immobilizzazioni materiali e immateriali	1,4	1,5	(0,1)	
– Altre voci dell'attivo	909,9	1.014,5	(104,6)	-10,3
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>147.393,6</b>	<b>138.061,1</b>	<b>9.332,5</b>	<b>6,8</b>

(milioni di euro)

Passività	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela				
– Pronti contro termine	19.611,3	21.971,4	(2.360,1)	-10,7
– Prestito titoli	3.222,1	3.530,6	(308,5)	-8,7
– Collaterali ricevuti	5.980,9	5.098,5	882,4	17,3
– Finanziamenti e depositi	33.299,1	26.086,0	7.213,1	27,7
– Conti correnti ed altri conti	2.091,7	814,7	1.277,0	
2. Passività finanziarie di negoziazione				
– Valutazione operazioni fuori bilancio trading	54.978,5	44.088,0	10.890,5	24,7
– Scoperti tecnici	1.960,9	2.929,1	(968,2)	-33,1
– Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	463,2	475,2	(12,0)	-2,5
3. Emissioni				
– altre	21.482,6	28.945,2	(7.462,6)	-25,8
4. Fondi a destinazione specifica	40,3	38,4	1,9	4,9
5. Altre voci del passivo	613,6	847,8	(234,2)	-27,6
6. Patrimonio netto				
– Capitale e riserve	3.143,5	3.089,3	54,2	1,8
– Utile dell'esercizio	505,9	146,9	359,0	
<b>Totale del Passivo</b>	<b>147.393,6</b>	<b>138.061,1</b>	<b>9.332,5</b>	<b>6,8</b>

(milioni di euro)

Operazioni fuori bilancio	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.370,3	4.399,5	(29,2)	-0,7
Derivati finanziari	2.625.697,3	2.682.332,1	(56.634,8)	-2,1
Derivati creditizi	119.846,8	146.193,9	(26.347,1)	-18,0

Il portafoglio **titoli detenuti per la negoziazione** è per la quasi totalità riferito a Banca IMI; i titoli di debito della IMI Securities, ancorché appartenenti al portafoglio HFT, hanno natura di investimento della liquidità e non sono gestiti in ottica di short-term profit taking.

La riduzione netta delle consistenze rispetto al 31 dicembre 2013 è di circa 4 miliardi, concentrata essenzialmente sui Titoli Governativi italiani.

## Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	31.12.2014	30.06.2014	31.12.2013	variazioni su 12/13	
				assolute	%
– Titoli Governativi ed enti pubblici	2.643,7	5.802,9	7.086,7	(4.443,0)	-62,7
– Obbligazioni e altri titoli di debito	9.334,9	9.757,6	8.937,2	397,7	4,4
– Titoli di capitale	1.070,8	1.132,3	982,3	88,5	9,0
- Azioni	796,2	890,5	518,5	277,7	53,6
- Quote di OICR	274,6	241,8	463,8	(189,2)	-40,8
<b>Totale</b>	<b>13.049,4</b>	<b>16.692,8</b>	<b>17.006,2</b>	<b>(3.956,8)</b>	<b>-23,3</b>

Anche gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo, classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita, sono tutti riferiti a Banca IMI S.p.A.

Gli **impieghi a clientela** a fine 2014 accolgono gli attivi gestionalmente riconducibili all'area Finanza Strutturata; a fine esercizio sono interamente concentrati sui libri di Banca IMI. Per le relative dinamiche gestionali e i commenti sulla qualità del credito si fa rinvio al bilancio d'impresa.

## Portafoglio crediti

(milioni di euro)

Sottovoci	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage
Crediti per cassa:								
– in bonis	5.148,9	(100,6)	5.048,3	1,95%	5.730,0	(74,1)	5.655,9	1,29%
– ristrutturati	493,5	(100,9)	392,6	20,45%	237,9	(18,7)	219,2	7,86%
– incagli	927,1	(222,4)	704,7	23,99%	1.160,0	(227,8)	932,2	19,64%
– sofferenze	61,3	(32,7)	28,6	53,34%	134,7	(68,7)	66,0	51,00%
Crediti di firma (*)								
– in bonis	725,1	(5,6)	719,5	0,77%	810,6	(15,1)	795,5	1,86%
– ristrutturati	90,6	(12,2)	78,4	13,47%	50,0	(3,1)	46,9	6,20%
– incagli	285,0	(32,3)	252,7	11,33%	320,8	(42,7)	278,1	13,31%
Margini irrevocabili	1.019,1	(0,3)	1.018,8	0,03%	1.136,3	(1,1)	1.135,2	0,10%
<b>Totale</b>	<b>8.750,6</b>	<b>(507,0)</b>	<b>8.243,6</b>		<b>9.580,3</b>	<b>(451,3)</b>	<b>9.129,0</b>	

(\*) i margini riferibili a posizioni deteriorate figurano tra i relativi crediti per cassa e firma



La **raccolta cartolare** è integralmente riferita a IMI, mentre la provvista delle restanti società controllate avviene a mezzo finanziamenti bancari.

## Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	31.12.2014	30.06.2014	31.12.2013	variazioni su 12/13	
				assolute	%
– Emissioni tasso	17.212,7	19.714,9	25.006,3	(7.793,6)	-31,2
– Emissioni in divisa estera	2.747,2	1.578,3	1.111,9	1.635,3	147,1
– Emissioni equity	1.522,7	2.771,1	2.827,0	(1.304,3)	-46,1
<b>Totale</b>	<b>21.482,6</b>	<b>24.064,3</b>	<b>28.945,2</b>	<b>(7.462,6)</b>	<b>-25,8</b>

Gli **strumenti derivati** sono integralmente gestiti nelle sale mercato di IMI Milano, dove sono attivi i processi e le strutture di controllo, regolamento, gestione contabile e segnaletica. Presso le realtà estere sono presenti unicamente strutture di relazione, distribuzione di prodotti finanziari e promozione commerciale; la successiva execution avviene da parte delle filiali estere della Capogruppo o direttamente da parte di Banca IMI.

Non sussistono al 31 dicembre 2014 operazioni derivate tra IMI e le controllate.

## Valutazione operazioni fuori bilancio di trading

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	41.851,2	33.242,0	8.609,2	25,9
Derivati su titoli di capitale e indici	1.212,0	1.464,5	(252,5)	-17,2
Derivati su valute	3.153,1	1.783,3	1.369,8	76,8
Derivati di credito	1.498,0	1.687,7	(189,7)	-11,2
Derivati su commodities	856,0	144,2	711,8	
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	0,5	1,4	(0,9)	-64,3
<b>Totali</b>	<b>48.570,8</b>	<b>38.323,1</b>	<b>10.247,7</b>	<b>26,7</b>

Valutazione negativa di:	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	42.312,3	33.325,3	8.987,0	27,0
Derivati su titoli di capitale e indici	1.227,4	1.489,2	(261,8)	-17,6
Derivati su valute	3.275,3	1.828,6	1.446,7	79,1
Derivati di credito	1.650,6	1.854,4	(203,8)	-11,0
Derivati su commodities	267,7	175,5	92,2	52,5
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine*	6.245,2	5.415,0	830,2	15,3
<b>Totali</b>	<b>54.978,5</b>	<b>44.088,0</b>	<b>10.890,5</b>	<b>24,7</b>

(\*) I derivati cartolarizzati includono per 4.613,5 milioni i certificates con rimborso parziale/integrale del premio che, nella Nota Integrativa Civilistica, figurano tra le passività finanziarie di negoziazione quali titoli strutturati.

Per la disamina degli stock dei nozionali in essere a fine esercizio e della loro evoluzione si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Di seguito, viene presentata l'evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale riclassificato.

## Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

ATTIVITÀ	31/12/2014	30/09/2014	30/06/2014	31/03/2014	31/12/2013	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013
1. Crediti verso banche e clientela								
– Pronti contro termine	12.680,7	11.859,6	12.431,7	12.512,3	13.141,8	13.975,6	14.465,1	12.733,2
– Prestito titoli	3.398,2	3.762,5	3.977,4	4.290,1	3.970,0	4.069,4	4.015,6	4.115,4
– Titoli a reddito fisso	1.824,6	2.387,3	2.405,3	2.584,1	2.564,4	2.853,8	2.852,4	2.632,8
– Collaterali versati	12.603,8	11.365,2	10.210,6	10.233,6	9.424,7	9.786,0	9.786,0	12.002,7
– Impieghi finanza strutturata	6.174,2	5.963,8	6.473,8	6.843,6	6.873,3	7.350,7	7.703,5	7.773,9
– Interbancario e altri conti	39.738,5	34.038,1	37.146,0	40.031,4	39.055,3	39.269,8	38.984,6	38.247,4
2. Attività finanziarie di negoziazione								
– Titoli a reddito fisso	11.978,6	16.811,7	15.560,5	18.492,9	16.023,9	13.283,8	12.782,9	11.070,2
– Azioni, quote e finanziamenti	1.070,8	1.216,2	1.132,3	1.285,6	982,3	1.731,1	761,8	870,0
– Valutazione positiva fuori bilancio	48.894,7	45.705,4	42.314,8	40.298,1	38.874,8	42.164,6	45.723,3	55.008,6
3. Investimenti								
– Titoli a reddito fisso AFS	8.024,9	6.946,2	4.148,4	6.995,9	6.048,9	5.873,9	4.392,8	6.086,3
– Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	93,3	85,7	84,6	88,2	85,7	82,3	82,7	76,8
4. Altre attività								
– Immobilizzazioni materiali e immateriali	1,4	1,9	1,5	1,6	1,5	195,6	195,4	195,4
– Altre voci dell'attivo	909,9	1.004,0	806,0	1.270,4	1.014,5	1.047,7	1.175,1	677,1
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>147.393,6</b>	<b>141.147,6</b>	<b>136.692,9</b>	<b>144.927,8</b>	<b>138.061,1</b>	<b>141.684,3</b>	<b>142.921,2</b>	<b>151.489,8</b>

(milioni di euro)

PASSIVITÀ	31/12/2014	30/09/2014	30/06/2014	31/03/2014	31/12/2013	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013
1. Debiti verso banche e clientela								
– Pronti contro termine	19.611,3	21.404,0	17.806,8	22.896,2	21.971,4	21.849,7	20.341,0	20.814,8
– Prestito titoli	3.222,1	3.640,0	3.413,8	3.682,5	3.530,6	4.152,1	3.917,0	4.089,4
– Collaterali ricevuti	5.980,9	5.587,5	5.210,3	5.159,7	5.098,5	5.707,4	5.855,6	6.591,8
– Finanziamenti passivi	33.299,1	29.603,4	29.550,7	28.235,1	26.086,0	25.184,6	23.960,6	23.543,8
– Conti correnti ed altri conti	2.091,7	1.109,5	1.191,1	681,2	814,7	741,0	564,1	648,3
2. Passività finanziarie di negoziazione								
– Valutazione negativa fuori bilancio	55.441,7	52.541,1	48.568,5	46.881,0	44.563,2	46.752,8	49.856,9	58.390,4
– Scoperti tecnici	1.960,9	2.358,3	2.555,1	3.576,2	2.929,1	2.755,7	3.983,8	2.720,6
3. Emissioni								
– altre	21.482,6	20.680,7	24.064,3	29.206,8	28.945,2	30.180,5	30.269,7	30.075,6
4. Fondi a destinazione specifica	40,3	38,2	38,0	37,9	38,4	33,6	32,2	30,9
5. Altre voci del passivo	613,6	632,3	836,0	1.146,7	847,8	929,5	875,3	980,3
6. Patrimonio netto								
– Capitale e riserve	3.143,5	3.141,2	3.105,4	3.244,0	3.089,3	3.007,2	2.994,5	3.458,9
– Utile dell'esercizio	505,9	411,4	352,9	180,5	146,9	390,2	270,5	145,0
<b>Totale del Passivo</b>	<b>147.393,6</b>	<b>141.147,6</b>	<b>136.692,9</b>	<b>144.927,8</b>	<b>138.061,1</b>	<b>141.684,3</b>	<b>142.921,2</b>	<b>151.489,8</b>

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2014	30/09/2014	30/06/2014	31/03/2014	31/12/2013	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013
Derivati finanziari (valore nozionale)	2.625.697,3	2.698.069,7	2.771.853,0	2.764.880,9	2.682.332,1	2.815.836,1	3.084.648,7	3.226.408,1
Derivati creditizi (valore nozionale)	119.846,8	125.575,3	123.660,6	135.017,7	146.193,9	133.830,6	135.186,3	207.360,3
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	4.370,3	7.083,9	5.896,8	9.785,2	4.399,5	7.140,6	6.461,4	6.835,2

I dati comparativi sono stati riclassificati per tener conto delle precisazioni rese da Banca d'Italia in materia di compravendite "regular way" con aggiornamento alla Circolare n.262/2005

Il prospetto di raccordo tra lo stato patrimoniale riclassificato ed i corrispondenti schemi civilistici è proposto tra gli Allegati.

La movimentazione del **patrimonio netto consolidato** tra i due esercizi in esame è risultata la seguente:

### Evoluzione del patrimonio netto contabile

(milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Altre riserve di valutazione	Utile	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 (*)</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>1.396,9</b>	<b>(105,9)</b>	<b>0,0</b>	<b>642,5</b>	<b>3.477,2</b>
Rettifiche al patrimonio netto di apertura					(0,3)		(0,3)
Riparto utile dell'esercizio			142,0			(642,5)	(500,5)
Adeguamento FV portafoglio AFS				116,9			116,9
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti					(0,2)		(0,2)
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni			(3,8)				(3,8)
Risultato dell'esercizio						146,9	146,9
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>1.535,1</b>	<b>11,0</b>	<b>(0,5)</b>	<b>146,9</b>	<b>3.236,2</b>
Riparto utile dell'esercizio			2,5			(146,9)	(144,4)
Riserva IFRS 2			0,4				0,4
Adeguamento FV portafoglio AFS				39,0			39,0
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti					(0,4)		(0,4)
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni			12,7				12,7
Risultato dell'esercizio						505,9	505,9
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>1.550,7</b>	<b>50,0</b>	<b>(0,9)</b>	<b>505,9</b>	<b>3.649,4</b>

(\*) Dato non risposto per le modifiche allo IAS 19

Banca IMI e controllate appartengono al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Gli adempimenti di vigilanza prudenziale consolidata risultano assolti dalla Capogruppo. Nell'esercizio 2014 il perimetro di consolidamento si è esteso alla Mer Mec Spa, a seguito dell'acquisizione di un'interessenza azionaria del 30% nell'ambito della ristrutturazione dell'esposizione creditizia verso il gruppo Rapido.

Nessun atto dispositivo ha interessato nei dodici mesi le azioni di Banca IMI o delle sue partecipate.

Di seguito il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto e l'utile al 31 dicembre 2014 di Banca IMI con gli omologhi aggregati del bilancio consolidato:

(migliaia di euro)

Causali	Patrimonio netto	di cui: utile al 31.12.2014
<b>Saldi dei conti di Banca IMI al 31 dicembre 2014</b>	<b>3.541.682</b>	<b>504.134</b>
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	102.406	9.754
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese controllate congiuntamente	5.352	859
Dividendi incassati nell'esercizio	-	(8.000)
Altre variazioni	-	(822)
<b>Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2014</b>	<b>3.649.440</b>	<b>505.925</b>

Le entità che rientrano nel perimetro di consolidamento hanno tutte una sede unica, con la sola eccezione di Banca IMI che detiene una filiale a Londra e strutture di relazione e strutturazione nella città di Roma.

I principali rischi ed incertezze ai quali è esposto il Gruppo IMI; le relative politiche di copertura; le attività a supporto di risultati economici sostenuti e sostenibili – includendo le attività di ricerca e sviluppo, il sistema dei controlli, la politica di distribuzione degli utili e la pianificazione dei fondi propri – sono illustrati nel complesso del presente fascicolo ed in particolare nelle parti E ed F delle note integrative individuale e consolidata.

L'evoluzione della gestione 2015 per il Gruppo IMI è strettamente legata agli obiettivi del Piano d'Impresa e nella sua declinazione in iniziative di business e regolamentari; tra queste assumono particolare rilevanza la progressiva internazionalizzazione e i nuovi adempimenti EMIR e DFA in ambito derivati OTC.

Milano, 2 marzo 2015  
Il Consiglio di Amministrazione

**Prospetti del  
bilancio consolidato  
di Banca IMI**

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	3	2	1	50,0
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.620.174	55.329.273	6.290.901	11,4
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.106.027	6.122.475	1.983.552	32,4
60. Crediti verso banche	53.979.092	54.664.821	(685.729)	-1,3
70. Crediti verso clientela	22.440.904	20.364.686	2.076.218	10,2
80. Derivati di copertura	323.864	551.671	(227.807)	-41,3
100. Partecipazioni	12.175	12.208	(33)	-0,3
120. Attività materiali	1.031	1.218	(187)	-15,4
130. Attività immateriali	327	355	(28)	-7,9
di cui:				
- avviamento	-	-	-	
140. Attività fiscali:	455.103	610.740	(155.637)	-25,5
a) correnti	261.796	414.174	(152.378)	-36,8
b) anticipate	193.307	196.566	(3.259)	-1,7
- di cui alla L. 214/2011	132.761	122.630	10.131	8,3
160. Altre attività	454.874	403.696	51.178	12,7
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>147.393.574</b>	<b>138.061.145</b>	<b>9.332.429</b>	<b>6,8</b>

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2014	31.12.2013	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	53.046.794	44.973.642	8.073.152	18,0
20. Debiti verso clientela	11.158.308	12.527.587	(1.369.279)	-10,9
30. Titoli in circolazione	21.482.603	28.945.210	(7.462.607)	-25,8
40. Passività finanziarie di negoziazione	56.939.378	47.017.075	9.922.303	21,1
60. Derivati di copertura	463.170	475.201	(12.031)	-2,5
80. Passività fiscali:	364.346	429.630	(65.284)	-15,2
a) correnti	327.905	395.883	(67.978)	-17,2
b) differite	36.441	33.747	2.694	8,0
100. Altre passività	249.266	418.353	(169.087)	-40,4
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.780	8.569	1.211	14,1
120. Fondi per rischi ed oneri:	30.489	29.805	684	2,3
a) quiescenza e obblighi simili	12	12	-	
b) altri fondi	30.477	29.793	684	2,3
140. Riserve da valutazione	49.105	10.497	38.608	
170. Riserve	1.550.686	1.534.957	15.729	1,0
180. Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260	-	
190. Capitale	962.464	962.464	-	
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	
220. Utile (perdita) dell'esercizio	505.925	146.895	359.030	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>147.393.574</b>	<b>138.061.145</b>	<b>9.332.429</b>	<b>6,8</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	2014	2013 (*)	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.853.529	2.192.798	(339.269)	-15,5
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.323.488)	(1.631.044)	307.556	-18,9
30. Margine di interesse	530.041	561.754	(31.713)	-5,6
40. Commissioni attive	477.787	459.034	18.753	4,1
50. Commissioni passive	(269.288)	(255.533)	(13.755)	5,4
60. Commissioni nette	208.499	203.501	4.998	2,5
70. Dividendi e proventi simili	36.550	94.676	(58.126)	-61,4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	296.232	263.136	33.096	12,6
90. Risultato netto dell'attività di copertura	56	7.364	(7.308)	-99,2
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	224.702	147.013	77.689	52,8
<i>a) crediti</i>	(16.504)	3.944	(20.448)	
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	359.606	178.197	181.409	
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
<i>d) passività finanziarie</i>	(118.400)	(35.128)	(83.272)	
120. Margine di intermediazione	1.296.080	1.277.444	18.636	1,5
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(125.238)	(268.286)	143.048	-53,3
<i>a) crediti</i>	(123.807)	(239.566)	115.759	
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(628)	(3.604)	2.976	
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(803)	(25.116)	24.313	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.170.842	1.009.158	161.684	16,0
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.170.842	1.009.158	161.684	16,0
180. Spese amministrative:	(407.281)	(359.982)	(47.299)	13,1
<i>a) spese per il personale</i>	(140.636)	(114.825)	(25.811)	22,5
<i>b) altre spese amministrative</i>	(266.645)	(245.157)	(21.488)	8,8
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.000)	(10.000)	7.000	
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(451)	(319)	(132)	41,4
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(77)	(65)	(12)	18,5
220. Altri oneri/proventi di gestione	3.340	3.687	(347)	9,4
230. Costi operativi	(407.469)	(366.679)	(40.790)	11,1
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	14.225	17.839	(3.614)	-20,3
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(194.070)	194.070	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	777.598	466.248	311.350	66,8
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(271.673)	(319.353)	47.680	14,9
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	505.925	146.895	359.030	
320. Utile (Perdita) dell'esercizio	505.925	146.895	359.030	
330. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	
<b>340. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>505.925</b>	<b>146.895</b>	<b>359.030</b>	
Utile base per azione (basic EPS) - euro	0,526	0,153		
Utile diluito per azione (diluted EPS) - euro	0,526	0,153		

(\*) I dati comparativi sono stati riclassificati per tener conto delle precisazioni in materia di prestito titoli rese da Banca d'Italia con aggiornamento della Circolare n. 262/2005, limitatamente agli aggregati relativi a Banca IMI Securities Corp., per importi non significativi.

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)

Voci	2014	2013	variazioni	
			assolute	%
<b>10. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>505.925</b>	<b>146.895</b>	<b>359.030</b>	<b>244,4</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>				
20. Attività materiali	-	-	-	
30. Attività immateriali	-	-	-	
40. Piani a benefici definiti	(442)	(158)	(284)	
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>				
70. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	
80. Differenze di cambio	11.869	2.029	9.840	
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	39.050	116.863	(77.813)	-66,6
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>50.477</b>	<b>118.734</b>	<b>(68.257)</b>	<b>-57,5</b>
<b>140. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (VOCE 10 + 130)</b>	<b>556.402</b>	<b>265.629</b>	<b>290.773</b>	<b>109,5</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-	
<b>160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>556.402</b>	<b>265.629</b>	<b>290.773</b>	



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

(migliaia di euro)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione AFS	Riserve da valutazione TFR	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie		di utili	altre				
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>1.396.770</b>	-	<b>(105.866)</b>	<b>(342)</b>	<b>642.494</b>	<b>3.476.780</b>
Modifiche ai saldi di apertura								-
<b>PATRIMONIO NETTO AL 1.1.2013</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>1.396.770</b>	-	<b>(105.866)</b>	<b>(342)</b>	<b>642.494</b>	<b>3.476.780</b>
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE								
Riserve			142.013				(142.013)	-
Dividendi e altre destinazioni							(500.481)	(500.481)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
Variazioni di riserve e differenze cambio			(5.855)	-	-			(5.855)
Redditività complessiva dell'esercizio			2.029		116.863	(158)	146.895	265.629
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>1.534.957</b>	-	<b>10.997</b>	<b>(500)</b>	<b>146.895</b>	<b>3.236.073</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

(migliaia di euro)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione AFS	Riserve da valutazione TFR	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie		di utili	altre				
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>1.534.957</b>	-	<b>10.997</b>	<b>(500)</b>	<b>146.895</b>	<b>3.236.073</b>
Modifiche ai saldi di apertura								-
<b>PATRIMONIO NETTO AL 1.1.2014</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>1.534.957</b>	-	<b>10.997</b>	<b>(500)</b>	<b>146.895</b>	<b>3.236.073</b>
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE								
Riserve			2.525				(2.525)	-
Dividendi e altre destinazioni							(144.370)	(144.370)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
Variazioni di riserve e differenze cambio			953	382				1.335
Redditività complessiva dell'esercizio			11.869		39.050	(442)	505.925	556.402
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>1.550.304</b>	<b>382</b>	<b>50.047</b>	<b>(942)</b>	<b>505.925</b>	<b>3.649.440</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	2014	2013
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>1.477.039</b>	<b>585.461</b>
– risultato dell'esercizio (+/-)	505.925	146.895
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	876.852	212.722
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(56)	(7.364)
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	125.238	268.286
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	528	194.258
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.000	10.000
– imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	12.655	3.597
– altri aggiustamenti (+/-)	(47.103)	(242.933)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(10.336.608)</b>	<b>12.702.644</b>
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	(7.159.101)	13.715.309
– attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.875.139)	410.691
– crediti verso banche: a vista	3.761.408	3.788.306
– crediti verso banche: altri crediti	(3.054.374)	(2.049.832)
– crediti verso clientela	(2.228.419)	(2.966.576)
– altre attività	219.017	(195.254)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>8.988.403</b>	<b>(12.803.486)</b>
– debiti verso banche: a vista	(3.599.825)	(1.664.687)
– debiti verso banche: altri debiti	11.669.213	4.166.688
– debiti verso clientela	(1.370.476)	4.925.203
– titoli in circolazione	(7.378.324)	(3.266.105)
– passività finanziarie di negoziazione	9.921.952	(16.765.626)
– passività finanziarie valutate al fair value	-	-
– altre passività	(254.137)	(198.959)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>128.834</b>	<b>484.619</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	2014	2013
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>15.322</b>	<b>15.861</b>
– vendite di partecipazioni	14.258	16.094
– dividendi incassati su partecipazioni	1.592	-
– vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
– vendite di attività materiali	(451)	(187)
– vendite di attività immateriali	(77)	(46)
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>215</b>	<b>0</b>
– acquisti di partecipazioni	-	-
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
– acquisti di attività materiali	187	-
– acquisti di attività immateriali	28	-
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>15.537</b>	<b>15.861</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
– distribuzione dividendi e altre finalità	(144.370)	(500.481)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(144.370)</b>	<b>(500.481)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2	3
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1	(1)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

Legenda: (+) generata (-) assorbita



# **Nota integrativa consolidata**



---

# Parte A – Politiche contabili

## A.1 – PARTE GENERALE

### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati ed in vigore al 31 dicembre 2013, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali principi sono stati utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi e dei saldi di apertura al 1° gennaio 2014.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono state seguite le istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare 262/05 ed i successivi aggiornamenti del 18 novembre 2009, 21 gennaio 2014 e 22 dicembre 2014.

Al fine di garantire coerenza con le informazioni utilizzate nei bilanci consolidati del Gruppo Intesa Sanpaolo, i dati patrimoniali ed economici delle partecipate sono acquisiti dai reporting packages a tale scopo predisposti. Detti reporting packages sono redatti sulla base dei principi contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo, omogenei con i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Non vi sono pertanto effetti sul patrimonio netto e sull'utile consolidati di Banca IMI e partecipate derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A..

### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca IMI e delle sue controllate e collegate.

I prospetti contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano gli importi alla data di riferimento confrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota Integrativa sono espressi - qualora non espressamente specificato - in migliaia di Euro; quelli indicati nella Relazione sulla gestione - qualora non diversamente specificato - in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea ed illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Trovano applicazione a far data dal presente bilancio i seguenti principi:

- IFRS 10 – Bilancio consolidato
- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità.

Per una sintesi dei nuovi principi si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Le analisi svolte circa gli effetti dell'introduzione del complesso delle nuove regole contabili inerenti i temi disciplinati dagli IFRS 10 e 11 portano alla conclusione che il perimetro di consolidamento del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente, si è esteso per inclusione della Mer Mec, società di cui la Banca ha acquisito il 30% a seguito di ristrutturazione dell'esposizione creditizia verso il gruppo Rapido.

Gli specifici principi contabili adottati sono stati applicati con continuità. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione consolidata.

### SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

#### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca IMI e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Banca IMI è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico la Banca considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se la Banca ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dalla Banca può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata. In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dalla Banca sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività



rilevanti dell'entità partecipata.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca IMI, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca IMI, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013 la sola modifica all'area di consolidamento ha riguardato l'ingresso della partecipata Mer Mec, di cui la Banca ha acquisito il 30% nel mese di dicembre ad esito della ristrutturazione dell'esposizione creditizia verso il gruppo Rapido. Di seguito le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2014.

### Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO					
Controllante					
Banca IMI S.p.A.	Milano				
Capitale sociale Euro 962.464.000 suddiviso in azioni senza valore nominale espresso					
A.1 CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
IMI Investments S.A.	Lussemburgo	(1)	Banca IMI	100%	100%
Capitale sociale Euro 21.660.000					
IMI Finance S.A.	Lussemburgo	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale Euro 100.000					
IMI Capital Markets	Delaware	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale USD 5.000					
Banca IMI Securities Corp.	New York	(1)	IMI Capital	100%	100%
Capitale sociale USD 44.500.000					

(1) Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

## Metodi di consolidamento

### Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al fair value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili delle società acquisite. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al fair value delle quote di minoranza rispetto al fair value delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

I bilanci di Banca IMI e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

### Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto e quelle sottoposte a influenza notevole.

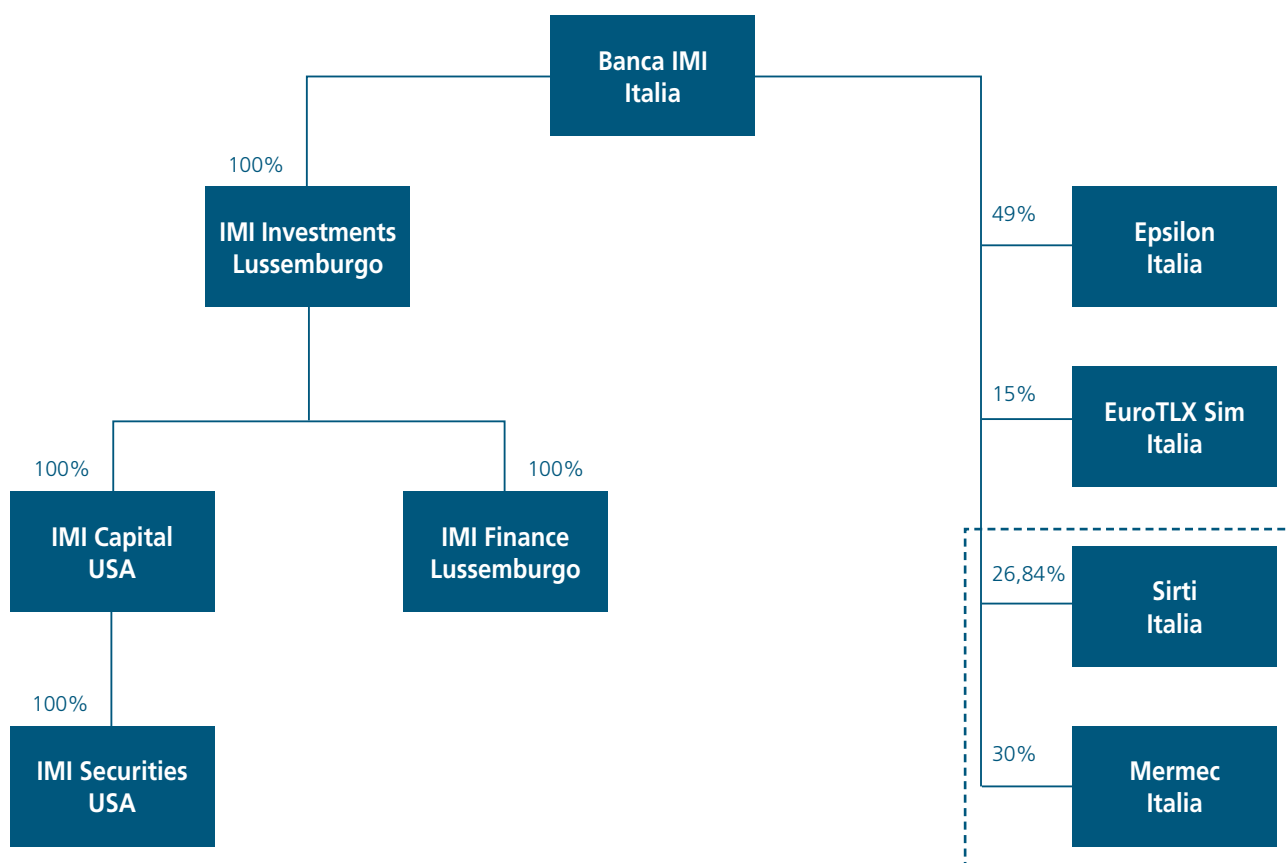
Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate o sottoposte a controllo congiunto sono stati utilizzati i progetti di bilancio (annuali o infrannuali) in corso di approvazione.

La tabella seguente mostra il perimetro di consolidamento con inclusione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. Sono rappresentate nell'area tratteggiata le partecipazioni originate dalla conversione di esposizioni creditizie.



### Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese con divisa funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle partecipate vengono rilevate nella voce Riserve di utili. Tutte le differenze di cambio vengono riversate nel conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

## SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nella presente Nota integrativa in aggiunta a quanto già presente nel bilancio di Banca IMI.

### A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati nel bilancio individuale, al quale si fa rinvio.

### A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Per le dinamiche di trasferimento tra portafogli – ascrivibili esclusivamente a Banca IMI – si fa rinvio al bilancio individuale.

#### A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Per i principi generali sulla gerarchia del fair value e le modalità di applicazione alle attività e passività valutate sia su base ricorrente che non ricorrente si fa rinvio a quanto già espresso nel bilancio individuale.

**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value**

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.576.444	54.256.167	787.563	11.228.946	43.639.772	460.555
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.253.103	784.472	68.452	5.460.533	599.063	62.879
4. Derivati di copertura	-	323.864	-	-	551.671	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.829.547</b>	<b>55.364.503</b>	<b>856.015</b>	<b>16.689.479</b>	<b>44.790.506</b>	<b>523.434</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.914.574	52.773.951	250.853	6.885.277	39.744.632	387.166
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	463.170	-	-	475.201	-
<b>Totale</b>	<b>3.914.574</b>	<b>53.237.121</b>	<b>250.853</b>	<b>6.885.277</b>	<b>40.219.833</b>	<b>387.166</b>

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2014, l'impatto del rischio di non performance (Credit Value Adjustment e Debit Value Adjustment) nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati finanziari e creditizi è stato pari a 35,5 milioni in riduzione del fair value positivo e pari a 75,8 milioni in aumento del fair value negativo. Tale ultimo importo include il DVA sull'intero perimetro dei certificatees.

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>460.555</b>	-	<b>62.879</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>717.972</b>	-	<b>13.181</b>	-	-	-
2.1 Acquisti	487.885	-	12.291	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico	42.883	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	32.521	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	890	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	183.551	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	3.653	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(390.964)</b>	-	<b>(7.608)</b>	-	-	-
3.1 Vendite	(127.698)	-	(4.955)	-	-	-
3.2 Rimborsi	(9.683)	-	(1.915)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico	(62.362)	-	(628)	-	-	-
- di cui: Minusvalenze	(5.012)	-	(628)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	(110)	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(149.762)	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(41.459)	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>787.563</b>	-	<b>68.452</b>	-	-	-

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

(migliaia di euro)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>387.166</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>233.875</b>	-	-
2.1 Emissioni	38.479	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	19.923	-	-
– di cui Minusvalenze	19.923	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	175.473	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(370.188)</b>	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	(8.052)	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-		
3.3.1 Conto Economico	(51.222)	-	-
– di cui Plusvalenze	(2.006)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(310.914)	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>250.853</b>	-	-

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	53.979.092	-	13.678.511	40.853.119	54.664.821	-	17.763.225	36.873.011
3. Crediti verso la clientela	22.440.904	-	16.717.565	6.055.013	20.364.686	-	18.524.807	1.993.095
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>76.419.996</b>	<b>-</b>	<b>30.396.076</b>	<b>46.908.132</b>	<b>75.029.507</b>	<b>-</b>	<b>36.288.032</b>	<b>38.866.106</b>
1. Debiti verso banche	53.046.794	-	26.010.784	27.100.147	44.973.642	-	29.060.236	15.665.292
2. Debiti verso clientela	11.158.308	-	11.045.346	112.444	12.527.587	-	12.473.657	55.501
3. Titoli in circolazione	21.482.603	3.961.297	17.218.136	-	28.945.210	4.399.154	24.158.793	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.687.705</b>	<b>3.961.297</b>	<b>54.274.266</b>	<b>27.212.591</b>	<b>86.446.439</b>	<b>4.399.154</b>	<b>65.692.686</b>	<b>15.720.793</b>

Legenda: VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

## A.5. INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT"

I ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato.

Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al corrispettivo della transazione, depurato del margine commerciale. Gli eventuali maggiori proventi ed oneri vengono sospesi.

Al 31 dicembre 2014 i proventi netti non ancora accreditati a conto economico ammontavano a circa 10 milioni, integralmente ascrivibili a Banca IMI S.p.A.. Per maggiori dettagli si fa rinvio al bilancio separato.

## Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
a) Cassa	3	2
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

#### SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	424.123	446.243	128.330	159.307	212.180	6.669
1.2 Altri titoli di debito	4.460.066	6.305.108	214.648	9.402.000	6.040.019	203.627
2. Titoli di capitale	795.676	-	538	518.121	-	478
3. Quote di O.I.C.R.	274.604	-	-	463.750	-	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>5.954.469</b>	<b>6.751.351</b>	<b>343.516</b>	<b>10.543.178</b>	<b>6.252.199</b>	<b>210.774</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	621.975	45.906.360	444.047	685.768	35.597.200	249.781
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	100.444	-	-	102.702	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	1.498.012	-	-	1.687.671	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>621.975</b>	<b>47.504.816</b>	<b>444.047</b>	<b>685.768</b>	<b>37.387.573</b>	<b>249.781</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.576.444</b>	<b>54.256.167</b>	<b>787.563</b>	<b>11.228.946</b>	<b>43.639.772</b>	<b>460.555</b>

I titoli strutturati al 31 dicembre 2014 comprendono 281 milioni di strumenti del tipo “equity linked” e 8 milioni di strumenti convertibili. L'importo residuo è riferito a strutture a tasso misto (fisso, indicizzato e trasformabile); di questi solo 272 milioni presentano opzionalità di tasso complesse (in particolare reverse floater, step-up e step-down).

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	2.626.555	7.197.870
b) Altri enti pubblici	14.887	17.160
c) Banche	7.055.856	7.111.859
d) Altri emittenti	2.281.220	1.696.913
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	51.642	86.522
b) Altri emittenti:		
– imprese di assicurazione	74.909	28.176
– società finanziarie	29.033	26.012
– imprese non finanziarie	640.630	377.889
– altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	274.604	463.750
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>13.049.336</b>	<b>17.006.151</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	38.616.015	30.832.031
– fair value		
b) Clientela	9.954.823	7.491.091
– fair value		
<b>Totale B</b>	<b>48.570.838</b>	<b>38.323.122</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>61.620.174</b>	<b>55.329.273</b>

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 234 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati, da 35 milioni di fondi azionari e 5 milioni di fondi immobiliari quotati. Per il residuo da fondi su commodities e quote di SICAV.



## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>16.023.802</b>	<b>518.599</b>	<b>463.750</b>	-	<b>17.006.151</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>430.825.359</b>	<b>11.415.388</b>	<b>8.749.951</b>	-	<b>450.990.698</b>
B1. Acquisti	428.307.807	11.075.927	8.714.303	-	448.098.037
B2. Variazioni positive di fair value	146.343	6.926	9.276	-	162.545
B3. Altre variazioni	2.371.209	332.535	26.372	-	2.730.116
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(434.870.643)</b>	<b>(11.137.773)</b>	<b>(8.939.097)</b>	-	<b>(454.947.513)</b>
C1. Vendite	(427.584.740)	(10.831.205)	(8.904.956)	-	(447.320.901)
C2. Rimborsi	(3.774.563)	-	-	-	(3.774.563)
C3. Variazioni negative di fair value	(37.521)	(41.365)	(1.119)	-	(80.005)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(3.473.819)	(265.203)	(33.022)	-	(3.772.044)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.978.518</b>	<b>796.214</b>	<b>274.604</b>	-	<b>13.049.336</b>

Le "altre variazioni" in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti "scoperti tecnici" a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce "Passività finanziarie di negoziazione" nello stato patrimoniale passivo.

## SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 20134			31 dicembre 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	7.244.538	780.374	-	5.453.888	594.965	-
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value	8.565	4.098	-	6.645	4.098	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	68.452	-	-	62.879
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.253.103</b>	<b>784.472</b>	<b>68.452</b>	<b>5.460.533</b>	<b>599.063</b>	<b>62.879</b>

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	6.311.756	4.639.685
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.266.020	1.345.841
d) Altri emittenti	447.136	63.327
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	7.926	6.147
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	4.737	4.596
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	68.452	62.879
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.106.027</b>	<b>6.122.475</b>

I titoli di capitale iscritti alla sottovoce "a) banche" sono rappresentati dalle azioni Intesa Sanpaolo a supporto del piano di incentivazione del personale.

## 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.048.853</b>	<b>10.743</b>	<b>62.879</b>	-	<b>6.122.475</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>19.471.502</b>	<b>13.923</b>	<b>13.181</b>	-	<b>19.498.606</b>
B1. Acquisti	18.933.734	5.011	12.291	-	18.951.036
B2. Variazioni positive di FV	114.139	1.087	890	-	116.116
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	423.629	7.825	-	-	431.454
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(17.495.443)</b>	<b>(12.003)</b>	<b>(7.608)</b>	-	<b>(17.515.054)</b>
C1. Vendite	(17.233.887)	(5.856)	(4.955)	-	(17.244.698)
C2. Rimborsi	(221.801)	-	(1.915)	-	(223.716)
C3. Variazioni negative di FV	(10.998)	-	(110)	-	(11.108)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico	-	-	(628)	-	(628)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(28.757)	(6.147)	-	-	(34.904)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.024.912</b>	<b>12.663</b>	<b>68.452</b>	-	<b>8.106.027</b>

## SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

## 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>								
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	19.341	X	X	X	10.275	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>								
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	11.679.942	X	X	X	8.053.733	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	33.536.175	X	X	X	36.628.266	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:								
Pronti contro termine attivi	7.479.522	X	X	X	7.954.750	X	X	X
Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
Altri	61.045	X	X	X	58.199	X	X	X
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	1.203.067	X	X	X	1.959.598	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>53.979.092</b>	<b>-</b>	<b>13.678.511</b>	<b>40.853.119</b>	<b>54.664.821</b>	<b>-</b>	<b>17.763.225</b>	<b>36.873.011</b>

Legenda: FV = fair value VB = valore di bilancio

I "conti correnti e depositi liberi" includono collateral versati su accordi di CSA per 6,8 miliardi (6,3 miliardi al 31 dicembre 2013); di questi circa 1,3 miliardi si riferiscono alla controllante Intesa Sanpaolo. Sono inclusi nel Livello 2 di fair value in quanto la loro entità risulta direttamente correlata alle variazioni nel fair value dei portafogli di derivati OTC.

La Riserva Obbligatoria assoluta in via indiretta è iscritta tra i "depositi vincolati" rispettivamente per 31 milioni e 67 milioni al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013.

## SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

## 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014						31 dicembre 2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	493.988	-	-	X	X	X	325.916	-	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	8.598.318	-	-	X	X	X	9.211.426	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	11.636.803	-	1.090.266	X	X	X	9.109.528	-	1.113.024	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	621.529	-	-	X	X	X	604.792	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>21.350.638</b>	<b>-</b>	<b>1.090.266</b>	<b>-</b>	<b>16.717.565</b>	<b>6.055.013</b>	<b>19.251.662</b>	<b>-</b>	<b>1.113.024</b>	<b>-</b>	<b>18.524.807</b>	<b>1.993.095</b>

I collateral versati a valere su accordi di CSA figurano tra gli "altri finanziamenti" per 5,8 miliardi, per 5,3 miliardi riferiti alla sola Swapclear. Sono inclusi nel Livello 2 di fair value in quanto la loro entità risulta direttamente correlata alle variazioni nel fair value dei portafogli di derivati OTC.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito:</b>						
a) Governi	186.214	-	-	189.274	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti						
– imprese non finanziarie	79.720	-	-	46.142	-	-
– imprese finanziarie	355.595	-	-	369.376	-	-
– assicurazioni	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Governi	3	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti						
– imprese non finanziarie	7.785.955	-	962.977	7.507.975	-	1.000.450
– imprese finanziarie	12.931.311	-	127.289	11.128.173	-	112.574
– assicurazioni	11.262	-	-	10.623	-	-
– altri	578	-	-	99	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.350.638</b>	<b>-</b>	<b>1.090.266</b>	<b>19.251.662</b>	<b>-</b>	<b>1.113.024</b>

I crediti verso imprese assicurative attengono all'operatività in pronti contro termine.

## SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

## 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2014			Valore nozionale 31.12.2014	Fair value 31 dicembre 2013			Valore nozionale 31.12.2013
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value	-	323.864	-	11.510.973	-	551.671	-	18.028.012
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>323.864</b>	<b>-</b>	<b>11.510.973</b>	<b>-</b>	<b>551.671</b>	<b>-</b>	<b>18.028.012</b>

La riduzione dei valori nozionali nei derivati di copertura riflette l'evoluzione della provvista cartolare a le diverse strategie ed esigenze di gestione del rischio di tasso.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	323.864	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>323.864</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono prevalentemente al rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi da Banca IMI.

## SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

## 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio
				Impresa partecipante	Quota %		
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>							
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	Roma	influenza notevole	Banca IMI	7,50%	7,50%	19
2. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	Torino	influenza notevole	Banca IMI	0,010%	0,010%	50
3. Infogroup	Firenze	Firenze	influenza notevole	Banca IMI	0,003%	0,003%	1
4. Epsilon	Milano	Milano	influenza notevole	Banca IMI	49,00%	49,00%	10.967
5. SIRT	Milano	Milano	influenza notevole	Banca IMI	26,84%	26,84%	-
6. EuroTLX Sim	Milano	Milano	influenza notevole	Banca IMI	15,00%	15,00%	1.138
7. Mer Mec	Monopoli (BA)	Monopoli (BA)	influenza notevole	Banca IMI	30,00%	30,00%	-

## 10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. Consorzio Studi e Ricerche fiscali	19	19	-
2. Intesa Sanpaolo Group Services	50	50	-
3. Infogroup	1	1	-
4. Epsilon	10.967	9.976	4.165
5. EuroTLX Sim	1.138	5.109	832
<b>Totale</b>	<b>12.175</b>	<b>15.155</b>	<b>4.997</b>

Per la valutazione della interessenza nella EuroTLX SIM si è fatto riferimento alle previsioni contrattuali per la cessione a Borsa Italiana di una quota di possesso pari al 35%.

Le altre interessenze sono valutate in base al patrimonio netto contabile pro-quota.

Sono considerate significative le interessenze che totalizzano almeno il 5% della voce partecipazioni, oltre a quelle detenute in società consolidate integralmente dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

## 10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>														
1. Consorzio Studi e Ricerche fiscali	X	1.259	28	379	908	1.843	X	X	51	-	-	-	-	-
2. Intesa Sanpaolo Group Services	X	2.050	1.513.497	217.281	878.389	-	X	X	15.298	(9.409)	-	(9.409)	-	(9.409)
3. Infogroup	X	6.216	59.117	-	65.333	68.493	X	X	1.707	405	-	405	-	405
4. Epsilon	X	28.863	1.536	5.151	4.759	23.931	X	X	17.205	11.373	-	11.373	(12)	11.361
5. EuroTLX Sim	X	7.886	2.517	-	2.699	15.385	X	X	3.632	2.397	-	2.397	-	2.397

I dati in tabella sono tratti dai progetti di bilancio per l'esercizio 2014.

Per le società finanziarie si assume che i ricavi totali corrispondano al margine di intermediazione, se positivo.

## 10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Totale ricavi	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>									
1. Sirti	-	703.372	658.900	616.433	(42.727)	-	(42.727)	1.053	(41.674)
2. Mer Mec	-	218.636	124.287	68.959	4.738	-	4.738	77	4.815

I dati finanziari delle partecipate sono tratti dai bilanci 2013 delle società partecipate.

## 10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.208</b>	<b>13.535</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.851</b>	<b>4.642</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni		
- da consolidamento a PN	5.851	4.642
- altre	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(5.884)</b>	<b>(5.969)</b>
C.1 Vendite	(887)	(2.784)
C.2 Rettifiche di valore		
- da consolidamento a PN	-	-
- altre	-	-
C.3 Altre variazioni	(4.997)	(3.185)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12.175</b>	<b>12.208</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>17.559</b>	<b>11.708</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le vendite per l'esercizio 2014 si riferiscono alla cessione al Fondo Strategico Italiano della partecipazione in SIA; l'utile da cessione è stato di 8,4 milioni.

Le rivalutazioni accolgono il risultato delle partecipate al patrimonio netto, mentre le altre variazioni in diminuzione originano dalla distribuzione di dividendi da parte delle stesse.

## SEZIONE 12 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

## 12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	-	-
c) mobili	520	573
d) impianti elettronici	508	645
e) altre	3	-
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.031</b>	<b>1.218</b>

## 12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>5.731</b>	<b>68.000</b>	<b>9.311</b>	<b>83.042</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.158)	(67.355)	(9.311)	(81.824)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>573</b>	<b>645</b>	-	<b>1.218</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>98</b>	<b>164</b>	<b>3</b>	<b>265</b>
B.1 Acquisti	-	-	78	122	3	203
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	20	42	-	62
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(151)</b>	<b>(301)</b>	-	<b>(452)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(150)	(299)	-	(449)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	(2)	-	(2)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(1)	-	-	(1)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>520</b>	<b>508</b>	<b>3</b>	<b>1.031</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.308)	(67.654)	(9.311)	(82.273)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>5.828</b>	<b>68.162</b>	<b>9.314</b>	<b>83.304</b>
E. Valutazioni al costo	-	-	520	508	3	1.031



## SEZIONE 13 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

## 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	248	79	285	70
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	248	79	285	70
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>248</b>	<b>79</b>	<b>285</b>	<b>70</b>

## 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	-	<b>15.215</b>	<b>70</b>	<b>15.285</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(14.930)	-	(14.930)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>285</b>	<b>70</b>	<b>355</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>40</b>	<b>9</b>	<b>49</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	12	-	12
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
– a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
– a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	28	9	37
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(77)</b>	-	<b>(77)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
– Ammortamenti	X	-	-	(77)	-	(77)
– Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
– a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
– a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	<b>248</b>	<b>79</b>	<b>327</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(15.007)	-	(15.007)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>15.255</b>	<b>79</b>	<b>15.334</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	248	79	327

### 13.3 Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

## SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

#### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione della base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

I dati riferiti a Banca IMI, per il cui dettaglio si fa rinvio al bilancio d'impresa, si integrano di imposte anticipate per 0,8 milioni della IMI Securities, prevalentemente relative a costi del personale rilevati per competenza.

### 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>167.904</b>	<b>113.658</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>45.265</b>	<b>81.544</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	45.178	81.544
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	87	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(31.426)</b>	<b>(27.298)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(31.426)	(19.450)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	(7.828)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	(20)
<b>4. Importo finale</b>	<b>181.743</b>	<b>167.904</b>

#### 14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>122.630</b>	<b>69.695</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>33.228</b>	<b>63.648</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(23.097)</b>	<b>(10.713)</b>
3.1 Rigiri	(23.097)	(10.713)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>132.761</b>	<b>122.630</b>

**14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>41</b>	<b>66</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>41</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	41
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>(66)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(3)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(32)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(31)
<b>4. Importo finale</b>	<b>41</b>	<b>41</b>

**14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>28.662</b>	<b>79.074</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.482</b>	<b>27.634</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10.482	27.633
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(27.580)</b>	<b>(78.046)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(27.580)	(78.046)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>11.564</b>	<b>28.662</b>

**14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>33.706</b>	<b>26.206</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>34.230</b>	<b>31.567</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	34.230	31.536
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	31
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(31.536)</b>	<b>(24.067)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(31.536)	(24.067)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>36.400</b>	<b>33.706</b>

**SEZIONE 16 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 160****16.1 Altre attività: composizione**

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debitori diversi per operazioni in titoli	320.544	342.280
Ratei e risconti attivi non ricondotti	29.301	2.099
Migliorie beni di terzi	346	469
Margini di garanzia conto terzi	8.962	21.852
Partite fiscali varie	16.901	9.214
Partite viaggianti	-	316
Altre	78.820	27.466
<b>Totale</b>	<b>454.874</b>	<b>403.696</b>

La prevalenza delle voci incluse tra le "Altre attività" è riconducibile alla negoziazione in conto proprio e in conto terzi della CGU Markets. Per propria natura i saldi contabili alle chiusure di bilancio risultano influenzati dai calendari operativi delle piattaforme di regolamento.

I ratei e risconti non ricondotti si riferiscono per l'esercizio 2014 prevalentemente alla gestione per competenza dei costi per il personale originati dai piani di incentivazione di Gruppo.

## PASSIVO

### SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>75.001</b>	<b>194.028</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	7.399.237	5.239.213
2.2 Depositi vincolati	39.994	578.061
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	12.371.400	13.465.717
2.3.2 Altri	32.900.824	25.458.633
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	260.338	37.990
<b>Totale</b>	<b>53.046.794</b>	<b>44.973.642</b>
<b>Fair value – livello 1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value – livello 2</b>	<b>26.010.784</b>	<b>29.060.236</b>
<b>Fair value – livello 3</b>	<b>27.100.147</b>	<b>15.665.292</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>53.110.931</b>	<b>44.973.642</b>

I “debiti verso banche centrali” corrispondono ad operazioni di investimento sul mercato monetario della liquidità da parte della BCE; non afferiscono pertanto alle strategie di finanziamento a medio e lungo termine del portafoglio titoli di debito.

Fra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per collateral ricevuti sotto CSA per 5,4 miliardi; di questi 3,6 miliardi sono riferiti alla controllante Intesa Sanpaolo. I “Finanziamenti: altri” si riferiscono integralmente a rapporti infragruppo, a tasso indicizzato se con scadenza a medio termine, a tasso fisso se con scadenza entro i dodici mesi.

## SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

## 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
1. Conti correnti e depositi liberi	224.614	210.993
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	10.386.950	12.098.269
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	546.744	218.325
<b>Totale</b>	<b>11.158.308</b>	<b>12.527.587</b>
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	<b>11.045.346</b>	<b>12.473.657</b>
<i>Fair value – livello 3</i>	<b>112.444</b>	<b>55.501</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>11.157.790</b>	<b>12.527.587</b>

Tra gli “altri debiti” figurano i debiti per collateral ricevuti sotto CSA per 0,5 miliardi.

## SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

## 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31 dicembre 2014				Totale 31 dicembre 2013			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	10.266.629	1.684.034	8.338.954	-	18.069.586	2.733.219	14.961.589	-
1.2 altre	11.215.974	2.277.263	8.879.182	-	10.875.624	1.665.935	9.197.204	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.482.603</b>	<b>3.961.297</b>	<b>17.218.136</b>	<b>-</b>	<b>28.945.210</b>	<b>4.399.154</b>	<b>24.158.793</b>	<b>-</b>

Le emissioni sono integralmente riferite a Banca IMI.

Il fair value dei titoli strutturati sopra esposto esclude il valore equo dei derivati oggetto di scorporo in ossequio ai principi contabili di riferimento.

Detti derivati figurano tra le “passività finanziarie di negoziazione” al 31 dicembre 2014 e 2013 rispettivamente per 220 e 231 milioni (a valere su emissioni del tipo equity per 1,5 miliardi e 2,8 miliardi nominali nei due esercizi).

### 3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>15.110.006</b>	<b>22.992.415</b>
a) rischio di tasso di interesse	15.110.006	22.992.415
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

## SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014					Totale 31 dicembre 2013				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value (* )	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value (* )
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	1.719.821	1.929.572	31.308	-	1.960.880	2.704.982	2.926.164	2.912	-	2.929.076
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	4.624.865	353.603	4.259.889	-	X	4.094.524	2.511.824	1.617.362	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	<b>6.344.686</b>	<b>2.283.175</b>	<b>4.291.197</b>	<b>-</b>	<b>1.960.880</b>	<b>6.799.506</b>	<b>5.437.988</b>	<b>1.620.274</b>	<b>-</b>	<b>2.929.076</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	1.631.399	46.689.992	250.853	X	X	1.447.289	35.935.967	387.166	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	220.042	-	X	X	-	334.015	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	1.572.720	-	X	X	-	1.854.376	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>1.631.399</b>	<b>48.482.754</b>	<b>250.853</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.447.289</b>	<b>38.124.358</b>	<b>387.166</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.344.686</b>	<b>3.914.574</b>	<b>52.773.951</b>	<b>250.853</b>	<b>1.960.880</b>	<b>6.799.506</b>	<b>6.885.277</b>	<b>39.744.632</b>	<b>387.166</b>	<b>2.929.076</b>

(\*) fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Nei debiti verso banche sono convenzionalmente rappresentate le posizioni corte in titoli. Negli altri titoli strutturati figurano per 4,6 miliardi le valutazioni dei derivati cartolarizzati che alla scadenza prevedono la restituzione parziale o integrale dei premi versati, ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 1034598/14 del 21 ottobre 2014.

Il saldo di bilancio al 31 dicembre 2013 dei certificates con restituzione parziale/integrale del premio incassato, pari a 4,1 miliardi, è stato riclassificato dai derivati finanziari di negoziazione agli altri titoli di debito strutturati, in coerenza con il corrispondente saldo al 31 dicembre 2014, in costanza del saldo complessivo delle passività finanziarie di negoziazione al 31 dicembre 2013.

#### 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>4.129.186</b>	<b>4.129.186</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>3.122.487</b>	<b>3.122.487</b>
B1. Emissioni	-	-	2.861.404	2.861.404
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	261.083	261.083
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(2.638.181)</b>	<b>(2.638.181)</b>
C1. Acquisti	-	-	(2.272.999)	(2.272.999)
C2. Rimborsi	-	-	(295.223)	(295.223)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	(69.959)	(69.959)
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>4.613.492</b>	<b>4.613.492</b>

La movimentazione è interamente riconducibile ai derivati cartolarizzati che alla scadenza prevedono la restituzione parziale o integrale dei premi versati. L'inclusione di tale fattispecie nell'ambito delle passività finanziarie di negoziazione è stata effettuata ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 1034598/14 del 21 ottobre 2014.



**SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60****6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

	Fair Value 31 dicembre 2014			Valore nozionale 31.12.2014	Fair Value 31 dicembre 2013			Valore nozionale 31.12.2013
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	-	463.170	-	8.414.250	-	475.201	-	8.387.617
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>463.170</b>	<b>-</b>	<b>8.414.250</b>		<b>475.201</b>	<b>-</b>	<b>8.387.617</b>

Il saldo include per circa 66 milioni la valutazione negativa dei derivati di copertura su Swapclear.

**6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura**

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	330.550	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>330.550</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	132.620	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>132.620</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS e dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

**SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80**

Le Passività fiscali correnti si riferiscono essenzialmente ai debiti tributari per imposte dirette non ancora liquidati alla data del presente bilancio.

Per le informazioni sulle Passività per imposte differite si fa rinvio alla Sezione 14 dell'attivo.

**SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100****10.1 Altre passività: composizione**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori	54.783	48.987
Somme da erogare a personale dipendente	48.610	30.346
Debiti verso enti previdenziali	8.631	3.654
Creditori diversi per operazioni in titoli	25.050	209.858
Creditori diversi per altre partite	5.099	17.952
Partite fiscali varie	18.713	4.648
Partite viaggianti	15.656	19.004
Fondo svalutazione garanzie	50.403	58.068
Ratei e risconti passivi non ricondotti	22.321	25.836
<b>Totale</b>	<b>249.266</b>	<b>418.353</b>

La prevalenza delle voci incluse tra le “Altre passività” è riconducibile alla negoziazione in conto proprio e in conto terzi della CGU Markets. Per propria natura i saldi contabili alle chiusure di bilancio risultano influenzati dai calendari operativi delle piattaforme di regolamento.

**SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.569</b>	<b>9.199</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.618</b>	<b>43</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	961	(170)
B.2 Altre variazioni	657	213
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(407)</b>	<b>(673)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(95)	(382)
C.2 Altre variazioni	(312)	(291)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.780</b>	<b>8.569</b>

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS; non compaiono quindi da quella data nel prospetto di movimentazione.

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,25%; tasso di inflazione 1,5%; tasso atteso di incremento retributivo 2,68%.

Le altre variazioni in aumento e diminuzione si riferiscono ai trasferimenti del personale all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

**11.2 Altre informazioni**

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 8,7 milioni (8,9 milioni al 31 dicembre 2013).

**SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 120****12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	12
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	5.419	1.203
2.3 altri	25.058	28.590
<b>Totale</b>	<b>30.489</b>	<b>29.805</b>

L'aumento nei fondi per rischi e oneri per il personale riflette una prima stima delle passività future per il piano di incentivazione all'esodo del personale Dirigente.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri indirizzano, oltre alle passività di natura legale o giudiziale, i probabili effetti economici che potrebbero derivare dall'estinzione forzata di contratti derivati OTC per eventi di natura esogena. Rischi nel loro insieme diversi da quelli di natura creditizia e già incorporati nella determinazione del fair value.

**12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12</b>	<b>29.793</b>	<b>29.805</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>6.983</b>	<b>6.983</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	6.983	6.983
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(6.299)</b>	<b>(6.299)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(3.299)	(3.299)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(3.000)	(3.000)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12</b>	<b>30.477</b>	<b>30.489</b>

Le "Altre variazioni" in diminuzione si riferiscono al rilascio di accantonamenti dalle nuove stime di passività.

**12.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita**

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria". La fattispecie rilevante è limitata alla sola Banca IMI.

**SEZIONE 15 – PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220****15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione**

Il capitale sociale di Banca IMI S.p.A. è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso. Il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio.

**15.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>		
– interamente liberate	962.464.000	
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (–)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>962.464.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1. Nuove emissioni		
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazione di imprese		
– conversione di obbligazioni		
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito:		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>962.464.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
– interamente liberate	962.464.000	-
– non interamente liberate		

**15.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme del Codice Civile, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente la Banca.

Una parte di tali riserve, per 150 milioni al 31 dicembre 2014, è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo per un numero massimo detenibile complessivo di 60 milioni di azioni, sia ordinarie che di risparmio; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI aveva autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un impegno finanziario massimo di 1,4 milioni, a supporto del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come descritto nella successiva sezione I della Nota Integrativa.

In data 31 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI aveva ulteriormente autorizzato l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, nel quadro del suddetto sistema di incentivazione. L'acquisto, avvenuto

con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro.

In data 15 maggio 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha infine autorizzato l'acquisto di ulteriori 2.248.185 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo a supporto del piano di incentivazione LECOIP; l'acquisto è avvenuto nel mese di ottobre al prezzo medio di euro 2,22887 per un controvalore di circa 5.011.000 euro; in data 1 dicembre sono state assegnate 2.134.807 azioni ai dipendenti in ottemperanza delle previsioni del piano azionario di Gruppo.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.000.986	994.255
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Clientela	19.593	114.414
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	1.835.602	1.677.535
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	2.144.802	2.000.764
ii) a utilizzo incerto	764.301	902.402
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	59.435.153	72.676.446
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	731.091	277.353
<b>Totale</b>	<b>65.931.528</b>	<b>78.643.169</b>

Gli impegni sottostanti ai "derivati su crediti: vendite di protezione" risultano fronteggiati da acquisti di protezione per importi sostanzialmente equivalenti, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione. L'aumento degli altri impegni è connesso con i titoli da ricevere su opzioni put vendute.

**2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI**

Portafogli	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.024.607	7.254.986
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.522.414	4.572.394
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	7.437.564	6.948.142
6. Crediti verso clientela	6.851.694	3.714.330
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.836.279</b>	<b>22.489.852</b>

Gli importi si riferiscono prevalentemente al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati.

**5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI**

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	
1) regolati	1.558.850.061
2) non regolati	14.235.018
b) vendite	
1) regolate	1.503.766.823
2) non regolate	58.890
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	18.613.245
c) titoli di terzi depositati presso terzi	18.613.245
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	21.791.150
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>155.854.979</b>

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

**Accordi quadro di compensazione**

A partire dall'esercizio 2013, come disciplinato dall'aggiornamento del 21 gennaio 2014 alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e confermato dal successivo aggiornamento del 22 dicembre 2014, è prevista la redazione di specifiche tabelle di nota integrativa atte a rappresentare quelle attività e passività finanziarie che formano oggetto di accordi di compensazione ai sensi dello IAS 32 § 42, indipendentemente dalla circostanza che abbiano anche dato luogo ad una compensazione contabile.

Le tabelle di seguito proposte fanno riferimento agli accordi quadro attualmente operativi in Banca IMI, e segnatamente (i) 492 CSA a copertura dell'operatività in derivati OTC, (ii) 135 GMRA a copertura dell'operatività in pronti contro termine e (iii) 112 GSMLA a copertura dell'operatività in prestito titoli. Tali accordi sono rilevanti ai fini del monitoraggio e della misurazione dei rischi e dei correlati requisiti patrimoniali basati su modelli interni, ma non hanno comportato alcuna compensazione di poste patrimoniali attive e passive.

## 6. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31 dicembre 2014	Ammontare netto 31 dicembre 2013
				Strumenti finanziari	Depositi di contante ricevuti in garanzia		
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=c-d-e)	
1. Derivati	90.652.928	(43.325.492)	47.327.436	38.112.907	4.388.592	4.825.937	3.835.383
2. Pronti contro termine	10.520.733	-	10.520.733	10.512.074	497	8.162	64.361
3. Prestito titoli	3.253.723	-	3.253.723	3.163.453	-	90.270	296.641
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>104.427.384</b>	<b>(43.325.492)</b>	<b>61.101.892</b>	<b>51.788.434</b>	<b>4.389.089</b>	<b>4.924.369</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>76.366.960</b>	<b>(24.456.221)</b>	<b>51.910.739</b>	<b>45.845.625</b>	<b>1.868.729</b>	<b>X</b>	<b>4.196.385</b>

## 7. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31 dicembre 2014	Ammontare netto 31 dicembre 2013
				Strumenti finanziari	Depositi di contante posti a garanzia		
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=c-d-e)	
1. Derivati	91.049.908	(43.325.492)	47.724.416	36.938.870	10.602.391	183.155	380.283
2. Pronti contro termine	8.644.452	-	8.644.452	8.585.267	940	58.245	623.084
3. Prestito titoli	3.066.533	-	3.066.533	2.974.404	10	92.119	108.247
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>102.760.893</b>	<b>(43.325.492)</b>	<b>59.435.401</b>	<b>48.498.541</b>	<b>10.603.341</b>	<b>333.519</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>78.832.273</b>	<b>(24.456.221)</b>	<b>54.376.052</b>	<b>47.312.842</b>	<b>5.951.596</b>	<b>X</b>	<b>1.111.614</b>

Alla luce delle prassi contabili e di mercato, nonché delle prevalenti interpretazioni vigenti in tema di offsetting, si è ritenuto, in continuità con i bilanci precedenti e sulla scorta di parere legale, che l'operatività in derivati OTC con Swapclear soddisfa i requisiti previsti per la compensazione contabile tra saldi lordi positivi e negativi.

Al 31 dicembre 2014 viene quindi esposto tra le passività finanziarie di negoziazione il saldo netto compensato negativo di 4,8 miliardi relativo al fair value dei derivati OTC trasferiti su Swapclear; saldo netto che origina da ammontari lordi di attività finanziarie per 43,3 miliardi e di passività finanziarie per 48,1 miliardi.

Più in particolare, il saldo netto negativo per 4,8 miliardi dei derivati su Swapclear è relativo per 4,4 miliardi all'operatività in conto proprio (di cui 0,1 miliardi relativi a derivati di copertura) e per 0,4 miliardi all'operatività originate da clientela e società del Gruppo. La compensazione contabile dei saldi avviene in via separata per il conto proprio e per il conto terzi.

Da quanto sopra, consegue che il fair value lordo positivo di tutti i derivati esposto in bilancio sia pari a 47,3 miliardi.

Gli importi definiti "ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" identificano il fair value degli strumenti finanziari e i debiti (crediti) per garanzie ricevute (prestate) che risultano esposti separatamente quali attività e passività lorde nello stato patrimoniale, ma che risultano giuridicamente compensabili, rispettivamente con attività e passività lorde, ai sensi degli accordi-quadro suddetti.

L'esposizione al rischio di controparte è ulteriormente mitigata da garanzie reali (titoli) per 1,2 miliardi.

Con riferimento alle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli gli "ammontari correlati non oggetto di compensazione" tengono conto, oltre che del valore contabile delle operazioni di finanziamento, anche del fair value dei titoli sottostanti le operazioni medesime.



## Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

### SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2014	2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	314.292	-	-	314.292	233.639
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	148.914	-	-	148.914	165.481
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	53.538	875.716	-	929.253	1.074.578
6. Crediti verso clientela	13.336	279.159	-	292.495	339.225
7. Derivati di copertura	X	X	163.627	163.627	373.571
8. Altre attività	X	X	4.948	4.948	6.304
<b>Totale</b>	<b>530.080</b>	<b>1.154.875</b>	<b>168.575</b>	<b>1.853.529</b>	<b>2.192.798</b>

Gli interessi attivi includono 12,7 milioni (5,7 milioni al 31 dicembre 2013) da esposizioni per cassa verso clienti classificate fra le partite ristrutturata, gestionalmente riferibili al portafoglio di finanza strutturata.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2014	2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	381.319	526.499
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(217.692)	(152.928)
<b>C. Saldo (A - B)</b>	<b>163.627</b>	<b>373.571</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2014	2013
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	83.850	81.680

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2014	2013
1. Debiti verso banche centrali	(280)	X	-	(280)	(261)
2. Debiti verso banche	(453.392)	X	-	(453.392)	(455.973)
3. Debiti verso clientela	(15.387)	X	-	(15.387)	(13.386)
4. Titoli in circolazione	X	(854.332)	-	(854.332)	(1.159.561)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(97)	(97)	(1.863)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(469.059)</b>	<b>(854.332)</b>	<b>(97)</b>	<b>(1.323.488)</b>	<b>(1.631.044)</b>

Gli interessi corrisposti a banche centrali attengono l'operatività di investimento sul mercato monetario di cui si è riferito nella precedente parte B.

**1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**

	2014	2013
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(106.000)	(59.967)

## SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2014	2013
a) garanzie rilasciate	18.414	45.925
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari	97.600	75.895
2. negoziazione di valute	2.093	148
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	73	110
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	186.353	133.520
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.142	1.386
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	-	341
8.2 in materia di struttura finanziaria	39.559	45.716
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	143	12
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	110.180	100.230
k) operazioni di prestito titoli	22.230	55.751
<b>Totale</b>	<b>477.787</b>	<b>459.034</b>

Gli importi per il 2014 iscritti alla voce "j) altri servizi" si riferiscono prevalentemente ai proventi per servizi di arrangement (86 milioni), underwriting (4 milioni), agency (10 milioni), mancato utilizzo (7 milioni) erogati nell'operatività di Finanza Strutturata.

Si segnala che nell'operatività di prestito titoli (da cui originano margini netti per circa 1,1 milioni), Banca IMI si propone in veste di intermediario.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2014	2013
a) garanzie ricevute	(1.906)	(1.170)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(38.333)	(30.901)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(12.550)	(13.834)
5. collocamento di strumenti finanziari	(187.857)	(156.946)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(6.244)	(5.689)
e) altri servizi	(1.316)	(591)
f) operazioni di prestito titoli	(21.082)	(46.402)
<b>Totale</b>	<b>(269.288)</b>	<b>(255.533)</b>

Le commissioni di collocamento passive originano prevalentemente dalle attività di Investment Banking sul mercato primario per strumenti finanziari emessi da terzi e dalla distribuzione dei certificati emessi da Banca IMI. Trovano corrispondenza nelle commissioni attive di cui alla voce c.6 della tabella 2.1 precedente e nei proventi dalla negoziazione di derivati in conto proprio inclusi tra i "profitti da operazioni finanziarie".

## SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2014		2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.622	1.265	88.869	2.263
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	196	3.071	78	3.111
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	1.396	X	355	X
<b>Totale</b>	<b>32.214</b>	<b>4.336</b>	<b>89.302</b>	<b>5.374</b>

I dividendi da partecipazioni sono relative ad entità esterne al perimetro di consolidamento. Per l'anno 2014 si riferiscono principalmente alla SIA S.p.A.

## SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	146.343	411.851	(37.521)	(388.804)	131.869
1.2 Titoli di capitale	6.926	163.819	(41.364)	(137.097)	(7.716)
1.3 Quote di O.I.C.R.	9.276	24.723	(1.119)	(13.573)	19.307
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(17)	(17)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	9.353	842.946	(20.728)	(913.963)	(82.392)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	4.579	105.242	(1.856)	(89.619)	18.346
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	258.676
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	28.151.064	27.825.685	(28.525.690)	(27.203.323)	247.736
- Su titoli di capitale e indici azionari	5.754.991	9.458.683	(5.357.307)	(10.031.159)	(174.792)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(76.815)
- Altri	881.983	418.399	(605.410)	(699.843)	(4.871)
4.2 Derivati su crediti	263.907	1.080.720	(315.623)	(1.062.103)	(33.099)
<b>Totale</b>	<b>35.228.422</b>	<b>40.332.068</b>	<b>(34.906.618)</b>	<b>(40.539.501)</b>	<b>296.232</b>

## SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2014	2013
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	297.530	246.707
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	173.998	14.527
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	301.127	602.128
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>772.655</b>	<b>863.362</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(548.426)	(606.720)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(50.486)	(235.518)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(173.687)	(13.760)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(772.599)</b>	<b>(855.998)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>56</b>	<b>7.364</b>

## SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2014			2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	2.879	(19.383)	(16.504)	7.117	(3.173)	3.944
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	364.880	(5.643)	359.237	177.050	(2.388)	174.662
3.2 Titoli di capitale	369	-	369	3.535	-	3.535
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>368.128</b>	<b>(25.026)</b>	<b>343.102</b>	<b>187.702</b>	<b>(5.561)</b>	<b>182.141</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	21.593	(139.993)	(118.400)	300	(35.428)	(35.128)
<b>Totale passività</b>	<b>21.593</b>	<b>(139.993)</b>	<b>(118.400)</b>	<b>300</b>	<b>(35.428)</b>	<b>(35.128)</b>

## SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				Totale 2014	Totale 2013		
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche				Di portafoglio	
	Cancellazioni	Altre	A	B	A	B			A	B
A. Crediti verso banche										
– Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-		
– Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-		
B. Crediti verso clientela										
Crediti deteriorati acquistati										
– Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-		
– Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-		
Altri crediti										
– Finanziamenti	-	(111.613)	(28.576)	-	16.894	-	-	(123.295)		
– Titoli di debito	-	-	(512)	-	-	-	-	(512)		
<b>C. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(111.613)</b>	<b>(29.088)</b>	<b>-</b>	<b>16.894</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(123.807)</b>		

(1) – (2)

**Legenda:** A = Da interessi B = Altre riprese

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2014	Totale 2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote OICR	-	(628)	X	-	(628)	(3.604)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	-	<b>(628)</b>	-	-	<b>(628)</b>	<b>(3.604)</b>

(1) - (2)

Legenda: A = Da interessi B = Altre riprese

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2014	Totale 2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(14.678)	-	-	3.313	-	10.562	(803)	(25.116)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	<b>(14.678)</b>	-	-	<b>3.313</b>	-	<b>10.562</b>	<b>(803)</b>	<b>(25.116)</b>

(1) - (2)

Legenda: A = Da interessi B = Altre riprese

## SEZIONE 11 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(101.057)	(85.762)
b) oneri sociali	(27.501)	(21.823)
c) indennità di fine rapporto	(392)	(543)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(961)	172
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
– a contribuzione definita	-	-
– a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
– a contribuzione definita	(3.675)	(3.673)
– a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(909)	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.953)	(2.060)
2) Altro personale in attività	(175)	(189)
3) Amministratori e sindaci	(1.013)	(947)
4) Personale collocato a riposo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(140.636)</b>	<b>(114.825)</b>

I costi riportati al punto 1) lettera h) si riferiscono al Piano di incentivazione del personale denominato LECOIP.

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	2014	2013
<b>Personale dipendente</b>		
a) dirigenti	77	80
b) quadri direttivi	562	547
c) restante personale dipendente	213	211
<b>Altro personale</b>	5	1
<b>Totale</b>	<b>857</b>	<b>839</b>

### 11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.



## 11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2014	2013
Imposte e tasse:		
– altre imposte e tasse – Italia	(5.419)	(5.226)
– altre imposte e tasse – Estero	(409)	(496)
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>(5.828)</b>	<b>(5.722)</b>
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(186.835)	(172.140)
Consulenze e prestazioni professionali	(32.679)	(32.044)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.394)	(1.493)
Servizi informatici: manutenzione	(652)	(666)
Affitti e spese gestione stabili	(7.918)	(7.512)
Abbonamenti a banche dati	(2.026)	(1.665)
Pubblicità, iniziative promozionali e di rappresentanza	(6.918)	(6.119)
Contributi associativi e abbonamenti	(3.366)	(2.378)
Rimborsi al personale e trasferte	(2.646)	(2.279)
Spese legali	(7.243)	(5.000)
Addestramento e altri costi per il personale	(2.104)	(2.039)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(299)	(300)
Manutenzione mobili e impianti	(60)	(50)
Servizi di vigilanza	(129)	(124)
Manutenzione immobili	(70)	(75)
Pulizia	(292)	(291)
Locazioni diverse altre	(117)	(94)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(223)	(362)
Premi di assicurazione	(1.723)	(923)
Gestione archivi e trattamento documenti	(82)	(106)
Postali e telegrafiche	(84)	(74)
Trasporti e altri servizi collegati	(206)	(100)
Altre spese	(3.751)	(3.601)
<b>Totale</b>	<b>(266.645)</b>	<b>(245.157)</b>

La voce “Consulenze e prestazioni professionali” include servizi in outsourcing del Gruppo rispettivamente per 27,6 milioni e per 26,5 milioni nei due esercizi a confronto.

## SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 190

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2014	2013
Accantonamenti per contenzioso legale	-	-
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(3.000)	(10.000)
<b>Totale</b>	<b>(3.000)</b>	<b>(10.000)</b>

**SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 200****13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
– ad uso funzionale	(449)	(2)	-	(451)
– per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
– ad uso funzionale	-	-	-	-
– per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(449)</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>(451)</b>

**SEZIONE 14 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 210****14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
– generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
– altre	(77)	-	-	(77)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(77)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(77)</b>

**SEZIONE 15 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220****15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	2014	2013
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	(1.494)	(296)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(165)	(156)
Altre	(360)	(758)
<b>Totale</b>	<b>(2.019)</b>	<b>(1.210)</b>

**15.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	2014	2013
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	2.329	573
Recuperi di imposte	2.109	3.013
Recupero altre spese	854	1.256
Altre	67	55
<b>Totale</b>	<b>5.359</b>	<b>4.897</b>

## SEZIONE 16 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 240

### 16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2014	Totale 2013
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	14.225	17.839
1. Rivalutazioni	5.856	5.325
2. Utili da cessione	8.369	12.514
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>14.225</b>	<b>17.839</b>
<b>Totale</b>	<b>14.225</b>	<b>17.839</b>

**SEZIONE 18 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 260****18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

	2014	2013
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(194.070)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(194.070)</b>

**SEZIONE 20 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 290****20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	2014	2013
1. Imposte correnti (-)	(285.425)	(373.613)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13.752	54.266
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	(6)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>(271.673)</b>	<b>(319.353)</b>

## 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Importi	Aliquota fiscale	Importi	Aliquota fiscale
<b>IMPOSTA PRINCIPALE</b>				
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>768.134</b>	<b>27,5%</b>	<b>458.701</b>	<b>27,5%</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(211.237)</b>	<b>27,5%</b>	<b>(126.143)</b>	<b>27,5%</b>
- differenze permanenti positive:				
- impairment avviamento	0	27,5%	194.070	27,5%
- altre	61.755	27,5%	72.443	27,5%
- differenze permanenti negative:				
- plusvalenze esenti	(7.950)	27,5%	(15.523)	27,5%
- altre	(49.506)	27,5%	(17.518)	27,5%
- perdite fiscali riportabili	0	27,5%	0	27,5%
- differenze temporanee positive	142.636	27,5%	256.079	27,5%
- differenze temporanee negative	(102.798)	27,5%	(66.523)	27,5%
Imponibile fiscale	812.271		881.729	
<b>IRES correnti</b>	<b>(223.375)</b>		<b>(242.475)</b>	
<b>ADDIZIONALE IRES</b>				
<b>Imponibile fiscale IRES</b>			<b>881.729</b>	<b>8,5%</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>			<b>(74.947)</b>	<b>8,5%</b>
- variazioni non rilevanti positive			(192.463)	8,5%
- variazioni non rilevanti negative			5.675	8,5%
Imponibile fiscale			694.941	
<b>Addizionale IRES</b>			<b>(59.070)</b>	
<b>IMPOSTA SECONDARIA</b>				
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>768.134</b>	<b>5,57%</b>	<b>458.701</b>	<b>5,57%</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(42.785)</b>	<b>5,57%</b>	<b>(25.550)</b>	<b>5,57%</b>
- differenze permanenti positive:				
- rettifiche di valore	0	5,57%	27.708	5,57%
- impairment avviamento	0		194.070	
- altre	211.052	5,57%	197.329	5,57%
- differenze permanenti negative:				
- rettifiche di valore	(623)	5,57%	0	5,57%
- altre	(42.146)	5,57%	(67.567)	5,57%
- differenze temporanee positive:				
- rettifiche di valore	100.689	5,57%	192.463	5,57%
- altre	0	5,57%	8.000	5,57%
- differenze temporanee negative:				
- rettifiche di valore	(47.822)	5,57%	0	5,57%
- altre	(19.602)	5,57%	(19.570)	5,57%
Imponibile fiscale	969.682		991.134	
<b>IRAP correnti</b>	<b>(54.011)</b>		<b>(55.206)</b>	
<b>Imposte estere</b>				
<b>Imposte estere</b>	<b>(16.091)</b>	<b>27% - 48%</b>	<b>(5.941)</b>	<b>27% - 48%</b>
- variazione imposte anticipate	13.752		54.266	
- variazione imposte differite	0		(6)	
- variazione aliquota imposta	0		0	
<b>Imposte anticipate e differite</b>	<b>13.752</b>		<b>54.260</b>	
<b>Recupero imposte estere</b>	<b>8.052</b>			
<b>Altri oneri</b>			<b>(10.921)</b>	
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(271.673)</b>		<b>(319.353)</b>	

### **Contenzioso fiscale**

Non risultano accertamenti e verifiche di carattere fiscale in aggiunta a quanto già rappresentato nel bilancio di Banca IMI, al quale si fa rinvio.

## **SEZIONE 23 – ALTRE INFORMAZIONI**

Il margine d'intermediazione è riconducibile per il 98,6% (ex 98,7% nel 2013) a Banca IMI S.p.A. (sede di Milano e filiale di Londra).

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica del Gruppo.

## **SEZIONE 24 – UTILE PER AZIONE**

L'utile per azione è stato di Euro 0,526 per l'anno 2014 e di Euro 0,153 per l'anno 2013; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

### **24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 962.464.000.

## Parte D – Redditività consolidata complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>505.925</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	(610)	168	(442)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore	11.869	-	11.869
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value	104.074	(34.861)	69.213
b) rigiro a conto economico			
– rettifiche da deterioramento	938	(310)	628
– utili/perdite da realizzo	(46.005)	15.214	(30.791)
c) altre variazioni	-	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico			
– rettifiche da deterioramento	-	-	-
– utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	70.266	(19.789)	50.477
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>70.266</b>	<b>(19.789)</b>	<b>556.402</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
<b>160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>70.266</b>	<b>(19.789)</b>	<b>556.402</b>

---

# Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

### 1.1 RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### Aspetti generali

##### ***Politiche di gestione del rischio di credito***

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica del Gruppo, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Con riferimento (i) agli aspetti organizzativi, (ii) ai sistemi di gestione, misurazione e controllo, (iii) alle tecniche di mitigazione del rischio di credito e (iv) all'individuazione e gestione delle attività finanziarie deteriorate valgono i presidi e le metodologie già trattate nella nota integrativa del bilancio d'impresa, alla quale si fa rinvio.

In particolare:

- le facilitazioni creditizie concesse dalle partecipate sono soggette al preventivo parere delle strutture di Banca IMI e della Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- il monitoraggio delle esposizioni per cassa e firma effettivamente assunte è effettuato a livello centrale;
- le tecniche di mitigazione del rischio di credito implicito nelle transazioni di Capital Market presso Banca IMI Securities sono della stessa natura di quelle adottate presso Banca IMI S.p.A.;
- la definizione di rettifiche di valore, specifiche o collettive, avviene secondo le metodologie e sotto la supervisione delle strutture deputate al recupero crediti, alla gestione dei crediti problematici e del Risk Management.



## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre attività	Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate		Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	806	235.655	20.948	33.387	-	60.258.560	-	-	60.549.356
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	8.024.912	-	-	8.024.912
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	53.979.092	-	-	53.979.092
5. Crediti verso clientela	28.258	681.911	380.097	-	175.594	21.175.044	-	-	22.440.904
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	323.864	-	-	323.864
<b>Totale 2014</b>	<b>29.064</b>	<b>917.566</b>	<b>401.045</b>	<b>33.387</b>	<b>175.594</b>	<b>143.761.472</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>145.318.128</b>
<b>Totale 2013</b>	<b>41.933</b>	<b>858.273</b>	<b>232.830</b>	<b>3.521</b>	<b>302.367</b>	<b>134.538.031</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>135.976.955</b>

Le esposizioni nette per cassa riconducibili al segmento "structured finance" ammontano a 6,2 miliardi. I crediti in bonis includono 0,9 miliardi di esposizioni definite "forborne" dalle nuove disposizioni di Vigilanza europea.

**A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	294.400	(3.604)	290.796	X	X	60.258.560	60.549.356
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	8.024.912	-	8.024.912	8.024.912
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	53.979.092	-	53.979.092	53.979.092
5. Crediti verso clientela	1.457.197	(366.931)	1.090.266	21.453.794	(103.156)	21.350.638	22.440.904
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	323.864	323.864
<b>Totale A</b>	<b>1.751.597</b>	<b>(370.535)</b>	<b>1.381.062</b>	<b>83.457.798</b>	<b>(103.156)</b>	<b>143.937.066</b>	<b>145.318.128</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 2014</b>	<b>1.751.597</b>	<b>(370.535)</b>	<b>1.381.062</b>	<b>83.457.798</b>	<b>(103.156)</b>	<b>143.937.066</b>	<b>145.318.128</b>
<b>Totale 2013</b>	<b>1.486.785</b>	<b>(350.228)</b>	<b>1.136.557</b>	<b>80.041.419</b>	<b>(76.083)</b>	<b>134.840.398</b>	<b>135.976.955</b>

**A.1.3 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	6	-	X	6
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	44	-	X	44
e) Altre attività	62.300.917	X	-	62.300.917
<b>Totale A</b>	<b>62.300.967</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62.300.967</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	51.690.885	X	-	51.690.885
<b>Totale B</b>	<b>51.690.885</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>51.690.885</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>113.991.852</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>113.991.852</b>

La tabella accoglie gli attivi verso banche indipendentemente dal portafoglio di registrazione.

### A.1.4 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.059</b>	-	-	<b>246</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	<b>44</b>
<i>B1. ingressi da esposizioni in bonis</i>	-	-	-	44
<i>B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
<i>B3. altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(1.053)</b>	-	-	<b>(246)</b>
<i>C1. uscite verso esposizioni in bonis</i>	-	-	-	(246)
<i>C2. cancellazioni</i>	(1.053)	-	-	-
<i>C3. incassi</i>	-	-	-	-
<i>C4. realizzi per cessioni</i>	-	-	-	-
<i>C4.bis perdite da cessione</i>	-	-	-	-
<i>C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
<i>C6. altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>6</b>	-	-	<b>44</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

Le diminuzioni nel comparto delle esposizioni in sofferenza hanno riguardato titoli di debito della banca islandese Glitnir, oggetto di compensazione con altre ragioni debitorie di Banca IMI.

### A.1.5 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
<i>B1. rettifiche di valore</i>	-	-	-	-
<i>B1.bis perdite da cessione</i>	-	-	-	-
<i>B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
<i>B3. altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
<i>C1. riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-
<i>C2. riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-
<i>C2.bis utili da cessione</i>	-	-	-	-
<i>C3. cancellazioni</i>	-	-	-	-
<i>C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
<i>C5. altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

Non sono state apportate rettifiche di valore alle esposizioni verso banche in quanto il valore di libro delle stesse risulta in linea con il valore di previsto realizzo.

**A.1.6 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	72.659	(43.601)	X	29.058
b) Incagli	904.349	(222.438)	X	681.911
c) Esposizioni ristrutturate	480.989	(100.892)	X	380.097
d) Esposizioni scadute deteriorate	33.343	-	X	33.343
e) Altre attività	33.101.206	X	(103.156)	32.998.050
<b>Totale A</b>	<b>34.592.546</b>	<b>(366.931)</b>	<b>(103.156)</b>	<b>34.122.459</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	664.546	(44.508)	X	620.038
b) Altre	27.902.995	X	(5.895)	27.897.100
<b>Totale B</b>	<b>28.567.541</b>	<b>(44.508)</b>	<b>(5.895)</b>	<b>28.517.138</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>63.160.087</b>	<b>(411.439)</b>	<b>(109.051)</b>	<b>62.639.597</b>

La tabella accoglie gli attivi verso clientela indipendentemente dal portafoglio di registrazione.

**A.1.7 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>136.900</b>	<b>1.085.560</b>	<b>237.914</b>	<b>3.275</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.524</b>	<b>171.382</b>	<b>359.551</b>	<b>30.257</b>
<i>B1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis</i>	-	66.943	16.502	14.908
<i>B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	35.011	331.528	-
<i>B3. altre variazioni in aumento</i>	4.524	69.428	11.521	15.349
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(68.765)</b>	<b>(352.593)</b>	<b>(116.476)</b>	<b>(189)</b>
<i>C1. uscite verso esposizioni creditizie in bonis</i>	-	-	-	-
<i>C2. cancellazioni</i>	(15.164)	-	-	-
<i>C3. incassi</i>	(3.062)	-	(1.873)	-
<i>C4. realizzi per cessioni</i>	-	-	-	-
<i>C4.bis perdite da cessione</i>	-	(19.215)	-	-
<i>C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	(331.528)	(35.011)	-
<i>C6. altre variazioni in diminuzione</i>	(50.539)	(1.850)	(79.592)	(189)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>72.659</b>	<b>904.349</b>	<b>480.989</b>	<b>33.343</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

### A.1.8 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>(96.026)</b>	<b>(227.752)</b>	<b>(21.873)</b>	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>(987)</b>	<b>(110.019)</b>	<b>(128.161)</b>	-
<i>B1. rettifiche di valore</i>	(603)	(73.297)	(37.713)	-
<i>B1.bis perdite da cessione</i>	-	(19.215)	-	-
<i>B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	(12.234)	(86.825)	-
<i>B3. altre variazioni in aumento</i>	(384)	(5.273)	(3.623)	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>53.412</b>	<b>115.333</b>	<b>49.142</b>	-
<i>C1. riprese di valore da valutazione</i>	39	9.356	1.075	-
<i>C2. riprese di valore da incasso</i>	3.062	-	1.873	-
<i>C2.bis utili da cessione</i>	-	-	-	-
<i>C3. cancellazioni</i>	15.164	-	-	-
<i>C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	86.825	12.234	-
<i>C5. altre variazioni in diminuzione</i>	35.147	19.152	33.960	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>(43.601)</b>	<b>(222.438)</b>	<b>(100.892)</b>	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Gruppo bancario – distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>2.454.978</b>	<b>15.633.317</b>	<b>43.286.098</b>	<b>864.959</b>	<b>15.603.329</b>	<b>1.194.033</b>	<b>17.729.768</b>	<b>96.766.482</b>
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari	154.336	951.380	7.664.365	70.117	423.852	279.229	2.415.899	11.959.178
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	1.321	1.321
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	<b>502.885</b>	-	-	<b>323.048</b>	<b>194.646</b>	<b>1.020.579</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>8.989.940</b>	<b>20.170.869</b>	<b>17.469.887</b>	<b>2.395.491</b>	<b>1.082.913</b>	<b>164.724</b>	<b>14.637.125</b>	<b>64.910.949</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.274.047</b>	<b>2.274.047</b>
<b>Totale</b>	<b>11.599.254</b>	<b>36.755.566</b>	<b>68.923.235</b>	<b>3.330.567</b>	<b>17.110.094</b>	<b>1.961.034</b>	<b>37.252.806</b>	<b>176.932.556</b>

La tabella include anche le esposizioni relative a valori mobiliari – OICR (esposizioni creditizie per cassa).

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al netto degli accordi di compensazione.

Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del “delivery versus payment”. In particolare il cluster “senza rating” include gli impegni per acquisti da regolare.

## A.2.2 Gruppo bancario – distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>3.803.182</b>	<b>18.696.679</b>	<b>44.138.854</b>	<b>3.644.805</b>	<b>16.728.189</b>	<b>169.245</b>	<b>1.124.459</b>	<b>8.118.013</b>	<b>96.423.426</b>
<b>B. Derivati</b>									
B.1 Derivati finanziari	169.643	1.012.059	8.059.840	197.438	434.591	23.394	256.603	1.805.610	11.959.178
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	1.321	1.321
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.665</b>	<b>32.283</b>	<b>118.257</b>	<b>16.072</b>	<b>323.048</b>	<b>513.254</b>	<b>1.020.579</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>9.472.811</b>	<b>20.925.949</b>	<b>17.112.786</b>	<b>2.930.427</b>	<b>1.797.774</b>	<b>683.357</b>	<b>40.387</b>	<b>11.947.458</b>	<b>64.910.949</b>
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.274.047</b>	<b>2.274.047</b>
<b>Totale</b>	<b>13.445.636</b>	<b>40.634.687</b>	<b>69.329.145</b>	<b>6.804.953</b>	<b>19.078.811</b>	<b>892.068</b>	<b>1.744.497</b>	<b>24.659.703</b>	<b>176.589.500</b>

Ai fini della presente tabella restano escluse le esposizioni per cassa in OICR e valori mobiliari assimilati. La presente tavola è stata redatta con riferimento a tutti i rating interni, ancorché non rientranti nel perimetro regolamentare dei modelli interni.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili - Ipotecche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>															
1.1. totalmente garantite	7.454.113	-	-	7.454.113	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.454.113
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	25.407	-	-	21.432	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.432
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:</b>															
2.1. totalmente garantite	2.787.879	-	-	1.209.487	3.442.249	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.651.736
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	2.419.097	-	-	62.108	1.994.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.056.189
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli. Le “garanzie reali – titoli” a presidio delle esposizioni “fuori bilancio” si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato sulla base degli accordi di netting e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

## A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)						Totale (1) + (2)		
		Immobili - Ipoteche Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma						
					CLN	Altri derivati		Governi e banche centrali Altri enti pubblici Banche	Governi e banche centrali Altri enti pubblici Banche	Altri soggetti				
						Governi e banche centrali Altri enti pubblici Banche	Altri soggetti							
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>														
1.1. totalmente garantite	12.055.830	8.485.863	-	9.507.956	1.278.120	-	-	-	-	-	-	-	358.949	19.630.888
– di cui deteriorate	705.172	1.312.768	-	86.651	1.072.944	-	-	-	-	-	-	-	309.628	2.781.991
1.2. parzialmente garantite	739.371	3.787	-	282.613	3.343	-	-	-	-	-	-	-	-	289.743
– di cui deteriorate	385.096	-	-	190.723	3.930	-	-	-	-	-	-	-	-	194.653
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>														
2.1. totalmente garantite	1.827.720	554.381	-	2.126.807	1.110.048	-	-	-	-	-	-	-	17.900	3.809.136
– di cui deteriorate	12.580	14.137	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.137
2.2. parzialmente garantite	564.427	-	-	158.783	213.530	-	-	-	-	-	-	-	-	372.313
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE****B.1 Gruppo bancario – distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	33.034	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.091.495	X	(108)	14.887	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>9.124.529</b>	<b>-</b>	<b>(108)</b>	<b>14.887</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	3.952.798	X	-	-	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>3.952.798</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>13.077.327</b>	<b>-</b>	<b>(108)</b>	<b>14.887</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>14.619.269</b>	<b>-</b>	<b>(69)</b>	<b>17.160</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	800	(10.954)	X	-	-	X
A.2 Incagli	107.995	(63.309)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	19.298	(12.866)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	82	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	16.784.145	X	(40.886)	37.477	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>16.912.320</b>	<b>(87.129)</b>	<b>(40.886)</b>	<b>37.477</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	22.280	(1.905)	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	21.007.475	X	(1.556)	412.699	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>21.029.755</b>	<b>(1.905)</b>	<b>(1.556)</b>	<b>412.699</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>37.942.075</b>	<b>(89.034)</b>	<b>(42.442)</b>	<b>450.176</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>36.924.941</b>	<b>(82.649)</b>	<b>(32.745)</b>	<b>208.836</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## B.1 Gruppo bancario – distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio) – segue

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	28.258	(32.647)	X	-	-	X
A.2 Incagli	573.916	(159.129)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	360.799	(88.026)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	227	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	7.070.046	X	(62.162)	-	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>8.033.246</b>	<b>(279.802)</b>	<b>(62.162)</b>	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	485.919	(30.405)	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	111.839	(12.198)	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	2.037.608	X	(4.339)	-	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>2.635.366</b>	<b>(42.603)</b>	<b>(4.339)</b>	-	-	-
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>10.668.612</b>	<b>(322.405)</b>	<b>(66.501)</b>	-	-	-
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>10.988.853</b>	<b>(304.613)</b>	<b>(59.726)</b>	-	-	-

## B.2 Gruppo bancario – distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	28.258	(32.648)	-	(868)	800	(10.085)
A.2 Incagli	621.835	(203.268)	60.076	(19.170)	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	380.097	(100.892)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	31	-	289	-	33.023	-
A.5 Altre esposizioni	20.017.638	(102.307)	12.253.332	(849)	561.740	-
<b>TOTALE</b>	<b>21.047.859</b>	<b>(439.115)</b>	<b>12.313.697</b>	<b>(20.887)</b>	<b>595.563</b>	<b>(10.085)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	508.199	(32.310)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	111.839	(12.198)	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	7.674.534	(5.681)	18.160.038	(214)	936.502	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.294.572</b>	<b>(50.189)</b>	<b>18.160.038</b>	<b>(214)</b>	<b>936.502</b>	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>29.342.431</b>	<b>(489.304)</b>	<b>30.473.735</b>	<b>(21.101)</b>	<b>1.532.065</b>	<b>(10.085)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>31.635.001</b>	<b>(426.692)</b>	<b>29.038.839</b>	<b>(40.889)</b>	<b>1.507.571</b>	<b>(12.221)</b>

## B.2 Gruppo bancario – distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio) – segue

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	29.058	(43.601)
A.2 Incagli	-	-	-	-	681.911	(222.438)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	380.097	(100.892)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	33.343	-
A.5 Altre esposizioni	72.857	-	92.483	-	32.998.050	(103.156)
<b>TOTALE</b>	<b>72.857</b>	<b>-</b>	<b>92.483</b>	<b>-</b>	<b>34.122.459</b>	<b>(470.087)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	508.199	(32.310)
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	111.839	(12.198)
B.4 Altre esposizioni	364.733	-	274.773	-	27.410.580	(5.895)
<b>TOTALE</b>	<b>364.733</b>	<b>-</b>	<b>274.773</b>	<b>-</b>	<b>28.030.618</b>	<b>(50.403)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>437.590</b>	<b>-</b>	<b>367.256</b>	<b>-</b>	<b>62.153.077</b>	<b>(520.490)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>112.827</b>	<b>-</b>	<b>414.637</b>	<b>-</b>	<b>62.708.875</b>	<b>(479.802)</b>

### B.3 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	6	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	44	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	53.256.256	-	8.369.057	-	565.005	-
<b>TOTALE</b>	<b>53.256.256</b>	<b>-</b>	<b>8.369.107</b>	<b>-</b>	<b>565.005</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.033.260	-	35.781.880	-	7.951.638	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.033.260</b>	<b>-</b>	<b>35.781.880</b>	<b>-</b>	<b>7.951.638</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>59.289.516</b>	<b>-</b>	<b>44.150.987</b>	<b>-</b>	<b>8.516.643</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>60.683.784</b>	<b>-</b>	<b>55.730.298</b>	<b>-</b>	<b>3.896.735</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	6	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	44	-
A.5 Altre esposizioni	20.446	-	90.153	-	62.300.917	-
<b>TOTALE</b>	<b>20.446</b>	<b>-</b>	<b>90.153</b>	<b>-</b>	<b>62.300.967</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.373	-	134.207	-	49.903.358	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.373</b>	<b>-</b>	<b>134.207</b>	<b>-</b>	<b>49.903.358</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>22.819</b>	<b>-</b>	<b>224.360</b>	<b>-</b>	<b>112.204.325</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>8.642</b>	<b>-</b>	<b>117.440</b>	<b>-</b>	<b>120.436.899</b>	<b>-</b>

### B.4 Grandi esposizioni

Banca IMI e controllate non costituiscono Gruppo Bancario, ma rientrano nel Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

## **C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

### ***C.1 Operazioni di cartolarizzazione***

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

#### **Informazioni di natura quantitativa**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

Il Gruppo non detiene interessenze in società veicolo.

## **D. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

### ***D.1 Entità strutturate consolidate***

Al 31 dicembre 2014 i rapporti che il Gruppo Banca IMI intrattiene con entità strutturate non sono tali da determinarne il consolidamento.

### ***D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente***

Per i rapporti con SPV diversi da quelli di cartolarizzazione e gli investimenti in OICR immobiliari valgono le considerazioni svolte con riferimento a Banca IMI S.p.A..

Le commissioni attive percepite nell'esercizio 2014 per le attività svolte a profitto delle società Duomo e Romulus ammontano per il Gruppo a 17,7 milioni.

#### ***D.2.1. Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza***

Al 31 dicembre 2014 non si rilevano entità strutturate oggetto di consolidamento ai fini di vigilanza.

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

#### **Informazioni di natura quantitativa**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

## **E. OPERAZIONI DI CESSIONE**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

## **F. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

### **PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO**

Per l'informazione relativa si fa rinvio al bilancio di Banca IMI S.p.A..

### **ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO**

Alle esposizioni detenute da Banca IMI si aggiungono esclusivamente gli investimenti della IMI Securities in Titoli del Tesoro USA, per nominali 13 milioni di USD.

**1.2 – GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO****1.2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA****Informazioni di natura qualitativa**

Si fa rinvio a quanto riportato nel bilancio di Banca IMI S.p.A..

**Informazioni di natura quantitativa****2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	USA	FRANCIA	REGNO UNITO	GERMANIA	ALTRI	
<b>A. Titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	424.830	25.843	73.400	88.346	65.011	392.850	538
– posizioni corte	3.883.953	3.197	5.034	2.149	6.002	27.320	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	6.085	616	3.645	-	-	12.485	-
– posizioni corte	5.699	1.486	93	3	-	698	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	41.524	72	-	6.819	53.860	467	-
– posizioni corte	571.076	-	-	426	12.978	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>							
– posizioni lunghe	1.671.370	109.325	11.550	6.394.611	7.192.045	-	-
– posizioni corte	1.889.714	157.938	4.472	7.021.415	6.162.274	-	-

Le posizioni corte su titoli di capitale includono i derivati cartolarizzati che garantiscono alla scadenza il rimborso parziale o integrale del premio inizialmente versato.

## 1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.**

L'operatività del Gruppo qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS. Entrambe le fattispecie sono riferite nel presente bilancio a Banca IMI S.p.A.. Gli aggregati patrimoniali si integrano delle disponibilità liquide, delle attività e passività afferenti la gestione di tesoreria e delle SFT.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>18.525.773</b>	<b>48.194.223</b>	<b>6.513.232</b>	<b>1.486.127</b>	<b>3.542.232</b>	<b>1.789.378</b>	<b>2.157.051</b>	-
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	1.301	604.213	49.667	-	278	-	-	-
– altri	78.144	1.645.700	653.477	267.369	2.545.818	1.644.170	1.941.010	-
1.2 Finanziamenti a banche	11.315.500	34.972.102	3.396.935	1.041.823	859.419	133.815	216.041	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	346.741	-	-	-	-	-	-	-
– altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	418.508	2.271.987	2.026.369	61.028	31.274	133	-	-
- altri	6.365.579	8.700.221	386.784	115.907	105.443	11.260	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>8.065.359</b>	<b>54.148.969</b>	<b>6.764.351</b>	<b>5.555.488</b>	<b>6.084.119</b>	<b>339.232</b>	<b>320.032</b>	-
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	128.452	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	227.310	10.103.703	-	10.000	54.000	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	1.797.669	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	5.728.964	37.279.118	1.985.883	2.050.000	2.677.952	133.815	320.032	-
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	617	-	-	-	26.537	-	-	-
– altri	182.347	6.766.148	4.778.468	3.495.488	3.325.630	205.417	-	-
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>18.701.179</b>	<b>3.109.949</b>	<b>1.203.820</b>	<b>10.094.114</b>	<b>1.946.004</b>	<b>1.561.000</b>	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	553.044	35.132	-	376.849	165.397	-	-
+ posizioni corte	-	553.044	35.132	-	358.857	165.397	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	4.976.648	2.617.171	1.053.267	7.771.838	701.183	66.500	-
+ posizioni corte	-	12.618.443	422.514	150.553	1.586.570	914.027	1.494.500	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>23.438.727</b>	<b>20.232.902</b>	<b>88.885</b>	<b>13.570</b>	<b>2.166.343</b>	<b>80.242</b>	<b>49.833</b>	-
+ posizioni lunghe	17.006.090	3.633.658	88.885	10.200	2.166.343	80.242	49.833	-
+ posizioni corte	6.432.637	16.599.244	-	3.370	-	-	-	-

## Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>599.358</b>	<b>364.982</b>	<b>114.456</b>	<b>78.846</b>	<b>154.835</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	1.431	-	-	41.212	154.835	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	348.774	176.460	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	78.972	-	-	-	-	-	-	-
– altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	361	33.679	114.456	37.634	-	-	-	-
- altri	169.820	154.843	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>523.249</b>	<b>376.598</b>	<b>181.586</b>	<b>216.836</b>	<b>459.706</b>	<b>520.413</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	40.827	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	367.193	156.445	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	35.106	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	68.235	220.153	120.546	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	11.888	-	61.040	216.836	459.706	520.413	-	-
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>1.267.949</b>	<b>61.700</b>	<b>448.776</b>	<b>498.610</b>	<b>538.961</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	17.992	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	237.475	61.700	224.388	336.478	538.961	-	-
+ posizioni corte	-	1.030.474	-	224.388	144.140	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>50.172</b>	<b>45.615</b>	<b>4.237</b>	<b>-</b>	<b>320</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
+ posizioni lunghe	-	45.615	4.237	-	320	-	-	-
+ posizioni corte	50.172	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>140.079</b>	<b>97.658</b>	<b>1</b>	<b>32</b>	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	21.278	6.278	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	33.097	-	-	-	-	-	-	-
– altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	85.704	91.380	1	32	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>45.697</b>	<b>57.705</b>	<b>34.008</b>	-	<b>12.943</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	26.727	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	14.850	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	1.955	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	1.346	57.705	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	819	-	34.008	-	12.943	-	-	-
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>19.918</b>	<b>19.918</b>	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	19.918	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	19.918	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>32.603</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	20.640	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	11.576	-	-	-	-	-	-	-
– altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	387	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>56.755</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	5.427	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	7.948	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	43.380	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>175.446</b>	<b>259.846</b>	<b>15</b>	-	<b>218.733</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	2.135	-	15	-	218.733	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	145.281	121.679	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	23.602	-	-	-	-	-	-	-
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato	7	71.352	-	-	-	-	-	-
– altri	4.421	66.815	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>78.187</b>	<b>392.777</b>	-	-	<b>1.314.486</b>	<b>139.206</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	23.181	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	192	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	4.809	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	8.966	312.471	-	-	190.740	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	41.039	80.306	-	-	1.123.746	139.206	-	-
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.465.179</b>	-	-	<b>1.073.552</b>	<b>140.498</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	125.565	-	-	1.073.552	140.498	-	-
+ posizioni corte	-	1.339.614	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>21.176</b>	<b>21.176</b>	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	21.176	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	21.176	-	-	-	-	-	-	-

## 1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce "rischio di cambio" la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo, inteso come fair value delle posizioni di rischio gestite.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti cash che derivati. L'eventuale posizione "aperta" è oggetto di trasferimento dalle singole unità al desk "Treasury" al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

Il rischio di cambio di oneri e proventi commissionali, in particolare per investment banking e structured finance, viene gestito con la puntuale negoziazione contro euro delle singole partite incassate. Non è stata attivata la copertura a rilevanza contabile delle transazioni future.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di funding nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

La sterilizzazione del rischio di cambio sulla forbice degli impieghi di finanza strutturata avviene con riferimento ai flussi lordi di interessi incassati dalla clientela o pagati sui finanziamenti.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 – Titoli di debito	531.535	97.039	-	304	-	263.413
A.2 – Titoli di capitale	68.814	93.789	258	-	7.117	3.387
A.3 – Finanziamenti a banche	525.195	27.571	20.640	12.474	32.500	222.075
A.4 – Finanziamenti a clientela	594.706	210.351	11.964	5.454	92.166	68.811
A.5 – Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	5.591	2.906	-	128	89	7.652
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 – Debiti verso banche	550.285	76.395	51.330	576	92.012	487.985
C.2 – Debiti verso clientela	564.465	41.578	5.427	140	17.760	5.473
C.3 – Titoli di debito	1.320.952	47.771	-	63.929	7.651	1.312.716
C.4 – Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	12.017	1.454	1	265	859	39.168
<b>E. Derivati finanziari</b>						
– Opzioni						
+ Posizioni lunghe	2.229.953	101.838	102.569	30.233	139.767	658.932
+ Posizioni corte	3.184.761	55.604	56.796	25.671	54.709	574.917
– Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	20.605.694	3.649.751	59.947	66.998	416.520	3.709.038
+ Posizioni corte	18.299.008	4.139.536	91.754	17.132	537.408	2.763.395
<b>Totale attività</b>	<b>24.561.488</b>	<b>4.183.245</b>	<b>195.378</b>	<b>115.591</b>	<b>688.159</b>	<b>4.933.308</b>
<b>Totale passività</b>	<b>23.931.488</b>	<b>4.362.338</b>	<b>205.308</b>	<b>107.713</b>	<b>710.399</b>	<b>5.183.654</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>630.000</b>	<b>(179.093)</b>	<b>(9.930)</b>	<b>7.878</b>	<b>(22.240)</b>	<b>(250.346)</b>

## 1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	169.865.820	8.893.432	206.198.821	52.892.453
b) Swap	2.192.478.672	-	2.196.726.884	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	89.713.974	-	77.267.015
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	14.962.678	45.994.354	31.018.175	25.432.667
b) Swap	356.737	-	369.953	-
c) Forward	50.886	-	60.389	-
d) Futures	-	1.295.872	-	1.451.396
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	18.601.867	-	14.064.060	-
b) Swap	37.683.393	-	30.411.538	-
c) Forward	9.158.324	-	5.615.024	-
d) Futures	-	234.872	-	173.937
e) Altri	1.140.663	-	1.069.376	-
4. Merci	5.361.384	2.925.878	7.686.138	1.612.325
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.449.660.424</b>	<b>149.058.382</b>	<b>2.493.220.358</b>	<b>158.829.793</b>
<b>Valori medi</b>	<b>2.471.440.391</b>	<b>153.944.088</b>	<b>2.705.551.831</b>	<b>148.439.650</b>

**A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi****A.2.1 Di copertura**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	19.925.223	-	26.415.629	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.925.223</b>	<b>-</b>	<b>26.415.629</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>23.170.426</b>	<b>-</b>	<b>28.334.602</b>	<b>-</b>

**A.2.2 Altri derivati**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	2.964.455	-	3.823.090	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	95.820	-	43.311	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.060.275</b>	<b>-</b>	<b>3.866.401</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>3.463.338</b>	<b>-</b>	<b>3.366.215</b>	<b>-</b>

La tabella fa riferimento al nozionale dei derivati oggetto di scorporo dalle emissioni di Banca IMI.

**A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	5.531.889	624.630	4.964.219	687.916
b) Interest rate swap	37.071.269	-	29.117.547	-
c) Cross currency swap	2.552.994	-	1.531.861	-
d) Equity swap	7.357	-	6.307	-
e) Forward	358.758	-	81.750	-
f) Futures	-	107.011	-	97.137
g) Altri	828.139	-	145.863	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	323.864	-	551.671	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	100.444	-	102.702	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46.774.714</b>	<b>731.641</b>	<b>36.501.920</b>	<b>785.053</b>



**A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	6.879.213	532.095	9.719.009	488.073
b) Interest rate swap	38.000.503	-	29.807.656	-
c) Cross currency swap	2.664.861	-	1.596.563	-
d) Equity swap	7.280	-	1.740	-
e) Forward	235.588	-	120.053	-
f) Futures	-	501.141	-	61.528
g) Altri	265.740	-	168.088	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	463.170	-	475.200	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	220.042	-	334.015	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>48.736.397</b>	<b>1.033.236</b>	<b>42.222.324</b>	<b>549.601</b>

Ai fini delle due tabelle che precedono (A.3 e A.4) si considera il fair value di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

**A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
– valore nozionale	-	-	5.836.121	2.274.565	548.024	1.395.377	-
– fair value positivo	-	-	182.814	147.820	800	160.281	-
– fair value negativo	-	-	(125.049)	(144.039)	(1.185)	(833)	-
– esposizione futura	-	-	18.386	15.542	2.131	8.333	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	1.937.593	66.154	1.716.193	66.938	-
– fair value positivo	-	-	469	1.201	154	7.410	-
– fair value negativo	-	-	(1.709.607)	(20.260)	(177.489)	-	-
– esposizione futura	-	-	987	148.830	1.892	8.926	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	329.462	-	1.001.362	697.923	-	1.192.315	-
– fair value positivo	-	-	74.726	19.773	-	35.076	-
– fair value negativo	(4.428)	-	(5.455)	(16.866)	-	(60.366)	-
– esposizione futura	24.710	-	46.905	38.431	-	31.235	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	16.708	-	-	679.592	-
– fair value positivo	-	-	14.117	-	-	200.206	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	(4.878)	-
– esposizione futura	-	-	1.671	-	-	68.171	-

**A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
– valore nozionale	7.225.000	-	735.608.682	1.607.657.542	422.240	1.376.941	-
– fair value positivo	3.959.112	-	34.194.658	2.957.766	24.315	223.192	-
– fair value negativo	(5.846)	-	(33.745.404)	(8.257.128)	(7.405)	(25.165)	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	9.130.956	2.338.121	89.746	24.600	-
– fair value positivo	-	-	337.885	147.171	76	908	-
– fair value negativo	-	-	(178.157)	(112.106)	(15.897)	(660)	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	-	-	50.835.035	11.536.114	556.042	435.994	-
– fair value positivo	-	-	2.029.189	850.154	134.804	6.293	-
– fair value negativo	-	-	(2.985.502)	(159.195)	(8.935)	(28.490)	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	4.406.933	86.016	-	172.135	-
– fair value positivo	-	-	626.078	2.528	-	11.430	-
– fair value negativo	-	-	(238.196)	(3.620)	-	(11.024)	-

### A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	2.964.455	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	97.364	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(213.987)	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	43.839	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	-	-	95.820	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	3.080	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(6.055)	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	330	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

### A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
– valore nozionale	-	-	17.696.001	2.229.222	-	-	-
– fair value positivo	-	-	323.864	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(314.307)	(148.863)	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	780.199.092	967.400.871	614.744.529	2.362.344.492
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	5.054.416	9.646.241	669.644	15.370.301
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	23.145.807	24.177.244	19.261.196	66.584.247
A.4 Derivati finanziari su altri valori	3.053.018	2.308.366	-	5.361.384
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.234.489	11.650.646	4.040.088	19.925.223
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	648.799	2.112.816	202.840	2.964.455
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	56.282	39.538	95.820
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>816.335.621</b>	<b>1.017.352.466</b>	<b>638.957.835</b>	<b>2.472.645.922</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>860.888.729</b>	<b>1.054.167.260</b>	<b>608.446.399</b>	<b>2.523.502.388</b>

**A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni**

Il perimetro di validazione regolamentare dei modelli interni adottati da Banca Imi si è esteso nell'esercizio 2014 al rischio di controparte per derivati OTC.

**B. Derivati creditizi****B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi**

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	20.685.204	39.652.743	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>20.685.204</b>	<b>39.652.743</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>24.139.260</b>	<b>42.788.423</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>27.593.315</b>	<b>45.924.103</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	20.288.819	39.121.779	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	24.556	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>20.313.375</b>	<b>39.121.779</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>23.712.492</b>	<b>42.343.308</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>27.111.608</b>	<b>45.564.837</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2014	Totale 2013
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	1.451.608	1.593.127
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	46.404	94.544
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.498.012</b>	<b>1.687.671</b>

**B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2014	Totale 2013
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	1.491.272	1.756.022
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	81.448	98.354
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.572.720</b>	<b>1.854.376</b>

**B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziante di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	965.000	2.471	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(4.913)	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	48.250	124	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	79.518	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(89.297)	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	7.952	-	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziante di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	41.287.537	18.082.939	-	-	-
– fair value positivo	-	-	241.346	61.405	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(795.074)	(337.087)	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	42.148.467	17.207.169	-	-	-
– fair value positivo	-	-	814.289	380.971	-	-	-
– fair value negativo	-	-	(113.046)	(233.303)	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	19.475.502	85.097.417	2.094.568	106.667.487
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	2.193.166	10.286.441	626.007	13.105.614
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>21.668.668</b>	<b>95.383.858</b>	<b>2.720.575</b>	<b>119.773.101</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>14.450.414</b>	<b>128.737.687</b>	<b>3.005.762</b>	<b>146.193.863</b>

**C. Derivati finanziari e creditizi****C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti**

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
- fair value positivo	3.953.266	-	2.382.676	170.766	141.343	204.394	-
- fair value negativo	-	-	(478.494)	(4.933.278)	(14.385)	(27.910)	-
- esposizione futura	106.032	-	487.209	3.244.501	37.888	34.535	-
- rischio di controparte netto	4.059.298	-	967.543	3.320.776	165.418	105.717	-
<b>2) Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
- fair value positivo	-	-	-	1.321	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(2.678)	(1.108)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.063	1.873	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	1.063	1.864	-	-	-
<b>3) Accordi "cross product"</b>							
- fair value positivo	-	-	3.106.696	433.307	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(4.810.577)	(522.315)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	4.143.035	854.480	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	3.450.888	851.166	-	-	-

**1.3 – GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITÀ****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Si definisce "rischio di liquidità" la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità (i) di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o (ii) di vendere attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretto a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>18.558.088</b>	<b>6.151.709</b>	<b>945.404</b>	<b>2.940.009</b>	<b>11.552.698</b>	<b>3.455.321</b>	<b>8.618.198</b>	<b>33.438.030</b>	<b>9.492.155</b>	<b>61.358</b>
A.1 Titoli di Stato	658	2.857	49.972	48.772	502.822	342.830	772.167	3.288.646	3.733.079	29.543
A.2 Altri titoli di debito	53.482	430	38.620	34.020	534.143	1.345.130	551.024	6.944.902	2.951.287	1.115
A.3 Quote di OICR	338.063	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	11.237.816	4.285.431	123.059	1.944.095	5.627.129	1.243.511	5.858.471	20.241.646	1.899.152	30.700
– Clientela	6.928.069	1.862.991	733.753	913.122	4.888.604	523.850	1.436.536	2.962.836	908.637	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>9.609.608</b>	<b>14.438.951</b>	<b>1.226.837</b>	<b>5.961.527</b>	<b>8.956.403</b>	<b>4.754.080</b>	<b>10.229.880</b>	<b>31.870.773</b>	<b>1.557.494</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	7.237.434	603.616	751.151	1.421.624	1.144.462	4.179.323	9.126.503	14.951.927	464.336	-
– Clientela	128.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	2.340	133	-	1.018.593	4.288.017	414.973	1.082.830	16.543.466	766.211	-
B.3 Altre passività	2.241.382	13.835.202	475.686	3.521.310	3.523.924	159.784	20.547	375.380	326.947	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>109.825.104</b>	<b>23.621.362</b>	<b>2.468.142</b>	<b>841.479</b>	<b>8.684.586</b>	<b>7.433.388</b>	<b>8.316.087</b>	<b>51.736.479</b>	<b>25.026.871</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	135.661	1.872.361	1.616.897	361.269	3.540.509	1.773.153	1.829.921	10.690.131	10.222.819	-
– Posizioni corte	613.853	2.330.112	588.109	412.443	2.833.086	1.497.953	2.232.340	12.163.153	9.858.835	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	41.910.761	96	12	4.088	109.883	40.616	68.325	-	-	-
– Posizioni corte	42.243.519	115	647	6.992	36.842	26.633	67.674	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	16.802.614	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	16.502.940	-	-	96.304	-	3.370	200.000	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	3.783	2.915.738	262.477	56.687	27.142	33.033	135.026	2.415.075	190.750	-
– Posizioni corte	6.214.342	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	21.771	-	-	-	-	-	3.471	74.940	222.867	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.020.410	2.031.000	1.987.980	13.096.590	2.265.800	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	1.020.410	2.031.000	1.987.980	13.096.590	2.265.800	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	936.496	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	942.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione: **USD**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>608.397</b>	<b>205.667</b>	<b>37.956</b>	<b>602</b>	<b>22.723</b>	<b>5.279</b>	<b>185.940</b>	<b>384.288</b>	<b>219.587</b>	<b>2.407</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	290	171	2.110	1.065	50.742	169.241	12.246	2.363
A.2 Altri titoli di debito	6.670	3.300	200	230	2.828	1.554	18.382	168.725	98.312	44
A.3 Quote di OICR	4.269	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	348.733	176.315	-	156	-	-	-	-	-	-
– Clientela	248.725	26.052	37.466	45	17.785	2.660	116.816	46.322	109.029	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>623.070</b>	<b>135.779</b>	<b>163.468</b>	<b>234</b>	<b>5.674</b>	<b>70.835</b>	<b>31.267</b>	<b>541.408</b>	<b>897.700</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	101.001	1	6.977	234	51	6.610	4.730	99.550	90.084	-
– Clientela	98.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	5.623	64.225	26.537	441.858	807.616	-
B.3 Altre passività	423.372	135.778	156.491	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>3.917.536</b>	<b>684.967</b>	<b>1.816.309</b>	<b>818.038</b>	<b>6.178.040</b>	<b>5.295.474</b>	<b>6.290.310</b>	<b>20.510.862</b>	<b>12.616.616</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	319.463	413.898	493.039	358.055	1.962.714	1.160.093	2.321.862	7.577.519	6.214.787	-
– Posizioni corte	339.412	270.906	1.322.898	458.309	1.884.814	1.811.230	2.540.795	5.993.563	6.055.893	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	1.601.540	-	-	-	4.349	1.550	19.081	-	-	-
– Posizioni corte	1.203.195	-	-	1.674	3.455	4.835	10.004	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	-	163	372	-	-	-	-	320	-	-
– Posizioni corte	41.476	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.161.354	1.158.883	699.284	3.469.730	172.968	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	1.161.354	1.158.883	699.284	3.469.730	172.968	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	204.611	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	207.839	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>174.121</b>	<b>17.529</b>	<b>2</b>	<b>31.121</b>	<b>1.956</b>	<b>124</b>	<b>435</b>	<b>87.572</b>	<b>24.835</b>	<b>1</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	2	-	-	48	-	-
A.2 Altri titoli di debito	34.338	-	2	94	1.169	124	435	37.902	24.835	1
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	21.292	6.278	-	-	-	-	-	-	-	-
– Clientela	118.491	11.251	-	31.027	785	-	-	49.622	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>60.208</b>	<b>34.669</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.683</b>	<b>536</b>	<b>43.937</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	3.241	34.669	-	-	-	6.259	272	16.786	-	-
– Clientela	26.727	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	21.424	264	27.151	-	-
B.3 Altre passività	30.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>293.925</b>	<b>56.603</b>	<b>454.214</b>	<b>83.462</b>	<b>303.838</b>	<b>243.171</b>	<b>269.209</b>	<b>1.639.910</b>	<b>5.443.222</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	1.388	11.359	83.372	38.760	179.539	134.321	121.313	792.264	2.677.411	-
– Posizioni corte	6.661	45.244	370.175	44.702	124.299	108.850	147.896	847.646	2.765.811	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	183.851	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	76.642	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	-	-	667	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	25.383	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>32.861</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	258	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	20.640	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Clientela	11.963	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>56.756</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	51.329	1	-	-	-	-	-	-	-	-
– Clientela	5.427	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>39.425</b>	<b>9.652</b>	<b>6.655</b>	<b>7.787</b>	<b>86.701</b>	<b>90.528</b>	<b>87.288</b>	<b>37.460</b>	<b>30.296</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	9.029	6.655	7.297	64.042	37.544	44.133	12.475	15.148	-
– Posizioni corte	-	623	-	490	22.659	52.984	43.155	24.985	15.148	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	18.994	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	20.431	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>173.814</b>	<b>115.071</b>	<b>10.626</b>	<b>1.616</b>	<b>1.296</b>	<b>6.441</b>	<b>16.146</b>	<b>337.140</b>	<b>47.054</b>	<b>90</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	1	532	8.729	221.563	27.936	90
A.2 Altri titoli di debito	-	-	396	1.292	809	647	1.860	9.175	413	-
A.3 Quote di OICR	466	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
– Banche	145.336	111.385	10.230	164	-	-	-	-	-	-
– Clientela	28.012	3.686	-	160	486	5.262	5.557	106.402	18.705	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>94.587</b>	<b>195.646</b>	<b>34.248</b>	<b>8.660</b>	<b>91.826</b>	<b>41.652</b>	<b>37.339</b>	<b>1.367.219</b>	<b>154.284</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti										
– Banche	6.509	132.685	34.248	259	3.649	3.734	6.857	55.195	13.786	-
– Clientela	23.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	8.401	88.177	34.319	30.482	1.121.283	140.498	-
B.3 Altre passività	64.897	62.961	-	-	-	3.599	-	190.741	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>229.142</b>	<b>122.105</b>	<b>120.967</b>	<b>111.876</b>	<b>1.004.745</b>	<b>768.332</b>	<b>1.131.874</b>	<b>5.812.690</b>	<b>247.700</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	72.254	29.716	51.953	54.070	537.282	393.104	555.697	3.358.036	189.574	-
– Posizioni corte	3.771	92.389	69.014	44.504	442.597	321.645	511.911	2.454.654	54.035	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	61.159	-	-	8.447	7.843	34.000	25.100	-	-	-
– Posizioni corte	87.281	-	-	4.855	17.023	19.583	39.166	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	4.091	-
– Posizioni corte	4.677	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
– Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	3	X	3	3
2. Titoli di debito	10.534.354	10.467.607	11.293.728	11.158.044	21.828.082	24.637.044
3. Titoli di capitale	5.329	5.329	803.491	803.236	808.820	530.229
4. Finanziamenti	13.335.193	X	61.260.208	X	74.595.401	72.650.217
5. Altre attività finanziarie	-	X	49.237.758	X	49.237.758	39.390.232
6. Attività non finanziarie	-	X	1.031	X	1.031	1.186
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>23.874.876</b>	<b>10.472.936</b>	<b>122.596.219</b>	<b>11.961.280</b>	<b>146.471.095</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>22.487.341</b>	<b>12.839.331</b>	<b>114.721.570</b>	<b>10.786.385</b>	<b>X</b>	<b>137.208.911</b>

## 3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 31 dicembre 2014	Totale 31 dicembre 2013
– Titoli	16.033.496	7.460.796	23.494.292	20.599.434
– Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>16.033.496</b>	<b>7.460.796</b>	<b>23.494.292</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>14.430.507</b>	<b>6.168.927</b>	<b>X</b>	<b>20.599.434</b>

### 1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si fa rinvio a quanto illustrato nella nota integrativa del bilancio d'impresa.

# Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

## SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici dell'investment banking. Rischi che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio ha mirato nel tempo a presidiare il capitale economico e la struttura patrimoniale delle singole entità e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d'impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	962.464				962.464
Sovrapprezzi di emissione	581.260				581.260
Riserve	1.550.686				1.550.686
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					-
Riserve da valutazione:					
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.041				50.041
– Attività materiali					-
– Attività immateriali					-
– Copertura di investimenti esteri					-
– Copertura dei flussi finanziari					-
– Differenze di cambio					-
– Attività non correnti in via di dismissione					-
– Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(940)				(940)
– Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					-
– Leggi speciali di rivalutazione	4				4
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	505.925				505.925
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.649.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.649.440</b>

La voce "Riserve" include per 382 mila gli effetti positivi ai sensi dell'IFRS 2 del piano LECOIP.

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di Assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31 dicembre 2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	63.408	(20.862)							63.408	(20.862)
2. Titoli di capitale	3.504	-							3.504	-
3. Quote di O.I.C.R.	4.011	(20)	-	-	-	-	-	-	4.011	(20)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>70.923</b>	<b>(20.882)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>70.923</b>	<b>(20.882)</b>
<b>Totale 31 dicembre 2013</b>	<b>66.812</b>	<b>(55.819)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>66.812</b>	<b>(55.819)</b>

I dati riferiti agli OICR includono gli effetti del consolidamento a patrimonio netto della Epsilon SGR.

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.299</b>	<b>3.221</b>	<b>3.473</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value	76.399	283	597	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
– da deterioramento	-	-	-	-
– da realizzo	7.097	-	-	-
2.3. Altre variazioni	149	1.117	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value	(7.360)	-	(79)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
– da realizzo	(37.889)	-	-	-
3.4. Altre variazioni	(149)	(1.117)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>42.546</b>	<b>3.504</b>	<b>3.991</b>	-

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(500)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	
2.1 Incrementi di fair value	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	
– da deterioramento	-
– da realizzo	-
2.3. Altre variazioni	-
<b>3. Variazioni negative</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	(440)
3.2 Rettifiche da deterioramento	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	
– da realizzo	-
3.4. Altre variazioni	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(940)</b>

Le variazioni includono gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alle società valutate a patrimonio netto.

**SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI**

Banca IMI non è Capogruppo di Gruppo Bancario.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.



## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Il perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche”, ai sensi dello IAS 24 (di seguito “esponenti”), include gli Amministratori e i Sindaci - laddove presenti - delle singole Società.

Sono inoltre inclusi il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di business ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI. Gli stessi hanno competenza funzionale per le controllate estere.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dal Gruppo agli esponenti per l'anno 2014 (dati in migliaia di Euro).

Benefici a breve termine	3.521
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	255
Altri benefici a lungo termine	409
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamento in azioni	76
<b>Totale</b>	<b>4.261</b>

### 2. INFORMAZIONI SU TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo applica, a decorrere dal 31 dicembre 2012, il “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo S.p.a. e Soggetti Collegati del Gruppo” e il relativo Addendum integrativo (di seguito Regolamento), approvati nel mese di giugno 2012 dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Tecnico Audit e del Collegio Sindacale.

Il Regolamento tiene conto sia della disciplina emanata dalla Consob, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., che delle disposizioni di vigilanza introdotte dalla Banca d'Italia il 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di “Soggetti Collegati” ed emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e ss. del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Il perimetro complessivo dei soggetti considerati rilevanti dal Regolamento include le parti correlate del Gruppo identificate ai sensi dello IAS 24.

Il Regolamento disciplina i seguenti aspetti:

- i criteri per identificare le Parti Correlate e i Soggetti Collegati;
- il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali per le operazioni realizzate con Parti Correlate e Soggetti Collegati;
- l'informazione al mercato per le operazioni con Parti Correlate;
- i limiti prudenziali e gli adempimenti di segnalazione periodica alla Banca d'Italia per l'attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati;
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi;
- le regole generali di disclosure e astensione per la gestione degli interessi personali degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori aziendali anche diversi dai Soggetti Collegati.

Banca IMI e controllate hanno inoltre implementato un “Addendum” al Regolamento di Gruppo, che disciplina le regole e le procedure deliberative e che integra il quadro di riferimento per le operazioni con Parti Correlate.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti “correlati” si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti, ove presenti, e valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato.

## Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Crediti verso banche e clientela	39.883,0	3.616,9	58,3%	74.595,4
Debiti verso banche e clientela	46.093,4	3.219,4	76,8%	64.205,1
Attività finanziarie HFT - titoli di debito	5.324,8	79,1	45,1%	11.978,6
Attività finanziarie AFS - titoli di debito	398,0	63,8	5,8%	8.024,9
Attività finanziarie L&R - titoli di debito	1.203,1	18,2	66,9%	1.824,6
Passività finanziarie - titoli	5.470,5	23,1	25,6%	21.482,6
Derivati finanziari (nozionali)	278.085,7	45.192,8	12,3%	2.625.697,3
Derivati finanziari - FV netto	1.846,7	1.899,0		
Derivati di credito (nozionali)	4.017,0	467,8	3,7%	119.846,8
Derivati di credito - FV netto	113,2	49,4		

I rapporti con Intesa Sanpaolo si riferiscono prevalentemente a Banca IMI per l'operatività finanziaria, come segue:

## Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2014

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	5.995,5	Conti correnti	4.484,9
Depositi attivi	33.527,9	Finanziamenti passivi e depositi	32.928,8
Pronti contro termine	324,3	Pronti contro termine	8.410,4
Fatturazioni attive e altri crediti	35,3	Fatturazioni passive e altri debiti	269,3
Titoli a reddito fisso - L&R	1.203,1	Obbligazioni emesse	5.470,5
Titoli a reddito fisso - AFS	398,0		
Titoli a reddito fisso - HFT	5.324,8		
<b>Totale attività</b>	<b>46.808,9</b>	<b>Totale passività</b>	<b>51.563,9</b>

I rapporti economici con il Gruppo Intesa Sanpaolo sono qui dettagliati:

## Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Interessi attivi	710,7	19,8	39,4%	1.853,5
Commissioni attive	70,2	23,3	19,6%	477,8
Interessi passivi	(293,6)	(1,1)	22,3%	(1.323,5)
Commissioni passive	(77,1)	(76,9)	57,2%	(269,3)
Spese amministrative e recuperi	(23,7)	(157,1)	44,8%	(403,9)

Gli ulteriori rapporti con parti correlate diverse dai key managers e dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono tutti riconducibili a Banca IMI.

Per la relativa disclosure si fa pertanto riferimento al bilancio separato.

---

# Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## **Piano di incentivazione riservato ai risk takers**

Il sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari è indirizzato ai cosiddetti “risk takers”, la cui identificazione consegue dall’analisi delle responsabilità attribuite e delle autonomie gestionali assegnate, prescindendo dalla collocazione geografica all’interno del Gruppo IMI.

Per i dettagli del piano si fa rinvio a quanto già rappresentato nel bilancio d’impresa, con la precisazione che le azioni ordinarie Intesa Sanpaolo al servizio del piano stesso sono state acquistate esclusivamente da Banca IMI

## **Piano di investimento azionario LECOIP**

In concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito un sistema incentivante per i dipendenti, caratterizzato da modalità innovative di motivazione e fidelizzazione a fianco della più tradizionale assegnazione di azioni in ottica di “azionariato diffuso”.

Le principali caratteristiche tecniche e i passaggi autorizzativi, interni ed esterni, sono rappresentati nella sezione H della nota integrativa del bilancio di Banca IMI, alla quale si fa rinvio.

Nell’ambito del Piano della Capogruppo si prevede che tale sistema possa essere attivato anche per le realtà estere, avendo necessario riguardo alle peculiarità di trattamento ai fini tributari e previdenziali per i percettori, basato su criteri di residenza fiscale e di sede di lavoro.

## Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: Markets, Investment Banking e Structured Finance.

### PRINCIPALI AGGREGATI PER AREA DI BUSINESS

(milioni di euro)

Voci	Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	61.620,2			61.620,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.042,4		63,6	8.106,0
Crediti verso banche e clientela	70.245,8		6.174,2	76.420,0
Passività finanziarie di negoziazione	56.939,4			56.939,4
Emissioni obbligazionarie	21.482,6			21.482,6
Debiti verso banche e clientela	58.780,9		5.424,2	64.205,1
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	2.259,3		2.111,0	4.370,3
Margine d'intermediazione	948,2	128,9	252,6	1.329,7
Costi operativi	(297,6)	(52,7)	(55,0)	(405,3)
Rettifiche, accantonamenti, altri proventi e oneri	(0,3)	(0,3)	(145,9)	(146,5)
Imposte sul reddito	(263,6)	(25,1)	16,7	(272,0)
Risultato netto	386,7	50,8	68,4	505,9
Cost income	31,4%	40,9%	21,8%	30,5%
Numero delle risorse addette (**)	539	167	166	872
Risk Weighted Assets	16.080,0	140,0	5.830,0	22.050,0

(\*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

(\*\*) Include pro-quota le risorse di staff

L'attribuzione degli aggregati consolidati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

**Relazione della  
Società di Revisione  
al bilancio consolidato**





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgsipa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti di  
Banca IMI S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca IMI chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca IMI al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Banca IMI per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catarina Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 8.835.600,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 612867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number: IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca IMI al 31 dicembre 2014.

Milano, 11 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme  
Socio



---

# Allegati

Raccordo dei prospetti di bilancio consolidato con quelli riclassificati

Corrispettivi di revisione consolidati

Elenco dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Gruppo IMI e Governo Societario

## Raccordo del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2014 con gli schemi del bilancio consolidato

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI													TOTALE	
	Margine di interesse	Communi nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese ammin.ve	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acc.ti ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Utili (perdite) partecipazioni		Imposte sul reddito
Interessi netti	712,6					(23,6)									689,0
Commissioni nette		319,8													319,8
Profitti finanziari	(182,3)	(111,3)	35,0	296,2	0,1	267,5									305,2
Risultati non ricorrenti			1,5										14,2		15,7
Spese per il personale			0,2					(139,7)							(139,5)
Spese amministrative								(1,0)	(266,6)			2,4			(265,2)
Ammortamenti										(0,5)		(0,1)			(0,6)
Accantonamenti e rettifiche						(19,2)	(124,8)				(3,0)				(147,0)
Altri proventi ed oneri							(0,4)					0,9			0,5
Imposte sul reddito	(0,3)													(271,7)	(272,0)
<b>Totale</b>	<b>530,0</b>	<b>208,5</b>	<b>36,7</b>	<b>296,2</b>	<b>0,1</b>	<b>224,7</b>	<b>(125,2)</b>	<b>(140,7)</b>	<b>(266,6)</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(3,0)</b>	<b>3,2</b>	<b>14,2</b>	<b>(271,7)</b>	<b>505,9</b>

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche di natura non caratteristica.

In particolare:

- gli interessi netti accolgono gli effetti delle operazioni di copertura e delle transazioni finanziarie a queste assimilabili;
- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, nonché le commissioni di collocamento di strumenti HFT sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi.

# Raccordo dello stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2014 con i prospetti ufficiali consolidati - Attivo

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ	Attività finanziarie di negoziazione	Attività fin. disponibili per la vendita	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività fiscali	Altre attività	SP attivo - altre	Stato Patrimoniale riclassificato Attivo
1. Crediti per cassa										
– Pronti contro termine			4.229,0	8.451,7						12.680,7
– Prestiti di titoli			3.251,5	146,7						3.398,2
– Titoli a reddito fisso			1.203,1	621,5						1.824,6
– Collaterali in denaro versati			6.768,7	5.835,1						12.603,8
– Impieghi di finanza strutturata			8,3	6.165,9						6.174,2
– Depositi			33.554,7	626,1						34.180,8
– Conti correnti, ROB ed altri conti			4.963,8	593,9						5.557,7
2. Attività finanziarie										
– Titoli a reddito fisso	11.978,6									11.978,6
– Azioni, quote e finanziamenti	1.070,8									1.070,8
– Fair value positivi derivati OTC	48.570,8				323,9					48.894,7
– Fair value positivi derivati su CCP e listed										-
3. Investimenti										
– Titoli a reddito fisso AFS		8.024,9								8.024,9
– Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS		81,1				12,2				93,3
4. Altre voci dell'attivo							455,1	454,9	1,3	911,3
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>61.620,2</b>	<b>8.106,0</b>	<b>53.979,1</b>	<b>22.440,9</b>	<b>323,9</b>	<b>12,2</b>	<b>455,1</b>	<b>454,9</b>	<b>1,3</b>	<b>147.393,6</b>

# Raccordo dello stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2014 con i prospetti ufficiali consolidati - Passivo

(migliaia di euro)

PASSIVITÀ	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Passività fiscali	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Altre passività	Riserve di rivalutazione Riserve altre	Capitale e sovrapprezzi azioni	Utile dell'esercizio	Stato Patrimoniale riclassificato Passivo
1. Debiti per cassa													
– Pronti contro termine	9.388,2	10.223,1											19.611,3
– Prestiti di titoli	3.058,2	163,9											3.222,1
– Collaterali in denaro ricevuti	5.436,3	544,6											5.980,9
– Finanziamenti e depositi	33.299,1	0,0											33.299,1
– Obbligazioni emesse e prestiti subordinati			21.482,6										21.482,6
– Conti correnti ed altri conti	1.865,0	226,7											2.091,7
2. Passività finanziarie													
– Fair value negativi derivati OTC				50.160,8	397,0								50.557,8
– Fair value negativi derivati su CCP e listed				4.817,7	66,2								4.883,9
– Certificates e warrantS				0,0									-
– Scoperti tecnici				1.960,9									1.960,9
3. Altre voci e fondi del passivo						364,3	9,8	30,5	249,3				653,9
4. Patrimonio netto													
– Capitale, sovrapprezzi e riserve										1.599,8	1.543,7		3.143,5
– Utile dell'esercizio												505,9	505,9
<b>Totale del Passivo</b>	<b>53.046,8</b>	<b>11.158,3</b>	<b>21.482,6</b>	<b>56.939,4</b>	<b>463,2</b>	<b>364,3</b>	<b>9,8</b>	<b>30,5</b>	<b>249,3</b>	<b>1.599,8</b>	<b>1.543,7</b>	<b>505,9</b>	<b>147.393,6</b>

## Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi per l'esercizio 2014 relativi al Gruppo Banca IMI.

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	KPMG	Network KPMG	Altri revisori
Revisione contabile	727	30	124
Servizi di attestazione	15	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-
Altri servizi:			
<i>perizie</i>	-	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-	-
<i>altro</i>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>742</b>	<b>30</b>	<b>124</b>

# Elenco dei principi contabili internazionali omologati e pubblicati sino al 31 dicembre 2014

PRINCIPI CONTABILI		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 254/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1136/2009 - 1164/2009 - 550/2010 - 574/2010 - 662/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 475/2012 - 1254/2012 - 1255/2012 - 183/2013 - 301/2013 - 1174/2013
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	1126/2008 mod. 1261/2008 - 495/2009 - 243/2010 - 244/2010 - 1254/2012 - 1255/2012
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/2008 mod. 495/2009 - 149/2011 - 1254/2012 - 1255/2012 - 1174/2013 - 1361/2014 (*)
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 1165/2009 - 1255/2012
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 1142/2009 - 243/2010 - 475/2012 - 1254/2012 - 1255/2012
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 475/2012 - 1254/2012 - 1255/2012 - 1256/2012 - 1174/2013
IFRS 8	Settori operativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 243/2010 - 632/2010 - 475/2012
IFRS 10	Bilancio consolidato	1254/2012 mod. 313/2013 - 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012 mod. 313/2013
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012 mod. 313/2013 - 1174/2013
IFRS 13	Valutazioni del fair value	1255/2012 mod. 1361/2014 (*)
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 475/2012 - 1254/2012 - 1255/2012 - 301/2013
IAS 2	Rimanenze	1126/2008 mod. 70/2009 - 1255/2012
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 1254/2012 - 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1142/2009 - 1255/2012
IAS 11	Lavori su ordinazione	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009 - 475/2012 - 1254/2012 - 1255/2012 - 1174/2013
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 1255/2012 - 301/2013
IAS 17	Leasing	1126/2008 mod. 243/2010 - 1255/2012
IAS 18	Ricavi	1126/2008 mod. 69/2009 - 1254/2012 - 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 475/2012 - 1255/2012
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 475/2012 - 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 494/2009 - 149/2011 - 475/2012 - 1254/2012 - 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 632/2010 - 475/2012 - 1254/2012 - 1174/2013
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 1254/2012 - 1174/2013
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1254/2012 - 1255/2012
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1293/2009 - 475/2012 - 1254/2012 - 1255/2012 - 1256/2012 - 301/2013 - 1174/2013
IAS 33	Utile per azione	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 495/2009 - 475/2012 - 1254/2012 - 1255/2012
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 149/2011 - 475/2012 - 1255/2012 - 301/2013 - 1174/2013
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 - 1254/2012 - 1255/2012 - 1374/2013
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 - 1254/2012 - 1255/2012
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 839/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 1254/2012 - 1255/2012 - 1174/2013 - 1375/2013
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012 - 1361/2014 (*)
IAS 41	Agricoltura	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012

(\*) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2015.

INTERPRETAZIONI		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008 mod. 53/2009 - 1255/2012 - 301/2013
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008 mod. 254/2009 - 1255/2012
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008 mod. 1254/2012
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore ai sensi dello IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008 mod. 495/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 1254/2012
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC 13	Programmi di fedelizzazione della clientela	1262/2008 mod. 149/2011 - 1255/2012
IFRIC 14	Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 mod. 1274/2008 - 633/2010 - 475/2012
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009 mod. 243/2010 - 1254/2012
IFRIC 17	Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009 mod. 1254/2012 - 1255/2012
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010 mod. 1255/2012
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012
IFRIC 21	Tariffe	634/2014 (*)
SIC 7	Introduzione dell'euro	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 254/2009
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	1126/2008
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1126/2008 mod. 1274/2008

(\*) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 17 giugno 2014.

## Gruppo IMI e Governo Societario

**Banca IMI S.p.A.**  
Largo Raffaele Mattioli, 3  
20121 Milano (Italy)

Numero registrazione CCIAA e codice fiscale	04377700150
GIIN (Global Intermediary Identification Number)	D9I1IN.00011.ME.380
LEI (Legal Entity Identification) number	QV4Q8OGJ7OA6PA8SCM14

**Banca IMI London Branch**  
90 Queen Street EC4N 1SA  
London, United Kingdom

VAT Number	GB654042163
GIIN (Global Intermediary Identification Number)	D9I1IN.00011.BR.826

**Banca IMI Securities Corp.**  
1 William Street – 9th floor  
New York, NY 10004 USA

TIN	13-3380760
LEI (Legal Entity Identification) number	V48XYRSNOB3HY0J4NK61

**IMI Capital Markets USA Corp.**  
1 William Street – 9th floor  
New York, NY 10004 USA

TIN	53-0257352
-----	------------

**IMI Investments S.A.**  
35, Boulevard du Prince Henri  
L-1724 Luxembourg

Numéro fiscal	LU19962205162
LEI (Legal Entity Identification) number	222100ECVDB4RTLS8E02

**IMI Finance Luxembourg S.A.**  
35, Boulevard du Prince Henri  
L-1724 Luxembourg

Numéro fiscal	LU20022235290
LEI (Legal Entity Identification) number	222100010JWE1Q5MJ171

Per i contenuti di Governance sul Gruppo si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione ed alla “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” del bilancio separato di Banca IMI.



Stampa e Prestampa: Agema Corporation.



Intesa Sanpaolo S.p.A., nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®)

GALLERIE D'ITALIA.  
TRE POLI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE PER IL PAESE.

Con il progetto Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: 1.000 opere d'arte esposte in palazzi storici di tre città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

**Gallerie di Piazza Scala** a Milano ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una selezione di duecento capolavori dell'Ottocento lombardo e un percorso espositivo dedicato all'arte italiana del Novecento.

**Gallerie di Palazzo Leoni Montanari** a Vicenza espongono la più importante collezione di icone russe in Occidente, testimonianze dell'arte veneta del Settecento e ceramiche attiche e magnogreche.

**Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano** a Napoli presentano il *Martirio di sant'Orsola*, dipinto dell'ultima stagione di Caravaggio, insieme a opere tra XVII e inizio XX secolo di ambito meridionale.

*In copertina*



**Cratere a volute apulo a figure rosse**

raffigurazione: *Fanciulle alla fonte e Amazzonomachia*

Officina del Pittore di Baltimora

330-310 a.C.

alt. max 73 cm, diam. orlo 35,5 cm

Collezione Intesa Sanpaolo

Il cratere apulo a figure rosse appartiene alla collezione Intesa Sanpaolo di ceramiche attiche e magnogreche. È stato realizzato intorno al 330-310 a.C. dall'Officina del Pittore di Baltimora – tra le principali botteghe taroapule, attiva tra Canosa e Ruvo e specializzata in vasi di grandi proporzioni.

Il lato principale è decorato da una scena di Amazzonomachia – lotta tra Greci e Amazzoni – mentre il collo del cratere è ornato da una scena figurata che rappresenta un gruppo di fanciulle presso una fonte. Le donne sono disposte attorno a una fontana a doppia bocca sgorgante entro un *naiskos* (tempietto). Esse attingono e trasportano acqua utilizzando capienti recipienti adibiti a questo scopo, le *hydriae*.

Nell'Antica Grecia, come in tutte le culture del mondo e delle diverse epoche storiche, l'acqua ha un significato simbolico molto forte. È generatrice di vita, evoca l'idea di nascita, ma anche di rinascita e trasformazione: è elemento dinamico, rappresenta il flusso del divenire. È energia purificatrice e mezzo di rigenerazione. L'acqua è da sempre alimento vitale, un bene comune da condividere, una risorsa preziosa e inestimabile da difendere in quanto fonte e garanzia di vita e benessere.



